RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 31

3/9 agosto 1969 100 lire

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni d'oro

GRAN PREMIO

SALVARANI®

e altri 49 PREMI

le norme del concorso a pagina 1

LETTERE APERTE

il direttore

Mancate risposte

« Signor direttore, leggo che Ugo Zatterin lascia la direzione della rivista. Voglio augurarmi che il nuovo direttore riprenda a rispondere a chi gli indirizza " lettere aperte " debitamente firmate con indirizzo, ecc. Da parecchie settimane proprio le lettere indirizzate al direttore sembrano scritte a vuoto: infatti vengono pubblicate senza un cenno di risposta, cosa che invece fanno tutti gli altri destinatari (avvocato, padre Mariano, esperti vari, ecc.). Forse la passione di Zatterin, tutta volta a migliorare il livello della rivista, si esauriva al momento di prendere in considerazione le osservazioni e i problemi dei lettori! Ma allora si elimini, fra i vari collaboratori, il direttore, se questi non risponde a chi gli si rivolge » (Giovanni Biagini - Firenze).

Ugo Zatterin, diversamente da quanto ha fatto per anni, nelle ultime settimane non aveva dato risposta ai lettori per non alimentare un discorso che di lì a poco si sarebbe interrotto. Il nuovo direttore pensa che sia buona norma, prima di iniziare un dialogo con i lettori, ambientarsi nel giornale. E poi, nell'atto di pubblicare una lettera e nel modo d'intitolarla, ci sono una scelta e una indicazione che spesso rendono non necessaria una risposta particolare.

Contrappunti

« Da un po' di tempo a questa parte abbiamo constatato con gradimento il crescente miglioramento qualitativo e informativo della rubrica Contrappunti. *In una zona come la nostra, ancora tenacemente legata alle gloriose tradizioni melodrammatiche e dell'arte musicale, le informazioni sempre attuali e le critiche centrate della rubrica sono oggetto del più vivo interesse. Ora, poiché in Italia non si fa che protestare anche quando non è giustificato (e la sua rubrica* Lettere aperte *ne sa qualcosa), noi desideriamo esprimere, invece, tutto il nostro più vivo compiacimento con fondate ragioni a questo angolo della sua rivista. Esso, con la sua voce autorevole, ha stimolato il varo di diverse iniziative artistiche, attuate in Puglia mercè tale provvidenziale contributo animatore. Da parte nostra, altresì, non abbiamo mancato di seguire alcuni giusti indirizzi, rilevati nella stessa rubrica, che si sono tramutati in concrete realizzazioni con viva soddisfazione dei nostri corregionali. Anche se inadeguato la preghiamo gradire il nostro più vivo grazie e i nostri migliori saluti »* (Alfredo Giovine, dell'Archivio delle Tradizioni Popolari Baresi).

Pro Villa

« Il Radiocorriere TV *del 13-19 luglio annunzia che, in occasione delle nozze d'argento con la canzone di Claudio Villa nel prossimo autunno, la TV gli dedicherà un numero unico. Nell'annunzio si legge che, " benché a volte contestato e a volte applaudito ", Claudio Villa resta sempre uno dei personaggi di maggior rilievo della musica leggera nostrana. Io credo invece che negli ultimi 25 anni, se si toglie Carlo Buti, Villa sia il personaggio più importante. Confortano questa mia opinione i 25 anni di attività a oggi, e le centinaia di incisioni effettuate dal sig. Villa. E' però molto strano come radio e televisione, nella compilazione dei programmi di musica leggera, si dimentichino di questi due cantanti e di altri, che hanno dato lustro alla canzone in questi 25 anni. Si potrebbe pensare che abbiano paura che i giovani, avendo giornalmente la possibilità di confronti, si possano ribellare e creare difficoltà di ordine finanziario alle grosse " industrie della canzone ", specie quelle straniere, dopo che queste hanno profuso fior di quattrini per riuscire a vendere ai giovani come " oro " ciò che è solo ottone di pessima qualità. Si dirà che quanto sopra è smentito dal momento che la TV dedicherà a Villa nel prossimo autunno un numero unico, ma a questa obbiezione rispondo sino da ora che " una rondine non fa primavera " »* (Monaldo Goretti - Empoli).

Amore!

« In questa nostra epoca dove si è un po' confuso il significato dell'amore, elevandolo il più possibile a " sensualismo ", soddisfatta, veramente, lascio la visione del dramma di stasera: Il profondo mare azzurro. *Amore, dicevo, questo ho visto giganteggiare nell'opera di Rattigan così efficacemente diretta ed interpretata. " ... Vivere senza speranza ", dice la protagonista. " ... Perché vivere? ". " Vivere senza disperazione! ", le risponde un amico. In una risposta, data in fretta perché ne resti più a lungo l'eco, una ragione e forse la ragione di vita, specie quella contemporanea. Oggi tutto è esasperazione: si vuole arrivare sul vertice e si vuole trovare il fondo di ogni cosa ed io oggi, questa sera, trovo la bellezza della fede, della speranza, della vita e quindi il significato dell'amore »* (Titti Damiani - Roma).

Referendum

« Mi rendo conto che l'ora legale non è antipatica soltanto a me. Oltre a tutte le persone che conosco che sono della mia opinione, anche sul vostro giornale più di uno si è lamentato. Io però non sarei d'accordo di spostare gli orari delle trasmissioni, perché allora si dovrebbero spostare anche gli orari di lavoro, diversamente verrebbero a mancare le ore del riposo notturno. Perché non si fa un referendum per vedere quanti sono quelli che gradiscono l'ora legale, visto che non ci sono tutti quei vantaggi economici, come volevano farci credere? » (Lea Alberici - Bologna).

« Sgradimento »

« Ho letto sul Radiocorriere TV *l'intervista con la regista Maria M. Yon ed ho appreso con soddisfazione che l'indice di gradimento non comprende certamente il gradimento della regista stessa. Io condivido pienamente le critiche che la signora Yon ha espresso con tanta ammirevole franchezza e mi chiedo: questi indici, di chi sono? Povera Italia! Che alta percentuale di sottosviluppati mentali! La domenica, sul Nazionale alle 12,30, c'era* Settevoci *e sul Secondo, alle 21,15, " la replica dello stesso ". I fedelissimi si accontentino di goderselo una volta sola e se i loro impegni domenicali sono la causa della seconda edizione, la loro fedeltà saprà superare ogni ostacolo, mentre la pazienza di chi è allergico allo spirito e ai sorrisini leziosi di Pippo, che non è per niente " nostro " (per fortuna), ha un limite che ormai è stato superato da qualche anno! Porgo alla signora Yon i miei più vivi auguri per un futuro più denso di soddisfazioni e mi auguro di veder morire* Settevoci *al più presto, anche di morte violenta, che ne dice, sig. direttore? Un colpo di bisturi e togliamo l'ascesso? La prego di inserire, tra gli indici di sgradimento, il mio, quello di mio marito, tre figli, una sorella, un cognato, mia mamma e tre cugini. Se crede le farò inviare la firma. Ed ora, per salutarla almeno con un complimento, sappia che Dicono di lei è una interessantissima trasmissione »* (Mirella Negro Quadrelli - Ivrea).

Ma sarà poi così?

« Seguo la rubrica Lettere aperte *sul* Radiocorriere TV, *e siccome mi sembra che lei legga le lettere che le si inviano, eccomi qua a scriverle: ascolto ogni mattina la trasmissione radio* Un disco per l'estate, *che di solito è una trasmissione senza pretese, rallegra lo spirito e fa disporre bene verso la giornata, ma l'altro giorno hanno trasmesso una canzone che mi ha fatto saltare dal letto arrabbiatissima. Il cantante diceva " è stato difficile il comincio ". Evidentemente voleva dire " è stato difficile l'inizio ", ma se la RAI manda in onda frasi sbagliate è un guaio e se sono cantate è ancora peggio! Non trova? Molti italiani sono convinti che quello che manda in onda la RAI sia tutto oro colato, in fatto linguistico, e più ignoranti sono, più sono convinti di questo. Oggi ho sentito la trasmissione* Chiamate Roma 3131 *che è tanto simpatica. E ho notato che vi erano due donne, una settentrionale e un'altra meridionale, che facevano quasi a gara per complimentarsi l'una con l'altra: la meridionale diceva bene dei settentrionali e la settentrionale diceva bene dei meridionali. Bene, è questa la strada da imboccare: in ogni posto del mondo vi sono i buoni, i cattivi, i maleducati e gli educati. E' assurdo stare a pizzicarsi fra di noi, tanto fra poco di un'erba se ne farà un fascio. E ciò è auspicabile perché avverrà quando i nostri capi avranno fatto l'Europa Unita. Tutti gli italiani essendo del Sud-Europa saranno " terroni ". Una volta in una crociera ho incontrato una tedesca di Essen che, quando io e mio marito dicevamo di essere stati in Germania e precisamente a Monaco di Baviera, esclamò quasi offesa: " Ma la Baviera non è Germania ". E tutto questo credo semplicemente perché si trova al Sud. Anche gli inglesi dicono che per loro l'Africa comincia a Calais »* (Eleonora Tempia - Sabaudia).

No a Moguy

« Che la TV, la quale entra in tutte le case, si permetta di trasmettere programmi pseudo educativi è proprio il colmo. Non accennerò alla quasi tragedia scoppiata nella mia casa — e forse in molte altre — per impedire la visione di quelle oscenità gratuite. Debbo però stimmatizzare pubblicamente l'operato di quel programmista che sembra proprio non saper distinguere ciò che si deve evitare alle persone oneste. I quali onesti, alla educazione dei loro figli vogliono provvedere direttamente essi, in piena libertà di scelta, senza l'intervento di soloni da strapazzo. Mi riferisco allo scialbo lavoro Domani è troppo tardi. *Vorrei proprio sapere, da chi ha un po' d'intelligenza e serenità di giudizio, quale significato ha voluto avere e a quali risultati pratici è giunto quello zibaldone da filodrammatica rurale! Delle bambine che invece di giocare con le bambole discutono di gravidanze e pance rigonfie!... E quell'insipido intreccino sentimentale, portato avanti a fatica, che cosa ha voluto dimostrare? Ve lo dirò io! Che se in quella colonia si fossero tenuti nettamente separati i maschi dalle femminucce non si sarebbe avuta l'esplosione di quell'idiozia. Intanto se il signor Léonide Moguy vuole beneficiare gratuitamente di una informazione psicologica di esperienza certa, sappia che i bambini, in genere, schifano e ridicolizzano le leziosaggini e i giochi delle bambine* (Ezio Curtani - S. Margherita).

una domanda a GASTONE FAVERO

« Seguo con interesse le tavole rotonde che il Telegiornale *trasmette su problemi di attualità politica ed economica. Ritengo che il dibattito sia uno strumento di democrazia; ma alcuni amici non condividono il mio apprezzamento, sostenendo che si tratta di trasmissioni per élite, pesanti, che non concedono nulla alle esigenze dello spettacolo televisivo. Vorrei chiedere a Gastone Favero, che cura il settore dei dibattiti e gli* Incontri, *se ritiene di poter tenere conto di questi rilievi, senza venir meno al bisogno di serietà della rubrica »* (Franco Di Miscio - Roma).

Anch'io, naturalmente, come i miei colleghi che dirigono *TV 7* e i Servizi Speciali, sono sensibile ai problemi della TV intesa come spettacolo. E certo (pur con le riserve di chi poco se la fa con le cifre, con le statistiche, con i « campioni ») non disdegno gli « indici di gradimento e di ascolto » del Servizio Opinioni della RAI. Prova ne è la rubrica *Incontri*, che proprio da qualche settimana è tornata a tenere cartello tutti i lunedì sera in prima serata e che, per unanime consenso di critica, rappresenta un notevole sforzo di sposare le potenzialità spettacolari del mezzo cinematografico con le esigenze di immediatezza e di approfondimento, insieme, di una rubrica di alto livello culturale.

Ma per quanto riguarda i dibattiti del *Telegiornale*, credo che il discorso sia diverso, e penso perciò di non dover cambiare strada. In queste trasmissioni quello che conta è la verità e la libertà di opinioni. Su questo ritengo non si debba transigere. Un dibattito non è uno spettacolo: mai; né lo si trasforma in spettacolo facendo apparire sul piccolo schermo quaranta, anziché quattro, persone: tanto più che, alla resa dei conti, dopo un'ora di trasmissione siano quaranta i partecipanti, o quattro, i concetti espressi saranno quantitativamente e qualitativamente gli stessi. E ciò nella migliore delle ipotesi; perché, più realisticamente, nel caso dei quaranta invitati, solo una decina avrà aperto bocca, e, quel che è peggio, alla fine il servizio dovrà essere « montato ». Cosa significa montaggio, lo sanno tutti: vuol dire scegliere, in un filmato, poniamo di un paio d'ore, le immagini, le sequenze, che occorrono per realizzare un servizio di un'ora. Come avverrà questa scelta? Chi stabilirà il confine tra tagli « tecnici » e tagli « ideologici »? Chi potrà dare soddisfazione al partecipante che, sostenendo una tesi in ragione di una sua meditata presa di coscienza, vedrà trasformata radicalmente la sua posizione dialettica, perché del suo intervento sarà rimasto solo « quello che serviva »? Sono ipotesi tutt'altro che teoriche, gentile amico. Moltissime volte anche a me farebbe molto comodo tagliare brani di interventi che sento troppo specialistici, o imbarazzanti. Ma nella mia lunga esperienza non vedo alternative: o un dialogo che sottostà alle esigenze non sempre nobili del « copione »; o una palestra di libertà. Quella vera, oltretutto: quella, cioè, che tiene conto anche della libertà degli altri.

Gastone Favero

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Instabilità umana

« Come è raro trovare persone che rimangono coerenti con le loro idee, i loro principi, per tutto il tempo della loro vita. Se si pensa a questo non ci si fida più di nessuno! » (G. A. - Pesaro).

E nemmeno di noi stessi! Siamo tutti infatti della stessa pasta instabile! Questa instabilità e questa irrequietezza dimostrano che nella vita terrena non troviamo mai — pienamente — l'« ubi consistam » per la nostra anima, e testimoniano il bisogno di un Assoluto al quale ancorarla.
Per quanto concerne i rapporti umani questa universale instabilità (le eccezioni ci sono, ma sono rare!) è causa di delusioni, dolori e amarezze senza numero.

Gli Zeloti

« Chi erano gli Zeloti dei quali si parla negli Atti degli Apostoli? » (R. N. - Vicenza).

In Atti 21, 20; 22, 3 (e in Galati 1, 14) si parla di Zeloti. E' il nome di un movimento di tendenze estremiste, che furoreggiava in Palestina ai tempi di Gesù, fondato da Giuda di Ganeala, nel 7 d. C. Ha avuto una parte importantissima nel 64-65 sotto Gessio Floro e in occasione della ribellione di Gerusalemme ai Romani.

Sono tuo, o Signore

« Vuole dare una piccola gioia a un malato, da 12 anni quasi sempre costretto a letto, e che, nelle rare pause delle sue gravi sofferenze, esprime in versi le sue preghiere e le sue aspirazioni più alte? Può pubblicare questo suo sonetto? » (B. M. - Milano).

Ecco il sonetto che ha per titolo *Sono tuo, o Signore*: Son tuo, o Signore, giusto immenso e pio, / dove gioisco, soffro, spero e credo, / dove son greve, dove sciolto incedo: / son tuo nel cuore e nel profondo io. / Di quel che è in me, solo il peccato è mio; / è tua la luce in cui ti sogno e vedo. / Oh, Tu ben sai l'aiuto che ti chiedo! / Dammi un sereno, liberante oblio; / sii in me con la tua grazia che rinnova, / rafforza la mia debole coscienza, / e sii, nell'ora mesta della prova, / il mio dolce invisibile Sostegno. / Per il sentiero della penitenza, / o mio Signore, guidami al tuo Regno.

Byblos e la Bibbia

« Viaggiando in aereo sopra il Libano una hostess mi ha indicato dall'alto le rovine di Byblos e mi ha detto che quel luogo aveva dato origine alla Bibbia. In che modo? » (S. C. - Tione degli Abruzzi).

O la hostess si è espressa male o lei non ha inteso bene. Le cose stanno dunque così. Tra Beirut e Tripoli si vedono bene dall'aereo le rovine impressionanti di Byblos, città tra le più antiche della terra. Si sono trovate a Byblos le più antiche iscrizioni nell'alfabeto di 22 lettere, quello che poi è diventato di uso universale. Ecco perché si dice che i Fenici (dei quali era Byblos) hanno inventato l'alfabeto. I Fenici, per quello che ne sappiamo, furono tra i primi a utilizzare, per farne materiale da scrivere, la scorza interna del papiro. In greco papiro si dice bíblos (e anche búblos). Ecco perché quella raccolta singolare di molti libri, che contengono il messaggio autentico di Dio agli uomini (che comprende libri scritti prima di Cristo e libri scritti dopo la venuta di Cristo: Antico e Nuovo Testamento) si chiama la Bibbia (forma italiana, attraverso quella latina. Bíblia, - orum, dalla voce greca ta biblía - plurale del singolare biblíon = libretto) e che vuol dunque dire « i libretti ».
Beninteso, sono tutt'altro che piccoli libri se si pensa e si pesa il contenuto loro, altissimo ed enorme. Byblos città, ha dato origine non alla Bibbia, ma al nome « Bibbia ».

Un sottilissimo filo

« Perché, pur tendendo, per sua natura, ogni animo al Bene sommo che è Iddio, raramente siamo orientati totalmente verso di Lui? Non è dolorosa questa nostra incapacità di " tendere " sempre a Dio? » (F. O. - Prato).

C'è nella vita di S. Anselmo, Dottore della Chiesa, un episodio che mette a fuoco il problema spirituale proposto dall'interrogante. S. Anselmo passeggiava un giorno in riva al mare. A un certo momento si ferma, fissa un punto, e si mette a piangere. « Che avete? » gli si chiede. « Come potrei non piangere? Non vedete quel ragazzo che si trastulla con quell'uccello? ». (Il povero animale era legato per un piede da un sottilissimo filo). Di quando in quando il monello permetteva il volo a quella piccola bestiola ed essa, garrendo di gioia, si lanciava nell'aria ad ali spiegate. Ma, giunta all'altezza che misurava il filo, si dibatteva, affannosamente sforzandosi di svincolarsi dal laccio. Inutilmente! Il ragazzo, che lo aveva legato ben forte, dopo averlo lasciato sbattere e dimenare per un po' di tempo, lo tirava violentemente a sé, con l'intento di fargli qualche carezza, mentre invece lo straziava indicibilmente. « Ecco l'anima nostra! », disse il santo ancora piangendo, « ha il desiderio ardente di volare a Dio, ma è legata da tante piccole sciocchezze e affezioni alla terra! Quando potrà spiccare il volo verso Dio? ». Ogni animo tende a Dio; se si ferma nel volo, è perché si lascia trattenere da fili terreni. Ecco il perché del distacco dei santi dalle cose della terra, anche non cattive, ma che sono seri impedimenti ad una unione profonda con Dio.
E' un distacco doloroso, senza dubbio; ma lo è sempre meno del dolore che prova chi non sa spezzare i fili terreni e si dibatte per tutta una vita, come quell'uccello.

Necessità della legge

« Perché ci devono essere tante leggi? Non sarebbe meglio lasciare ognuno libero di fare quel che ritiene il suo bene? La legge ci fa schiavi » (R. B. - Asti).

Se tutti vedessimo con chiarezza il nostro vero bene — che non coincide, se non di rado, col nostro istinto o capriccio —, mentre invece in genere viviamo — come dice Dante — « immagini di ben seguendo false »; se avessimo tutti una volontà illuminante e retta, se cioè fossimo tutti evangelici uomini di « buona volontà », allora, forse, si potrebbe fare a meno delle leggi. Poiché così non è, dobbiamo avere un « binario » su cui correre per giungere sani e salvi alla meta: il binario della legge.

A PAGINA 6 I RISULTATI DEL CONCORSO

Salvarani Tecnica sí, ma con Sentimento

Produciamo splendidamente. E si vede. Ma soprattutto lo facciamo con amore, con entusiasmo. I nostri mobili hanno tutto: le piú avanzate soluzioni tecniche, i materiali piú pregiati, le linee, gli accessori, gli utilizzi piú sicuramente razionali e comodi. Ma, in piú, ci mettiamo qualcosa che per noi è insostituibile, è il segreto della gran simpatia con cui la produzione Salvarani è stata accolta sin dal suo nascere. Il fatto è che noi della Salvarani creiamo i nostri mobili e li disegnamo pensando... a tutto ciò che ogni donna sogna. E non basta. Le restiamo vicini anche dopo, per anni. Pronti a risolvere ogni problema di arredamento, ad aiutarla a vivere senza pensieri la sua casa Salvarani. E tutto ciò lo chiamiamo servizio, assistenza: una esclusività Salvarani.

Arredamenti componibili in legno

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 2ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie AB del concorso « Gran Premio Nugget », considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 19 luglio 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/NUGGET da 1 MILIONE a:

Armandina Palloni - via C. Sigonio 15, Roma

Gli altri premi sono stati assegnati a:
Margherita Vassallo - Varazze (Savona); Arnoldo Bachmann - Torino; Maria Zanella - S. Maria Maddalena (Rovigo); Giacomo Franzoni - Treviso; Alba Versari - Firenze; Licia Gozzi - Verona; Giulia Faloci - Roma; Alberto Mazzoncini - Pistoia; Algisa Mariotti - Torricella Sicura (Teramo); Pina Colombo - Arona (Novara); Giacomo Longi - Livorno; Paolo Biondi - Altare (Savona); Reginaldo Vida - Udine; Eva Garan - Thiesi (Sassari); Maria Perrotta - Roma; E. Vergottini - Roma; Maria Bonomo - Brandizzo (Torino).

Quinta estrazione

Venerdì 25 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CINQUANTA NUMERI** relativi alla serie **AE** del concorso

GRAN PREMIO

L LUBIAM

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 29 portanti la data del 20/26 luglio 1969:

AE 619314	AE 720860	AE 159751	AE 134833	AE 640440
AE 727572	AE 223268	AE 472614	AE 334138	AE 666367
AE 123463	AE 643307	AE 753167	AE 144192	AE 458671
AE 068897	AE 259300	AE 381950	AE 181386	AE 406811
AE 529837	AE 720488	AE 068205	AE 251550	AE 053041
AE 118839	AE 431297	AE 167033	AE 711982	AE 276999
AE 020379	AE 331737	AE 365296	AE 433767	AE 666923
AE 716641	AE 170479	AE 113362	AE 760933	AE 660121
AE 152128	AE 656491	AE 460004	AE 525425	AE 450828
AE 377032	AE 224153	AE 160974	AE 724448	AE 366185

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 29 datata 20/26 luglio 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso* Radiocorriere TV*) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 9 agosto 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il « tailleur »

« Oltre un anno fa comprai una pezza di buona lana, la portai da una sarta e le commissionai un tailleur. La sarta, tra un rinvio e l'altro, mi fece attendere ben sei mesi (dico: sei mesi) per la prima prova. Ma questo è niente. Malgrado le mie insistenze, sono passati altri mesi senza che potesse aver luogo la seconda prova. Alla fine, esasperata, e per di più premuta dal bisogno di vestirmi decentemente, mi son dovuta decidere a comprare altra stoffa, a portarla ad un'altra sarta ed a farmi confezionare da quest'ultima il tailleur di cui avevo necessità. Ho subito comunicato alla prima sarta la mia iniziativa, scrivendole che l'abito non mi era più utile e che mi rimborsasse il prezzo della stoffa. Ma quella, sa che ha fatto? Presto presto ha finalmente portato a termine il tailleur, senza procedere alla seconda prova, e me lo ha inviato a casa con la fattura. Che faccio? » (Emma G. - Napoli).

Se le cose stanno effettivamente così come lei me le espone, non vi è dubbio che la sarta fosse, per il suo ritardo nel consegnare il vestito, gravemente inadempiente. Lei ha, dunque, diritto alla risoluzione del contratto per inadempimento, oltre al risarcimento del danno patito. Per il che, peraltro, se la controparte (cioè la sarta) nicchia, è necessario ricorrere ad una azione giudiziaria, lunga e costosa. Meglio sarebbe stato se lei, giunta all'estremo limite della sopportazione, anziché rivolgersi subito alla seconda sarta, avesse inviato alla prima una intimazione scritta di compiere, ad esempio, nel giro di quindici giorni la seconda prova del tailleur e la consegna dello stesso finito. In tale caso, o lei avrebbe ricevuto nei quindici giorni il suo tailleur, oppure il contratto sarebbe stato senz'altro risoluto. Credo che a lei ed a molti ascoltatori interesserà sapere che, per i contratti che stabiliscono prestazioni corrispettive delle parti, l'articolo 1453 stabilisce che, se una delle parti non adempie le sue obbligazioni (e si tratta, naturalmente, di adempimento di non scarsa importanza), l'altra parte (quella in regola con i suoi adempimenti) può a sua scelta, chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. Dispone inoltre l'articolo 1454 che alla parte inadempiente l'altra può intimare per iscritto di adempiere in un congruo termine (comunque, mai inferiore ai quindici giorni), con dichiarazione che, decorso inutilmente questo termine, il contratto si intenderà senz'altro risoluto.

Espressioni oltraggiose

« In una causa con una mia vicina è accaduto, già davanti al Pretore, che l'avvocato della controparte, aizzato dalla stessa, ha infiorato i suoi scritti difensivi con espressioni straordinariamente offensive nei miei confronti. Il mio avvocato, a sua volta sollecitato da me, ha energicamente chiesto, sia in verbale sia nelle scritture di difesa, che le espressioni oltraggiose di cui sopra siano cancellate dagli atti dell'avversario. Il pretore non se ne è dato per inteso e nemmeno se ne è dato per inteso, in sede di appello, il tribunale, dal quale oltre tutto sono stata piuttosto malamente conciata in sentenza. Il mio avvocato sostiene che, di fronte alla sentenza di appello, non vi sono motivi di diritto per ricorrere in Cassazione. Io penso invece che un motivo di diritto veramente fondamentale sia costituito dal fatto che il giudice di primo grado e quello di appello non hanno assolutamente tenuto conto delle nostre richieste di cancellazione delle espressioni oltraggiose. Il mio avvocato non è d'accordo con me. Lei che ne pensa? » (Anna L. - Milano).

Penso francamente che i « motivi » per il ricorso in Cassazione non vi siano. Le espressioni oltraggiose contenute nelle scritture prodotte in giudizio possono essere cancellate su istanza di parte, se il giudice ritiene di ordinarlo. Si tratta dunque di un potere discrezionale del giudice di merito, contro il quale non è dato ricorrere alla Cassazione, che è giudice soltanto di diritto. Lei osserverà, probabilmente, che il motivo di diritto è costituito da ciò: che i giudici che si sono occupati della sua vicenda non hanno « motivato » l'uso da loro fatto del loro potere discrezionale. Effettivamente anch'io credo che il giudice, anche se richiesto di usare un suo potere discrezionale, sia tenuto a « motivare » la sua decisione. Tuttavia, guardando alla giurisprudenza dominante, non mi sembra che il mio parere sia quello della Cassazione. Pertanto, ad evitarle ulteriori spese, le consiglierei di lasciar stare.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Cure balneo-termali

« Per alcuni anni mi sono sottoposto a cure balneo-termali, al fine di prevenire il mio stato di invalidità al lavoro. Quando andrò in pensione mi mancheranno quei contributi non versati per le cure di cui le ho detto? » (Emilio Grauso - Napoli).

Dopo l'inizio dell'assicurazione sono computati utili, a richiesta degli assicurati, agli effetti sia del conseguimento del diritto, sia della misura delle pensioni di invalidità, di vecchiaia e per morte (escluse quindi le pensioni di anzianità), ed anche ai fini della concessione delle cure termali, i periodi di malattia tempestivamente accertati, nel limite massimo complessivo di 12 mesi in tutta la vita assicurativa.
Condizione per il diritto all'accreditamento dei contributi figurativi è che, anteriormente al periodo di malattia, sia stato effettivamente versato o accreditato in favore del richiedente almeno un contributo nell'assicurazione generale IVS ovvero in una delle Gestioni speciali per i coltivatori diretti, o per gli artigiani o per i commercianti.
Per ottenere l'accreditamento dei contributi figurativi per malattia gli assicurati debbono avanzare domanda alla Sede dell'INPS nella cui circoscrizione è costituita la loro posizione assicurativa ovvero ove essi risiedono.
Alla domanda deve essere allegata una diversa documentazione e debbono essere, altresì osservati distinti termini, a seconda che si verifichi una delle seguenti situazioni:
1) per i periodi di malattia per i quali il richiedente sia stato assistito da un Ente previdenziale ovvero sia stato ricoverato in pubblici ospedali, è sufficiente che l'interessato produca un certificato dell'Ente o dell'ospedale;
2) per i periodi di malattia, per i quali non si verifichi l'ipotesi di cui al n. 1, il richiedente può ottenere il riconoscimento sempre che provveda a denunciare all'INPS, entro 60 giorni dalla data di inizio, la malattia (corredando la denuncia con un certificato medico di parte), ed a segnalarne la cessazione entro 15 giorni dalla data stessa (esibendo contemporaneamente altra certificazione medica).
In ogni caso non dànno diritto all'accreditamento figurativo i periodi di malattia di durata inferiore a 7 giorni e quelli durante i quali continua a sussistere per l'interessato l'obbligo dell'assicurazione IVS.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Rifacimenti

« Dovendo fare in economia rifacimenti al mio fabbricato, uno del valore di lire 900.000 e l'altro di lire 1.600.000, desidero sapere se le ditte che mi forniranno il materiale occorrente sono obbligate ad emettere regolare fattura con l'IGE a mio carico, anche per la mano d'opera impiegata che si aggira rispettivamente intorno a lire 200.000 e 400.000. Vorrei inoltre sapere se sono obbligato a fare regolari contratti e regolari registrazioni per la mano d'opera » (R. S. - Eboli, Salerno).

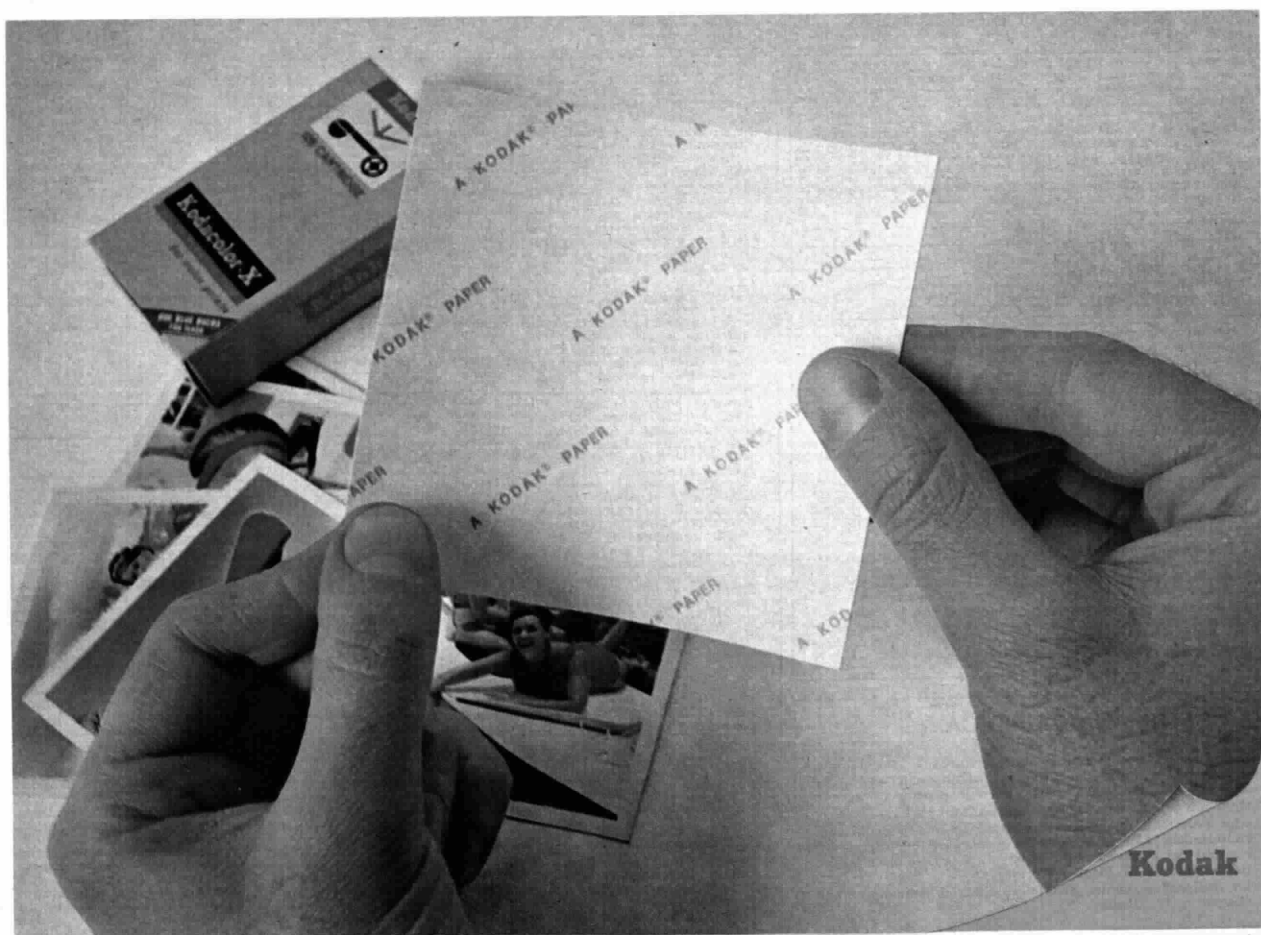
Il contratto d'appalto dei lavori va stilato, anche per sua garanzia. Naturalmente il fatturato è soggetto ad IGE. Non si fanno contratti di appalto per manodopera.

Nettezza Urbana

« Il sottoscritto vorrebbe essere informato su una questione che riguarda, oggi in Roma, parecchi contribuenti di detto Comune per quanto riguarda la tassa di N.U. Da parecchi anni, detto servizio di prelevamento rifiuti è stato imposto sotto forma di tassa progressiva secondo la grandezza dell'abitazione. Ora — ed è questo l'importante che riguarda pressocché tutti i contribuenti del Comune di Roma — il Comune non fa più il prelevamento domiciliare, ma impone ai cittadini di versare l'immondizia al passaggio, ogni mattina, del furgone relativo. E' giusto — è questo il quesito — che tutti i cittadini seguitino a pagare la tassa di N.U. pur non avendo più il corrispettivo servizio che la tassa stessa giustificava? Siccome la richiesta riguarda un numero ingente di cittadini, si chiede una gentile risposta alla questione » (Nicola Sinimberghi - Roma).

La grave questione dello scarico (e non raccolta) delle immondizie a terra è all'esame degli amministratori comunali e pertanto per il momento non si può rispondere convenientemente al quesito.

Il retro di una stampa a colori e' importante quanto il davanti.
Controllate. Se c'e' scritto "A Kodak Paper", allora le vostre fotografie
sono di qualita' insuperabile, perche' sono stampate su carta Kodak.
La carta Kodak, infatti, e' studiata proprio per riprodurre
fedelmente, perfettamente, i meravigliosi colori delle pellicole Kodacolor.
Le stampe su carta Kodak costano poco:
130 lire il formato 9x9, 150 lire il formato 9x13 e pagherete solo
quelle che vi piacciono. Queste condizioni vi sono offerte
dalla Kodak tramite i migliori negozi della vostra citta'.

Se la pellicola è Kodacolor® le stampe sono piú belle su carta Kodak. Controllate.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:
VIOLONCELLO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1°-1-1930;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore in violoncello rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 agosto 1969.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso F. P. Neglia per pianisti e cantanti lirici

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il 7° concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti: *Gruppo A*: pianoforte solo; *Gruppo B*: brani di opere liriche.
Il concorso è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici, non professionisti, di ogni Paese. La domanda di ammissione al concorso, completa di generalità ed indirizzo, dovrà pervenire entro e non oltre il 30 agosto 1969 al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata.
A corredo della domanda, dovranno essere allegati: *a)* certificato di nascita; *b)* certificato di studi compiuti, rilasciato da un Conservatorio Musicale, da un Istituto Musicale pareggiato, o da insegnanti privati qualificati; *c)* elenco delle composizioni musicali, che verranno presentate per l'esecuzione, oltre a quelle di obbligo.
La tassa di ammissione al concorso è di L. 3.000 per ciascun partecipante. L'importo della tassa di ammissione dovrà essere rimesso, unitamente alla domanda, a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna. Ai concorrenti in regola con l'iscrizione, verranno inviati « gratuitamente » gli spartiti delle composizioni di Francesco Paolo Neglia per le esecuzioni d'obbligo, relative al gruppo a cui i concorrenti stessi parteciperanno.
Le prove di concorso avranno luogo in Enna ed avranno inizio alle ore 10 del giorno 5 settembre 1969 e si concluderanno entro il 7 settembre 1969.

X Concorso internazionale Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » al quale si abbina il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.
Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale.
Per il Concorso di pianoforte sono a disposizione premi in danaro, oltre la Coppa Città di Napoli e i diplomi al merito.
Per il Concorso di composizione, al vincitore del Premio Daniele Napolitano verrà offerta una medaglia d'oro. L'opera premiata sarà pubblicata per i tipi della Casa Editrice G. Zanibon.
I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.
Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1970, presso gli Uffici della Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Generatore d'eco

« Posseggo un amplificatore stereofonico al quale vorrei applicare un generatore d'eco, desidererei avere qualche chiarimento in merito » (Costantino Coriolano - Genova Sampierdarena).

Il generatore d'eco consiste in una linea di ritardo regolabile, attraverso la quale viene fatto passare il segnale elettrico. Pertanto la combinazione di queste unità con un normale amplificatore avviene secondo il seguente criterio fondamentale: la linea che porta il segnale acustico si sdoppia in due uscite, una viene connessa al generatore d'eco e l'altra va ad una entrata di un mescolatore a due ingressi; l'uscita del generatore d'eco viene collegata alla seconda entrata del mescolatore. Il generatore d'eco è munito di una regolazione del ritardo, mentre la ampiezza dell'eco stessa può essere regolata o agendo sul dosaggio del mescolatore o su un eventuale attenuatore dell'ingresso del generatore d'eco. Attualmente, però, esistono in commercio amplificatori i quali hanno incorporato un dosatore e pertanto essi sono muniti di due bocchettoni ai quali vengono inseriti l'ingresso e l'uscita della linea di ritardo.
Trattasi di amplificatori cosiddetti predisposti per l'inserzione di tale linea, che viene fornita come accessorio dalla stessa ditta costruttrice degli amplificatori.
Poiché il suo amplificatore non appartiene alla categoria di quelli predisposti, vale il primo suggerimento, occorre cioè trovare un generatore d'eco munito di mescolatore.

Altoparlanti

« Ho comperato un complesso stereofonico avente un amplificatore con potenza di 35+35 Watt continui per canale e 50+50 Watt musicali. Desidererei sapere quali tipi di altoparlanti potrei impiegare, la loro potenza, nonché la loro dimensione. I trasformatori d'uscita hanno le seguenti impedenze: 4, 8, 16 Ohm » (Luigi Gado - Asti).

Le cassette acustiche necessarie per il suo amplificatore dovranno sopportare una potenza nominale di circa 40 Watt ciascuna e dovranno avere un valore di impedenza di ingresso il più vicino possibile a uno di quelli del trasformatore d'uscita. Le cassette di questo tipo sono prodotte dalle più note ditte di impianti ad alta fedeltà, hanno un volume che si aggira intorno ai 70 litri e una caratteristica di risposta compresa tra i 35 - 2000 Hz con tolleranza sulla linearità compresa tra ± 4 dB circa fra 100 e 10.000 Hz.

Banda passante

« Noto dai cataloghi per i componenti degli impianti ad alta fedeltà che gli amplificatori hanno una banda passante più ampia dei giradischi e dei registratori video-magnetici, risulterebbe quindi che queste ultime apparecchiature non sfruttano appieno le qualità dell'amplificatore. Volendo dunque comporre un impianto stereofonico costituito da un registratore, un giradischi, un amplificatore e due cassette acustiche, dovrei preoccuparmi che esse abbiano tutti la stessa risposta di frequenza al fine di evitare di acquistare un amplificatore di qualità inutilmente superiore a quella degli altri elementi dell'impianto? » (Francesco Orabona - Aversa, Caserta).

Premettiamo subito che è molto più semplice progettare un amplificatore semiprofessionale con risposta uniforme su una banda di frequenza addirittura più ampia di quella udibile che non riproduttori video-magnetici e giradischi. D'altra parte in un impianto ad alta fedeltà si può utilmente sfruttare tale circostanza scegliendo un buon amplificatore le cui caratteristiche siano tali da non alterare, se non in modo assolutamente trascurabile, la qualità del segnale generato da vari apparecchi ad esso collegati.
Ecco dunque la convenienza di impiegare un amplificatore avente una risposta uniforme in una banda di frequenze più larghe di quella delle apparecchiature che lo precedono.

Luminosità

« Sul mio televisore noto il seguente inconveniente: nel corso della ricezione dell'immagine, la luminosità e il contrasto vano oltre i limiti accettabili, tanto che la scena diventa eccessivamente chiara se vi predomina il bianco per diventare eccessivamente scura se è penombra o ha sfondo nero tanto da dover correggere continuamente tali variazioni anomale » (Aldo Pierangeli - Roma).

L'inconveniente segnalatoci può essere dovuto ad un anormale funzionamento del controllo automatico di guadagno del ricevitore. Questo controllo ha lo scopo di mantenere il più possibile costante l'ampiezza del segnale video dovuto ad esempio a variazioni della intensità del campo ricevuto o a variazioni del contenuto medio dell'immagine.
Il controllo automatico di guadagno genera una tensione che serve a controllare l'amplificazione dei circuiti a media frequenza. Il mancato funzionamento del controllo automatico di guadagno è generalmente dovuto a perdita di emissione della valvola ad esso adibita, più raramente può essere dovuto ad organi difettosi.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

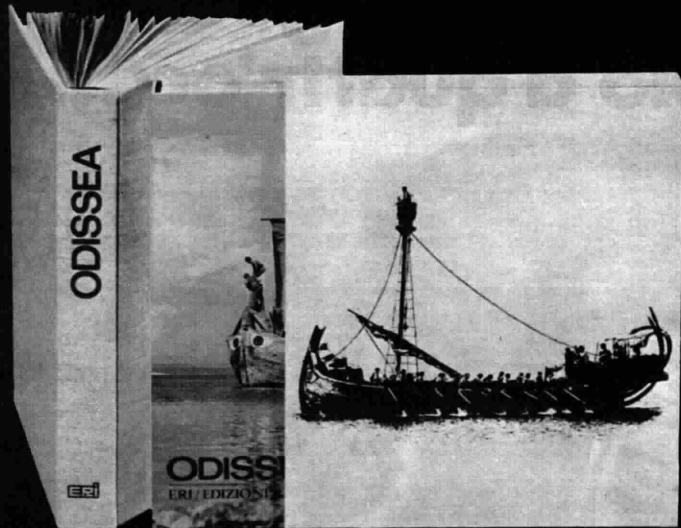
Sonoro ottico

« Desidererei sapere quali proiettori per pellicole Super 8, se sono in commercio, abbiano simultaneamente queste prestazioni: ovviamente proiettino pellicole mute Super 8; pellicole Super 8 sonoro-magnetizzate; pellicole Super 8 sonoro-ottiche. E a questo proposito, sono in commercio pellicole sonoro-ottiche Super 8? Quali ditte le realizzano? » (Pasquale Colombelli - Monza).

La domanda rivoltaci dal nostro gentile lettore presuppone che egli conosca l'esistenza, oltre allo Standard 8, Super 8, Single 8 e Doppio Super 8, di un quinto formato 8 mm di cui probabilmente la maggioranza degli altri lettori è all'oscuro. Si tratta dell'8 M, ideato in America e realizzato dalla Viewflex. La caratteristica più saliente di questo tipo di film è la colonna sonora, in funzione della quale esso è stato appositamente studiato. Al fine di ottenere una riproduzione del sonoro decisamente superiore a quella degli altri formati in circolazione, la pista sonora ha una larghezza di mm 1,3 circa (contro i mm 0,8 circa di 8 mm e Super 8) e, quel che è più importante, può essere sia del tipo magnetico che del tipo ottico. La colonna sonora ottica, finora limitata a formati superiori, è entrata così a far parte anche del mondo dell'8 mm. I suoi vantaggi sono: eliminazione di tutti gli inconvenienti successivi alla sonorizzazione derivanti da cancellazione, scollamenti della pista magnetica, ecc., e la possibilità di ottenere delle copie a prezzo molto più basso, dal momento che la sonorizzazione del film si completa stampando la colonna sonora unitamente alle immagini, senza richiedere nessuno dei procedimenti successivi (applicazione della banda magnetica e sonorizzazione) che caratterizzano l'altro sistema. In tal modo, le Case distributrici di films a passo ridotto potranno mettere in commercio copie sonore a prezzi di poco superiori a quelli delle copie mute. Questo giustifica il fatto che attualmente il formato 8 M sia concepito esclusivamente in funzione della realizzazione di copie e sia reperibile in bande della larghezza di 32 mm da cui, dopo il procedimento in una stampatrice multipla, si possono ricavare quattro copie sonore 8 M. Oggi come oggi, non esiste perciò nessuna pellicola 8 M adatta alla ripresa, né alcuna cinepresa con cui adoperarla, ma non è escluso che in futuro si possa arrivare anche a questo. Dal punto di vista delle dimensioni dell'immagine, l'8 M è una via di mezzo fra il Super 8 e lo Standard 8. La superficie utile del fotogramma per la proiezione è inferiore a quella del primo ma superiore del 16 % a quella del secondo. Per quanto riguarda i proiettori, ve ne sono due in grado di proiettare esclusivamente tale formato: il Viewflex e il Microtecnica 8 OMO, particolarmente studiati per l'uso didattico e commerciale a cui questo tipo di film è specialmente indirizzato. L'unico apparecchio capace di proiettare pellicole Super 8 con sonoro sia magnetico che ottico (ma non pellicole 8M in cui la pista sonora si trova sul lato opposto) è il giapponese Elmo ST 8 MO. La differenza rispetto agli altri due modelli è che la lettura della colonna sonora, di qualunque tipo essa sia, avviene sulla larghezza di quella del Super 8, e cioè su mm. 0,8 anziché su mm. 1,3. Bisogna però dire che, malgrado ciò, la resa sonora con la colonna ottica è veramente eccellente e questo, unito alle altre brillanti caratteristiche di meccanica e luminosità di tale proiettore, vale a giustificarne il prezzo decisamente elevato: 501.750 lire. Infine, per quanto riguarda la reperibilità di films sonorizzati con il sistema ottico, la Ditta che dispone attualmente del maggior assortimento di pellicole sonore 8M è la S. Paolo Film di Roma. Le altre Ditte distributrici di films a passo ridotto a noleggio o in vendita attendono invece forse che la situazione volga decisamente a favore del Super 8 con sonoro ottico, che è la soluzione più auspicabile dal punto di vista del dilettante medio, per scendere anch'esse in lizza.

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?

Anche la piú piccola alterazione
in uno strumento di precisione quale
è il rasoio — una semplice caduta,
ad esempio — provoca squilibri
di calibratura che alterano
definitivamente la sua precisione
e quindi la qualità delle sue rasature.
Non è colpa della lama nuova
se non ottenete piú quella rasatura
morbida come piace a voi,
ma del vostro vecchio rasoio che
ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo SLIM 2000 Gillette® a sole L. 750

ODISSEA

Questo libro, nato sulla scia del grande successo di pubblico e di critica ottenuto dalla riduzione televisiva del poema omerico, è articolato in due parti che si completano a vicenda. Infatti, presentando la sceneggiatura integrale della versione televisiva corredata da 92 fotografie in bianco e nero e a colori, è parso indispensabile offrire al pubblico la possibilità di una rilettura dei libri più importanti dell'« Odissea ». La traduzione di circa seimila versi dell'« Odissea » è opera di Giovanna Bemporad. « E' una traduzione », scrive il prof. Gian Battista Pighi nella prefazione, « che si raccomanda per una purezza di lingua e nobiltà di verso a cui stiamo perdendo l'abitudine. La chiarezza del linguaggio, l'aderenza al testo, la felicità della voltura conferiscono spesso al testo italiano il prestigio di una creazione autonoma ». Completano il libro una breve introduzione alla sceneggiatura televisiva del regista Franco Rossi ed un prospetto cronologico dell'azione dell'« Odissea », vera e propria guida delle avventure di Ulisse secondo i tempi ed i luoghi indicati nel poema.

250 pagine in formato di cm. 20,5 x 25 / legatura in tela con custodia e sovraccoperta a colori / L. 6000

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Anna Maria, le sarei molto grato se mi potesse dare delucidazioni, meglio ancora istruzioni, sulla nuova tecnica per rendere più resistenti agli agenti atmosferici le opere d'arte come monumenti e statue. Ho saputo di una nuova tecnica che consiste nel mettere la scultura da preservare in un forno speciale: vi si fa il vuoto e poi si immette una sostanza al silicone. Questa scoperta sarebbe stata fatta da un ingegnere veneto. E' vero? (Walter Mastropasqua - Como).

Probabilmente tu alludi all'ingegner Marchesini, dell'Università di Padova. Il problema di tutte le pietre esposte alle intemperie è ormai considerato di enorme importanza in tutto il mondo. Si deve pensare che la pietra, oggi, è in pericolo per il progressivo inquinamento dell'atmosfera? Le commissioni di studio si moltiplicano. Il sistema cui tu alludi è certo ottimo per le sculture. Ma non si possono mettere in forno, sotto vuoto, interi monumenti. La dott. Licia Vlad, dell'Istituto Centrale del Restauro, con la quale ho avuto una interessantissima conversazione sull'argomento, mi faceva notare quali gravi problemi fanno sorgere le facciate del Duomo di Siena, di S. Marco a Venezia, di S. Michele a Pavia. Professori di tutto il mondo studiano il modo di proteggerle. Ti citerò, fra gli italiani, oltre l'ing. Marchesini, l'architetto Sampaolesi, di Pisa, e il prof. Paribeni, di Roma; fra gli stranieri, il belga prof. Sneyers, che è il capo della Commissione dell'UNESCO. Come vedi, Walter, non sei il solo a preoccuparti per la conservazione delle nostre opere d'arte. (Ma le « istruzioni » che chiedi dovrebbero servirti a salvare un monumento tuo personale?).

Cara signora, ho diciotto anni e una grande passione: scrivo un po' di tutto e, in prevalenza, poesie. Ho cominciato tanto tempo fa ed oggi, a mano a mano che le scrivo, sento in me un grande desiderio: quello di poter far conoscere le mie poesie a tanti ragazzi come me. So che è molto difficile farle pubblicare e, per quanto mi adoperi in questo senso, non sono riuscito a nulla. Potrebbe darmi una mano? Potrebbe consigliarmi qualcuno cui poter far leggere le mie poesie? Aspetto con impazienza la sua risposta. (Bruno Di Gioacchino - Napoli).

La volta scorsa ho pubblicato l'indirizzo d'un famoso poeta che me ne aveva dato generosamente il permesso. Perché non provi a scrivere anche a lui, Bruno? Ha « quattro volte vent'anni » e può capirti.

Cara signora Anna Maria, lei mi è sembrata una persona molto gentile e mi rivolgo a lei perché ho visto alla TV un documentario sulla città di Toledo, che mi è piaciuta molto: e vorrei tanto ricevere qualche cartolina di questa bellissima città. (Mauro Contu - via U. Foscolo, 65 - 09100 Cagliari).

Per meritare la stima che hai di me, mi sarei affrettata a partire per Toledo con il solo scopo di inviarti, di là, cartoline pittoresche. Ma la mia solerzia è stata giudicata eccessiva. Perciò, niente viaggio in Spagna, ma un affettuoso invito agli amici che vi andranno e che passeranno per Toledo: « Ricordatevi, vi prego, di Mauro Contu. Gradirà cartoline che presentino la Cattedrale (XIII sec.), le chiese di S. Maria Bianca, S. Giovanni del Re, S. Tommaso, la Porta del Sole, l'Alcázar, la Casa del Greco e il fiume Tago. Apprezzerà anche cartoline riproducenti qualche famoso pezzo di ceramica. Se poi qualcuno vorrà mandargli anche una " lama di Toledo ", promette di usarla soltanto come tagliacarte ». Ti ho servito bene, Mauro? E adesso abbandoniamoci all'ottimismo.

Gentile signora, sono un ragazzo di diciassette anni, non frequento nessuna scuola, ho solo il titolo di studio di scuola elementare. Ora mi piacerebbe andare avanti con le scuole, ma non ho le possibilità. Vorrei da lei un consiglio e anche l'indirizzo di un filatelico, perché ho dei soldi forse rari. (Dario Del Frari - Castelnuovo del Friuli, Pordenone).

Caro Dario, il filatelico si occupa di francobolli e il numismatico di monete. Tu hai forse delle monete che consideri rare? Devo metterti sull'avviso: è assai facile farsi delle illusioni, in questo campo, come ho dimostrato più di una volta ai miei troppo candidi corrispondenti. Prima dunque di cercare un numismatico, rivolgiti, più semplicemente, al direttore della Banca locale. Quanto agli studi da riprendere, ti incoraggio a farlo senz'altro, affrontando anche dei sacrifici. Il desiderio che ne hai è già una garanzia di successo. Chi si mette a studiare alla tua età lo fa sul serio e spesso si lascia indietro i compagni che hanno studiato regolarmente, ma, come talvolta succede, stancamente, senza slancio: quasi seguendo, ad occhi chiusi, un binario. Niente binario, per te, ma una strada nuova. Hai mai sentito parlare di Vittorio Alfieri, che per studiare si legava alla sedia? Il segreto è tutto qui: se alla sedia ci legano gli altri, siamo delle vittime. Se ci leghiamo da noi, siamo dei vittoriosi. Coraggio, dunque.

Anna Maria Romagnoli

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9 agosto ROMA TORINO MILANO TRIESTE
dal 10 al 16 agosto NAPOLI GENOVA BOLOGNA
dal 17 al 23 agosto BARI FIRENZE VENEZIA
dal 24 al 30 agosto PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV CANALE)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
K. Szymanowski: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19**; E. Szervanski: **Concerto** per flauto e orchestra; Z. Kodaly: **Danze di Galanta**

9,15 (18,15) **QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI**

9,50 (18,50) **TASTIERE**

10,10 (19,10) **EUGEN D'ALBERT**
Tiefland: Preludio

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

11 (20) **INTERMEZZO**
F. Schubert: **Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54** per pianoforte a quattro mani; R. Schumann: **Sonata in re min. op. 121** per violino e pianoforte

11,55 (20,55) **VOCI DI IERI E DI OGGI**: TENORI GIACOMO LAURI-VOLPI E GIANNI RAIMONDI

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30 (22,30) **RECITAL DEL SOPRANO LILYA TERESITA REYES** CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA ELIANA MARZEDDU

13,55 (22,55) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in si bem. magg. K. 378 per violino e pianoforte

14,10-14,55 (23,10-23,55) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Fellegara: **Requiem di Madrid**, per soprano, coro e orchestra — **Epithaphe**, su testo di P. Eluard per due soprani e cinque esecutori; M. Bortolotti: **Studi** per clarinetto, viola e corno — **Cantata** per tenore e orchestra da camera, su testo di T. Stearms Eliot (Traduzione di La Capria-Giglio)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J. S. Bach: **Fuga n. 2, ricercata a sei voci**, da «L'offerta musicale» (Orchestraz. di A. Webern); C. Debussy: **Danze** per arpa e orchestra; W. A. Mozart: **Serenata n. 7 in re magg. K. 250 «Haffner»**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Reed-Mason: **The last waltz**; Brighetti-Martino: **Estate**; Pagani-Lombardi: **Al bar del corso**; De Gregorio-Acampora: **Vierno**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore**; Del Prete-Beretta-Santercole: **Un bimbo sul leone**; Hatch: **Call me**; Daiano-Ruskin: **Those were the days**; Panzeri-Pace-Pilat: **Uno tranquillo**; Martin: **Gipsy fiddler**; Panzeri-Pace-Colonnello: **Cammino sulle nuvole**; Claroni-Ciacci: **Lacrime**; Kálmán: **Valzer da «La principessa della Czarda»**; Bottero: **Tango delle rose**; Testa-Aznavour: **Isabelle**; Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa**; Amurri-Pertitas-Sherman: **A spoonful of sugar**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Gaiano-Reverberi: **Monica**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Oliveira-Gilbert-Jobim: **Preciso de voce**; Dallara-Mogol-Prieto: **La novia**; Mogol-Donida: **Gli occhi miei**; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: **Wolverine blues**; Pinchi-Aguilé: **Miguel y Isabel**; Testa-Gilardini: **Se un ragazzo**; Mazzocchi-Arcangeli-Molteni: **Chiudere gli occhi**; Robin-Rainger: **June in January**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Leiber-Mann-Weil-Stoller: **On Broadway**; de Hollanda: **Meu refrao**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star**; Westlake: **I close my eyes and count to ten**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Gilbert-Valle: **Seu encanto**; Burgess-Belafonte: **Island in the sun**; Cinquegrana-De Gregorio: **'Ndrinehete 'ndrà**; Maxwell: **Ebb tide**; Lecuona: **Maria la-o**; Brel: **Sur la place**; Vejvoda: **Rosamunde**; Cassia-Ryan: **Eloise**; Puente: **Acapulco**; Anonimo: **There is a fountain filled with blood**; Nisa-Cini: **Pane, amore e fantasia**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Christiné: **Valentine**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Whiting: **Honey — Sleepy time gal**; Léhar: **Valzer da «Il Conte di Lussemburgo»**; Rixner: **Blauer Himmel**; Merrill-Styne: **People**; Testa-Renis: **Quando, quando, quando**; Alessandroni: **Bossa italiana**; Martin: **Puppet on a string**; Broussolle-Giraud: **Cent fois ma vie**; Padilla: **Ça c'est Paris**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Peterson: **Hallelujah time**; Panesis-Hilliard-Bacharach: **Any day now**; Evans: **Doing my thing**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Novello-Gatti: **Grido al mondo**; King-Goffin: **Up on the roof**; Argenio-Panzeri-Conti-Pace: **La pioggia**; Kent-Warren: **Coffee time**; Cahn-Van Heusen: **Star**; Mc Rae-Gibson-Basie: **Cash box**; Amurri-Canfora: **Zum zum zum**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Shannon: **I never loved a man**; Rock-Redding: **I've got dreams to remember**; Sondheim-Bernstein: **America**; Korda-Bardotti: **Se perdo te**; Churchill: **Some day my Prince will come**; Adamo: **Une larme aux nuages**; Brown: **Cannon hilt**; Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io**; Williams: **Royal Garden blues**; Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Reed-Mills: **It's not unusual**; Thielemans: **Bluesette**; Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Bacharach: **Bond Street**; Barouh-Lai: **Un homme et une femme**; Allen-Brown: **Gravy waltz**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Suite n. 3 in re magg.** per orchestra; A. Casella: **Concerto in la min. op. 48** per violino e orchestra; I. Strawinsky: **L'Uccello di fuoco**, suite dal balletto

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
M. Perotinus: **Due graduali: Viderunt omnes — Sederunt principes**; A. R. Buzòn: **Misa Gitana**, per coro e chitarra

10,10 (19,10) **JOSEF MYSLIVEZCECK**
Sinfonia in re magg.

10,20 (19,20) **MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **FOLK-MUSIC**
Anonimo: **Mottettos de amore**, canto folkloristico sardo

12,05 (21,05) **LE ORCHESTRE SINFONICHE**: ORCHESTRA STABILE DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Hermann Scherchen; arp. Nicanor Zabaleta; ten. Robert Tear; vl. Nathan Milstein; dir. Laszlo Somogyi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
L. Rocca: **Danza dei mendicanti e habanera della cieca**, dall'opera «Il Dibuk» **Orfeo vedovo**, opera in un atto di Alberto Savinio - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento
Geneviève de Brabant, opérette pour une poupée, per soli, coro e orchestra, di Erik Satie (orchestraz. di R. Désormière) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Herman: **Hello Dolly**; Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente**; Pallavicini-Locatelli: **Tu non sbagli mai**; Loewe: **Get me to the church on time**; Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera**; Hart-Rodgers: **The lady is a tramp**; Miller: **Moonlight serenade**; Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Jarrusso-Manzanero: **Esta tarde vi llover**; Popp: **Tom Pillibi**; Gershwin: **Soon**; Pallavicini-Weiss: **Ciao ragazzino**; Tucci: **Dolce abbandono**; Villoldo: **El choclo**; Bardotti-Reverberi-Califano: **Il mio posto qual è**; Darin: **Things**; Sanjust-Meshel: **If you can put that a bottle**; Coates: **Sleepy lagoon**; De Moraes-Jobim: **So dança samba**; Bigazzi-Endrigo: **Marianne**; Brown: **You stepped out of a dream**; Amurri-Canfora: **Zum zum zum**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Corea: **Guajira**; Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io**; Simonetta-Gaber: **Porta Romana**; Valdi-Intra: **Hai voglia a dire che**; Kohlman: **Cry**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Harnick-Bock: **Fiddler on the roof**; Caymmi: **Rosa morena**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Newell-Testa-Sciorilli: **Non pensare a me**; Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Anonimo: **John Henry**; Porter: **Begin the beguine**; Testoni-Rossi: **Amore baciami**; Fuentes: **La mucura**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Anonimo: **I just rose to tell you**; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval**; Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Anonimo: **Londonderry air**; Pécarrère-Pullins: **Je suis un cœuf**; Arlen: **Over the rainbow**; Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane**; Strauss: **Kaiserwalzer**; Lecuona: **Siboney**; Mari-Esposito: **Letkiss napulitano**; Anonimo: **I gave my love a cherry**; Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway**; Marnay-Stern-Barclay: **Tire l'aiguille**; Mason-Reed: **I'm coming home**; Anonimo: **Due chitarre**; Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso**; Mercer: **Something's gotta give**; Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Webb: **Up, up and away**; Porter-Hayes: **When something is wrong with my baby**; Forrest: **Night train**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Mancini: **Rain drops in Rio**; Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi**; Rose-Warren: **I found a million dollar baby**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Delanoë-Bécaud: **Le jour où la pluie viendra**; Jackson: **Bag's groove**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Menescal-Boscoli: **Barquinho**; Velona-Ramin: **Music to watch girls by**; Gershwin: **Love is here to stay**; Mogol-Colonnello: **Quel momento**; Desmond: **Take five**; Noble: **The very thought of you**; Ross-Barkan: **Les skate**; Wolf-Landesman: **Spring can really hang you up the most**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Martin: **Love**; Delanoë-Lo Vecchio-Fugain: **Betty blu**; Nelson: **Freedom dance**; Devilli-Young: **Love letters**; Müller-Wood: **Wang wang blues**; Riddle: **Nelson's Riddler**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: **D'un cahier d'esquisses — Masques**; E. Bloch: **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte

8,45 (17,45) **LE KAMMERMUSIK DI PAUL HINDEMITH**

9,20 (18,20) **POLIFONIA**

9,45 (18,45) **LIRICHE DA CAMERA ITALIANE**

10,05 (19,05) **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Concerto n. 6 «delle macchine» per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
B. Pasquini: **Partite diverse di «Follia»**; A. Corelli: **Sonata in re min. op. 5 n. 12 «La Follia»** (Trascriz. di F. Geminiani); A. Scarlatti: **Variazioni sulla «Follia di Spagna»**; C. P. E. Bach: **Variazioni sulla «Follia»**

11 (20) **INTERMEZZO**
S. Rachmaninov: **Concerto n. 3 in re min. op. 30** per pianoforte e orchestra

11,40 (20,40) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE**: CLARINETTISTA REGINALD KELL

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
Lo schiavo di sua moglie, opera in un prologo e tre atti di A. Perucci - Musica di Francesco Provenzale (Revis. e realizz. di G. Turchi - Riperimento di R. Giazotto) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Mario Rossi

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE**: CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musiche da film eseguite al pianoforte da Peter Nero
— Il complesso Archibald and Tim
— Canzoni napoletane nell'interpretazione del tenore Franco Corelli
— Franck Pourcel e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Holland: **Gira gira**; Migliacci-The Turtles: **Scende la pioggia**; Mogol-Daiano-Mc Williams: **Il volto della vita**; Jobim: **The girl from Ipanema**; Marchetti: **Fascination**; Angulo-Martin-Seeger: **Guantanamera**; Mogol-Fishman-Donida: **Gli occhi miei**; Beltrami: **Chiacchiere in famiglia**; Nash: **Tienimi**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Martucci-Mazzocco: **Indifferentemente**; Malneck: **Shangri-la**; Bignotto: **A tenerti per mano**; Del Comune-Martini-Amadesi: **Non posso farci niente**; Damele-Licrate: **E mi sveglierai**; Barimar: **Giostra allegra**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Ala: **Settembre ti dirà**; Aznavour: **La bohème**; Solidea: **La ballata di periferia**; Toffolo: **Patapum**; Censi: **Ciao, bello mio**; Ferrer: **Monsieur Machin**; Osterman: **Einmal am Rhein**; Jobim: **Preciso de voce**; Jarre: **Lara's theme**; Calabrese-Lobo-Guarnieri: **Allegria**; Cassens: **French fries**; Olivieri: **Tornerai**; Forrest-Wright: **Baubles, bangles and beads**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sigman: **Ballerina**; Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei**; Herman: **Mame**; Celentano-Pilade-Beretta-Del Prete: **L'attore**; Adamo: **J'aime**; Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni**; Kaempfert: **A swingin' safari**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola**; Bock: **Fiddler on the roof**; Manlio-D'Esposito: **Felicità**; de Hollanda: **La banda**; Planquette: **Le campane di Corneville**; Canfora: **Beat a Studio 1**; Kern: **All the things you are**; Alvarez: **Suspiros de España**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasa'**; Pisano-Massara: **Blue ice**; Federzoni-Biri-Amadesi: **Il ragazzo del sole**; Anonimo: **Swing low sweet chariot**; Raksin: **Slowly**; Daiano-Hazzard: **Per una donna no**; Canfora: **Spia, spione**; Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Lai: **Vivere per vivere**; Hankin-Slotkin: **I put a spell on you**; Danpa-Guardabassi: **Povero cuore**; Perkins: **Fandango**; Villoldo: **El choclo**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bécaud: **Et maintenant**; Guardabassi-Ciotti-Rubashkin: **Casatschok**; Buie-Cobb: **Stormy**; Gershwin: **Somebody loves me**; Di Marcantonio: **Se te ne andrai**; Cordara: **Saraceno**; Piccaredda-Pool-Lindt: **Santo Domingo**; Spyropoulos-Campbell-Lyons: **Ormai sto con lei**; Canaro: **Adios pampa mia**; Lyons: **La bilancia dell'amore**; Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Callender: **Bonnie and Clyde**; Durham: **Topsy**; Pallavicini-Hatch: **L'amore è il vento**; Calabrese-Rossi: **Nun è peccato**; Bach: **Minuetto**; Manipoli-Grant: **Sorri sorri sorridi**; Griffin-Gordon: **Main street**; Geshwin: **Nice work if you can get it**; Dossena-Charden: **Se in fondo al cuore**; Noble: **Cherokee**; Jarre: **Viva! Viva Villa**; Bigazzi-Cavallaro: **Il carnevale**; Young: **One hundred years from today**; Franklin: **Ain't no way**; Mendonça-Jobim: **Desafinado**; Pallesi-Arllow: **Amarti sempre**; de Hollanda: **Meu refrao**; Shearing: **Blues in 9/4**; Weill: **Moritat**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: **Variazioni op. 56 su un tema di Haydn**; B. Martinu: **Concerto** per pianoforte e orchestra « Incantation »; A. Scriabin: **Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43** « Il poema divino »

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,40 (18,40) **ARCHIVIO DEL DISCO**

10,10 (19,10) **LUIGI DALLAPICCOLA**
Due Studi per violino e pianoforte

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI**: ANTOLOGIA DEL BEL CANTO

11 (20) **INTERMEZZO**
L. Cherubini: **« Alì Babà »**, sinfonia; L. Spohr: **Concerto op. 131** per quartetto d'archi e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate**, suite op. 61 dalle Musiche di scena

12 (21) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**: TAVERN SONGS E FOLK SONGS

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERENC FRICSAY**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

W. A. Mozart: **Quartetto in mi bem. magg. K. 493** per pianoforte e archi; C. Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Hymne**, per soprano, coro e organo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Karas: **Café Mozart waltz**; Sestili-Testa-Piertrovato: **Non t'aspettavo più**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Molinari: **Note curiose**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Adamo: **Tu somigli all'amore**; Waldteufel: **Les sirenes**; Jones: **Soul bossa nova**; Mogol-Dello: **Un angelo blu**; Pace-Panzeri-Pilat: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**; Umiliani: **Le ragazze dell'Arcipelago**; Brooker-Reid: **In the wee shall hours of sixpence**; Stiller-Caravati-Andriola: **Le formiche**; Ortolani: **At Montecarlo**; Del Comune-Nothingal: **L'uomo del fiume**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Tuminelli: **La freccia nera**; Wilson-Love: **Do it again**; Manlio-Fanciulli: **'O cantastorie**; Martin: **La danza delle note**; Bernstein: **Tonight**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Pollack: **That's a plenty**; Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi**; Jones: **Saddle up**; Lecuona: **Maria la-o**; Lucarelli-Righini-Dossena: **La ruota**; Lemarque: **A Paris**; Ellington: **Mood indigo**; Fiore-Mazzocco: **'Na chitarra, Pusilleco e tu**; Monnot: **Milord**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Lecuona: **Siboney**; Secunda: **Bei mir bist du schön**; Strauss: **Sul bel Danubio blu**; Luttazzi: **El can de Trieste**; Theodorakis: **Zorba el greco**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Anonimo: **Danze folcloristiche della Scozia — Joshua fit the battle of Jericho**; Russo-Di Capua: **Maria Marì**; Weber (Trascriz. D'Artega): **Invito al valzer**; Sanders: **Adios muchachos**; Bestgen: **Swissair Marsch**; Modugno: **Dio, come ti amo**; Ketelbey: **In a persian market**; Anonimo: **Gonna leave old Texas now**; Dinicu: **A pacsirta**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Offenbach: **Can can**; De Witt: **Flowers on the wall**; Simons: **The peanut vendor**; Fall: **Valzer dei dollari**; Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Betti: **C'est si bon**; Hazlewood: **These boots are made for walking**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Ortolani: **Notte al Grand Hotel**; Cooper-Betty-Shelby: **You're my girl**; Rodgers: **The most beautiful girl in the world**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Abreu: **Tico tico**; Virano-Pallavicini-Conte: **Le belle donne**; Gamacchio-Pomus-Schuman: **Pensaci bene**; Orlandi: **Il diario proibito**; Misselvia-Prandoni-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Ruccione-Fiorelli: **Serenata celeste**; Winding: **Blues in two's**; Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: **Zucchero**; Terzi-Rossi: **Non c'è che lui**; De Masi: **Diamond bossa nova**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Piccioni: **Tutta di musica**; Mogol-Fontana-Boncompagni-Pes: **La sorpresa**; Parazzini-Lombardi-Salvi: **Ti si legge in viso**; Pierce: **Sugar foot strut**; Lucia-James: **Crimson and clover**; Rota: **Giulietta degli spiriti**; Zanetti-Serengay-Barimar: **L'estate è finita**; Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè**; Kern: **The song is you**; Claroni-Ciacci-Meccia: **Era febbraio**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Bardotti-Califano-Reverberi: **Il mio posto qual è**; Marlow-Scott: **A taste of honey**; Tex: **Keep the one you got**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Jackson: **Heard or tails**; Fishman-Trovajoli: **Seven times seven**; Kämpfert: **Puppet song**; Richards-Sawyer-Taylor-Wilson: **Love child**; Faith: **Obai bossa nova**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA KARL RICHTER**

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
O. Di Domenico: **Quintetto** per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; G. Rusconi: **Concerto breve** per corno e archi

10,10 (19,10) **RALPH VAUGHAN WILLIAMS**
Le Vespe: Ouverture

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

11 (20) **INTERMEZZO**

12 (21) **FUORI REPERTORIO**

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE**: GIAN-CARLO MENOTTI
Il ladro e la zitella: Ouverture — **Concerto** per violino e orchestra

13-15 (22-24) **FRANK MARTIN**
Le vin herbé, oratorio profano dal « Roman de Tristan et Iseut » di J. Bédier, per dodici voci miste, sette strumenti ad arco e pianoforte

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Bob Martin, il suo organo elettronico e orchestra
— Il complesso di Vito Tommaso
— Alcune interpretazioni dei cantanti Gloria Lynne e Luis Alberto del Paranà
— David Lloyd e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Addison: **Tom Jones**; Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **La pioggia**; Paoli: **Sapore di sale**; Menegazzi-Serengay-Barimar: **Non devi piangere**; Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise**; Thielemans: **Bluesette**; Daiano-Dubeau-Duriat: **Le rose nella nebbia**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Edwards: **See you in September**; Di Ceglie: **Milan Milan col din don dan**; Stiller-Andriola-Caravati-Rossi: **Le formiche**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Testa-Orphelius-Mandour-Medi-Renis: **La canzone portafortuna**; Young: **My foolish heart**; Piccioni: **Charleston**; Ferrer: **La mia vita per te**; Liroca: **The American**; Del Comune-Censi-Zauli: **Ciao bello mio**; Bardotti-Weiss: **Bend me, shape me**; Surace: **Voce senza volto**; Mc Hugh: **I can't give you anything but love**; Romano-Guatelli: **Un paese matto**; Castellano-Pipolo-Kramer: **Quella strada**; Jankowski: **Dreamers concerto**; Di Giacomo-Costa: **Luna nova**; Mantovani: **Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua**; Leva-Petracchi-Reverberi: **Tu cuore mio**; Piccolo-Raspanti: **Amica mia**; Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia**; Herman: **Mame**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Oakland: **I'll take romance**; Parks: **Something stupid**; Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria**; Monti: **Czardas**; Gutierrez: **Asi asi asi**; Stewart: **Tennessee waltz**; Anonimo: **Quel mazzolin di fiori**; Carrillho: **Gracioso**; Paoli: **Se Dio ti dà**; Anonimo: **Old Joe Clark**; Lee-Panzeri-Young: **Johnny Guitar**; Jarre: **Viva! Viva Villa**; Miller: **Moonlight serenade**; O. Straus: **Là fuor nel silente giardino**; Anonimo: **Jesusita en Chihuahua**; Carmichael: **Georgia on my mind**; Calabrese-Martelli: **Io, innamorata**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Burgess: **Jamaica farewell**; Mauriat: **Mon credo**; Tirone-Pierannunzi: **Amarsi come ora**; Dabney: **Shine**; Komeda: **Lullaby**; Sousa: **Stars and stripes forever**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Baden-Powell: **Canto de osanha**; Rondinella-Paulos: **Inspiracion**; Rodgers: **I whistle a happy tune**; Cinquegrana-De Gregorio: **'A cura 'e mammà**; Winkler: **Mütterlein**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Porter: **Easy to love**; Dubin-Herbert: **Indian summer**; Hammerstein-Rodgers: **Shall we dance**; Bigazzi-Nannucci-Del Turco: **Commedia**; Domboga: **Mini pist**; Mogol-Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Donaldson: **You're driving me crazy**; Don Alfonso: **Batucada**; Gastaldon: **Musica proibita**; Ory: **Muskrat ramble**; Anonimo: **House of the rising sun**; Snyder: **The sheik of Araby**; Arndt: **Nola**; Calabrese-Stephens: **Fantasy**; Ruby: **Three little words**; Mogol-Sanjust-Aber: **Igor e Natacha**; Jobim: **So danço samba**; Panzeri-Antoine: **Venez avec nous**; Farassino: **Nostra casa disumana**; Paganini-Donaggio: **Vent'anni questa sera**; Anonimo: **When the saints go marchin' in**; Monk: **Misterioso**; Capò: **El cucu**; Tiomkin: **The high and the mighty**; Charles: **Jumpin' in the mornin'**; Pinchi-Sili: **Per tutto il bene che mi vuoi**; Rose: **Holiday for strings**; Pallavicini-Conte: **Sleeping**; Duke: **Taking a chance on love**; Ienney: **The man with a horn**; Corea: **Caribe**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI SCENA**

10,10 (19,10) **BENEDETTO MARCELLO**
Introduzione-Aria-Presto

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
C. Debussy: **La boite à joujoux**, balletto (Completam. di A. Caplet); B. Britten: **Salmo 150** per voci bianche e strumenti

11 (20) **INTERMEZZO**

11,45 (20,45) **CONCERTO DEL VIOLINISTA ALDO FERRARESI**

12,30 (21,30) **RE TEODORO IN VENEZIA**, opera in tre atti di G. B. Casti - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di B. Giuranna) - Complesso « I Virtuosi di Roma », dir. Renato Fasano

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Torelli: **Concerto op. 8 n. 9 in mi min.** per violino, archi e cembalo (Revis. di P. Santi); W. A. Mozart: **Concerto n. 22 in mi bem. magg. K. 482** per pianoforte e orchestra (cadenza di I. Haebler); A. Webern: **Passacaglia, op. 1**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Borly-Pascal-Mauriat: **Catherine**; Ortolani: **Tema di freccia nera**; Del Comune-Amadesi-Martini: **Non posso farci niente**; Tisky: **Lucky Jack**; Villa: **Ti amo**; Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: **Zucchero**; Redi: **Tango del mare**; Jannacci: **Il terzino d'Olanda**; Calabrese-Guarini-Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota**; Noble: **Cherockee**; Cinquegrana-De Gregorio: **Napule bella**; Mogol-Battisti: **Le formiche**; Faith: **Duet**; Trent-Cassia-Hatch: **Open your heart**; Renis: **Il posto mio**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Kämpfert: **Happy trumpeter**; Flagan-Braconi: **Se tu ritornassi tra noi**; Fragna: **La mazurka della nonna**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Del Prete-Beretta-Santercole: **Il grande sarto**; Pisano: **The charmer**; Martelli: **Ti saluto ragazzo**; Chiosso-Navley-Bricusse: **Che uomo inutile**; Anonimo: **La fiera di Mast'Andrea**; Musy-Endrigo: **Il dolce paese**; Canarini-Calabrese-Miller: **Engine engine number nine**; Surace: **La mia luce**; Rodgers: **Oh, what a beautiful mornin'**; Zanin-Censi: **Ma se mi vuoi**; Pagani-Chaumelle-Kesslair: **Même si tu revenais**; Jarre: **Much more money**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Marnay-Stern: **Un jour un enfant**; Boncompagni-Mogol-Fontana: **La sorpresa**; Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Blanc-Martin: **The boy next door**; Ramao: **Sambao**; Carcione: **La terra**; Warren: **Lullaby of Broadway**; Long-Halliday: **J'ai crié à la nuit**; De Moraes-Jobim: **O morro**; Hefti: **Tomatoes**; Rastelli-Casiroli: **Evviva la torre di Pisa**; Ciocca-Nibert: **Appassionato tango**; Califano-Colonnello: **Matrimonio d'amore**; Anonimo: **Eyors-Czardas**; Schwartz: **Dancing in the dark**; Léhar: **Se le donne vo' baciar**; Bowman: **Twelfth street rag**; Tom-Anzoino: **Ma come posso non pensarti più**; Corvos: **Mediterranean**; Gardel: **Tomo y obligo**; Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Piccola piccola**; Rastelli-Velasquez: **Besame mucho**; Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant**; Atria: **Tal come fue**; Strauss: **Pizzicato polka**; Wilkinson: **Because of you**; Koger-Ulmer: **Pigalle**; Leslie-Ahlert: **The moon was yellow and the night yas young**; Anderson: **Fiddle faddle**; Terzi-Rossi: **Non c'è che lei**; Cardoso: **Mariposa mi**; Velasquez: **Cachito**; Anonimo: **Fenesta ca lucive**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Bregman: **The flight**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Flam: **Sherry bossa nova**; Rodriguez-Roig: **Quiereme mucho**; Henderson: **Varsity drag**; Arlen: **That old black magic**; Adamo: **Tu somigli all'amore**; Byrd: **Bamba samba**; Lai: **Vivre pour vivre**; Fields-Kern: **A fine romance**; Ramirez-Blanco: **Tumbando cana**; Terzi-Rossi: **Stazione Sud**; Donaldson: **My blue heaven**; Santos: **Sunny ray**; Amade-Bécaud: **T'es venu de loin**; Gershwin: **They can't take that away from me**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; Basie: **One o'clock jump**; Greves: **Te quiero dijste**; Mancini: **Charade**; Calimero-Ciato: **Blan blan**; Cabrera: **Esperanza**; Johnston: **Cocktail for two**; Charles: **I got a woman**; Paoli-Zeket-Mattos-Pereira: **Maschera negra**; Rodgers: **Blue moon**; Ignoto: **Cotton candy**; Cahn-Van Heusen: **The September of my years**; Puente: **Africa habla**; Price: **Maraquita**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla
FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

8,45 (17,45) **LE SINFONIE DI ANTON DVORAK**

9,20 (18,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cinque Canoni diversi da « Das musikalische Opfer »

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

10,10 (19,10) **JOSEPH KOHAULT**
Trio n. 3 in mi bem. magg. per violino, arpa e continuo

10,20 (19,20) **LIEDERISTICA**

10,30 (19,30) **FRANZ SCHUBERT**
Introduzione e Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160 per violino e pianoforte

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
G. Fauré: **Improvviso op. 86**; E. Chausson: **Poème de l'amour et de la mort**, per mezzosoprano e pianoforte, su testo di M. Beuchor; F. Schmidt: **La tragédie de Salomé** (da un poema di R. d'Humières)

11,55 (20,55) **NUOVI INTERPRETI**: VIOLINISTA CRISTIANO ROSSI

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**

13,30 (22,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte

13,55-15 (22,55-24) **IL CASTELLO DI BARBABLU'**, opera in un atto di B. Balasz (Traduz. di W. Ziegler) - Musica di Bela Bartok - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. Ferenc Fricsay

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il sassofonista Boots Randolph con orchestra e coro
— Il trio vocale Peter, Paul and Mary
— Musiche di George Gershwin eseguite dalla grande orchestra di Franck Pourcel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Cucchiara: **Amore che m'hai fatto**; Mogol-Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Moore: **The ballad of the green berets**; Phersu-Rendine: **Il mangiadischi**; De Simone-Capotosti: **Io e te**; Pattacini: **Canta ragazzina**; Melina-E. A. Mario: **Core furastiero**; Collazo: **Mama yo quiero un novio**; Schoenberger: **Holiday clarinet**; Mogol-Pallesi-Anka: **Crederai**; Russo-Bonfanti: **Rosamari**; Limiti-Cavallaro: **Arriva il mago**; Conti-Argenio-Cassano: **Il tic tac dell'amore**; Carle: **Sunrise serenade**; Bovio-De Curtis: **Sona chitarra**; Segura: **Un telegrama**; De Knight-Freedman: **Rock around the clock**; De André-Monti: **La canzone di Marinella**; Trenet: **La mer**; Nisa-Lojacono: **Vado pazzo per Lola**; Testa-Singleton-Kusik-Rehbein-Kämpfert: **Lady**; Zaffiri-Zauli: **L'amore fa girare il mondo**; Diamond: **I'm a believer**; Chiari-Luttazzi: **L'ottimista**; Pallavicini-Massara: **Due mani due ali**; Webster-Mandel: **A time for love**; Dura-Salerni: **'O munno è 'na palla**; Bardotti-Marrocchi: **Una donna sola**; Annarita-Napolitano: **Mia cara ragazza**; Kämpfert: **Holiday for bells**; Cherubini-Fragna: **Signora Fortuna**; Phillips: **Monday monday**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Lennon: **Yellow submarine**; Porter: **Begin the beguine**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Smith-Dixon: **Big boss man**; Stephens: **Peek a boo**; Lombardo: **Valzer da « La duchessa del bal tabarin »**; Russo-Mazzocco: **Core spezzato**; Endrigo: **Teresa**; Mandel: **The shadow of your smile**; Pallavicini-Donaggio: **Domani domani**; Weill: **September song**; Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu**; Bacharach: **What's new Pussycat?**; Pace-Carlos: **A che serve volare**; Dossena-Schwandt: **Nostalgia**; Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Kämpfert: **A swinging safari**; Davenport-Cooley: **Fever**; Pallavicini-English-Weiss: **Ciao ragazzino**; Bernstein: **Tonight**; Mina-Martelli: **Caro**; Anonimo: **Cielito lindo**; Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino**; Pintucci-Ferri: **Se tu ragazzo mio**; Nelson: **Jazz bug**; Nisa-Califano-Davies: **Che strano effetto**; Ciotti-Capuano: **Fino all'ultimo**; Charles: **Mary Ann**; Salis-Zauli: **Il tuo ritorno**; Warren: **I only have eyes for you**; Garland: **In the mood**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Lerner-Loewe: **On the street where you live**; Hatch: **Call me**; Langdon-Previn: **Goodbye Charlie**; Bonfa: **Ilha de coral**; Pagani-Anelli: **L'amicizia**; Van Wetter: **La playa**; De Vita: **E' giorno**; Gershwin: **I got rhythm**; Hazlewood: **Summer wine**; Razaf-Waller: **Honeysuckle rose**; Gimbel-Haywood: **Canadian sunset**; Rossi-Simon: **La tua immagine**; Légrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Gibson: **I can't stop loving you**; Mercer-Arlen: **Come rain or come shine**; Rugolo: **For hi-fi bugs**; Barouth-Lai: **Un homme et une femme**; Ames-Mandel: **Quietly there**; Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Ascri-Mogol-Guscelli-Soffici: **Zucchero**; Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam, blam, blam**; Conn-Douglas: **Anything I do**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; David-Bacharach: **The look of love**; Ferreira: **Recado bossa nova**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Pace-Carlos: **Io ti amo, ti amo, ti amo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

la nuova benzina

"riduce fino al 42% l'usura del motore„

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. Ma è anche nel carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.
Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo di combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che in buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-e-frena e specialmente quando la macchina è ferma, di giorno e di notte, sulla strada o nel garage.
Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil « antiusura 42 » appronta le opportune difese riducendo fino al 42 % l'usura del motore.
Grazie a Mobil « antiusura 42 » il vostro motore sarà protetto e manterrà più a lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 31 - dal 3 al 9 agosto 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

LE STRADE DI POMPIDOU

di Giancarlo Carcano

Una voce, non si sa quanto attendibile, dice che De Gaulle sarebbe profondamente insoddisfatto dei primi atti del neo presidente Pompidou giudicandoli un tentativo di liquidare la sua eredità politica. La fonte aggiunge addirittura che il generale si preparerebbe a rientrare sulla scena con una procedura che ricorderebbe molto quella del 1958. Altri invece sostengono che il cambiamento di rotta che Pompidou starebbe meditando sarebbe più formale che sostanziale.

Gli atteggiamenti e le dichiarazioni degli esponenti ora al potere sono stati, e sono, talmente cauti da non giustificare nessuna delle due ipotesi. I discorsi di Pompidou e del suo primo ministro, Chaban-Delmas, certo si differenziano da quelli di De Gaulle nel senso che non promettono decisioni clamorose, anzi preannunciano un atteggiamento di attesa, specie sui temi di politica estera. C'è stato, in realtà, un diverso accento del presidente della Repubblica su quella che sarà la sua funzione, presentandosi come « l'arbitro e il primo responsabile nazionale », rispettoso delle competenze proprie dei suoi ministri e del Parlamento, e prendendo così un certo distacco dalle concezioni di De Gaulle fissate nella Costituzione del 1964: « L'autorità indivisibile dello Stato è conferita interamente al presidente dal popolo che l'ha eletto ». Ma questa differenziazione più che da una scelta personale di Pompidou è scaturita dalla volontà dell'elettorato il quale gli ha dato la fiducia sulla base di un programma che aveva l'appoggio non soltanto della maggioranza dello schieramento gollista, ma anche delle vecchie formazioni centriste riformatesi attorno alle personalità di Duhamel e di Giscard d'Estaing oltre che attorno all'ala destra del partito radicale.

Ragionevolmente, non si poteva non prevedere che l'ingresso nel governo di personaggi quali quelli citati avrebbe modificato almeno lo « stile » del presidente della Repubblica. Pompidou, insomma, deve venire a patti con le forze che gli hanno assicurato la vittoria e De Gaulle non sarebbe un buon politico se non ne tenesse conto. E' anche evidente che il no dei francesi al referendum istituzionale proposto da De Gaulle in maggio e il successivo sì al programma pompidulista avevano, ed hanno, il significato della volontà popolare di una rettifica politica che potrebbe essere enunciata così: sì al gollismo, ma sfrondato di tutte le punte radicali, nazionalismo, esperimenti economici eterodossi come la « partecipazione », tendenze neutralistiche in politica estera portate alle estreme conseguenze. Il regime, per poter sopravvivere al suo iniziatore, ha dovuto modificarsi e l'ipotesi di un ritorno di De Gaulle sembra improponibile anche perché manca la « grande occasione » quale fu la liquidazione dell'esperienza coloniale nel 1958.

L'unico, grosso problema per il neo gollismo è rappresentato dal preoccupante stato dell'economia, al cui dissesto hanno più contribuito la « grandeur » e il potere personale gollista che non i fatti rivoluzionari del maggio 1968. La sollevazione operaia in appoggio ai moti studenteschi avvenne perché la classe lavoratrice era stata la sola a pagare il prezzo della « grandeur » gollista, in particolare la creazione della « force de frappe » mentre l'economia nazionale veniva lasciata stagnare in attesa del miracolo di un rilancio, impossibile senza una trasformazione delle strutture.

I primi provvedimenti di Pompidou sono stati soprattutto di politica economica: il suo obiettivo pare quello di bloccare le spinte inflazionistiche

L'impegno di Pompidou e dei suoi collaboratori, oltre che nel temperare gli aspetti monarchici della V Repubblica, più autoritaria che presidenziale, sta nella volontà di risanare il sistema economico malato gravemente di fragilità. Il premier Chaban-Delmas ha parlato chiaro: la Francia è meno industrializzata degli altri Paesi occidentali. Molte imprese non hanno ancora raggiunto la dimensione che è necessaria per competere sul piano internazionale. Le risorse di mano d'opera industriale sono insufficienti, e « lo sviluppo del nostro sistema di formazione professionale condiziona in parte il nostro sforzo economico ». Gli esponenti dell'esecutivo hanno dedicato alle questioni economiche tutta la loro attenzione e Pompidou ha fatto implicitamente capire che la precedenza sarà data su tutto al riassetto dell'economia.

I primi provvedimenti sono già stati varati: contenimento del credito, cancellazione dal bilancio 1969 del finanziamento di numerosi programmi, riduzione della spesa pubblica. Nessuna parola sulla partecipazione in quanto cogestione e cointeressamento dei lavoratori: il grande capitale, di cui Giscard d'Estaing è un intelligente portavoce, ha ripetutamente fatto conoscere il suo parere negativo sulla questione. Non è soltanto una battuta quella secondo cui Pompidou si considera il superministro delle Finanze piuttosto che degli Esteri e della Difesa come faceva De Gaulle.

La scelta dell'elettorato è stata, il 1° giugno e il 15 giugno, una scelta di centro-destra e Pompidou cerca di trasferire nell'azione presidenziale tale volontà elettorale. Questo punto di vista è contestato da coloro che sostengono la tesi, citata all'inizio, di innovazioni soltanto di facciata, facendo riferimento al tono di Pompidou sui problemi di politica estera. Citano, a loro sostegno, le opinioni di Beuve-Méry su *Le Monde*, all'indomani della conferenza-stampa del 12 luglio. Il direttore dell'autorevole giornale ha scritto che, a parte le differenze di tono, lo scarto fra il vecchio e il nuovo titolare dell'Eliseo sui grandi temi della politica è minimo. Pompidou ha detto che, in linea di principio, l'Inghilterra non è esclusa dall'Europa, però non ha preso impegni precisi in merito, limitandosi a rilanciare la vecchia proposta di una conferenza al vertice europea. In sostanza ha fatto capire che alla Francia starebbe più a cuore la soluzione dei problemi agricoli della Comunità che l'allargamento della stessa. Niente di nuovo nei rapporti con gli Stati Uniti, che restano amici e alleati al di là delle obbligazioni della NATO. Quanto all'URSS, la condanna della politica dei blocchi non impedisce che l'allusione all'invasione in Cecoslovacchia sia la più discreta possibile. Per il Medio Oriente, perché conclamare una riduzione dell'embargo delle armi ad Israele, quando nulla impedisce di attenuarlo in forma sotterranea? Sulla « force de frappe », Pompidou ha dichiarato che nulla cambierà nella politica francese. E' sulla base di questi elementi che viene portata avanti la tesi di una sostanziale continuità fra la V Repubblica e l'amministrazione Pompidou. Ma, scavando un po' in profondità, è possibile cogliere nelle affermazioni del nuovo presidente una notevole disponibilità al cambiamento. Pompidou dà l'impressione di non voler assolutamente lasciarsi legare le mani, in modo da poter decidere, al momento che riterrà opportuno, scelte in un senso o nell'altro, nei termini cioè che riterrà più convenienti.

Sul problema dell'adesione inglese al Mercato Comune, il governo Pompidou ha dato dimostrazione di ampia disponibilità facendo seguire a dichiarazioni pessimistiche sull'ingresso di Londra, altre in cui non viene chiusa la porta a Wilson, altre infine più sfumate. E' evidente che l'atteggiamento finale dipenderà da quello che sarà il diretto interesse francese: se la Francia non uscirà rapidamente dalla crisi inflazionistica e se un inserimento inglese nel MEC dovesse in qualunque modo cronicizzare i malesseri della sua economia, Pompidou e Chaban-Delmas troveranno il modo di dire elegantemente di no. Anche sui rapporti con gli Stati Uniti influirà in modo decisivo l'eventuale aiuto che Washington darà a Parigi sul piano economico. D'altronde la reintegrazione a pieno titolo della Francia nell'organizzazione della NATO non è di assoluta importanza.

Di fatto le forze armate francesi appartengono al dispositivo militare occidentale, con in più una sorta di « self-government ». Perciò in caso di emergenza non sarebbe il fatto di non dipendere dai comandi atlantici a tenere fuori la Francia da una guerra: ci vorrebbe in più una volontà di rottura con il sistema atlantico. Sulla questione NATO, comunque, un ammorbidimento di Parigi avrebbe quasi sicuramente come contropartita concessioni economiche. Circa l'embargo ad Israele, c'è da ritenere che anche qui decideranno più delle volontà mediatrici o punitrici di De Gaulle le opportunità di Governo. Si può prevedere, senza molte probabilità di errore, una lenta « de-scalation » negli impegni finanziari per dotare la Francia di un armamento nucleare, quello che è sempre stato considerato un costoso capriccio di De Gaulle. Lo stesso generale negli ultimi tempi stava persuadendosi di avere sbagliato, dopo aver preso atto del totale fallimento, nello stesso settore, registrato dall'Inghilterra.

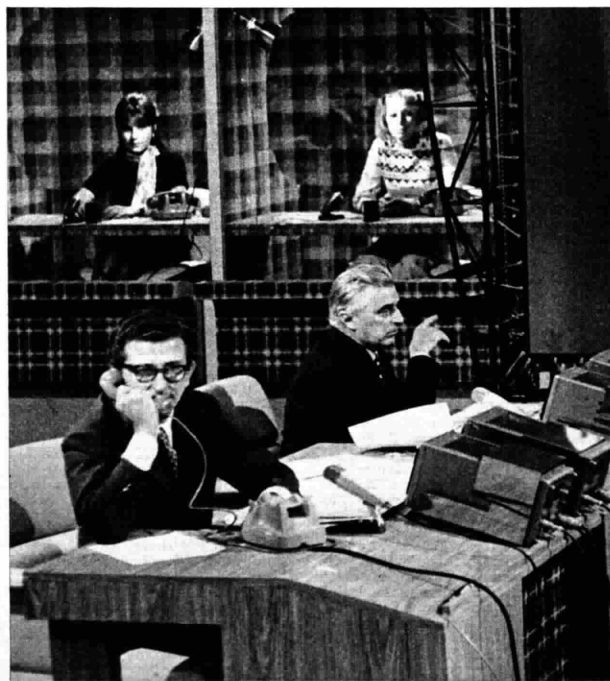
Riprendendo il filo del discorso, ciò che al neo gollismo interessa, e Pompidou lo ha detto a chiare lettere, è che la Francia torni in salute, migliorando e portando al passo dei tempi la sua economia. Reso omaggio all'originalità e alla capacità di De Gaulle di fare negli anni Sessanta della « grande politica », nonostante la Francia non sia da decenni una grande potenza, Pompidou si trova ora nella condizione di quel contabile che cerca di far quadrare i conti di un'amministrazione tanto estrosa quanto poco rispettosa delle leggi del dare e dell'avere. Questo condizionamento peserà sulle scelte specie in rapporto all'Europa.

LA LUNA E DOPO

Il collegamento spaziale ha rivelato tutte le straordinarie e affascinanti possibilità d'impiego del video. La TV mondiale potrà entro breve tempo presentare i fatti più remoti nel momento in cui accadono. Microfoni aperti, telecamere accese e reazioni spontanee rinnovano il linguaggio, mentre il giornalismo diventa spettacolo nel senso migliore del termine

di Andrea Barbato

Roma, agosto

Cosa può aggiungere il giornalista alle immagini straordinarie giunte in diretta dalla Luna? Che senso può avere annotare le proprie emozioni quando esse sono identiche a quelle di milioni di spettatori? Forse, è più giusto soffermarsi su una serie di considerazioni nate da quell'eccezionale banco di collaudo che è stato per tutti noi, pubblico e autori della trasmissione, il lungo spettacolo dedicato alla Luna.
Credo che le ventotto ore spaziali ci abbiano insegnato molte cose: spetta a noi farne tesoro. Anche la televisione, sia pure giovane d'anni, entra nell'era spaziale. In pochi mesi, sotto i nostri occhi, la tecnica dell'informazione è stata rivoluzionata e il linguaggio televisivo ha subito mutamenti irreversibili. Certo, la conquista della Luna è un evento unico, e non può servire di esempio ad un discorso: ma essa è solo la vetta ineguagliabile d'una serie di trasformazioni che fanno esplodere dall'interno la sostanza del messaggio televisivo. Basta pensare che le immagini di Armstrong e di Aldrin sono state precedute, nel giro di pochi mesi, da collegamenti fino ad oggi impensabili: le elezioni americane, la morte di Robert Kennedy, le Olimpiadi messicane, le elezioni francesi, gli altri voli spaziali, gli ammaraggi delle capsule. L'epoca della televisione mondiale non è più solo una previsione degli ottimisti della tecnologia. Occorre prepararvisi in tempo; domani, un domani che è già alle porte, raggiungeremo in presa diretta ogni angolo del mondo, riceveremo le immagini degli avvenimenti remoti nel momento stesso in cui accadono, senza filtri, senza preparazione, senza mediazione. Deve adattarsi il cronista, e deve adattarsi il pubblico, ma deve adattarsi anche la struttura del linguaggio televisivo. Non è questa, forse, la vera obiettività, quella che abbiamo inseguito a lungo, e che ci è sembrata di volta in volta risiedere nei dosaggi attenti, nel comportamento impersonale, nella capacità di giudizio dei responsabili delle trasmissioni televisive?
Tutto questo significa anche un'altra cosa importante, e cioè che il giornalismo televisivo può anche essere spettacolo, nel senso migliore del termine. Ci siamo ingiustamente abituati a credere che il pubblico sia scettico e distratto, incapace d'emozioni, svogliato dinanzi all'avvenimento, passivo, forse sorpreso dinanzi ad eventi remoti o difficili. Ebbene, la Luna ha sfatato anche questa ultima leggenda. Niente è più arduo e complesso d'un viaggio spaziale, irto di cifre, di parametri, di operazioni complesse: eppure (molti dei professori intervenuti fra domenica e lunedì della settimana scorsa lo hanno dimostrato) anche il più complicato congegno, anche la manovra scientificamente più avventurosa possono essere resi comprensibili a tutti. Non solo, ma il succedersi degli avvenimenti, l'informazione continua, la spiegazione serrata possono raggiungere tutti, coinvolgerli, chiamarli al giudizio personale, renderli attivi.
E tuttavia, neppure questa fiducia nel « mezzo freddo », come direbbe Marshall McLuhan, è ancora sufficiente. La partecipazione del pubblico è utile, anzi indispensabile, e va perseguita in modo diretto. E' una delle grandi missioni « pedagogiche » della televisione post-lunare. L'esempio della settimana scorsa è stato solo, forzatamente, parziale ed incompleto, ma ha messo in moto un meccanismo che non può essere arrestato. La televisione è davvero di tutti, non solo in quanto utenti, ma in quanto protagonisti; il giornalista non può che essere il tecnico di questa grandiosa ed esaltante distribuzione di incarichi. Dinanzi allo specchio dello schermo televisivo ciascuno deve essere in grado di riconoscersi, e di collaborare. Anche con gli errori, con le frasi stonate, con i difetti che accompagnano ciascuno di noi. Può essere un esperimento esaltante: permette di misurare la comprensibilità della cultura nel suo effetto immediato sull'ascoltatore, sintonizza regioni, età, esperienze, generazioni e ceti diversi, fornisce un risultato immediato che scavalca di gran lunga il pur meritorio lavoro degli uffici statistici e dei gruppi d'ascolto. Forse Umberto Eco potrebbe aggiornare il suo pessimismo sulla comprensibilità del messaggio televisivo, forse la tecnica ci ha fornito una strada insperata: che non è quella di semplificare il linguaggio (o non solo quella), né quella di concedere a tutti un ruolo preciso e preordinato che rispecchi le proporzioni nazionali. La vera televisione popolare non è più impossibile, se si raccoglieranno gli insegnamenti più recenti, se si continuerà sulla strada dei microfoni aperti, delle telecamere accese, delle reazioni immediate e spontanee.
La presa diretta: questa è un'altra conquista ormai irrinunciabile. L'addestramento di un corpo redazionale e tecnico è stato imposto dai fatti; ma ormai appare evidente che anche il pubblico è preparato alla immediatezza, ed anzi giustamente la pretende.
E' tipico dell'espressione televisiva il fatto che la informazione si cancelli e si annulli continuamente, sospinta indietro dall'informazione successiva. L'ultima parola pronunciata annulla tutte le precedenti, delle quali non rimane alcuna traccia. Ma ciò è utile e possibile solo quando i dubbi, gli errori, i ripensamenti, le correzioni avvengono sotto gli occhi di tutti. La prudenza e la saggezza giornalistica di Ruggero Orlando ci hanno impedito molte volte di sbagliare, in quelle ventotto ore lunari; le sue incertezze, la sua cautela nel valutare e controllare « in corsa » una notizia, il suo coraggio nello sfidare anche l'impopolarità affacciando il dubbio, attendendo la conferma, sono stati tutti elementi — secondo me — preziosamente complementari alle notizie che venivano date e ricevute direttamente dallo studio centrale di Roma. Non è solo un elogio ad un collega esperto e valoroso; è anche un argomento in più per dimostrare come sia ormai invecchiata l'informazione (anche puntuale, anche onesta ed obiettiva), se non è trasmessa attraverso un filtro aperto, mobile, mutevole, disposto anche all'errore. Del resto, il rischio qual è? Qualche imprecisione, forse qualche scivolone; ma anche questo il pubblico sembra ormai disposto a perdonarcelo, largamente compensato com'è dalla freschezza e dalla spontaneità, dalla possibilità di sentirsi chiamato a vivere direttamente un evento, grande o piccolo che sia.
Ancora un appunto frettoloso. Abbiamo visto con piacere che non esiste frattura culturale, in Italia: lo scienziato può rendersi comprensibile al pubblico, l'intellettuale può abbandonare il suo ruolo talvolta aristocratico, la notizia giornalistica può essere ricevuta e compresa ad ogni livello. Se la lunga fatica della notte lunare ci avesse insegnato solo questo, sarebbe già un grande risultato.

Il giornalista Andrea Barbato (in primo piano) e il professor Enrico Medi al tavolo di lavoro negli studi televisivi di via Teulada a Roma durante le 28 ore di collegamento diretto per la « maratona lunare »

I tre astronauti Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin dietro i vetri dell'« unità mobile » dove sono stati rinchiusi in quarantena appena rientrati dalla fantastica impresa lunare. Vi resteranno sinché i medici non saranno sicuri che non abbiano portato virus sconosciuti dallo spazio

LE VOCI DI DENTRO

Costruito sulla colonna sonora dell'«Apollo 11» lo schema dei servizi radiofonici da Houston: trenta ore di trasmissione che hanno impegnato inviati speciali, tecnici ed esperti di chiara famá negli Stati Uniti e in Italia nel più completo reportage mai dedicato ad un singolo avvenimento

di Francesco Mattioli

Cape Kennedy, agosto

Solo quando la « quarantena » ha inghiottito alla vista gli uomini di « Apollo 11 », a missione compiuta, rubandoli all'eccitazione ed agli « urrah » della tolda della « Hornet », il radiocronista si è permesso il suo commento. « Dobbiamo ancora capire », ha detto, « queste cose, ma ci sentiamo tutti più ricchi e più responsabili ». La voce era di Enrico Ameri, la stessa che otto giorni prima, a Cape Kennedy, era stata sovrastata, al momento del lancio, dal boato dei motori del « Saturno » e dall'urlo di tremila giornalisti stipati nella tribuna e accecati dal sole.
Si concludeva il più completo « reportage », minuto per minuto, che la radio italiana abbia dedicato ad un singolo avvenimento. La cronaca di fatti strabilianti (accensione di motori, distacco di stadi, manovre in orbita, atterraggio sulla Luna, passeggiata dei primi uomini, parole semplici che l'enorme distanza amplificava per 400 mila volte, quanti sono i chilometri, rendez-vous nello spazio, folle caduta alle velocità e alle temperature incandescenti del rientro in atmosfera) aveva preceduto la storia con fedeltà e immediatezza.
Anche per gli uomini, giornalisti e tecnici, a Houston e a Roma, che avevano aggiornato ai microfoni il giornale di bordo della caravella « Apollo 11 », l'impresa era compiuta. Con Ameri, Danilo Colombo e Luca Liguori, inviati da Roma, e chi scrive, della sede di corrispondenza della RAI-TV di New York, s'erano avvicendati nelle radiocronache: una cinquantina circa di interventi, dal conto alla rovescia al rientro, quasi trenta ore di trasmissione tra Giornali Radio e « filidiretti » nei momenti cruciali dell'impresa. All'altro capo del circuito, padrone di casa e ospite negli studi di via del Babuino, Aldo Salvo, capo delle radiocronache, aveva coordinato il contributo della redazione e del Giornale Radio, e introdotto il commento di esperti a chiaroscuro dell'impresa.
Uno dei momenti più significativi è stato il dialogo tra il professor Luigi Broglio, capo dei programmi spaziali San Marco, e l'astronauta James McDivitt, comandante di « Apollo 9 ».
Per permettere ai radioascoltatori di ricevere, non soltanto le voci degli inviati, ma l'intera colonna sonora di « Apollo 11 », le voci dallo spazio e le voci dalla Luna, i toni misurati della sala di controllo di Houston, le registrazioni di interviste, il commento di Alberto Moravia e di altri inviati della stampa italiana, il semplice circuito microfonico duplex, messo a disposizione dall'EBU (Eurovisione) e ospitato dalla NASA in una cabina di compensato di un metro per due, non bastava.
Uno studio completo occorreva a tutti gli effetti, trasmissione, registrazione e missaggio. Anacleto Gentili, detto « Jack » (la presa a spina), e Guerrino De Paoli, detto « l'alpino », i due tecnici inviati da Roma, ci sono riusciti. Ma alla fine chiunque passava davanti a quel buco, allineato nel corridoio dei radio e telecronisti al centro-stampa di Houston accanto ad altri 38, restava allibito: un groviglio di fili, un ordinato pressarsi di monitor, di amplificatori e di registratori, di microfoni. Così nel minimo spazio immaginabile i due uomini hanno registrato per 60 ore ed eseguito montaggi per 12 ore.
Gli agenti della « Security », la guardia di sicurezza ai quartieri NASA, non immaginavano di incontrarli ad ogni ora del giorno o della notte.
« Il merito è loro all'ottanta per cento », dice Danilo Colombo, capo dell'équipe giornalistica, « se i radioascoltatori hanno avuto in casa l'eco diretta di una delle più grandi imprese che siano state compiute ».

"Festa grande" nei Centri R
l'avventura spaziale ame

Da Napoli un grido: «Ce l'abbiamo fatta»

NOSTRA SORELLA LUNA

di Luigi Compagnone

Napoli, agosto

Dirò a san Pietro, quando anch'io batterò alla sua quasi insormontabile Porta: « Ve ne prego, non fate quel cipiglio. Sono stato, è vero, un peccatore da tre soldi (quindi più colpevole di un gran peccatore), ma nel luglio del 1969 non ho forse consacrato 25 ore della mia fragile vita all'Auditorio del Centro televisivo di Napoli? ».
E il Santo, forse, risponderà: « E tu, figliolo, credi che questo basti a dischiuderti la Porta Celeste? ».

Riconosco fin d'ora la legittimità dell'obiezione, e ritiro quindi le mie smodate pretese. Del resto, già adesso, quelle venticinque ore sono un lontano ricordo, forse perfino più lontano di quanto non sia la Luna, e poi non è vero che io vi abbia sofferto pene tali, da meritare addirittura quel dono da parte di san Pietro. In quelle ore, io altro non fui che uno dei millecinquecento che gremivano l'Auditorio, e come loro aspettavo che all'Ovest accadesse finalmente qualcosa di nuovo, anche se tutto si sarebbe concluso non soltanto al di fuori dell'Ovest, ma dell'intero pianeta. Nell'attesa, mi trovavo lì, in quell'Auditorio che forse nemmeno era più tale, trasformatosi quasi in una sorta di asteroide napoletano collegato allo spazio dai televisori; in qualche modo, eravamo dunque anche noi un po' fuori del vecchio spazio terrestre, anche noi un po' liberati dall'antica condanna gravitazionale, pur se continuavamo ovviamente a essere quelli di tutti i giorni, suddivisi in « caste », categorie, specializzazioni. E già, gran parte del pubblico era quello che ho visto tante volte alle « prime », gente che va al teatro per ferreamente ignorare lo spirito di quel che si rappresenta, e che anche quella volta giocava il proprio deprimente ruolo mondano. E c'era chi chiedeva il « posto riservato », dimenticando che non sono le sedie a conferire prestigio, e che magari è chi siede a dar tono (tanto per usare una pertinente espressione mondana) a poltrone e simili. E poi c'erano esperti, esperti di tutto: di biologia, mineralogia, astronomia, chimica, archeologia, fisica, botanica, idraulica... Mancavano quelli, dell'« altra cultura », nella città che già fu di Vico, De Sanctis, Croce, mancavano gli « esperti » dei problemi morali, dei dubbi, delle domande non strettamente « tecniche ». Pazienza, era pur sempre il momento delle grandi emozioni collettive, il momento che, con ansioso linguaggio sportivo, fu chiamato della gara spaziale. Una faccia soltanto espresse una umana perplessità, un barlume di pensiero, un'ombra di disagio, e fu la faccia di Do-

Nella foto in alto: una singolare inquadratura dell'Auditorio di Napoli, durante la « lunga notte » televisiva dedicata alla Luna. Qui a fianco: a Roma, in via Teulada, gli attori Ferruccio De Ceresa e Raoul Grassilli leggono versi per il « cabaret » ispirato all'impresa spaziale americana

Al per ricana

Ancora negli studi della TV romana: da sinistra, Barbato (di spalle) Tito Stagno e Piero Forcella. Sul grande schermo che s'intravede, appaiono le immagini trasmesse dal Centro Spaziale di Houston attraverso i satelliti artificiali

menico Rea, ma quel che lui disse (« non la chiamerei una gara, a me sembra soltanto una lotta fra due gruppi ») fu appena un fiato di voce, soffocato da quella che Flaubert avrebbe chiamato l'idea generale. Vi fu poi l'annuncio dell'allunaggio e il pubblico napoletano scattò in piedi, poco importa se non aveva visto niente di tutto quel che era avvenuto sulla Luna. Tanto, più che vedere, c'era da apprendere. Innanzitutto che tre vite erano intatte, e che due uomini guardavano ora una bianca superficie con una calma meraviglia negli occhi. Fu di lì a poco che nell'Auditorio avvenne un ricambio: autorevoli e mondani se ne andarono via e al posto loro sopraggiunsero ragazze e ragazzi evasi dai nights cittadini. Poco dopo Paola Pitagora, sempre presente anche nei momenti d'intensa emozione spaziale, chiese di andare al bar per distendere i nervi, e chi l'accompagnava chiese se voleva un caffè, ma l'attrice, col sorriso di chi si dedichi agli eccessi, volle dello champagne. Il suo accompagnatore incrociò allora con il cameriere un complice sguardo, uno di quegli sguardi che nel codice segreto televisivo vogliono dire: « Metti in conto, spese di rappresentanza ». Più tardi, vi fu la pausa più lunga della trasmissione, quella mancanza di notizie che durò dalle 4 alle 4,57, e non fu un uomo che aveva letto Vico, De Sanctis e Croce, ma soltanto un datore di luci, che, interrogato, rispose: « Che penso? Penso che ci sia un senso di responsabilità collettiva ». Infine, all'ora giusta, vedemmo d'un tratto il piede di Armstrong che si muoveva sulla scaletta, vedemmo da vicino la sorella Luna, e tra gli applausi una voce gridò: « Ce l'abbiamo fatta ». Sugli schermi cominciò allora il fantasmatico balletto di Armstrong e Aldrin, nell'Auditorio centinaia di superstiti continuavano a rimanere al loro posto a guardare da « vicino » quella Luna che a Napoli è sempre stata di casa, nella buona come nella cattiva sorte, nella vera come nella falsa letteratura; quella Luna che da sempre striscia nei vicoli dove l'aria è poca e avara, e che ora se ne stava lì, a portata di mano, un po' deludente nella sua reale apparenza. Giungeva intanto la napoletanissima notizia concernente due famiglie del vico Neve a Materdei, le quali, a causa di un televisore tenuto a troppo alto volume, s'erano aggredite con bastoni e coltelli, e chi era stato arrestato, e chi era finito all'ospedale. « Napoli! », commentò amaramente una voce nell'Auditorio, ma che cosa significava quel nome? Quale constatazione o allusione implicava? Qualcuno disse che certo era stata una scena degna del commento di Ruggero Orlando, e vi fu chi replicò, che, al contrario, quella voce da Houston « era stata la più cara, la più "napoletana" di tutte »: la voce di un uomo ancora smarrito, grazie al buon Dio e alla sua umana innocenza, fra Terra e cielo, fra Terra e Luna. Fuori dell'Auditorio, albeggiava stancamente su Napoli. Rea mi venne vicino, mi guardò con quei suoi occhi stretti stretti, mi chiese se ricordavo un vecchio romanzo di Fallada, dal titolo: *E adesso, pover'uomo?* « E adesso », risposi, « e adesso speriamo che la conquista della Luna non accresca la confusione della Terra ».

Anche imprevisti tecnici nel dialogo fra Roma e Houston

SE CI SEI BATTI UN COLPO

di Gino Nebiolo

Roma, agosto

La Luna, dieci giorni dopo. I moschettieri dello spazio si fanno la gloriosa quarantena, il film della passeggiata lunare è già cosa vecchia, consegnata agli archivi e alla memoria e noi siamo ancora qui, a parlare di quella lunga notte negli studi. Diventerà una fissazione come, mutatis mutandis, il ritornello di quell'amico di papà che fu a Parigi tra la folla ad accogliere (maggio 1927) il trasvolatore atlantico Lindbergh, e ancora ci rompe le tasche con il suo memorabile ricordo? Fissazione o no, ne vale la pena. Del resto anche qui a Roma, dove secondo la spietata diagnosi di Ennio Flaiano persino i marziani vengono prestissimo a noia e sono snobbati dai ragazzini a partire dal terzo giorno, anche qui, in questa città che dicevano facile solo agli entusiasmi calcistici, e solo nelle mezze stagioni, non s'era mai vista tanta passione.
Allo studio 3 di via Teulada molta gente era certo venuta, l'altra domenica, più per obbligo mondano che per autentica ansia di vivere il momento storico. Tanto è vero che alcuni, lasciatisi riprendere dalle telecamere alle prime battute della trasmissione, si erano squagliati scivolando dietro le spalle di Andrea Barbato, il più vicino alla porta; e Barbato, tra due dispacci, li sogguardava con ironia. Ma bisognava vederli in piena notte, questi scettici - che-sanno - sempre-come-andrà-a-finire-e-non-glie-ne-importa-nulla, quando la notizia dello sbarco anticipato li aveva raggiunti chissà dove, bisognava vederli premere all'ingresso dello studio, frugarsi inutilmente alla ricerca del cartoncino d'invito e implorare gli implacabili uscieri di aprir loro uno spiraglio. Bisognava vederli da vicino quando sul teleschermo gigante sono apparsi, dapprima velati come ectoplasmi e poi nitidi e chiari, gli scafandri di Armstrong e Aldrin che si posavano leggeri sulla Luna. Generazioni di scetticismo si liquefacevano negli occhi dilatati, nelle bocche semiaperte, nelle mani scattate ad applaudire. C'era proprio voluto l'uomo sul pallido Mare della Tranquillità, c'era proprio voluta la colossale trasmissione televisiva per restituire meraviglia al romano convenzionale, per fargli ritrovare una umanità che secoli di luoghi comuni gli avevano negata.
Ma i centocinquanta ospiti dello Studio 3 non erano tutti scettici convertiti. La maggior parte erano scienziati, studiosi, specialisti: astronomi, astrofisici, fisici cosmici, fisici spaziali, professori di navigazione, di meccanica, di nautica interplanetaria, di selenologia, di geofisica, di geologia, di fisica solare, di fisica dell'atmosfera, d'ingegneria aeronautica, di propulsione, di medicina dello spazio, di mineralogia, di fisiologia, di elettronica, di termodinamica, di psicologia e psichiatria spaziale, uomini che i quattro passi degli astronauti sulla pomice lunare seguivano con fredda e un poco mostruosa consapevolezza, mentre gli altri spettatori profani, muniti soltanto dei loro sentimenti e perciò indifesi, ne erano raggelati ed esaltati. Questi studiosi che amministrano il nostro futuro, affondati nelle poltrone sotto le telecamere, annuivano calmi alle informazioni di Houston (la velocità di discesa del LEM, i battiti del polso di Armstrong) come fossero lì ad ascoltare le relazioni di un congresso che si svolgeva, in quello stesso istante, a 384 mila chilometri dallo Studio 3. E accanto alle chiuse, trionfanti riflessioni degli scienziati, apparivano inermi e patetici la commozione trasparente di Alfonso Gatto, la concentrazione nervosa di Goffredo Parise, il sorriso impietrito di Aldo Pagliarani, il tic alle guance di Michelangelo Antonioni che rivelava un turbamento affatto comunicabile.
Occorreva dunque un tramite fra le conferme che gli scienziati stavano trovando nei mozziconi di frasi dalla Luna e i poeti, gli scrittori, i giornalisti, la gente qualsiasi paralizzata davanti agli schermi. Qualcuno dice, forse con scarso rispetto scientifico ma con acuto senso televisivo, che il professor Enrico Medi ha svolto questo ruolo di mediatore con grande efficacia, che egli è stato la « rivelazione » della trasmissione-fiume; salvi, naturalmente, i tre veri protagonisti in cielo. Lo è stato perché si è fatto sopraffare dallo stupore al pari di tutti. Seduto vicino a Barbato, dirimpetto a Stagno e Forcella, s'era portati dall'Università, dove insegna geofisica, libri e carte a mucchio. Ma a mano a mano che l'avventura procedeva e l'emozione lo coglieva, carte e libri li ha lasciati per terra. Preferiva servirsi dei gesti, del ruotare delle dita, tutt'al più controllava certi dati con un banalissimo regolo da ingegnere: era uno spettatore come noi, che la sapeva più lunga di noi e sapeva spiegare le cose con semplicità. « I miei colleghi ne saranno scandalizzati, non me lo perdoneranno mai ma, insomma, non mi interessa » gli è scappato di dire quando, dopo venticinque ore di video, ha usato un linguaggio elementare per descrivere che cosa è un'orbita e come ci si entra, come ci si esce. Da Houston, Ruggero Orlando in ascolto ne era incantato: « Ma chi è che parla? Di chi è questa perfetta spiegazione? », e i due stavano già per inoltrarsi in una chiacchierata personale, presentazioni, saluti, complimenti: e non c'era nulla di meglio per dare una dimensione umana, familiare, a un miracolo della tecnologia.
Sedotto dal meccanismo della trasmissione, Medi vi è rimasto attanagliato e per tutte le ventotto ore del collegamento non ha abbandonato gli studi. Barbato, Stagno, Forcella ogni tanto salivano a conversare nella cabina di regìa, oppure scendevano a farsi radere o a riposarsi su un divano; ma Medi pareva non fidarsi a star troppo tempo lontano. Quando negli intervalli il regista Mario Conti mandava in onda il programma lunare per i ragazzi o il concerto musicale, il professore scivolava per un caffè al bar del pianterreno ma te-

neva in allarme la figlia, pronto a rientrare al primo gracidio delle voci, lassù, dalla scatoletta nello spazio che era diventata ormai un po' cosa sua. Nella sua sala semideserta, con l'occhio vigile sul monitor acceso, l'allievo di Fermi ha sorriso, sfinito e a digiuno, sulle ingenuità degli extra terrestri che invadono il nostro pianeta.
Oltre che dei giornalisti, dei registi, dei tecnici, la più lunga trasmissione della storia televisiva ha avuto successo anche per merito di questo scienziato capace di commuoversi. Però è strano come gente smaliziata, incallita, e parliamo dei professionisti della notizia e di chi gli sta attorno, non regga all'urto dell'incredibile che diventa realtà. Barbato è un uomo quieto, riflessivo e lo dimostra anche di fronte alle telecamere. Ha visto morire Bob Kennedy, ha un lungo mestiere alle spalle. Eppure, la voce gli è mancata nel preciso momento in cui la silhouette di Armstrong ha cominciato a profilarsi, simile a un robot di vecchia fantascienza, contro la grigia superficie della Luna. Stagno si occupa di imprese astronautiche dai tempi di Gagarin, aprile 1961, e ha seguito negli Stati Uniti i progressi delle industrie che lavorano per la Nasa, è quindi uno che « sta dentro ». « Ho pianto poche volte in vita mia », diceva dopo, « ma due volte la notte di domenica: quando ho annunciato l'allunaggio riuscito del LEM, e ho sentito qualcosa in gola, che mi stringeva, non riuscivo a parlare e non sapevo che dire; ho avuto l'impressione che tutti gli italiani fossero davanti a me, e aspettassero da me di più, ma che potevo fare? La seconda volta è stato verso la mattina di lunedì. Ci siamo collegati con Castelgandolfo per trasmettere il messaggio del Pontefice e all'improvviso ho scorto Paolo VI che osservava uno schermo, e sullo schermo c'ero io... Un senso di umiltà e di orgoglio insieme, non riesco a spiegarmi, e allora ho capito che stavo piangendo ».

Nella «festa grande» degli studi TV, anche i

IL RAGIONIER

Una panoramica dello Studio 1 di Torino nella notte fra il 20 e il 21 luglio. Tra i personaggi che hanno partecipato al collegamento diretto, è stato intervistato il professor Robotti che già nel 1958 aveva previsto lo sbarco lunare entro il 1970. Erano presenti anche Compagnoni, conquistatore del K2, entusiasta per l'audacia dei pionieri spaziali, e Fruttero, esperto di fantascienza, a cui piacerebbe raggiungere Alpha Centauri

Il direttore del Centro di Milano, Giorgio Vecchietti, a colloquio con due fra gli scienziati che hanno partecipato alle trasmissioni sull'impresa lunare: l'astrofisico Alberto Basso Ricci (alla sua destra, nella foto) e l'astronomo Zagar, docente all'Università milanese (con gli occhiali scuri)

di Giorgio Albani

Milano, agosto

La conquista della Luna ha smentito il vecchio luogo comune secondo cui i milanesi sono avveduti e irriducibili amministratori delle loro ore di sonno dovendo alzarsi presto, la mattina, per correre « sul post del lavorà ». S'era temuto che lo studio TV3 di corso Sempione, così grande, sarebbe rimasto desolatamente vuoto, e fino a mezz'ora prima che cominciasse la fantastica kermesse dello spazio fu giudicata assurdamente ottimistica la decisione di sistemare sedie e collocare televisori a colori, oltre che nel TV3, anche in un altro studio, il TV2, e in un paio di auditori.
Hanno avuto ragione gli ottimisti. Per una trentina di ore, ininterrottamente, nel quadro di quel cronometrico disegno che è stato il volo di Armstrong, Aldrin e Collins, s'è inserito un imprevedibile « happening » di pubblico: irreprensibili « ragionatt », da quarant'anni abituati a vivere con esasperante metodicità le loro giornate di lavoro o di riposo, capitani d'industria e operai, studenti, intellettuali, attori, scienziati, medici, giornalisti, pensionati che fino a ieri conoscevano la televisione soltanto per le previsioni del colonnello Bernacca e le canzoni di Claudio Villa. E' stato un andirivieni eccitato, un succedersi di salti del pasto, una interminabile veglia.
In fondo, avrebbero potuto vedere le stesse cose (colore a parte) anche a casa loro, davanti al telescher-

compassati milanesi si sono fatti contagiare dall'entusiasmo

E PERDE LA CALMA

mo di tutti i giorni. Questo volersi ritrovare — persone sconosciute le une alle altre — è stato invece come il segno della presenza viva, partecipe e corale d'una intera città. Gomito a gomito, nel vasto anfiteatro del TV3, al cospetto della grande « Luna tecnicizzata » ideata dallo scenografo Filippo Corradi-Cervi, si sono alternati Guido Piovene e Andreina Pagnani, il professor Rodolfo Margaria e Mario Soldati, Arnoldo Mondadori e il professor Alberto Basso Ricci, Gino Cervi e Monsignor Carlo Colombo, Giovanni Danzi e perfino Peynet. C'era anche la signora Ermelinda Brambilla, ex stiratrice, anni ottantasette: « Sono venuta qui », ha detto, « per vedere due cose: la Luna e Lino Toffolo ». E' uscita dal palazzo di corso Sempione alle cinque e mezzo del mattino; era così soddisfatta che sembrava avesse venti anni di meno.

Come si sa, da vedere e da ascoltare « al vivo », oltre a Toffolo c'erano Domenico Modugno, Fausto Cigliano, Gino Paoli, Enzo Jannacci, Dori Ghezzi, Lara St. Paul, l'inimitabile Milly; e poi Cino Tortorella, definitivamente uscito dalla larva di Mago Zurlì, e c'era Febo Conti con le sue squadre di ragazzi in gamba.

Ma tutti questi piccoli e grandi eroi del video, prima e dopo avere assolto il loro compito di « entertainers », si sono confusi tra gli altri spettatori, consci del fatto che per una volta tanto non erano loro le « vedettes », ma quei tre lassù impegnati a « recitare » una parte storica nella fantastica scenografia dell'infinito.

L'interesse del pubblico, dei pubblici di tutto il mondo per le riprese televisive dell'impresa di « Apollo 11 » era dato per scontato. Qualcosa, tuttavia, ci ha sorpreso profondamente, mentre vivevamo ora per ora, minuto per minuto, il frenetico programma predisposto dalla RAI: ci ha sorpreso constatare che anche una città come Milano, così alienante e distratta, così metodica e composta, ha saputo ritrovare — in quest'angolo di universo che era il TV3 — il suo reale volto umano e comunitario.

In questo senso vogliamo interpretare le parole che un grande poeta, Eugenio Montale, ha scritto in occasione delle trasmissioni speciali organizzate per « Apollo 11 »: « La televisione allarga la conoscenza del mondo e in pari tempo ne riduce le dimensioni. Ciò non toglie che accanto alle esplorazioni in alto possano essere tentate esplorazioni diverse, da compiersi quaggiù dove siamo nati ».

A Torino c'era chi pensava alle Galassie

I «PROFETICI»

di Gianna Neri

Torino, agosto

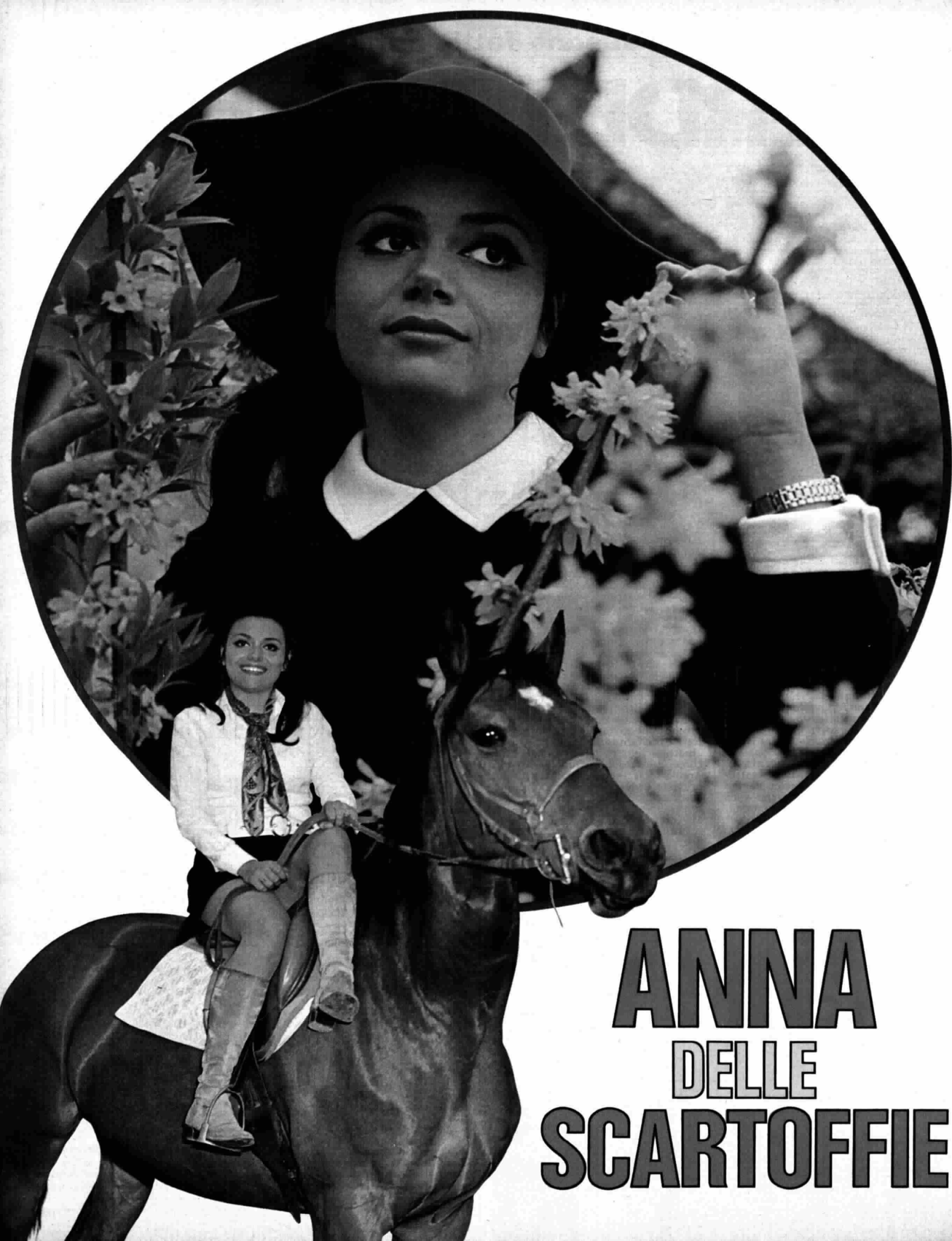
Studio 1 del Centro RAI di Torino: indossatrici in pantaloni, lunghissime e dissossate, accolgono con un sorriso gentile e rarefatto ospiti in completo blu e ospiti in maniche di camicia, signore in paillettes e signore in prendisole. Nello studio, dietro gli schermi a colori, è sistemata una grossa capsula spaziale in plastica bianca. Di fronte un'automobile primi-Novecento, gialla e nera, campeggia sullo sfondo di gigantografie dei veicoli spaziali che nel prossimo futuro, ci assicurano, sostituiranno i tram.

Tutti sono terribilmente seri. Tra il pubblico, scienziati e uomini di penna, giuristi ed esperti in aeronautica chiamati a colmare i vuoti dell'attesa con dotte dissertazioni sul satellite Luna. Parlano scrittori illustri, poeti e pittori lunari, astronomi, biologi, geologi, selenologi e persino giuristi che dissertano sui diritti di proprietà della Luna. Parla il professor Robotti che nel gennaio del '58 aveva già preconizzato, durante la trasmissione *Gli uomini nello spazio*, con la precisione di una sibilla, che entro il '70 l'uomo avrebbe raggiunto la Luna. Insegna tecnica degli endoreattori al Politecnico di Torino: quest'anno ha avuto venti allievi, tra cui una donna. E pensa che le donne avrebbero potuto partecipare alla spedizione lunare? « Certamente, perché no? Valentina Tereshkova lo ha anche dimostrato, a suo tempo: in genere, le donne posseggono maggior sangue freddo degli uomini. Date loro una preparazione adeguata e diverranno astronaute perfette e coraggiosissime. Naturalmente deve trattarsi di soggetti un po' mascolini ». Il professor Robotti non azzarda altre profezie perché il tempo delle profezie spaziali è finito: ormai tutto viene accuratamente pianificato, come i programmi di un'agenzia di viaggi. La stessa fantascienza, che ha anticipato la costruzione di macchine come il razzo Saturno, la capsula Apollo e il modulo LEM, che ha previsto e descritto ciò che stiamo guardando e ascoltando in questa lunga notte del '69, è ormai realtà. Ma il dottor Fruttero, esperto fantascientifico, ci smentisce: « Mia cara », dice, « la fantascienza ha ben altre risorse: cosa vuole che significhi la Luna! Cose ottocentesche: non apre nessun periodo, come credono i prosopopeici terrestri, semplicemente chiude quello iniziato da Colombo con la scoperta dell'America. Lo abbiamo sfruttato per circa quattrocento anni, con pellirosse e cow-boys: ora, con l'età della Luna, chiudiamo un'epoca patetica e abbastanza gloriosa, che ha avuto le sue piccole invenzioni, come la radio, il telefono, la televisione, tutte cose superatissime, che interessano ormai soltanto le vecchiette ». E a lui, cosa interessa? « Sbarcare sull'Alpha Centauri che si trova a 40.000 miliardi di chilometri dalla Terra », risponde. Intanto, sullo schermo si susseguono immagini a colori della signora dai 30.000 crateri che per anni è stata l'emblema dei poeti e dei sentimentali e che oggi viene messa spietatamente a nudo, senza guadagnarci troppo (« E' una meravigliosa desolazione », come ha affermato Aldrin). Le ore passano. Vengono intervistati i campioni sportivi, Berruti, col suo immutabile aspetto da studente, e Compagnoni, che ha il viso bruciato dal sole delle grandi altezze, un minuscolo K 2 d'oro all'occhiello della giacca blu, e un'aria gentile, stupita, un po' goffa: « Chi l'avrebbe mai detto, quindici anni fa », continua a ripetere, « quando noi credevamo di compiere un'impresa eccezionale arrampicandoci per 8611 metri, che poco tempo dopo l'uomo sarebbe arrivato sulla Luna? Sono passati soltanto quindici anni, è incredibile! ». E che cosa si prova, partendo alla conquista di una vetta? « Si pensa ad andare su, a quello che ci sarà in cima, alle novità, alle bellezze che si riveleranno ai nostri occhi: e non ci si preoccupa affatto del ritorno. Quello che importa è salire: sempre più in alto. Però chi avrebbe detto, quindici anni fa... ». Tutto intorno, facce interessate e facce assenti, facce di intellettuali e facce di massaie, con immutabili reazioni a catena: affascinante, splendido, incredibile, fantastico. Due signore sono venute fin qui da Ivrea. Per vedere la Luna? Oh, no, quella potevano vederla anche standosene comodamente a casa: a muoverle è stato il desiderio di vedere i nuovi studi della RAI.

Non manca una rappresentante dell'ultimissima generazione, Cristina, tredici anni: quando la intervistano si stringe nelle spalle, trincerandosi dietro la scontrosità dei timidi. Si trova qui perché ce l'ha trascinata il babbo: è stufa, dice, perché di tutta questa storia a lei non importa neanche tanto, benché debba ammettere — bontà sua — che è una storia insolita, non capita proprio tutti i giorni di andar sulla Luna.

Alle 22,17 Tito Stagno urla, con gli occhiali traballanti: « In questo preciso istante il LEM si è posato sulla superficie lunare ». Applausi, occhi lucidi, commosse soffiate di naso. Una vecchietta precipita dalle gradinate, forse per l'emozione, forse per l'effetto della gravità terrestre. Le indossatrici-hostess sorridono astratte, senza vedere nulla; giornalisti e fotografi ingannano l'attesa con olive e patatine fritte nel bar riservato agli ospiti. Sul video, geologi, selenologi, biologi, astronomi, esperti in diritto internazionale e in missilistica cominciano a mostrar le borse sotto gli occhi, cedendo alla stanchezza; invece i cronisti televisivi, freschi, distesi e senza ombra di barba (ma come fanno?), continuano a riempire brillantemente le pause tra i collegamenti con Houston o con la Luna. Quando alle 4,40 Neil Armstrong posa la sua scarpa da due milioni sul suolo lunare, gli spettatori sono ridotti a un centinaio, i visi sono lucidi malgrado l'aria condizionata — perché se sulla Luna la temperatura è di 120°, nemmeno sulla Terra, 35°, si scherza —, i signori hanno la barba lunga, le signore hanno il trucco che sbava, le ciglia finte che si staccano.

Qualcuno dorme, dignitosamente, con la testa eretta e gli occhi chiusi fissi al video: ai nipoti potrà sempre dire « Io c'ero ».

Negli studi di corso Sempione del Centro di Milano, il telecronista Elio Sparano intervista, nel corso di uno dei collegamenti a commento dell'impresa spaziale, il prof. Corrado Casci, docente di propulsione e balistica al Politecnico

ANNA DELLE SCARTOFFIE

Di scartoffie burocratiche, intendiamoci, Anna Bonasso non ne capisce nulla come, del resto, la maggioranza dei cittadini. Per necessità di copione, tuttavia, Anna ha dovuto vestire proprio i panni della segretaria di un alto funzionario di quella burocrazia tetragona alla logica, di cui è vittima, mettendola però in caricatura, il povero Giobatta, cioè Lino Toffolo, nel Valzer del defunto signor Giobatta, *originale grottesco di Ermanno Carsana che vedremo questa settimana sul video. Al di là delle scartoffie, Anna è, invece, un tipo dal sorriso abbastanza malizioso da mettere in imbarazzo, divoratrice di libri — anche ponderosi testi universitari: è al terzo anno di Lettere — e di partite a tennis. Ha cominciato a recitare a undici anni, negli studi televisivi torinesi, con* Anni verdi, I racconti del naturalista *e* La giraffa. *Recentemente, oltre alla realizzazione del* Giobatta, *ha partecipato a quella di* Marcovaldo, *di* Levati dai piedi amore *e del* Leone di San Marco. *Adesso è al fianco di Paolo Poli nel* Till Eulenspiegel *che si sta allestendo con la regìa di Alessandro Brissoni. Ha ventitré anni e un curriculum folto anche di interpretazioni radiofoniche — prosa e riviste — e teatrali con la Compagnia di Massimo Scaglione, dal* Grosso Ernestone *a* Festa a corte, *presentato nella stagione all'aperto ai Giardini Reali di Torino.*

Questa settimana si disputano in Belgio i campionati

TUTTI CONT

La gara su strada, che si svolgerà sul veloce circuito di Zolder, avrà nel dominatore del Tour l'uomo da battere ad ogni costo. Tecnici e pubblico gli rimproverano d'aver ucciso l'interesse per le competizioni: non vuole soltanto vincere, ma cancellare gli avversari. Persino alcuni suoi connazionali correranno per costringerlo alla sconfitta

di Sergio Valentini

Roma, agosto

Correranno tutti contro Merckx. Forse nemmeno nella sua stessa squadra Merckx potrà contare su nove veri amici. Il vecchio Van Looy vuole partecipare, e Van Looy non ha mai nascosto che quel giovane campione gli fa antipatia. Van Springel ha posto come condizione di ricoprire il ruolo di vincitore subordinato: nel senso che, qualora decida di non vincere, Merckx trasferirà a Van Springel l'incarico di vincere. In compenso Merckx riuscirà ad evitare la presenza del terzo amico di cui non si fida, Godefroot. Godefroot è l'unico ciclista al mondo di cui Merckx abbia soggezione: e, su segnalazione di Merckx, Godefroot pagherà questa sua lusingante situazione con l'esclusione dalla squadra.
Salvo sette od otto ciclisti belgi, dunque, tutti correranno contro Merckx. Una vera e propria crociata, che intende castigare non tanto il campione, quanto il persecutore. Altri grandi campioni ebbe il ciclismo, che solamente si proponevano di vincere, spesso, senza tormentare i loro avversari: e questo nel vantaggio comune. Ma Merckx si propone di vincere sempre. Vince in discesa, in salita, in pianura, vince col caldo e col freddo, vince le corse importanti e le corse parrocchiali. Merckx non vuole battere i suoi avversari, vuole sterminarli. Non li fa campare tranquilli nemmeno un giorno: scatta, strappa, infine, si allontana, tra le maledizioni di quelli.

Inquieto e avaro

Si sospetta che, oltre agli avversari, Merckx finirà per sterminare il ciclismo. Una qualsiasi competizione interessa a patto che vi sia incertezza sul risultato, o quantomeno equilibrio tra i contendenti. Nella prima parte del Giro di Francia Merckx suscitò entusiasmo, poi il pubblico si allontanò annoiato sia dalla superiorità di quello, sia dalla rassegnazione degli altri. Merckx non fa mai nulla per alleviare la sua superiorità oltraggiosa, anzi. Merckx ha fretta. E' inquieto, avido, avaro. Dice che vuole vincere tutto nel più breve tempo possibile, disposto a piantarla non appena si considererà ricco, magari prestissimo, magari subito. Nella sua febbre dell'oro, l'ultima cosa che lo preoccupa è la desolazione che lascierà dietro di sé. Dopo di me il diluvio.
Nell'ambiente, l'irritazione ha raggiunto il furore. Prima dell'avvento di Merckx, il ciclismo osservava un suo schema conformista e salottiero: placidi viaggi in corteo, soluzione rimandata ad un venti chilometri dall'arrivo, distribuzione delle vittorie tra tutti i più rinomati campioni, e infine la recita televisiva che, dell'intera rappresentazione, costituiva la scena madre. Gli slogan che vi venivano inventati invitavano alla prudenza e alla temperanza, « La corsa va soprattutto controllata », oppure: « E' inutile che io campione tenti una fuga tanto non mi lasciano andare via », oppure ancora « Chi va in fuga e magari vince con dieci minuti di distacco è uno che non sa correre ». Anche di Merckx, i primi tempi, si disse che non sapeva correre. Dato però che vinceva quasi sempre, si dovette convenire che, quantomeno, sapeva vincere. Si tentò allora di inoculargli qualche complesso, e per esempio gli si fece sapere che beveva troppo, che temeva il caldo, che era goloso di droghe mongole, che aveva una squadra debole. Malvagità che il Giro d'Italia e il Giro di Francia confutarono, tutte meno una. Al Giro d'Italia — solo ed unico tra tanti campioni e gregari — Merckx fu riconosciuto colpevole dell'uso di droghe, non si sa se mongole o fiamminghe. Merckx fu eliminato dalla corsa, e quel giorno, per la prima e ultima volta della sua carriera, egli esternò un sentimento umano, la disperazione. Merckx non è riuscito a conquistare la gente non soltanto perché, come ogni manifestazione fenomenica, egli suscita un senso di stupore e quasi di spavento; ma soprattutto perché sembra estraneo ad ogni sentimento, la gioia, la fatica, la sofferenza, il dispetto. Niente fa presa mai sulla marmorea indifferenza del suo viso. Non deve essere proprio il tipo da farsi complessare.

Basso e Dancelli: sono i due più temibili velocisti della squadra italiana. Su un circuito come quello di Zolder, avranno qualche carta da giocare

200 milioni l'anno

Recentemente si è deciso che, a causa della sua forsennata tecnica di corsa, egli durerà poco. Ma tecnici altrettanto autorevoli hanno ribattuto che Merckx equivale ad un motore spinto, che patisce solo quando viene sottoposto ai bassi regimi. Che Merckx guadagni ormai sui duecento milioni l'anno; che parli quattro lingue, e spinga il suo perfezionismo a scegliere quale compagno di stanza l'italiano Scandelli per fare ripetizione; che possegga il cuore più atletico che sia mai stato creato, quaranta battiti al minuto, una cosa da spaventare i cardiologi; che sia magari più bravo di Coppi: tutto questo viene accettato dai suoi colleghi. Quello che essi non gli perdonano, è la pace perduta, gli slogan spazzati via, il bel tempio filisteo raso al suolo. Ed essi intendono vendicarsene proprio nella corsa cui Merckx tiene di più, il campionato del mondo che è in programma il 10 agosto a Zolder, una località a metà strada tra Anversa e Bruxelles.
La società del ciclismo cerca, nelle sue file, il vendicatore. Potrebbe essere Basso, il più insigne velocista dell'epoca: opportunamente Basso è evaso dal Giro di Francia, timoroso che quel lavoro da forzati sgualcisse la sua velocità. Oppure un altro degli italiani, Zandegù, o Dancelli, o magari Adorni, il campione mondiale in carica, un ciclista che non sbaglia mai le grandi corse. Oppure Janssen, l'olandese che, in vecchiaia, si ravvede, e ritorna alle sue origini di ciclista di pianura: scagliato giù dalle Alpi e dai Pirenei, Janssen è tuttavia poco convinto di vincere a Zolder, in quanto sua moglie non aspetta un bambino. Janssen ottenne le sue più importanti vittorie allorché sua moglie aspettava un bambino. Superstiziosi sono i ciclisti, e indagatori accaniti di coincidenze.
Oppure, tra i possibili vendicatori, la società del ciclismo potrebbe scegliere Agostinho, il contadino portoghese che ha il brevetto delle fughe di 75 chilometri; o l'inglese

ALLA RADIO E ALLA TV

DA ANVERSA

RADIO LUNEDI' 4, MARTEDI' 5, MERCOLEDI' 6, VENERDI' 8 E SABATO 9 AGOSTO: collegamenti diretti e servizi nelle varie edizioni del Giornale Radio, tra le 22,30 e le 23 sul Secondo, e servizio speciale dopo il Giornale Radio delle ore 23 sul Nazionale.

TV MARTEDI' 5 AGOSTO - Secondo: ore 19-21 e ore 23.
MERCOLEDI' 6 AGOSTO - Nazionale (Mercoledì sport): ore 22; Secondo: ore 19-20.
VENERDI' 8 AGOSTO - Secondo: ore 20,15-21 e ore 22,45.
SABATO 9 AGOSTO - Secondo: ore 18-19.

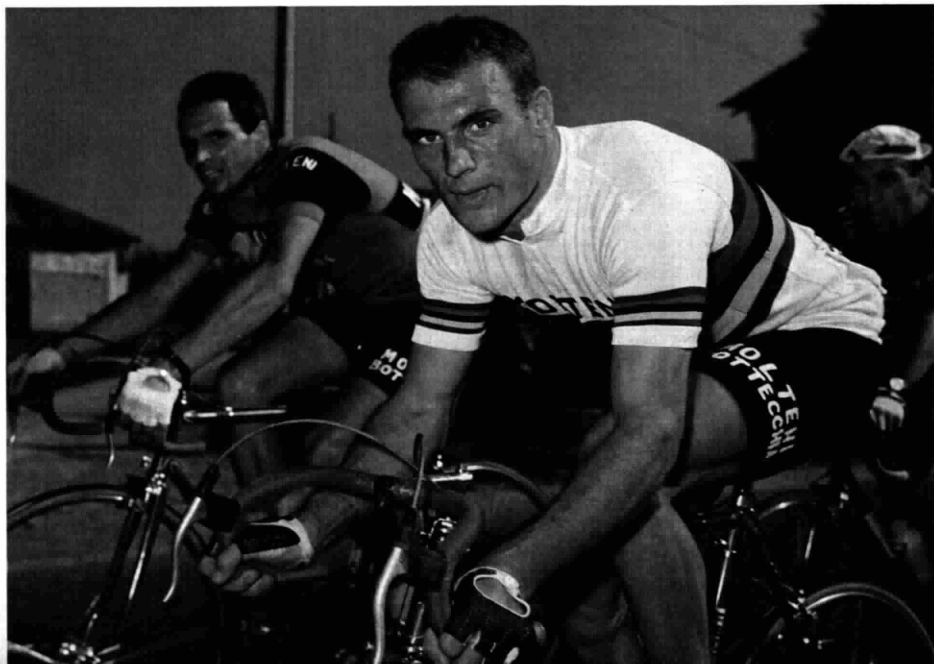
DA ZOLDER

RADIO DOMENICA 10 AGOSTO - Secondo: dopo le ore 15 e fino all'arrivo interventi in collegamento diretto. Ore 17-17,30 circa, radiocronaca diretta.

TV DOMENICA 10 AGOSTO - Nazionale: ore 12,45-13,30 e ore 14-18, telecronaca diretta.

mondiali di ciclismo, trasmessi dalla radio e dalla TV

RO MERCKX

Il campione del mondo in carica, Vittorio Adorni, Gimondi e il « fenomeno » Merckx, fotografati insieme al Giro d'Italia di quest'anno. In basso, Rudi Altig, le cui qualità di passista potranno venire in luce a Zolder. Il percorso dei « mondiali » 1969 è infatti pianeggiante: la quota più alta è di 12 metri

Hoban, che vive in Belgio e conosce bene il circuito di Zolder; o il tedesco Altig, anch'egli guarito dalle smanie alpinistiche; o, per raffinatezza estrema, proprio un belga, magari il ragazzo Lemann che è il più veloce del regno negli arrivi in volata.

Ma — ancora più di Basso, Zandegù, Dancelli, Adorni, Agostinho, Hoban, Lemann, Van Springel, Altig, Guyot — Merckx teme il circuito di Zolder. E' un circuito per corse automobilistiche, e la massima salita misura dodici metri. Merckx ha protestato, perché in una volata tra quaranta o cinquanta corridori tutto potrebbe succedere: e gli esperti prevedono proprio questo, una volata finale tra quaranta o cinquanta corridori. La Federazione Belga si è scusata presso Merckx dicendo che aveva inteso fargli un piacere. La Federazione Belga aveva scelto il circuito di Zolder un anno fa, quando ancora non era al corrente che Merckx sapesse vincere in salita e in discesa. Ancora un anno fa si riteneva che Merckx fosse un tipo di ciclista brillante, ottimo sui percorsi facili, e destinato perciò a soccombere non appena il caldo e la strada inferocissero: tanto più che — troppo giovane e irrequieto — Merckx non aveva ancora imparato bene il mestiere e nel complesso non sapeva correre per niente.

Spregiudicata intervista con Enzo Biagi, autore

di Donata Gianeri

Milano, agosto

È uno di quegli uomini cui si affiderebbe senza esitare il portafoglio, la casa, la moglie o, come dicono i francesi, si darebbe il buon Dio senza confessione. Piace quasi a tutti. Vantaggio, svantaggio? Comunque, è molto difficile mettere sotto accusa una persona che piace. Ancora più difficile quando questa persona, oltretutto, è abilissima nel mettere sotto accusa gli altri, ha la risposta pronta dell'uomo di penna, l'acutezza dell'uomo intelligente, la disinvoltura dell'uomo di successo, il frizzo o la boutade sempre a portata di lingua. Se poi si aggiunge un viso aperto da perfetto galantuomo, un tono pacato e uno sguardo benevolo, l'impresa di prendere in contropiede Enzo Biagi appare quasi impossibile. Ci si sente dei carnefici, è come mandare al rogo Giovanna d'Arco.

Superfluo, anche, fare il suo curriculum: Biagi appartiene all'eletta schiera di quei pochi che persino l'uomo della strada conosce, benché non eserciti un mestiere di facile presa sul pubblico: non è un calciatore né un canzonettaro, scrive. Diciamo in fretta che ha debuttato su *Il Resto del Carlino*, poi è stato direttore di *Epoca* ('53-'60), del *Telegiornale*, quindi inviato de *La Stampa* e de *L'Europeo*.

Oggi, è direttore editoriale della Rizzoli e cura una rubrica per *La Stampa*.

Stelle e carbone

La popolarità del momento gli è venuta dalla trasmissione *Dicono di lei*: dieci puntate, dieci personaggi che portano alla ribalta problemi di attualità. Cantanti e suore di clausura, chirurghi e campioni sportivi che Biagi intervista col suo tono pacato da professore, gli occhi attenti dietro gli occhiali quadrati con la montatura nera, ma l'aria volutamente vaga, specie quando le domande toccano il segno: un buon Babbo Natale che si diverte a nascondere pezzi di carbone dietro la carta con le stelle.

Questi processi a porte aperte si svolgono su una scena a sfondo bianco, con quattro sedie e un tavolo. La stessa, o quasi, su cui si svolge il nostro: l'ufficio di Biagi, alla Rizzoli, ha l'aria spoglia, funzionale e asettica di tutti gli uffici delle grandi aziende, e lui, una volta tanto sotto inchiesta, si dondola sulla sedia con un ginocchio puntato alla scrivania, giocherella con la biro, si passa la mano sui capelli chiarissimi, che dovettero essere biondi, e risponde alle domande con un sorriso misurato, a fior di labbra. Ogni tanto, riaffiora la cadenza bolognese, ma solo un accenno; ogni tanto, la voce sale un po' di tono, ma solo all'inizio. In definitiva, questo signore urbano e gentile, in cravatta rossa e vestito blu, è impeccabile non solo per l'assoluta padronanza di se stesso ma per il supremo distacco di chi, in fondo, non dà la minima importanza a quello che « dicono di lui ».

« Dottor Biagi, le è stato rimproverato, recentemente, che la sua trasmissione, dopo inizi brillantissimi, si sia afflosciata: che, in un certo modo, sia rientrata negli schemi, a tutto danno del mordente. Dicono anche che lei si limita ad attaccare i personaggi, ma non spinge mai le sue critiche fino al sistema ».

« Prima di tutto, molto dipende dagli argomenti che uno tratta: il problema delle cattedre universitarie, per esempio, non è simile al problema della musica leggera. Per quanto riguarda Nardone, lei mi ha citato una critica di sinistra: non bisogna dimenticare che io parlavo con un questore che si occupa di polizia criminale e non è perciò addetto all'ordine pubblico. C'è qualche differenza, non crede? Tra l'altro, la trasmissione risentiva del fatto di andare in onda al momento in cui, in Italia, si parlava in un certo modo della polizia, ma di essere stata registrata, non dimentichiamolo, tre mesi prima. D'altronde ho messo a confronto Nardone con un signore che gli ha detto: " Be', io di lei parlo bene, ma in carcere tutti ne parlavano male ". Le pare una cosa da nulla? Poi ho messo di fronte a lui un avvocato che gli ha chiesto: " Ma voi, certe confessioni, come le strappate? ". E anche questo le pare cosa da poco? Ma che si pretende, insomma? Trovo assurdo che la gente esiga dalla TV quanto la TV non le può dare: sarebbe come chiedere alla Radio Vaticana di trasmettere la storia delle " Folies Bergère ". Io non ho mica il dovere di fare la rivoluzione, ho soltanto il dovere di fare uno spettacolo decente ».

Aspetti nuovi

« Forse, dopo la " partenza " con un personaggio come Morino, azzeccata e felicissima, ci si aspettava da lei proprio una rivoluzione: o almeno una critica corrosiva ». « L'equivoco è proprio qui: credere che uno faccia una trasmissione unicamente per criticare. Il " dicono di lei " non significa necessariamente dicono male di lei, ma dicono bene di lei, oppure dicono che lei è alto, che porta cravatte di cattivo gusto e così via. Il mio compito è mettere in luce aspetti nuovi di un certo personaggio ».

Difende dalle critiche questa formula di «processi a porte aperte». Ha scelto ciascuno dei protagonisti per mettere a fuoco un problema. «Se un giornalista non riesce a parlare al pubblico, deve cambiar mestiere». Un ritratto difficile

« E i personaggi, con quali criteri li ha scelti? ».

« Perché rappresentavano un problema: ed io volevo mettere a fuoco il problema attraverso l'individuo. Che la scelta fosse abbastanza centrata, lo dimostra il fatto che i protagonisti vengano considerati interessanti anche tre mesi dopo la registrazione del programma. Il mio scopo è stato quello di presentare alcuni personaggi del nostro tempo: suor Maria Teresa dell'Eucarestia, per esempio, che dopo diciott'anni di clausura ha fondato un eremo aperto a tutti, cristiani ed ebrei, e crede di poter salvare il prossimo dedicando la sua vita alla preghiera. Una donna che non rappresenta certo la media normale delle cittadine. Questo mi ha offerto il pretesto di dedicare tre quarti d'ora a Dio che, pur non essendo più popolare, è sempre un personaggio di rilievo. Le sembra un problema da nulla, il problema di Dio? C'è stato una volta chi ha detto: darei la mia anima per salvare la vita di un povero minatore. Oggi c'è questa suora che dice: darei la mia vita per salvare l'anima di quel minatore. Sono due modi di essere gente di questo mondo. Comunque, le posso affermare che ho avuto eccellenti critiche per *Dicono di lei* e che dopo tutte queste trasmissioni non ho ricevuto una sola lettera di protesta ».

« E' un buon segno? Il fatto che lei piaccia sempre, che riesca a sfornare un prodotto che accontenta ogni palato, è buon segno? Fra le critiche che le muovono c'è anche questa: lei usa magistralmente la penna, ma la usa per andare incontro ai gusti del pubblico, pronto a cogliere le simpatie nascenti, a sposare la causa del momento ».

« Ma se un giornalista non riesce a parlare al pubblico e dirgli quello che il pubblico si aspetta, deve cambiar mestiere. Quelli che lavorano per i posteri sono un'esigua minoranza. Io mi dedico ai contemporanei: voglio fare un discorso a quelli che mi stanno attorno, giusto o sbagliato che sia, sta a loro valutarlo; ma non credo di andare incontro ai gusti della gente. Non faccio mica spettacoli di canzonette, io: e anche se li facessi, che male ci sarebbe? ».

« Si considera allora un uomo del " sistema "? ».

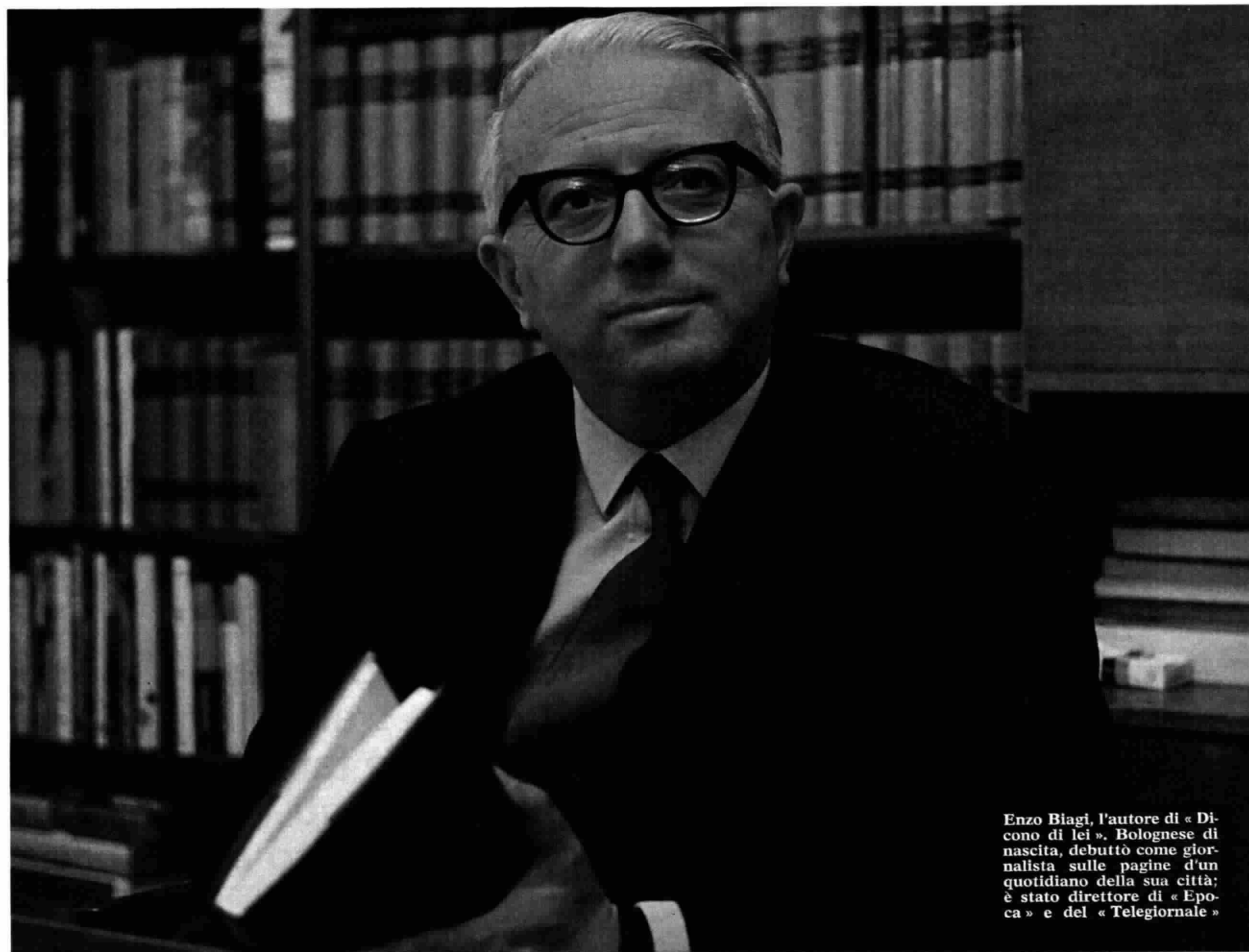
« Uomo del sistema, certo: ho cinquant'anni, vivo in questa società, in questo mondo. A quale altro sistema vorrebbero che appartenessi? Alla Cina, forse? E' un po' troppo tardi, per me. All'America? Troppo lontana. Però, è curioso: per tanti anni mi sono sentito dire " tu non vai bene perché sei troppo fuori ". Ora mi sento dire " tu non vai bene perché sei troppo dentro ". Sono stato anch'io uno di quei giovani che hanno protestato, ma nel '43, '44, '45, quando era molto più rischioso farlo. E vent'anni dopo mi sento dare dell'integrato. Ma vede, la mia non è la storia di quello che comincia incendiario e finisce pompiere: forse non sono mai stato incendiario nel vero senso della parola ».

Nessuna corrente

« Il mondo cambia in fretta: e quelli che erano fuori ieri, oggi sono dentro sino al collo. Quelli che ieri contestavano, oggi sono sulla vetta e avendo acciuffato il successo seguono, magari senza volerlo, la corrente: è umano ».

« Quale corrente? Io non seguo nessuna corrente: fra i giornalisti credo d'essere uno di quelli che sono stati più coerenti con se stessi, pubblicamente e privatamente. Penso di averlo anche dimostrato: ho fatto per due anni il partigiano, ho perso la direzione di un grosso settimanale nel 1960.

Non posso proprio dire di sentirmi dentro alla corrente di quelli che

d'una fortunata serie di trasmissioni televisive

Enzo Biagi, l'autore di « Dicono di lei ». Bolognese di nascita, debuttò come giornalista sulle pagine d'un quotidiano della sua città; è stato direttore di « Epoca » e del « Telegiornale »

hanno detto di sì: non ho detto di sì quando avevo ventitré anni, non ho detto di sì nel 1960, non ho detto di sì nel '62. Non ho avuto ripensamenti né conversioni: ho cominciato col Partito d'Azione e in quella linea rimango. Sono sempre stato un liberal-socialista: ho firmato il manifesto per l'unificazione socialista, ma non mi sono mai iscritto al partito, perché voglio riservarmi la facoltà di criticare chiunque nel momento in cui sentissi di doverlo fare, mentre se uno è iscritto a un partito deve accettarne la disciplina ».

Babbo Natale

« Allora, è proprio un eroe della penna, senza macchia e senza paura. Perfetto ».

« Non sono perfetto: mi piacerebbe moltissimo esserlo, ma non lo sono. Per esempio faccio degli articoli buoni, ed altri meno buoni: delle trasmissioni buone, ed altre meno buone. Però, se do uno sguardo al mio passato, non trovo niente di cui mi debba vergognare, da quando avevo diciott'anni a oggi. Le situazioni politiche non mi hanno mai favorito, anzi spesso mi hanno danneggiato: ma non mi sono mai mosso per interessi meno che legittimi e dichiarati. Non ho scritto un solo articolo per far piacere a qualcuno in particolare, e debbo dire che nessuno me lo ha mai chiesto, in tutti questi anni di mestiere ».

« Dicono — e scusi se insisto col " dicono " — che lei si compiaccia di atteggiamenti un po' da bonario Babbo Natale.

Le domando: sotto il barbone finto esiste poi davvero questo Babbo Natale? ».

« Non lo so: è difficile parlare di se stessi, molto più difficile che

parlare degli altri. Posso dirle che credo di essere molto più tollerante di quanto lo fossi un tempo. Inoltre, vorrei essere buono, non bonario: detesto essere bonario. Cerco di dare l'immagine più genuina di me stesso, col bene e col male che ognuno di noi si porta dentro: non ho nessuna difficoltà, se sbaglio, ad ammettere che ho sbagliato e sono sempre in buona fede. Non mi sento paternalista e neppure demagogico: ho avuto di recente una lunga polemica sulle pensioni dei giornalisti proprio perché mi urta la demagogia. Mio padre era capo dei facchini di uno zuccherificio: ma, come vede, non mi sono mai servito di questo precedente per fare della retorica operaistica ».

« Le fa piacere essere un uomo di successo? ».

« Le dirò, del successo apprezzo una cosa sola: mi concede la libertà di scegliere il cliente. Per un giornalista, il successo non è la popolarità, ma sono migliaia di persone che ti rispettano, considerandoti onesto e attendibile, o anche poche centinaia di persone. Solo allora sei un buon giornalista ».

Non giudice, testimone

« E che cos'è allora un grande giornalista? ».

« Per me, è un grande giornalista Montanelli, ma nello stesso tempo è anche un grande giornalista Piovene: ed era un grande giornalista Curzio Malaparte. Un individuo che riesce a capire un minuto prima certe cose e a renderle chiare a migliaia e migliaia di persone è un grande giornalista. Un grande giornalista è anche uno che riesce a confessare i suoi errori, uno che non deve sentirsi giudice delle cose, ma testimone. Non sopporto i giornalisti che credono di essere protagonisti e si sostituiscono alla verità e alle storie. Un grande giornalista è anche una grande coscienza ».

« Lei si considera un grande giornalista? ».

« Guardi, io cerco anzitutto di essere chiaro ed esplicito col lettore: il quale dovrebbe essere l'unico vero padrone del giornalista. Il giornale è un servizio pubblico e deve essere fatto in modo che la gente lo legga: quando un giornalista è involuto o ermetico, in un certo senso froda il lettore, perché molto spesso alla confusione nello scrivere corrisponde una gran confusione di idee. Comunque, se dovessi scegliere, preferirei essere un grande cronista, piuttosto che un gran giornalista: perché i grandi cronisti sono d'infinita varietà, e quando arrivano a esser grandissimi, sono Balzac. Un grande cronista è uno che ha un punto di vista facilmente riconoscibile nel misurare le cose. Tra venti o trenta anni si troveranno molte più verità in una cronaca di Tomaso Besozzi che in molti saggi di autorevoli storici. Quanto a me, l'ho già detto, cerco di essere soltanto quello che sono ».

« E chi è, lei? ».

« Un personaggio normale, anzi abbastanza solito: un signore di tutti i giorni. Fare un mio ritratto è piuttosto difficile, anche perché la mia biografia manca di dati corroboranti: non sono primario, non ho sposato la figlia di nessuno, non c'è dietro le mie spalle l'ombra di un onorevole o di un monsignore. Non rappresento altro che me stesso ».

Donata Gianeri

Primo bilancio dei nuovi esami di maturità

BOLA

La riforma ha tolto alle prove ogni aspetto drammatico, restituendo tranquillità e fiducia agli studenti e alle loro famiglie. Il positivo impegno degli insegnanti per dare un contenuto concreto allo spirito della legge

di Felice Froio

Roma, agosto

Ogni anno le famiglie dei giovani iscritti all'ultima classe delle scuole secondarie superiori dovevano rinunciare a qualsiasi progetto per le vacanze estive. Tutto era legato ai risultati degli esami di maturità o di abilitazione dei figli. Anche quest'anno i genitori dei 230 mila candidati avevano rinunciato ad ogni programma; poi, inaspettatamente, le cose sono cambiate: il governo ha preparato la riforma degli esami che, tra l'altro, aboliva la sessione autunnale ed il Parlamento nel giro di poche settimane approvava la legge. Così, a prescindere dai risultati, ogni famiglia ha potuto pensare alle vacanze. E' appena il caso di ricordare che l'anno scorso, fatta la media dei vari tipi d'esami, 45 candidati su 100 sono stati rimandati alla sessione autunnale.

Ma quella di quest'anno è stata un'estate più tranquilla per un altro motivo: la psicosi degli esami che da trenta, quarant'anni prendeva centinaia di migliaia di giovani e genitori, non si è fatta sentire. La riforma ha sdrammatizzato gli esami, nelle famiglie al massimo un po' di apprensione, non più gli incubi che creavano un clima di tensione e di nervosismo anche tra i genitori degli studenti bravissimi. Ce li sognavamo questi esami, forse più i genitori che i figli; e si può dire che non c'è stato italiano che non abbia vissuto direttamente o per riflesso questa psicosi. Se non c'era un figlio che doveva sostenere gli esami, il figlio di un parente o di un amico ci coinvolgeva in questo clima di nervosismo. Era una prerogativa tutta nostra, un feno-

CCIATA PAURA

meno esclusivamente italiano perché in nessun Paese del mondo accadono cose del genere.
Una riforma importante di cui tutta la stampa, specie durante gli esami, si è occupata diffusamente. Tra qualche settimana, quando il Ministero avrà i dati sui risultati, si potrà fare un bilancio e dare giudizi definitivi. Ma fin d'ora vi sono gli elementi per alcune considerazioni; già il fatto che la riforma sia stata capace di sdrammatizzare il clima degli esami è un risultato di grande importanza; significa che i giovani ai quali si richiedevano solo due prove scritte e due orali (di cui una a loro scelta) finalmente si sono potuti presentare alla prova con maggiore tranquillità e fiducia. Basta scorrere l'elenco delle prove scritte ed orali di ciascun tipo di esame per rendersi conto dello sforzo che i giovani fino all'anno scorso dovevano sostenere: non meno di quattro scritti e di sette orali, ma in alcuni esami di abilitazione tecnica si arrivava a sei prove scritte o grafiche ed a dieci materie orali. Inoltre l'introduzione del « colloquio » dinanzi a tutta la commissione ha eliminato molti degli inconvenienti che si verificavano col vecchio sistema. Così si spiega la sdrammatizzazione degli esami.
Al di là delle considerazioni sugli aspetti tecnici e sui risultati (che sono stati migliori degli anni precedenti) questo nuovo tipo d'esame suggerisce un discorso più generale. Appena conosciuta la riforma gli insegnanti hanno avanzato dubbi, riserve, preoccupazioni e non poche critiche. Si è subito obiettato che prima degli esami bisognava riformare la scuola secondaria superiore e rivedere i programmi; una giusta obiezione che però lo stesso svolgimento degli esami ha ridimensionato, anzi i fatti dicono che saranno proprio questi esami ad influenzare positivamente la futura riforma delle strutture e dei programmi.
Seguendo in molte scuole gli esami di maturità (la legge non fa più distinzione tra maturità e abilitazione) si è potuto notare che i professori più dei candidati hanno sostenuto lo sforzo maggiore della prova. Di fronte al nuovo criterio di valutazione sono stati messi in crisi i contenuti culturali dei programmi, l'impostazione dell'insegnamento, sistemi e metodi tradizionali, costringendo gli insegnanti ad un ripensamento che avrà conseguenze positive sulla scuola, a prescindere dalle future riforme.
A questo punto dobbiamo fare un'altra considerazione di carattere più generale che forse non verrà condivisa da moltissimi insegnanti: la classe politica, malgrado tutte le critiche, a volte fondate, si mostra più pronta a recepire le esigenze innovatrici e giunge a riforme più avanzate di quelle che verrebbero fatte dalle categorie interessate che non sempre riescono a superare lo spirito corporativo o l'attaccamento a metodi tradizionali. Questa volta i politici sono stati anche rapidissimi nell'approvare la riforma; c'è naturalmente una spiegazione e bisogna dare atto al ministro della Pubblica Istruzione del tempo, Sullo, di aver agito con prontezza e decisione. Come bisogna riconoscere a Ferrari Aggradi il merito di averla sostenuta e di essersi impegnato in un dialogo franco con il mondo della scuola e con l'opinione pubblica. L'inizio dell'anno scolastico è stato « caldo », la contestazione era passata dall'università alle scuole superiori; bisognava fare qualcosa e lo strumento più a portata di mano erano gli esami perché sarebbe stato impossibile approvare la riforma della scuola secondaria in breve tempo. Una riforma del genere impiega almeno un anno per giungere in porto.
Prima dell'inizio degli esami si è detto che il successo dell'esperimento dipendeva dal comportamento dei professori; gli insegnanti, abituati ad un tradizionale metodo didattico e di interrogazioni, si sarebbero di colpo adeguati ai nuovi criteri di valutazione? Si deve dare atto che gran parte dei presidenti e dei professori hanno fatto un serio sforzo per tradurre in pratica e dare un contenuto concreto allo spirito della legge. Ovviamente non mancano (e non c'è da meravigliarsi) gli insegnanti che credono irrinunciabile un certo tipo di accertamento e che, opponendosi consciamente o inconsciamente alle novità, ritengono di essere i paladini della serietà della scuola; altri non sono riusciti a superare i vecchi schemi e hanno finito col fare delle interrogazioni tradizionali facendo affiorare il tanto deprecato nozionismo.
E' stato sufficiente che tra i commissari vi fosse un solo insegnante su queste posizioni per rompere l'equilibrio del « colloquio » (perno del nuovo esame), mettendo in una situazione difficile l'intera commissione ed il candidato.
Tutto sommato però il « colloquio » si è mostrato migliore della tradizionale interrogazione e i candidati si sono trovati di fronte ad un tipo d'esame che ha consentito di esprimere la loro preparazione e la loro maturità. Molti si sono chiesti se questo esame sia più facile o più difficile del precedente; è un modo sbagliato di impostare il problema, si tratta di un esame diverso che può essere più facile o più difficile a seconda della commissione che si incontra. Quel che è certo è che i giovani, almeno la maggior parte, si sono trovati avvantaggiati.
Ma l'aspetto più positivo della riforma è un altro. A prescindere dalle lacune di carattere tecnico che sono emerse e che possono essere eliminate (la riforma è valida solo per due anni) i nuovi esami hanno già ottenuto risultati insperati: sono riusciti ad impostare in termini nuovi i problemi della scuola, hanno sollecitato i professori ad una attiva partecipazione a questi problemi, mentre finora c'erano in gran parte di loro assenteismo, sfiducia e rassegnazione. Un presidente di commissione ha osservato: « Il nuovo esame richiede un atteggiamento nuovo, bisogna essere consapevoli che si sta facendo un esperimento di fronte al quale gli esaminatori devono avere senso di umiltà e spirito critico, condizione indispensabile per cogliere lo spirito della riforma destinata ad influenzare notevolmente non solo le vicende della scuola, ma anche della società ».
Chi condizionava la riforma degli esami a quella della scuola secondaria deve ammettere che le situazioni si sono rovesciate: questi esami hanno colto nel segno mettendo in discussione metodi tradizionali d'insegnamento, vecchi pregiudizi e gli stessi rapporti tra docente e studente. Da essi la futura riforma della scuola riceverà un apporto determinante per operare in senso moderno, per corrispondere alle esigenze didattiche e sociali del Paese. Tra qualche settimana tutte le commissioni invieranno al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'andamento degli esami, dovranno anche riempire un apposito questionario. Gli esperti in un « libro bianco » trarranno le conclusioni del primo esperimento della riforma. La classe politica avrà finalmente tutti gli elementi per recepire dal mondo della scuola i suggerimenti per rivedere la legge sugli esami, ed anche per impostare la riforma della scuola secondaria superiore. Bilancio in definitiva positivo per i tecnici, e per i politici; ma anche per le famiglie e gli studenti che si accingono ad andare in vacanza a godere di un meritato riposo.

Sentenze e «stellette» USA per circa settemila film catalogati e

Nella guida americana « Movies on TV » figura anche « L'avventura » di Antonioni, di cui qui sopra riproduciamo una scena, con Esmeralda Ruspoli e Monica Vitti. A sinistra in alto, Clark Gable e Vivien Leigh in « Via col vento », i cui diritti, per parecchi anni ancora, non saranno concessi alla TV. Qui a fianco, Clark Gable con Claudette Colbert in « Accadde una notte », già apparso anche sui teleschermi italiani

LE PAGINE GIAL

di Giulio Cesare Castello

Roma, agosto

Chiunque abbia assunto, in televisione, il compito di « presentatore » di film è inevitabilmente soggetto a sentirsi rivolgere, nei più vari ambienti (dalla banca all'ufficio postale, alla bottega del barbiere), commenti e domande riguardanti questo settore dei programmi, che conta milioni di fedeli ed insaziabili spettatori. Ognuno ha una propria lagnanza da formulare (i film di Bergman sono noiosi, *Vampiro* di Dreyer non fa dormire le mogli la notte e via dicendo), un proprio desiderio da esprimere, una propria curiosità da soddisfare. A fornire informazioni ed orientamenti cercano di provvedere, in effetti, sia i presentatori di turno sia gli articoli pubblicati da questo giornale, in occasione di cicli di film, ecc. Ma non è detto non si possa fare qualcosa di più. Negli Stati Uniti (e in Gran Bretagna), per esempio, hanno pubblicato una vera e propria guida del telespettatore. Si intitola *Movies on TV* (Film alla televisione), è giunta alla sua quarta edizione ed è stata curata dal signor Steven H. Scheuer insieme con un gruppo di collaboratori. Il libro non si propone né di dar lezioni di estetica né di fornire panorami storici o altro del genere; ma, più semplicemente, di mettere a disposizione degli utenti della TV alcune sintetiche notizie e giudizi orientativi, riguardo ai film disponibili per la trasmissione televisiva. Nei Paesi anglosassoni si consumano più film che da noi: basti pensare che, ogni settimana, un canale della BBC ne trasmette cinque e l'altro quattro. Figuriamoci negli Stati Uniti, dove di reti televisive ce n'è davvero in abbondanza. Non ci stupiremo quindi se la nostra guida allinea oltre 6900 titoli. Le eccezioni si contano: alcuni « super-spettacoli », tipo *Il giro del mondo in ottanta giorni*, e la serie di James Bond. Adesso negli Stati Uniti accade che certi film appaiono sul teleschermo poco più di un anno dopo la loro presentazione nei cinema. Una specie di paese di Bengodi, quindi, per gli amatori del cinema a domicilio? Sì e no. Il signor Scheuer avverte di stare attenti: può accadere di assistere a

Alquanto discutibili i giudizi orientativi che cercano di conciliare il gusto del grande pubblico con le esigenze di una più seria valutazione critica. Curiosità e avvertimenti. 007 negato per il video

film di normale o notevole lunghezza ridotti alla durata di un'ora. Ridotti, talvolta, mediante la pura e semplice, brutale amputazione di tutta la parte iniziale oppure di un intero « blocco » centrale. Il signor Scheuer conclude i suoi avvertimenti al lettore, rispondendo ad una domanda che gli deve esser stata rivolta infinite volte: per un numero imprecisabile di anni *Via col vento* non verrà teletrasmesso. Penso che tale risposta possa interessare anche i telespettatori italiani.

Ma i film presentati o presentabili in TV sono di più: il compilatore avverte infatti di avere scartato tanti scadenti film degli anni Trenta e Quaranta, che riempivano i teleschermi una decina d'anni fa. Smaltito il grosso stock del passato remoto (i cui titoli più validi rimangono tuttavia utilizzabili), la televisione si è rivolta alla produzione più recente. Avverte il signor Scheuer che nel corso degli ultimi anni sono stati ceduti alla TV quasi tutti i buoni film (e migliaia di cattivi), prodotti negli anni Cinquanta ed all'inizio degli anni Sessanta.

Credo valga la pena adesso di dare insieme una scorsa alla guida. Cominciamo con l'osservare che i film italiani sono abbastanza numerosi. Non mancano neppure Franchi e Ingrassia. Ma il record di presenza spetta senza dubbio ad Ercole, del quale vengono elencate ben diciotto diverse avventure, senza contare quelle del figlio. In compenso, però, abbondano anche i capolavori dei maestri del neorealismo, a cominciare da Rossellini. Al cui *Paisà*, definito asciuttamente « ben fatto » (però si parla anche di « genio registico »), vengono attribuite tre stellette e mezza, contro le quattro prodigate ad un'infinità di più o meno egregi prodotti commerciali. Va detto subito, infatti, che i giudizi e le stellette di merito sono assegnati in base a criteri alquanto discutibili e talora un po' sconcertanti: criteri che, se ho ben capito, vorrebbero conciliare il gusto del telespettatore medio (americano) con le esigenze di una più seria valutazione critica. *Umberto D.*, tanto per fare un esempio, ha le sue quattro stellette, accompagnate dall'avvertenza che si tratta di un film da vedere, di una delle opere di grande rilievo prodotte dalla cinematografia europea nello scorso decennio. Però le stesse quattro stellette le riceve, che so, anche *Il più grande spettacolo del mondo* di De Mille. Insomma, avete già capito che si tratta di un libro da consultare « cum grano salis ». Ma procediamo.

Oltre a tutte le opere maggiori di De Sica, troviamo elencate quelle

commentati in una mastodontica guida destinata ai telespettatori

Al compilatore della guida non è piaciuto molto « Il Gattopardo » (qui sopra, Burt Lancaster e Claudia Cardinale). Tra i film francesi, è citato « Hiroshima mon amour » (qui a fianco, la protagonista Emanuelle Riva con Eiji Okada). Infine (in alto a sinistra) una scena di « Il giro del mondo in 80 giorni », con Cantinflas, David Niven, Marlene Dietrich e Frank Sinatra: il film non è stato ceduto alla TV

LE DEL CINEMA

di Fellini, regista che gode evidentemente di un particolare credito presso il compilatore, il quale non risparmia le espressioni ditirambiche, specie per *8 ½*. Trattamento assai meno equo è riservato a Visconti: a *Bellissima* non sono concesse più di due stellette e mezza, con la precisazione che quella che avrebbe potuto essere una mordente tragedia, a causa di un « trattamento » indebitamente greve, si è trasformata in uno « sconnesso e solo a tratti efficace dramma ». *Senso*, poi, ribattezzato « La contessa lussuriosa », non ha racimolato che due stellette. Il recensore infatti lo ha trovato « cupo e lento di ritmo », anche se « splendidamente fotografato e lussuosamente prodotto ». In compenso *Rocco e i suoi fratelli* (tre stellette e mezza) è considerato assai interessante « ad onta della sua lunghezza ». (Ad ogni buon conto, una versione ridotta, di 95 minuti, è disponibile insieme con quella integrale di 152). Il ritornello del ritmo lento è ripetuto a proposito del *Gattopardo* (due stellette e mezza): vengono elogiati la fotografia e Burt Lancaster, considerato tuttavia « fuori parte ». Il doppiato inglese è scadente.
Il signor Scheuer è invece entusiasta delle commedie di Germi *(Divorzio all'italiana; Sedotta e abbandonata)*, di Monicelli *(I soliti ignoti*: « molti ferventi appassionati di cinema ritengono che questo sia uno dei film più divertenti realizzati negli ultimi vent'anni e hanno pienamente ragione »), di Risi *(Il sorpasso)*, di Ferreri *(L'ape regina)*. Oltre a film la cui presenza non stupisce (da *L'avventura* a *Il bell'Antonio*), qualche altro se ne incontra di meno prevedibile: come *Gli arcangeli* di Battaglia, che in Italia ebbe un esito commerciale assai modesto. L'ultima opera d'autore italiano che vorrei citare è *Giulietta e Romeo* di Castellani, cui vengono elargite tre stellette e mezza contro le quattro concesse al- l'intero volume. I film inglesi abbondano, come è logico, e non ne manca qualcuno, poniamo, giapponese o indiano. Ma l'attenzione è attratta soprattutto dai film americani, e particolarmente (specie se si è raggiunta una certa età) da quelli degli anni Trenta e Quaranta, che per molti amatori del cinema significano ricordo degli anni verdi dell'infanzia, dell'adolescenza, della prima giovinezza. Si trova anche

Un notevole spazio è stato riservato alla produzione italiana: accanto ai capolavori del neo-realismo, alle opere di Fellini e Visconti, non mancano Franchi e Ingrassia e molte avventure di Ercole

l'analogo film americano di Cukor, i cui meriti sono senza ombra di dubbio inferiori. La ragione del divario è la recitazione, che nel film di Castellani « lascia un po' a desiderare ». (Gli anglosassoni non hanno mai perdonato a Castellani di aver fatto recitare il sacro Shakespeare ad una fanciulla « presa dalla strada »).
La Francia è qualitativamente ben rappresentata *(La grande illusione; Il silenzio è d'oro; Hiroshima mon amour; L'anno scorso a Marienbad)*. *Un uomo e una donna* ha una delle segnalazioni più entusiastiche del- qualche film interessante mai distribuito in Italia. I nostri programmisti sono avvertiti: hanno la possibilità di offrire delle novità per l'Italia a venti, trent'anni o più di distanza dalla loro prima apparizione negli Stati Uniti. Esempi: « *Street Scene* (1931) ***½. La riduzione di King Vidor — con Sylvia Sidney — della famosa opera teatrale di Elmer Rice, che descrive la vita in un quartiere popolare. Tuttora un dramma potente e ben fatto »; « *Topaze* (1933) ***½, John Barrymore, Myrna Loy... Una delle migliori interpretazioni di Barrymore »; « *Green Pastures* (1936) **** Rex Ingram, Eddie Anderson. Le Sacre Scritture, viste da Marc Connelly, con un cast completamente negro. Un film insolito, splendidamente prodotto, assai divertente »; « *Three Men on a Horse* (1936) *** ½ Sam Levene, Joan Blondell, Frank Mc Hugh. Uno dei nostri classici della commedia... Recitato in modo superlativo da attori che sanno il fatto loro. Si regge molto bene »; « *The Roaring Twenties* (1939) ***, James Cagney, Priscilla Lane. Questa saga degli anni del proibizionismo, con le sue lotte fra le gangs e i suoi speakeasies, può, per ragioni nostalgiche e storiche, apparire oggi un film migliore che all'epoca della sua prima presentazione. Cagney è stupendo in questa riduzione di un racconto di Mark Hellinger »; « *My Little Chickadee* (1940) ****, W. C. Fields, Mae West. L'accoppiamento Fields-West è uno dei più divertenti che siano mai stati fatti e questo film ne costituisce un durevole ricordo. E' stato compiuto uno sforzo per introdurre uno sciocco intreccio di western. Dimenticatelo, e godetevi gli " a solo " del grand'uomo »; « *Meet Me in St. Louis* (1944) ***½, Judy Garland, Margaret O'Brien, Tom Drake, Mary Astor. Ad una incantevole storia sentimentale riguardante una famiglia di St. Louis all'inizio del secolo sono stati aggiunti una partitura musicale ed un cast meravigliosi »; « *The Pirate* (1947) ***½, Judy Garland, Gene Kelly. Può attrarvi o no a seconda più del vostro umore che dei vo-

stri gusti. Commedia in costume su di un uomo che assume la personalità del suo rivale per conquistare l'amata, tocca ogni corda, dal diletto più puro alla noia. La musica di Cole Porter non è la sua migliore e il numero principale è " Be a Clown " »; « *Intruder in the Dust* (1949) ****, David Brian, Claude Jarman Jr., Juano Hernandez. Basato sul romanzo di William Faulkner: un avvocato e un ragazzo vengono in aiuto di un negro accusato di assassinio... Interpretazione e regìa sono di prim'ordine e Hernandez è mirabile ». A questo elenco potremmo aggiungere fra l'altro certi film dei fratelli Marx, come il famoso *Duck Soup*, satira delle dittature, uscito in un anno cruciale, il 1933. Dei fratelli Marx, come della canora adolescente Deanna Durbin o della bambina prodigio Shirley Temple, sarebbe possibile allestire, con i film disponibili, delle esaurienti mostre personali. (Altrettanto si dica per Fred Astaire o per Greta Garbo, ai quali la nostra televisione ha già dedicato la sua attenzione). Ma, se per gli iconoclastici fratelli Marx varrebbe certo la pena, per quanto riguarda i giovanissimi portenti (non soltanto in gonnella) un film di ciascuno potrebbe bastare, a titolo di curiosità. Un grosso ciclo di rilevante interesse meriterebbe invece la commedia sofisticata.

Una scoperta

Basti ricordare alcuni dei titoli che si incontrano nella guida: *Se avessi un milione, Accadde una notte, L'uomo ombra, Il maggiordomo, L'impareggiabile Godfrey, E' arrivata la felicità, Jim di Piccadilly, Desiderio, Angelo, La moglie bugiarda, L'orribile verità, Susanna!, Tovarich, Donne, L'eterna illusione*. Per gli amatori del genere e per i nostalgici degli anni Trenta sarebbe un vero festino; ma per molti spettatori più giovani potrebbe essere una gradevole scoperta. Del resto, nel mare magnum della produzione di quell'epoca, che fu assai feconda per lo spettacolo americano, si potrebbe pescare con il solo imbarazzo della scelta. Ecco qualche titolo scelto in campi disparati: *Marocco* e *Capriccio spagnolo*, con Marlene Dietrich nel suo fulgore, diretta da Sternberg; *Quarantaduesima strada*, uno dei più celebri « musicals » con coreografie del mago Berkeley; *Delitto senza passione*, con cui due noti scrittori, Ben Hecht e Mac Arthur, passarono alla regìa, proponendosi di recare « un po' di scompiglio nell'industria »; *La vedova allegra*, la più squisita delle operette di Lubitsch; *Sogno di una notte di mezza estate*, da Shakespeare, testimonianza della genialità di un sommo regista teatrale, Max Reinhardt; *Il paradiso delle fanciulle*, gigantesca ricostruzione della vita e della carriera di un grande impresario di riviste, Ziegfeld; *Amanti stanotte*, forse l'apice nella storia del film-operetta; *Sotto i ponti di New York; La pattuglia sperduta; Furore; Potenza e gloria; L'uomo invisibile; Il diavolo è femmina*; e taccio d'altri film di interesse quasi esclusivamente divistico. Ma chi non avrebbe voglia di vedere o rivedere film come *Le due strade* (Clark Gable, William Powell, Myrna Loy), a proposito del quale il solerte signor Scheuer annota: « Ben recitato, emozionante racconto di un'amicizia che dura dalla giovinezza fino ad un processo per omicidio. Gable è un gangster e Powell un procuratore distrettuale, ma il loro affetto reciproco è autentico »?

Giulio Cesare Castello

Sono sempre più numerosi i giovani cantanti

NAPOLETANI MA NON LO DIMOSTRANO

La «fuga delle voci» ha diverse cause: dall'inaridita vena degli autori, che non hanno saputo seguire l'evoluzione del gusto, all'inadeguatezza delle strutture industriali e commerciali, ormai indispensabili per il lancio di un disco. Le significative storie di Massimo Ranieri, l'ex scugnizzo che ha fatto la sua fortuna grazie al Cantagiro, di Franco IV e Franco I, degli Showmen

di Antonio Lubrano

Napoli, agosto

Dopo l'ultima edizione del Festival di Napoli il fenomeno si è fatto più evidente: mentre la competizione canora (che una volta era seconda per importanza soltanto a Sanremo) continua a decadere, in campo nazionale si assiste alla crescente affermazione di interpreti napoletani moderni. Massimo Ranieri, per esempio, Franco IV e Franco I, Mario Tessuto, gli Showmen, Gli Alunni del Sole, Tony Astarita. Per colmo d'ironia nessuna di queste giovani voci, tranne Astarita, era presente al Politeama nelle squallide serate del 17, 18 e 19 luglio.

Al momento favorevole concorrono diverse ragioni, non esclusa quella dell'esaurimento di vivai tradizionalmente ricchi; basterebbe citare l'Emilia-Romagna, sfruttata a tappeto. Ma il motivo principale è più singolare: un ragazzo napoletano che abbia un minimo di talento, oggi può tentare la via del successo solo se abbandona il repertorio dialettale, e se supera il confine del Garigliano.

Meglio il rischio

Oltre il fiume, infatti, c'è una diversa e più efficiente organizzazione industriale che riesce a valorizzare immediatamente le sue qualità, se esistono, oppure lo brucia subito. E il giovane aspirante al successo preferisce affrontare il rischio invece di vivacchiare per anni e anni sull'angusta ribalta delle feste di piazza. Tipico in proposito il caso di Franco Romano (IV) e Franco Calabrese (I). I due ragazzi non hanno nemmeno tentato di muovere i primi passi nell'ambiente della musica leggera napoletana. Si conobbero a Ischia, durante una vacanza. Uno studiava violino al Conservatorio di S. Pietro a Maiella, l'altro frequentava l'Università (matematica) e a tempo perso si esibiva nei club della NATO. Scoprirono di avere la stessa passione e cominciarono a scrivere canzoni, lì, nella stessa isola verde. Testi in lingua e ritornelli di gusto attuale, non anticaglie. E l'inverno successivo partirono alla volta di Milano. Facendo l'autostop.

Bussano, è ovvio, a diverse porte, finché una Casa discografica li accoglie e li spedisce subito a *Settevoci*. Ed è nella trasmissione televisiva di Pippo Baudo che i due napoletanini colgono le loro soddisfazioni di esordienti. Piace *La quinta*, un motivetto che hanno scritto su un cartoncino giallo col pentagramma tirato a matita, piace anche il secondo brano la settimana successiva, *Odio me* e dopo pochi mesi — siamo nel '68 — eccoli al « Disco per l'estate ». Arrivano alla finale di St. Vincent e si piazzano al terzo posto con *Ho scritto t'amo sulla sabbia*, una canzone che raggiunge in poco tempo la vetta delle classifiche discografiche vendendo circa 600 mila copie.

Adesso il loro *Sole* (quarto posto nella classifica finale del « Disco per l'estate » 1969) figura nella « Hit Parade » ed è gettonatissimo nei jukeboxes. Il duo risulta impegnato per l'intera stagione, fino al punto che lo studente di matematica (Fran-

meridionali che rifiutano il repertorio e i modelli tradizionali

Massimo Ranieri, vincitore del Cantagiro 1969, ha ormai una solida quotazione sul mercato discografico nazionale. Eccolo riposarsi dalle fatiche del « tour » in un cascinale della campagna romana. In basso, un complesso fondato a Napoli ma specializzato in « rhythm and blues »: gli Showmen

co IV) ha dovuto affrontare una mille miglia per dare alcuni esami all'Università.
« Ma nemmeno oggi che abbiamo ottenuto dei risultati positivi », dicono i due Franchi, « vorremmo cantare in napoletano. La produzione attuale non ci interessa, né saremmo capaci di scrivere testi in dialetto ». Romano ha 22 anni, Calabrese 21: sono due napoletani che rispecchiano la Napoli dei grattacieli e delle fabbriche, non quella — ormai scomparsa — delle canzoni del Festival.
Rivelatore, sotto un altro profilo, il cammino di Massimo Calone, 21 anni, meglio noto come Massimo Ranieri. L'ex strillone di giornali fu notato quando era appena dodicenne, dall'allora pianista di Sergio Bruni, Gianni Aterrano. Questi gli trovò un nome d'arte, Gianni Rock, lo portò in America in occasione di un giro di recital del famoso interprete; poi tentò di farlo scritturare da una delle pochissime Case discografiche napoletane: « Ebbene », mi racconta Aterrano, « non incontrai una persona che fosse disposta a lanciare una voce così bella ».

Il seguito è intuibile. Anche Calone lascia Napoli e ottiene un ingaggio. Nel '67 vince il girone B del Cantagiro con *Pietà per chi ti ama*. Il suo personaggio s'impone subito. Ormai lo hanno ribattezzato Massimo Ranieri, partecipa al Sanremo 1968 senza sfondare (*Da bambino*), e nel gennaio '69 torna a quella ribalta in coppia con Orietta Berti. Non vince ma *Quando l'amore diventa poesia* rivela le grosse possibilità e le qualità interpretative dell'ex strillone. Non più tardi di un mese fa Ranieri ha trionfato al Cantagiro (girone A, manco a dirlo) con un motivo tutt'altro che eccezionale, *Rose rosse*.
Nel maggio scorso, Ranieri fu avvicinato da un autore di canzoni napoletane, suo vecchio estimatore: « Verresti al Festival a interpretare il mio pezzo? », gli chiese. E lui, entusiasta come sempre, rispose di sì. Qualche giorno dopo, il manager del cantante prese contatto con il compositore napoletano per informarlo che Ranieri mai e poi mai avrebbe partecipato al Festival di Napoli: « Se siete suo amico », disse pressappoco, « anche voi converrete con me che Massimo Ranieri brucerebbe tutta la strada percorsa faticosamente finora ».
Che la nuova generazione cittadina sia sempre più distaccata dalla Napoli che certe canzoni del Festival si ostinano a proporre in malafede, è dimostrato — nel limite ovviamente di questo discorso — anche dalla nascita e dalla fortuna degli Showmen, un complesso che si esprime con il linguaggio del rhythm and blues. L'anno scorso debuttò sul mercato discografico nazionale con un popolarissimo brano di ieri, *Un'ora sola ti vorrei* e nel gennaio scorso a Sanremo la stessa formazione ha confermato le sue qualità caricando di mordente un pezzo ordinario come *Tu sei bella come sei*. A conferma del fatto che la via del successo per gli interpreti moderni napoletani non passa per Napoli, c'è poi l'esempio degli Alunni del Sole, cinque ragazzi lanciati da Renzo Arbore nella trasmissione televisiva *Speciale per voi*. Si erano fatti apprezzare con un primo 45 giri (*L'aquilone*), ora vendono bene con *Concerto*.

La sola eccezione

Anche la rivelazione dell'estate, Mario Tessuto, è nata all'ombra del Vesuvio (Pignataro Maggiore). Tuttavia l'interprete di *Lisa dagli occhi blu* (attualmente in testa alla classifica discografica) non può essere considerato un fuggiasco alla stregua di Ranieri e degli altri. Emigrò infatti a Milano, con la famiglia, quando aveva appena otto anni. « Già allora », mi dice, « sognavo di fare il cantante ma non ho mai per un momento pensato di poter diventare popolare con un repertorio dialettale ».
L'unico che è rimasto sulla breccia ed ha saputo trovare una collocazione nel panorama italiano, si chiama Tony Astarita. L'ex orologiaio si mise in luce al Festival di Napoli di quattro anni fa, poi incise con scarsa eco un brano in lingua, *La cotta* (« Un disco per l'estate » '67) e nel '68 portò in finale a St. Vincent *Chiudi la tua finestra*. Nel giugno scorso, sulla stessa passerella si è affermato interpretando *Arrivederci mare*. Già vendute duecentomila copie. Il caso di Astarita richiama l'attenzione per due ragioni: fino a questo momento infatti è il solo che ha superato il confine senza rinnegare totalmente il genere napoletano; in secondo luogo alle sue spalle si scopre un minimo di organizzazione industriale. La Casa discografica che lo ha in contratto è forse l'unica — tra le pochissime etichette napoletane — che sta gradatamente abbandonando i sistemi artigianali in uso.
Nel corso di questa inchiesta, coloro che ho interpellato sulla fuga degli interpreti giovani e sul totale scadimento della produzione, sono apparsi concordi nell'indicare la mentalità artigianale locale come uno dei maggiori mali. « Il fatto, per esempio, che la maggioranza degli interessati al Festival abbia respinto l'idea di Viareggio (una ripetizione dei motivi in gara eseguita da quattro grossi nomi della canzone alla " Bussola "), dimostra il limite. Tutti temevano che poi sul mercato avrebbero venduto di più i " forestieri " e non gli indigeni. Nessuno ha intuito che sarebbe stata un'occasione per rilanciare la canzone napoletana in campo nazionale e che fra qualche anno se ne sarebbero sicuramente raccolti i frutti. La canzone è oggi un prodotto commerciale e quindi chi produce deve avere una mentalità industriale. I nostri artigiani, invece, pensano a tenersi buono il ristretto mercato di certe zone del Sud ». Queste cose le dice Giuseppe Di Bianco, uno dei più autorevoli critici cittadini, chiamato a far parte della commissione selezionatrice dell'ultimo Festival.
Altri invece attribuiscono la colpa della situazione agli autori: usano nei testi un linguaggio ormai inadatto ai giovani, espressioni che i giovani non usano più e offrono concetti ormai in contrasto con il mutato costume napoletano. E' chiaro che se le canzoni sono brutte, il mercato angusto, i ragazzi che hanno voglia di affermarsi scappano. E cantano in italiano.

L'«Incontro» televisivo con il poeta martinicano Aimé Césaire

Tutti seduti su un

Il divario fra zone ricche e povere è destinato ad approfondirsi rapidamente nei prossimi anni: secondo le previsioni degli esperti, fra il 1975 e il 1980 il «terzo mondo» sarà colpito da una spaventosa carestia. Le gravi responsabilità dei Paesi industrializzati, il cui assenteismo trae origine da interessi di tipo coloniale. In che modo la situazione economica influisce pesantemente sui destini politici di tante nazioni

di Tito de Stefano

L'*Incontro* con Aimé Césaire ripropone questa settimana uno dei temi centrali del nostro tempo, che peserà, per il bene o per il male, sulla sorte di ciascuno di noi nei prossimi decenni: il problema dei Paesi sottosviluppati, e cioè dei due miliardi di uomini, che saliranno a cinque alla fine del secolo, che vivono ai margini dell'umanità cosiddetta civile. I giornali, in genere, ne parlano poco. Eppure è un barile di polvere sul quale sono seduti tutti, Paesi sviluppati e sottosviluppati, e che un giorno potrebbe saltare, facendoli saltare insieme.
Il primo aspetto del problema, come tutti sanno, è il crescente divario economico fra le zone ricche del mondo (Europa, America del Nord, Unione Sovietica e Giappone) e quelle povere (Asia, Africa e America Latina). La ragione è nota.

Due ragioni

Le prime devono la loro ricchezza all'industria, mentre le seconde vivono prevalentemente, se non esclusivamente, di agricoltura, per di più arretrata e concentrata, soprattutto, sulla monocoltura (ogni Paese, cioè, è specializzato in una produzione: zucchero a Cuba, caffè in Brasile, banane nell'America Centrale, cotone in Egitto ecc., con la conseguenza che se il raccolto di un'annata va male, o i prezzi mondiali dei prodotti declinano, come declinano da anni, è la miseria, spesso la fame, della maggioranza della popolazione). Risultato: mentre il reddito pro capite va da un minimo di seicentomila lire all'anno (Grecia e Spagna) a un massimo di due milioni (Svezia e Stati Uniti), quello dei Paesi poveri è mediamente di centomila lire, con punte minime di 30-40 mila nel nord-est del Brasile e in molte zone dell'Asia e dell'Africa. Le conseguenze sociali ed umane (analfabetismo, mortalità infantile, disgregazione spirituale e morale, povertà di infrastrutture ecc.) non hanno bisogno di essere ricordate, tutti le conoscono. Questo divario, se i Paesi ricchi non assumeranno le loro responsabilità, è destinato d'altra parte ad aggravarsi nei prossimi decenni per il concorso di due ragioni: la circostanza, anzitutto, che i Paesi poveri devono importare i prodotti industriali di cui hanno bisogno a prezzi sempre più elevati e vendere, contemporaneamente, a basso prezzo le loro materie prime (ragioni speculative, sviluppo delle materie prime sintetiche, aumento della concorrenza fra i Paesi poveri ecc.); l'esplosione demografica del mondo sottosviluppato. L'America Latina, con un tasso di incremento annuo della popolazione del 2,6 %, passerà entro la fine del secolo dai 200 milioni di abitanti attuali a 600 milioni. L'India ha girato nel 1966 la boa dei 500 milioni di abitanti, toccherà i 700 nel 1980 e il miliardo alla fine del secolo. I cinesi, che attualmente sono 700 milioni, sfioreranno, se l'attuale tasso di incremento demografico (2 %) rimarrà invariato, il miliardo nel 1980 e il miliardo e mezzo nel 2000. I problemi che questa marea umana porrà, e non in un lontano futuro ma fra dieci o vent'anni, danno le vertigini. Limitiamoci a citare il più semplice. Gli esperti americani calcolano che nel 1980 l'Asia, l'Africa e l'America Latina avranno bisogno di 770 milioni di tonnellate di grano contro i 300 del 1960. Questa differenza di 470 milioni dovrebbe essere coperta, evidentemente, o da un aumento della produzione interna o dagli aiuti esteri. Entrambe le ipotesi, tuttavia, sono estremamente difficili. Difficile la prima, perché richiederebbe enormi investimenti per la produzione di sementi, fertilizzanti, insetticidi, trattori, energia elettrica ecc., per i quali non si vede, rebus sic stantibus, dove i Paesi sottosviluppati potranno trovare i capitali. Difficile la seconda, perché gli unici produttori eccedentari di grano nel mondo, come tutti sanno, sono gli Stati Uniti, che però ne producono 175 milioni di tonnellate all'anno e potranno arrivare, al massimo, a 225, compreso il consumo interno. Di qui la previsione corrente degli esperti che fra il 1975 e il 1980 il terzo mondo sarà colpito da una carestia spaventosa, e cioè che milioni di uomini moriranno di fame. Se il problema fosse soltanto economico, le ricette per risolverlo non mancherebbero. La pubblicistica sul sottosviluppo le ha indicate da anni. Si tratta di dare, in breve, ai Paesi del terzo mondo i mezzi per industrializzarsi, diversificare la propria produzione agricola e sottrarsi allo sfruttamento dei gruppi stranieri, e cioè per guadagnarsi la vita col proprio lavoro. Questi mezzi sono soprattutto quattro: 1) aiuti governativi da parte dei Paesi ricchi, gli investimenti privati essendo aleatori e obbedendo alla logica del profitto più che dello sviluppo; 2) prestiti a lunga scadenza e a basso tasso di interesse; 3) tariffe preferenziali per i prodotti industriali dei Paesi poveri sui mercati dei Paesi ricchi; 4) stabilizzazione dei prezzi mondiali delle materie prime, che sono, almeno per il momento, l'unica fonte di reddito dei Paesi sottosviluppati. Solo così questi ultimi potrebbero sottrarsi alla schiavitù della monocoltura, « decollare » come Paesi industriali e garantire l'equilibrio, oggi dissestato dai debiti e dall'inflazione, delle loro economie.
Le due conferenze dell'ONU per il commercio e lo sviluppo (quella di Ginevra del 1964 e quella di Nuova Delhi dell'anno scorso) hanno tuttavia dimostrato che da questo orecchio i Paesi industrializzati non ci sentono. Nonostante la promessa di devolvere l'1 % del loro prodotto nazionale lordo in aiuti ai Paesi poveri, gli aiuti effettivi restano enormemente al disotto di questo limite. Prestiti a basso tasso di interesse, nell'attuale crisi della liquidità internazionale, sono obiettivamente difficili.

Aimé Césaire intervistato questa settimana dalla TV. Le sue opere sono tutte ispirate ai problemi sociali e culturali dei Paesi sottosviluppati

Un fallimento

Di tariffe preferenziali per i prodotti industriali del terzo mondo neanche parlarne, perché nessun Paese ricco se la sente di creare dei fastidi alle proprie industrie nazionali per i begli occhi degli asiatici o dei latino-americani. E quanto alla stabilizzazione dei prezzi mondiali delle materie prime, infine, la risposta, per ragioni

ripropone il drammatico problema dei Paesi sottosviluppati

barile di polvere

analoghe, non è stata meno evasiva. Il « decennio dello sviluppo » dell'ONU, in conclusione, si chiude con il fallimento completo.
Perché questo fallimento? Abbiamo visto le ragioni ufficiali e più o meno confessabili. Ma la ragione vera e non confessabile è un'altra, e cioè che il sottosviluppo del terzo mondo è la condizione, o almeno una delle condizioni fondamentali, della prosperità dei Paesi ricchi. Essi hanno bisogno, cioè, di materie prime a buon mercato per restare competitivi sul piano internazionale. Hanno bisogno che il terzo mondo resti inchiodato alla agricoltura, per non perderlo come sbocco dei loro prodotti industriali. Hanno bisogno, insomma, che il mondo sottosviluppato resti sottosviluppato, perché questo fa comodo ai loro interessi. Il che significa, in parole povere, che il sottosviluppo non è né una maledizione divina, né la conseguenza della « pigrizia » dei popoli sottosviluppati, né il risultato della superiorità della « razza bianca », ma il frutto, puramente e semplicemente, della strategia mondiale dei Paesi ricchi nota sotto il nome di colonialismo. Di quello esplicito che ha infierito in Asia e in Africa negli ultimi tre secoli; di quello implicito e sotterraneo che i grandi gruppi economici privati nord-americani fanno pesare sull'America Latina; e di quello « strisciante » che gli stessi Paesi cercano di reintrodurre in Asia e in Africa, nonostante la decolonizzazione e con la complicità delle « borghesie nazionali » locali. E' per questo che il terzo mondo è condannato alla monocoltura e non può industrializzarsi. Per questo che le sue materie prime sono sfruttate da altri. Per questo che deve vendere le materie prime a basso prezzo e pagar cari i prodotti industriali dei Paesi ricchi. E cioè perché la sua miseria, la sua fame, il suo analfabetismo, la sua mortalità infantile, la sua alienazione e la sua disperazione sono la condizione della ricchezza e della felicità dei Paesi ricchi.
Al di là dell'economia ci sono poi le implicazioni politiche e morali del colonialismo. E' possibile, infatti, trattare due miliardi di uomini come schiavi? Trasformarli, come direbbe Frantz Fanon, l'amico martinicano di Césaire, in « dannati sulla terra »? Non è possibile, o per lo meno non è facile. C'è sempre il rischio di qualche jacquerie; che le jacqueries si coagulino, come a Cuba, in un'aperta rivolta; che i diseredati, come minimo, chiedano migliori condizioni di vita. Tutte cose pericolose, non solo per l'esempio che danno e il contagio che possono provocare, ma perché turbano l'equilibrio economico del sistema. Ed ecco il sistema, allora, secernere i suoi anticorpi, e cioè creare una sovrastruttura politica per garantire la propria sopravvivenza, i « caudillos » in America Latina, i colonnelli nel l'Africa « indipendente », i generali in Asia ecc., incaricati contemporaneamente di perpetuare lo status quo e di tenere nel ghetto i diseredati che ne sono le vittime.

Manicheismo

E' possibile, d'altra parte, per i Paesi ricchi imporre delle dittature militari a due miliardi di uomini senza darsi pericolosamente la zappa sui piedi, e cioè mettersi in contrasto coi propri principi? Come si fa ad ammettere le elezioni, le libertà civili e politiche, il diritto di sciopero e tutto il resto in casa propria e negare le stesse cose ai « dannati della terra »? Non è una flagrante contraddizione? E come si fa, d'altra parte, ad estendere queste cose ai « dannati della terra » senza provocare il crollo del sistema? Per uscire dal dilemma non c'era che una soluzione, che i Paesi ricchi hanno accettato senza battere ciglio. Dire che i « dannati della terra » non sono uomini come gli altri, ma uomini inferiori, anche se questo significava condannarli, il più delle volte, semplicemente per il colore della pelle. « Il negro », ha scritto Fanon, « non è un uomo... il negro è un uomo nero ». Con questo manicheismo il sistema realizzava contemporaneamente tre obiettivi: salvava la propria buona coscienza, perché rifiutava la libertà a dei sotto-uomini; si assicurava la complicità, o almeno la tolleranza, dell'opinione pubblica « bianca »; e garantiva, infine, i propri interessi. Anche se la conseguenza era di aggiungere alla fame, all'analfabetismo e a tutto il resto del terzo mondo le alienazioni, lacerazioni e nevrosi della maledizione razzistica. Questo, in breve, il retroscena tragico dell'*Incontro* con Aimé Césaire. Un retroscena che mette in gioco non solo la sopravvivenza del sistema di sfruttamento dei Paesi sottosviluppati e delle loro strutture politiche, ma anche, cosa molto più allarmante, la credibilità etico-politica dell'Occidente, e cioè la sincerità e universalità del suo sistema di valori. Il problema è di sapere se l'Occidente, e cioè ciascuno di noi, se ne accorgerà prima che sia troppo tardi.

L'Incontro con Aimé Césaire va in onda lunedì 4 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

LA PERLA NERA IN UN MARE DI CANZONI Pelé, la « perla nera » del calcio mondiale, che qui vediamo intervistato da Tata Giacobetti e Valeria Fabrizi, è uno degli ospiti della trasmissione radio « Cetra-Happening », in onda dalle 13,35 alle 14 del mercoledì sul Secondo. Oltre a Pelé, ospiti della trasmissione saranno Federico Fellini, Helenio Herrera e la Fitzgerald che era stata avvicinata durante la sua ultima tournée in Italia. La presenza di Ella Fitzgerald in una delle dieci puntate previste, porta il discorso sul jazz, al quale sarà dedicata buona parte del programma; anzi, lo stesso Quartetto Cetra si impegnerà in alcuni arrangiamenti jazzistici di vecchi motivi oltreché, naturalmente, nell'interpretazione di note canzoni di ieri e di oggi

ROSSANO BRAZZI

linea diretta

Brazzi show

Rossano Brazzi torna in televisione per impersonare la figura di un medico, che vive in Germania, protagonista, appunto, di un giallo — *Coralba* — che Daniele D'Anza comincerà a girare nelle prossime settimane ad Amburgo. Sono previste riprese anche a Venezia e St. Moritz. Per questo racconto poliziesco, articolato in sei puntate, è stato messo insieme un cast internazionale, comprendente attori italiani, francesi e tedeschi. Il contributo italiano prevede, oltre a Rossano Brazzi, la partecipazione di Mita Medici, Glauco Mauri, Venantino Venantini, Carlo Hintermann e Germana Paolieri. Tra l'altro, con Rossano Brazzi reciteranno la moglie Lidia, nella parte della padrona di una taverna, e il fratello Oscar — produttore della serie televisiva — nei panni dell'addetto di un distributore di benzina. La vicenda prende lo spunto dalla fortuna economica di un medico il quale ha legato il suo nome ad un prodotto da poco immesso sul mercato. L'azione è imperniata su un ricatto: qualcuno ha saputo che sperimentando il farmaco (prima ancora che il medico si trasferisse dall'Italia in Germania) un bambino è morto. Ora si cerca di rovinare la reputazione del medico e la sua fortuna industriale propagando la notizia.

Cantanti papà

Vertice canoro ad *Aiuto, è vacanza*: Gianni Morandi e Salvatore Adamo si sono infatti incontrati nello « studio uno » di via Teulada dove entrambi erano stati invitati per registrare i loro interventi per lo spettacolo del sabato sera. Differenti stati d'animo caratterizzavano i due giovani divi: Gianni Morandi entusiasta della crescita di Marianna; e Salvatore Adamo in apprensione per la moglie che era in attesa di diventare mamma. Il lieto evento è avvenuto a Parigi ventiquattro ore dopo. Al neonato, che è cittadino italiano in quanto il padre ha conservato la nostra nazionalità, è stato imposto il nome di Antonino, ossia del nonno paterno. Nessuna esibizione in Italia, per questa estate, ha in programma Salvatore Adamo che fino al 22 settembre è impegnato in una tournée in Francia, dopodiché, se riuscirà a disdire un viaggio in Giappone, prenderà parte a *Canzonissima*. Morandi, dal canto suo, è alla vigilia del primo ciak del film *Faccia da schiaffi*, una storia comico-brillante che sarà diretta dal regista Armando Crispino: il produttore è lo stesso dei film di Vittorio Gassman.

Ieri e oggi

Nei corridoi di viale Mazzini si è rivisto Lelio Luttazzi che dalla prima domenica di ottobre dovrebbe tornare sul video per condurre la nuova serie di *Ieri e oggi*, prevista in tredici puntate. Questo programma, che mette a confronto i divi di ieri e di oggi, aveva ottenuto nelle 20 puntate della prima serie un considerevole successo. La realizzazione del nuovo ciclo verrà riaffidata al regista Lino Procacci ed a Leone Mancini.

Il mago Scaccia

A Cerri, un minuscolo paesino nei pressi di Roma raggiungibile dall'Aurelia, sarà ambientata la « storia italiana » diretta da Piero Nelli che si intitola *Ildefonso il mago*. Da un fatto di cronaca l'autore — Amleto Micozzi — ha tratto liberamente lo spunto per raccontare una colorita storia di sapore paesano di cui è protagonista uno dei tanti maghi che ancora oggi godono fama e rispetto presso la gente di paese. Gli interpreti di questa storia italiana dovrebbero essere Mario Scaccia, nella parte del mago, Bernadette Kell e Maria Grazia Marescalchi che nella passata stagione teatrale ha rimpiazzato Alida Valli nell'edizione di *Uno sguardo dal ponte*, allestita da Raf Vallone.

Il pubblico domanda

Che cosa chiedereste a un giudice popolare? Quali domande rivolgereste a un cassiere di banca che si trovò di fronte il mitra del bandito Cavallero; a una donna che è diventata cieca a ventotto anni; a un celebre avvocato; a una donna che dopo essersi buttata nel vuoto da 25 metri d'altezza, si è salvata?
E' questo il nuovo esperimento tentato dall'équipe di *Un volto, una storia*: interessare il pubblico dei telespettatori ai personaggi che compariranno nel secondo ciclo, in onda da sabato 9 agosto sul Nazionale, alle 22,15. Una trentina di giovani collaboratori della rubrica sono stati divisi in « gruppi di studio » che conducono dei sondaggi a livello popolare. I ricercatori chiedono a persone di categorie diverse e di diversa estrazione sociale ciò che vorrebbero sapere dal protagonista di una vicenda se si trovassero in uno studio televisivo al posto dell'intervistatore.
Finora i gruppi di studio hanno realizzato otto indagini su un campione complessivo di quattrocento persone. Le domande del pubblico, successivamente vagliate e selezionate, vengono poi rivolte ai personaggi della trasmissione.

Radio gradimento

Enrico Montesano e Gabriella Ferri saranno da ottobre i protagonisti di una nuova trasmissione radiofonica di Maurizio Costanzo e Dino De Palma che andrà in onda al mercoledì, sul Secondo Programma all'ora del pranzo. La rubrica, che si intitola *Poco, abbastanza, molto, moltissimo*, vuol essere un commento al gradimento dei fatti della settimana interpretato appunto da Montesano-Ferri. Un'altra caratteristica della nuova trasmissione è rappresentata dal fatto che *Poco, abbastanza, molto, moltissimo* sarà realizzata « dal vivo » alla presenza del pubblico.

Arriva Visconti

Nei programmi della prosa televisiva per la ripresa autunnale è prevista la realizzazione della commedia di Natalia Ginzburg, *L'inserzione*. La regìa televisiva dovrebbe essere affidata a Luchino Visconti che l'ha già diretta sul palcoscenico. Ancora in settembre dovrebbe vararsi la edizione per il video dell'*Amica delle mogli*, opera pirandelliana abbastanza trascurata sinché non è diventata, nella scorsa stagione teatrale, un successo personale di Rossella Falk nella cornice ideata dal regista De Lullo il quale firmerà anche la realizzazione televisiva.

(a cura di Ernesto Baldo)

VI PARLA UN MEDICO

LE INSIDIE NASCOSTE DEL MARE

di Mario Giacovazzo

Le insidie che un innocente bagno a mare può nascondere sono tante e possono essere soprattutto causate da agenti fisico-chimici o da agenti microbici (inquinamento dell'acqua). Nel primo gruppo vanno annoverati il semplice arrossamento della cute (eritema calorico ed eritema solare), l'eruzione cutanea vescicolosa (eczema caloricum ed eczema solare), l'hydroa vacciniforme o hydroa aestivalis (« summer eruption » degli autori anglo-sassoni). Quest'ultima è una affezione della pelle a tipo vescicoloso o bolloso che si manifesta sotto l'azione della luce solare, si localizza quasi esclusivamente sulle parti scoperte e colpisce soprattutto soggetti giovani (bambini o giovanetti).
Per curare queste manifestazioni cutanee da calore o da luce solare basterà essere provvisti di creme e pomate contenenti antiistaminici o cortisonici. L'esposizione ai raggi solari può scatenare o riesacerbare una malattia molto grave, che colpisce le giovani donne nel 95 % dei casi: il lupus eritematoso. Tipica manifestazione cutanea di questa terribile malattia è infatti il cosiddetto « eritema a farfalla », che occupa il dorso del naso e le guance, simmetricamente; le chiazze eritematose possono estendersi anche al rimanente del viso, o ad altre parti del corpo esposte alla luce. Alcune volte l'eritema inizia alle mani e solo secondariamente occupa il volto. Trattasi di un fenomeno di fotosensibilizzazione (sensibilizzazione cioè provocata dalla luce solare) che si mette in evidenza in soggetti particolarmente predisposti, i quali sono degli ottimi produttori di anticorpi (speciali globuline del sangue) diretti verso i più vari agenti esogeni ed endogeni (che fungerebbero da antigeni, cioè generatori di anticorpi).
Anche importante da ricordare è il non infrequente « colpo di sole » con sindrome da collasso cardiocircolatorio e crampi dolorosi dovuti alla diminuzione di cloruro di sodio nel plasma, secondaria alla eccessiva sudorazione e alla notevole ingestione di liquidi che quella induce. Di qui l'importanza di andare in spiaggia con un copricapo chiaro, che non attragga le radiazioni solari, e di esporsi al sole per periodi brevi ed in maniera discontinua. Il quadro è grave: il soggetto colpito presenta febbre elevatissima (41°!), volto congesto, pupille piccolissime, respiro difficoltoso, stato confusionale. La borsa di ghiaccio al capo e i bagni freddi sono validi presidi terapeutici da attuare subito. Per combattere lo stato di shock o di collasso non c'è che da ricorrere alla somministrazione di cortisonici per via intramuscolare o endovenosa, se possibile.
Un consiglio da dare soprattutto ai soggetti di età dalla quarta decade in su è quello secondo cui è preferibile bagnarsi verso le ore 12-13, quando l'acqua è abbastanza tiepida, altrimenti un bagno freddo può provocare spasmi delle arterie coronariche e quindi crisi di insufficienza coronarica, dall'angina di petto all'infarto. Un altro consiglio è rivolto ai soggetti (soprattutto donne) che sanno di essere affetti da ipertiroidismo, per i quali il mare può scatenare gravi ed improvvise crisi tireotossiche.
Per quanto riguarda poi il secondo gruppo di insidie marine, quelle dovute ad agenti microbici o virali presenti in acque inquinate, ricorderemo innanzitutto le epidemie di tossi-infezioni alimentari dovute a germi del tipo delle « Salmonelle » (a cui appartiene lo stesso bacillo del tifo), per fortuna bene dominate da un antibiotico specifico: il cloroamfenicolo, il quale può essere somministrato anche a scopo profilattico.
Ancor più importante è l'aver bevuto occasionalmente acqua di mare ove si siano contemporaneamente bagnati soggetti convalescenti di epatite virale (il comune ittero catarrale), infezione che tanto danno arreca alla salute pubblica, soprattutto per i postumi e per le sequele a cui dà spesso origine (la più temibile di queste è la cirrosi epatica). Le acque del mare, in vicinanza di sbocchi di cloache, possono contenere un'infinità di virus dell'epatite, i quali vengono escreti proprio con le feci e con le urine dei pazienti. Purtroppo non esiste una profilassi antibiotica contro questo temibile virus. Si deve consigliare comunque, a mare, di avere sempre l'intestino ben pulito.
Un'ultima insidia che suole nascondersi sulle spiagge di mare è costituita da un fungo, il « microsporon furfur », che provoca la cosiddetta « pityriasis versicolor », una frequentissima affezione della pelle caratterizzata da chiazze di colorito giallo-brunicci o accanto a zone più chiare, senza pigmento. L'affezione è contagiosa e, soprattutto nelle donne, costituisce un notevole disturbo estetico. Si cura con spugnature alcooliche di acido salicilico (2 %), alternate a spennellature di tintura di iodio e applicazioni di pomata solfo-salicilica. Ci si laverà con saponi allo zolfo. La biancheria andrà disinfettata.

RUOTE E STRADE

Mini francese

La Renault, dopo aver annunciato il lancio della sua « 12 » al Salone di Parigi del prossimo ottobre, fa trapelare le notizie su di un'altra novità della Casa di Billancourt: la Renault 2 e cioè la « mini alla francese » a trazione anteriore. La sua forma, dai disegni che sono apparsi su alcuni giornali, è simile a quella dell'inglese Mini, della Honda 360 e, con tutta probabilità, a quella della Autobianchi 112 che vedremo sicuramente al Salone di Torino, in novembre. Il motore della Renault 2 che dovrebbe scendere in lizza l'anno venturo sarà quello della « 4 » di 750 cmc, disposto trasversalmente. La fabbrica francese aveva pensato dapprima di dotare la sua « mini » di un motore di 600 cmc, ma pare che poi abbia ripiegato su quello della Renault 4. La lunghezza della Renault 2 sarà di tre metri, così come la Fiat 500, la Mini inglese e la Honda. Evidentemente anche la Régie Renault si incammina sulla strada imboccata da tempo dalla Fiat: allargare sempre più la gamma delle vetture a disposizione del cliente per accontentarne il maggior numero possibile. Anni fa questa « filosofia » della fabbrica torinese veniva duramente criticata, poi si è rivelata un'arma piuttosto efficiente. E' giusto quindi che anche altri grandi costruttori si allineino su questa posizione. E chissà che alla Renault non stiano pensando, come altre fabbriche, ad una vettura di grande cilindrata come ha fatto la Fiat con la 130. Ad esempio, pare che la Simca stia preparando una berlina di cilindrata superiore a quelle finora adottate.

Trazione integrale

Come coloro che seguono le corse sanno, la trazione integrale, ovvero su tutte e quattro le ruote, si estende per ora soltanto sulle monoposto. Si sa che Ferrari sta approntando a Maranello una formula 1 di questo tipo, mentre in corsa sono già apparse la Matra, la Lotus e la McLaren a quattro ruote motrici. Questo particolare sistema di trazione pone problemi piuttosto seri ai fabbricanti di pneumatici. Lo afferma la Dunlop che è al lavoro per dare alla Matra gomme in grado di sfruttare al massimo la potenza del motore. Per i tecnici della fabbrica inglese le ruote della quattroruote motrici devono essere di eguale larghezza e quelle anteriori, inoltre, devono montare pneumatici speciali in grado di ridurre al minimo lo sforzo necessario per sterzare. Il problema di agevolare al massimo la sterzata è tra i più difficili da risolvere per chi costruisce pneumatici adatti alla trazione integrale. Per sterzare con quattro ruote motrici è necessario uno sforzo maggiore: le gomme sono più larghe, il peso degli organi di trasmissione si raddoppia o quasi ed il « ritorno » delle ruote avviene con minore « naturalezza ». Il problema è quindi dei più difficili ed ancora una volta sono le corse a dover dire, o meglio indicare, la strada più giusta da percorrere.

Torino-Piacenza

L'autostrada Torino-Piacenza è avviata verso il suo completamento. Prima della fine di luglio sono cominciati i lavori degli ultimi tratti per quasi trentacinque chilometri e per una spesa di un miliardo e trecento milioni. Le aree di servizio di Villanova d'Asti e di Stradella sono quasi pronte. L'autostrada dei vini — così è stata battezzata la Torino-Piacenza — sarà interamente percorribile entro il novembre di quest'anno. Nel 1970 verrà completato il tratto Piacenza Ovest-Piacenza Est (allacciamento con l'autostrada del Sole), e inizieranno i lavori per l'allacciamento con l'autostrada Milano-Genova a Tortona.

Rodaggio gomme

Sempre in fatto di pneumatici la Dunlop ricorda all'automobilista che anche le gomme debbono essere rodate. Occorrono cento chilometri perché un pneumatico possa consentire il cento per cento del suo miglior rendimento. Appena uscito dalla fabbrica un pneumatico è piuttosto rigido e le molecole di gomma del battistrada hanno bisogno di compressioni e flessioni per dare il meglio di sé. Ecco perché nei primi cento chilometri, per non provocare troppo calore all'interno della carcassa, la velocità deve essere ridotta: 80-85 orari per automobili e motocicli e 50 orari per autocarri.
A proposito dei pneumatici e del caldo, crediamo doveroso ricordare che la pressione, specie nella stagione calda, deve essere misurata a freddo e cioè prima della partenza. Se si deve affrontare un lungo viaggio, e nelle ore più calde, bisogna aumentare, sempre prima dell'avvio, di uno o due decimi la pressione normalmente prescritta. Ma soprattutto quando durante la sosta di un viaggio si toccano i pneumatici e si sentono molto caldi non bisogna assolutamente degonfiarli: questo potrebbe provocare, nel giro di pochi chilometri, anche lo scoppio. Ricordate allora: pressioni più alte di uno o due decimi misurate prima della partenza e soprattutto non diminuire la pressione durante il viaggio. Ed infine sapere che un pneumatico con due soli millimetri di battistrada è pericoloso sull'asciutto. Sul bagnato poi...

Gino Rancati

UNA SVOLTA NEL POP

« Pop-proms », una contrazione del termine « pop music promotions », è il nome che gli inglesi hanno dato a un'iniziativa appena conclusasi, che si è svolta a Londra durante le due ultime settimane e che si proponeva un'ulteriore diffusione e pubblicizzazione della musica pop nei riguardi dei giovani. Varie Case discografiche e numerosissimi impresari britannici hanno organizzato una serie di concerti, circa una ventina, di cui sono stati protagonisti i più noti cantanti e complessi inglesi, ai quali si sono aggiunti parecchi ospiti statunitensi. Il successo della manifestazione è stato tanto grande che già si è cominciato a parlare dell'edizione 1970 dei « pop-proms », alla quale prenderanno parte nomi ancora più grossi di quelli che hanno partecipato a quella di quest'anno. I concerti si sono svolti per la maggior parte alla « Royal Albert Hall » di Londra, a prezzi più che popolari e spesso anche gratuitamente, ma per l'anno prossimo si esclude un ritorno nello stesso teatro. Immediatamente dopo l'ultimo concerto, infatti, al quale hanno preso parte il cantante americano di rock Chuck Berry e il complesso inglese dei Who, il direttore della « Royal Albert Hall », Frank Mundy, ha dichiarato che il suo teatro non ospiterà più artisti di rock 'n' roll. « Non voglio », ha detto, « che il locale venga distrutto dal pubblico. Durante i concerti che si sono svolti nei giorni scorsi gli inservienti e la polizia hanno dovuto sudare sette camicie per evitare che i ragazzi facessero a pezzi il teatro, ed ora anche le Compagnie di assicurazione hanno rifiutato di rinnovarmi i contratti. Non ho nulla contro i cantanti di rock, ma mi preoccupa molto il loro pubblico ».
Nonostante questo inconveniente, comunque, è fuori di dubbio che la prossima edizione dei « pop-proms » si svolgerà in modo ancora più grandioso. Molto probabilmente verranno organizzati concerti all'aperto in Hyde Park, come quello dato tre settimane fa dai Rolling Stones. Alla manifestazione di quest'anno hanno partecipato, tra gli altri, gli Amen Corner, i Fleetwood Mac, Led Zeppelin, Jethro Tull, i Marmalade, Chuck Berry, John Mayall, i Ten Years After, i Who, Thunderclap Newman, i Nice, i Foundations, i Chicken Shack e altri. I concerti dei « pop-proms », oltre ad aver raggiunto il loro obiettivo con l'intervento massiccio di un pubblico numerosissimo, hanno dimostrato ancora una volta come la musica pop sia arrivata ad una svolta decisiva, ad una rivoluzione i cui sintomi già erano nell'aria da tempo. I giovani, così come sono scontenti della situazione del mondo in cui vivono, hanno dimostrato di non essere soddisfatti nemmeno della loro musica, o almeno di quella che sembrava esserlo. Si è assistito, perciò, ad un rifiuto di tutta la musica pop « commerciale » e all'approvazione senza riserve di quella musica nuova, derivante dalla fusione del pop con il jazz, il blues, il rock, che la maggior parte dei cantanti e complessi inglesi ora preferisce, quella musica che fino a poco tempo fa era apprezzata soltanto da una esigua minoranza. Si tratta di un genere di non facile comprensione, come abbiamo avuto occasione di sottolineare più volte, che però ora gode dei favori generali dei giovani. Basta dare un'occhiata alle classifiche di vendita inglesi per rendersene conto.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Cambiato completamente il programma discografico dei Beatles, il cui nuovo long-playing, *Get back*, contenente, oltre alla celebre canzone che gli dà il titolo, altri 13 brani inediti, doveva uscire entro il mese di agosto. L'uscita di *Get back* è stata invece rinviata a dicembre, mentre il prossimo 33 giri del complesso sarà costituito da una serie di nuovi brani che i Beatles stanno registrando in questi giorni e dei quali non si conoscono ancora i titoli.

● Dopo cinque anni di attività con il gruppo, il cantante Dave Dee ha deciso di separarsi dai suoi compagni, Dozy, Beaky, Mick e Tich, alla fine di settembre, quando il complesso avrà tenuto fede a tutti gli impegni di lavoro precedentemente assunti. Dave Dee, che ha giustificato la sua decisione con l'esistenza di una diplomatica « disparità di vedute musicali » tra lui e gli altri, sarà il protagonista di una serie di telefilm della BBC.

● Bill Haley e i Comets, che quindici anni fa per primi lanciarono nel mondo il rock & roll, terranno un concerto a Londra, all'aperto, in Regent Park. Molto probabilmente insieme ad Haley si esibirà anche Chuck Berry con il suo complesso.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
2) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
3) *Non credere* - Mina (PDU)
4) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
5) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
6) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
7) *L'altalena* - Orietta Berti (Phonogram)
8) *Ti voglio tanto bene* - Rossano (Variety)

(Secondo la « Hit Parade » del 25 luglio 1969)

Negli Stati Uniti

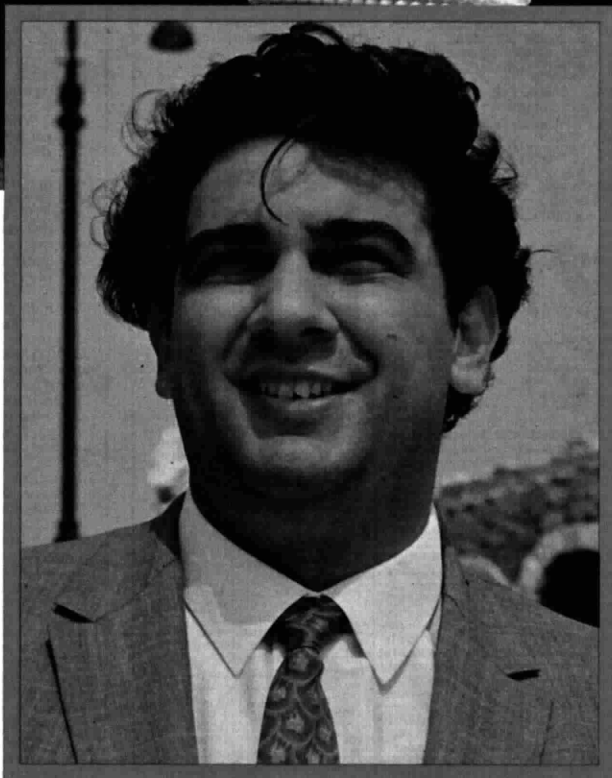
1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
2) *Crystal blue persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
3) *Spinning wheel* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
4) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla)
5) *What does it take to win your love* - Jr. Walker (Soul)
6) *Good morning starshine* - Oliver (Jubilee)
7) *One* - Three Dog Night (Dunhill)
8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
9) *Baby, I love you* - Andy Kim (Steed)
10) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA)

In Inghilterra

1) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
2) *Something in the air* - Thunderclap Newman (Track)
3) *Hello Susie* - Amen Corner (Immediate)
4) *Honky tonk woman* - Rolling Stones (Decca)
5) *Way of life* - Family Dogg (Bell)
6) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
7) *Breakaway* - Beach Boys (Capitol)
8) *Living in the past* - Jethro Tull (Island)
9) *Give peace a chance* - Plastic Ono Band (Apple)
10) *Time is tight* - Booker T. & the M.G.'s (Stax)

In Francia

1) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
2) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
3) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
4) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
5) *Get back* - Beatles (Apple)
6) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
7) *Daydream* - Wallace Collection (Pathé-Marconi)
8) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
9) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
10) *Rêveries* - Claude François (Flèche)

Fra il calcio e la corrida ha vinto la lirica

Un primo piano di Placido Domingo. Nella fotografia in alto, il tenore con la moglie Marta Ornelas e i figli Placido (accanto al padre) e Alvaro

Il tenore Placido Domingo, dopo il suo debutto italiano all'Arena di Verona, inaugurerà la stagione della Scala

di Carlo Maria Pensa

Verona, agosto

L'ultima fetta di melone è lì, sul piatto, invitante. Placido Domingo brandisce coltello e forchetta: « Sentirti mia... sentirti mia... sentirti mia... » canta a mezza voce, su tre diverse intonazioni. Non ce l'ha con la fetta di melone; mi sta soltanto spiegando quale piacere possa provare un tenore straniero nel cantare in italiano per il pubblico italiano, cioè per un pubblico che, oltre ad apprezzare la voce di un artista, capisce il senso delle parole e quindi, più intensamente, il valore di una interpretazione.

« Sentirti mia... », ripetuta tre volte con struggente iterazione, è una delle frasi più appassionate che Giacomo Puccini abbia messo in bocca al principe Calaf nella *Turandot*. Placido Domingo (un nome così dolce che sembra uno pseudonimo) la degusta, intonandola a fior di labbra, come altri tenerissimi passi dell'opera: « Non piangere Liù... Mio fiore mattutino... Nessun dorma... ». Sono i momenti lirici della *Turandot*, e Domingo mi spiega, nel suo italiano spagnolesco: « Io do ragione se hanno detto che mia voce è un po' lirica. D'accordo coi critici. Ma oggi tenori drammatici non ci sono quasi più. Allora, se non c'è lirici un poco robusti come me, chi canterebbe *Turandot*? Se io ho successo e mia gola finisce fresca, allora quell'opera ce l'ho in repertorio; se non fa successo o se mia gola fatica, io tolgo quell'opera ». Alla buona, con disarmante franchezza Placido Domingo chiude la polemica che qualcuno aveva tentato di accendere sul suo Calaf. Non mi intendo di cantanti, ma le sue dichiarazioni mi paiono ineccepibili. Alla fetta di melone è succeduta una bistecca; Domingo cerca di « rientrare » nel peso, come si dice per i pugili. D'altronde, i centocinque chilogrammi che denuncia si adattano benissimo al suo metro e ottantaquattro d'altezza e, soprattutto, alla carica di simpatia di cui sa circondarsi. E' la prima volta che interpreta *Turandot*, la prima volta che canta in Italia, la prima volta che scende tra gli spalti dell'Arena di Verona, dove ha in programma anche il *Don Carlo* di Verdi.

Di fronte a lui l'antico « cliché » del tenore trombone e supponente, dell'artista che gira il mondo identificando tutte le bellezze del creato nella potenza della propria voce, è distrutto. Sono centocinque chili di modestia. « Ho ventotto anni », dice, « ma è un difetto che passa col tempo ». Detta da uno che s'è fatto avanti senza maestri, non è solamente una battuta: il bel canto è questione di sangue. I genitori sono astri della « zarzuela », genere teatrale spagnolo d'altissima nobiltà; il padre, Placido anche lui come il figlio e come il figlio del figlio, avrebbe potuto fare chissà quale carriera nel melodramma. Ma non si sposa invano una Pepita Embil che tutti proclamano la « reina » della zarzuela. Ancora oggi sono una coppia straordinaria; vivono nel Messico e i loro trionfi hanno echi in tutto il Sudamerica. Il Domingo medio (per distinguerlo dal senior e dallo junior) ne va molto fiero. « La unica persona cuerda... como dire?... la più assennata de famiglia è mia hermana, la mia sorella: mai voluto cantare, essa. Io avevo otto anni che andavo al Mexico coi genitori; nato Madrid, ma tutte le scuole io fatto al Mexico. Ho estudiato il pianoforte, composizione, direzione de orchestra... Después... poi mi sono reso conto che potevo cantare: prima parti di baritono in compagnia di miei genitori, poi commedie musicali. Finalmente ho capito che potevo essere tenore. Niente maestri, già ho detto; solo miei genitori e dischi. I dischi di Di Stefano, Del Monaco e soprattutto Di Stefano. Il mio éroe ». Dice proprio éroe, con l'accento sbagliato. Sembra tutto così facile; e in effetti il nostro amico Placido è un tipo di « éroe » che minimizza tutte le sue imprese: « Se abbiamo voce e se si crede in Dio, sappiamo che lui ci ha dato questo dono e può anche togliere. Allora bisogna essere più modesto e cercare servire questo arte al meglio che si può ».

Placido Domingo a Verona mentre compra un gelato al figlio. Anche la moglie di Domingo era una cantante: lasciò la lirica per il matrimonio

Figlio di due astri della «zarzuela», tradizionale spettacolo spagnolo, ha imparato a cantare ascoltando i dischi di Mario Del Monaco e Giuseppe Di Stefano. Ha esordito negli Stati Uniti con «Lucia di Lammermoor»

Pomodori e cornate

Per Placido Domingo l'arte (genere maschile) avrebbe potuto essere quella — meno nobile ma non meno entusiasmante — del calcio. Anche in questo caso, c'era la spinta della tradizione di famiglia, dal momento che lo zio Eizaguirre è stato un popolarissimo portiere, degno successore del grande Zamora. Ad onta del peso e del nome di battesimo, ma col favore dell'« apertura alare » consentita dalla sua statura, Domingone ha giocato partite quasi memorabili. Solo che avesse insistito, oggi non ci sarebbe piedino di Mazzola a farlo tremare.

Invece ha vinto Di Stefano (il tenore italiano, non il calciatore argentino): nel senso che Placido Domingo ha preferito i palcoscenici agli stadi. Prima d'arrivarci, però, ebbe un'altra perplessità; si vede che in qualche modo, doveva trovarsi in mezzo alla gente. La corrida. Un torero che piaceva molto alle « muchachas » e molto meno ai tori. « Alla fine, meglio i pomodori che le cornate. Arena per arena, esta de Verona es meno peligrosa. Meno pericolosa, claro? Anche se poi dicono che il personaggio di Calaf lo doveva fare un tenore drammatico e non un lirico robusto come io sono. Del resto sa chi stato il primo Calaf? Un mio connazionale, amicissimo de mio padre: Miguel Fleta. Gente che lo ascoltò dice che la mia voce è somigliante a quella di Fleta. Poi sono venuti Lauri Volpi, fenomenale degli acuti, e credo Pertile; e più tardi Del Monaco e Corelli. Io faccio là mia interpretazione... ».

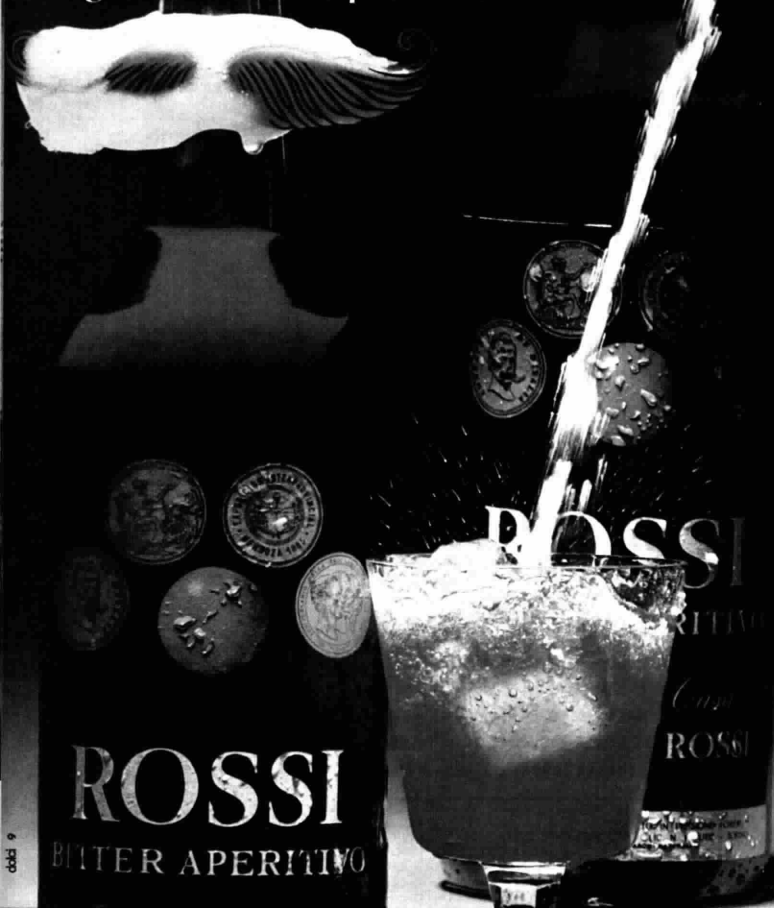
E qui si dovrebbe aprire un altro discorso; sarebbe un discorso da riallacciare al piacere di cantare « Sentirti mia » e sapere che chi ascolta comprende sillaba per sillaba. Nonostante tutto, il metodo Stanislawsky (l'attore assorbito nella verità del suo personaggio) continua ad avere un senso: tra i cantanti, il primo a crederci fu il basso Feodor Chaliapin; ed era un russo, come Stanislawsky. Figuriamoci un « sangre caliente » qual è Domingo. « La voce, sì. Ma io anche disposto a sacrificare qualche cosa se vale la pena per la interpretazione ».

Non ha rimpianti

Quando si dice le coincidenze. A parte l'inevitabile gavetta, il vero esordio del tenore Placido Domingo avvenne negli Stati Uniti, nella *Lucia*, con l'indimenticabile Lily Pons che proprio quella sera cantò per l'ultima volta l'opera donizettiana, suo cavallo di battaglia, e che la prima volta, tanti anni avanti, l'aveva cantata con Beniamino Gigli. Chissà che Lily Pons, ultima soprano « coloritura » del nostro secolo — come la definiscono le enciclopedie — sia stata soltanto il segno occasionale di un legame più autentico fra la vecchia generazione di Gigli e la nuova di Domingo.

Anche Gigli aveva ventott'anni (un difetto che passa col tempo) quando debuttò alla Scala: in un *Mefistofele* di Boito diretto da Toscanini. Alla Scala, il ventottenne Placido Domingo debutterà nel prossimo dicembre, per l'inaugurazione della stagione, con l'*Ernani* verdiano diretto da Antonino Votto. Al Metropolitan ha già cantato: nell'ottobre scorso, *Adriana Lecouvreur* con Renata Tebaldi; poi *Tosca*, poi *Il trovatore* con Leontyne Price. Per adesso, infatti, ha ancora casa a New Jersey, venti minuti d'autobus dal « Met ». Ma l'Italia, dopo questo suo primo incontro con Verona, lo sta seducendo. Potrebbe essere una soluzione, anche per dare una idea di stabilità alla famiglia, che Placido si trascina appresso con zingaresca disinvoltura.

Marta Ornelas, la moglie, era un soprano lirico. Hanno cantato, assieme, lunghissime « tournées », soprattutto in Israele, fino a che è arrivato Placido terzo a interrompere la carriera di mammà. « Che cosa sarebbe matrimonio », mi spiega Placido secondo, « cosa sarebbe matrimonio se ogni volta che arrivo in casa io, essa deve partire? ». Così, ora, per le strade di Verona, Marta Ornelas sospinge il « passeggino » dove sonnecchia il secondogenito, Alvaro, e papà Domingo guida per mano il suo omonimo junior. Sembrano quattro turisti né troppo attenti né troppo frettolosi. L'Arena è un monumento meraviglioso, ma è soprattutto un teatro che per anni eccitò la fantasia di un ragazzo incerto se scegliere come proprio « éroe » il portiere Zamora, il torero Dominguín o il tenore Di Stefano. Fatta la scelta, Placido Domingo non ha rimpianti. La folla lo applaude come lo avrebbe applaudito a parare calci di rigore o ad infilar l'espada nel collo di un toro. Come laggiù applaude Placido Domingo primo, « incontestado rey de la zarzuela »; e come un giorno, probabilmente, applaudirà Placido Domingo terzo. Il quale ha già una bella voce intonata quando, davanti al triciclo di un gelataio, urla: « Papito, me comperas el sorbete? ».

Ascolteremo Placido Domingo in Una voce per voi, *in onda martedì 5 agosto alle ore 11,30 sul Nazionale radio.*

Tom e C. A. Rossi

TOM JONES

Non c'è che lei fu una delle canzoni di cui più si parlò alla vigilia di Sanremo e quella che si dimenticò prima ancora che calasse il sipario del Festival. Prima, perché era stata acquistata da Tom Jones; dopo, per l'inadeguatezza degli interpreti. Il pezzo di C. A. Rossi torna ora alla ribalta, ma anche questa occasione ci sembra perduta. Con il titolo *Without you* apre una delle facciate di « This is Tom Jones », l'ultimo ed ennesimo 33 giri (30 cm. « Decca ») dedicato all'ugola gallese: l'avvio è buono, ma proseguendo nell'ascolto, nonostante l'abilità dell'arrangiatore e gli sforzi del cantante, la canzone non riesce ad attingere quei vertici che potrebbero farne un best-seller mondiale. E' accaduto semplicemente che Tom Jones s'era giustamente entusiasmato per l'indovinato tema musicale, senza accorgersi che è adatto alla sua voce soltanto in parte. Un errore che gli capita assai di rado, a giudicare dalle altre canzoni comprese nel microsolco, come la riedizione di *Fly me to the Moon*, di *Wichita Lineman*, di *The dock of the bay* e di *Hey Jude*: da ogni prova il cantante esce a bandiere spiegate.

Quelli del 'Laureato'

Simon e Garfunkel, applauditi autori ed esecutori delle musiche del film *Il laureato*, continuano ad essere fra i più validi rappresentanti delle correnti musicali della costa orientale degli Stati Uniti. Le loro voci sono dolci e modulate o taglienti e robuste a seconda dell'atmosfera che vogliono evocare, ma il tracciato musicale è sempre impeccabile. Anche i testi appaiono perlopiù validi, com'è il caso di questo loro nuovo best-seller, *The boxer*, e di *Baby driver*, apparsi su un 45 giri « CBS ». La loro sola debolezza è dovuta all'eccessiva perfezione delle canzoni, che appaiono spesso prive di spontaneità per la meticolosa elaborazione alle quali sono sottoposte dagli autori che sono evidentemente degli incontentabili perfezionisti.

Luna e canzoni

Un tempo la Luna entrava nelle canzoni soltanto per rischiarare le notti degli innamorati. Ora sembra che i parolieri le vogliano far cambiare ruolo, come dimostrano *Icaro 2000* e *Una mano sta scrivendo nel cielo*, due canzoni interpretate dal Nini's Group e presentate dalla « Durium » su un nuovo 45 giri. Giacotto e Carucci, nel comporre i due pezzi, hanno forse dimostrato un maggior fiuto giornalistico che una genuina ispirazione, rimanendo su un piano che non si discosta troppo dall'ormai annoso *Telstar* che inaugurò trionfalmente l'era della canzone spaziale. Tuttavia non si può fare a meno di annotare questo primo tentativo nostrano di immettere, nel filone della musica di consumo, elementi di cronaca atti a stimolare il pubblico, tanto più che le due canzoni, pur senza proporsi traguardi ambiziosi, offrono un'occasione di piacevole ascolto.

Allegre tartarughe

Anche quando si rifanno ai più tipici schemi del beat, i Turtles riescono ad esprimere quelle gioiose atmosfere che sono loro congeniali e che hanno permesso loro di cogliere più di un frutto dorato. E' il caso di questa *You don't have to walk in the rain* che, per la « London », presentano su un nuovo 45 giri evidentemente destinato al consumo estivo. Sul verso, un genuino pezzo rock, che evoca i ritmi dei tempi eroici di Elvis Presley attraverso un'orchestrazione di notevole levatura che non riesce però a nascondere certe evidenti assonanze con motivi già noti.

Sulla scia di Ray

I Richteous Brothers sono stati i primi cantanti di pelle chiara a cimentarsi con successo con il genere soul, riuscendo a sviluppare una tecnica che, sebbene influenzata dalle grandi voci negre del momento, fra le quali evidentemente Ray Charles, è valida anche per l'apporto di elaborati arrangiamenti e di ricche trame armoniche. Poco conosciuti in Italia, anche perché il loro genere è dei più difficili da avvicinare, la « Verve » propone ora, in 45 giri, una loro interpretazione di *You've lost that lovin' feeling* ed una riedizione del vecchio classico *Georgia on my mind*, un rischioso banco di prova dal quale la coppia esce con ogni onore.

b. l.

Sono usciti

● ARMANDO TROVAJOLI: *Una sera a casa con gli amici* (33 giri, 30 cm. stereomono « CBS » - S 63582). Lire 2750.

● CHRIS BRUHN E LA SUA ORCHESTRA: *Jump in* (33 giri, 30 cm. stereo « Telefunken » - SLE 14529-P). Lire 3700.

● BILL AND HIS ROMANTIC GUITAR: *Guitar for lovers* (33 giri, 30 cm. stereo « Telefunken » - SLE 14521-P). Lire 3700.

● FRANCK POURCEL E LA SUA ORCHESTRA: *New sound tangos* (33 giri, 30 cm. stereomono « La Voce del Padrone » - CSDQ 8181). Lire 3350.

● TED HEATH AND HIS MUSIC: *Swing is king* (vol. 2) (33 giri, 30 cm. « Phase 4 stereo Decca » - PFS 334146). Lire 4400.

Gorini e Malipiero

Un disco di singolare interesse, edito recentemente dalla Casa « Arcophon », è dedicato a un autore italiano che si impone come viva e confortante presenza nel mondo agitato della musica d'oggi: Gian Francesco Malipiero. Il microsolco, di cui la stessa veste tipografica denuncia la raffinatezza (sulla busta i titoli recano l'elegante grafia del musicista veneziano e, nell'interno, tutte le notizie relative alle musiche in lista sono tratte da scritti di e su Malipiero), è un titolo di merito per l'« Arcophon ». I brani compresi sono tutti di musica pianistica. Nella prima facciata, *La notte dei morti* dai *Poemi asolani*, *Barlumi*, *Tre preludi a una fuga*; nella seconda, *Risonanza*, *Hortus conclusus*, *Cinque studi per domani*. L'anno di composizione di ogni singola pagina (dal 1916 al 1959), i caratteri dominanti, le circostanze di biografia reale o ideale da cui i vari brani trassero vita, sono indicati con esemplare chiarezza nelle concise note di cui il nuovo disco è corredato. Vi sono però alcune dichiarazioni di penna del compositore che vogliamo citare qui integralmente, poiché giovano a illuminare l'atteggiamente di Gian Francesco nei confronti del pianoforte, strumento « illimitato ». I grandi pianisti oggi, scrive il musicista, « sono capaci di superare difficoltà inverosimili e di raggiungere velocità inimmaginabili, è dunque quasi logico che sbalordiscano e che ottengano dall'ascoltatore successi entusiastici. E' difficile tener loro dietro, ma il pianoforte è una delle più ricche miniere di suoni, nulla gli è vietato esprimere, difatti davanti all'eburnea tastiera, durante la prima guerra mondiale, scrissi i *Poemi asolani* e senza trovar mai pace sono arrivato ai *Cinque studi per domani*. Domani? ».
Da queste parole, che si chiudono con una interrogazione così significativa, si scopre l'intimità antica con uno strumento al quale, nel corso di oltre quarant'anni (per limitarci alle date che figurano nel microsolco « Arcophon »), molti segreti sono stati strappati e molti confidati. Un colloquio ininterrotto, una ricerca insaziabile che, alla fine, trascende la problematica del pianoforte e ritocca il mistero della musica e del « far musica »: insomma una finissima investigazione estetica condotta dall'artista non soltanto con scienza, ma con fantasia e perpetuata commozione.
Alle composizioni di Malipiero il pianista Gino Gorini si è accostato con gusto e amorevole intelligenza: ha colto in esse il segreto di poesia e ha saputo tradurre nelle flessioni agogiche e dinamiche, nel fraseggio, i più sottili valori semantici del testo musicale: morbidi aloni sonori, o arabeschi nettissimi, perentorietà e fastosità di accento o spoliazioni ascetiche: ogni sfumatura ha la sua opportuna collocazione in una varietà espressiva che le musiche consentono e anzi palesemente suggeriscono.
La lavorazione tecnica del disco è assai accurata, e l'« Arcophon » merita anche in questo senso un elogio. La pubblicazione (che reca il titolo *Quaranta e più anni nella torre eburnea*) è in versione stereo compatibile, siglata AC 688.

Omaggio a Rossini

La « DGG » ha pubblicato un microsolco nel quale sono riunite quattro *Sonate* per archi di Rossini: la *N. 1 in sol maggiore*, la *N. 2 in la maggiore*, la *N. 3 in do maggiore*, e la *N. 6 in re maggiore*. Fra le precedenti registrazioni di queste musiche rossiniane — frutti di primo e ancora acerbo apprendistato, ma accese da un'ispirazione a colata incandescente — citiamo l'integrale dei Solisti Veneti a cui è andato il « Premio della critica discografica » di quest'anno. Vi sono poi in commercio altre pregevoli incisioni delle sei *Sonate* ad opera dei Musici, dei Virtuosi di Roma, dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields (Neville Marriner direttore), dell'Orchestra Angelicum sotto la guida di Rosada, dei Solisti di Zagabria e di altri importanti complessi.
Nel nuovo disco, edito dalla « Deutsche Grammophon Gesellschaft » in versione stereo, il nome di Rossini è associato a quello di un famoso interprete: Herbert von Karajan. Alla guida dei Berliner Philharmoniker, il direttore d'orchestra tedesco offre, delle quattro *Sonate* prescelte, un'esecuzione forbitissima, accentuando in esse il carattere di aggraziata limpidezza, quella vena d'umore tra tenero e arguto che è forse il tratto più singolare di queste « primizie » musicali. Ha rinunciato volutamente a porre in rilievo, se non là dov'era necessario per l'economia artistica dei vari brani, le impennate, le irruenze, gli sbalzi gloriosi e bruschi ed ha, dunque, preferito sapori più tenui, in esse disciogliendo una leggerissima gioiosità, un candore gentile che davvero hanno il gusto di un nettare squisito. I Filarmonici di Berlino eseguono i movimenti più lenti con tranquillo abbandono, ma con mozartiana intensità: cantano come voci umane, con calmo respiro: l'« andantino » della *Sonata in sol maggiore*, e l'« andante » della *Sonata in do maggiore* sono forse, sotto il profilo interpretativo, i più bei momenti dell'esecuzione di Karajan. Un omaggio al musicista di Pesaro: il nuovo microsolco « DGG », per il suo alto livello artistico, merita davvero questa etichetta. Il disco, per quanto riguarda la lavorazione, è ottimo. Sul retro busta la nota è a firma di Karl Grebe. La sigla stereo è la seguente: SLPM 139041.

l. pad.

In agosto anche la città può offrire freschi e piacevoli itinerari attraverso giardini e viali deserti. Per la passeggiata estiva in città scegliamo naturalmente abiti comodi e leggeri, come il modello in seta pura a disegni astratti con la gonna sciolta (foto sopra) o la robe-manteau di lino con fasce di colore inserite al punto di vita (foto a destra); lo spezzato maschile nei toni del marrone è in fresca lana mohair estiva

A PASSEGGIO IN CITTÀ

Due modelli di tono elegante realizzati nelle delicate sfumature del grigio « estivo »: per lei un tailleur in Wistel T caratterizzato da una trama di quadri chiari intrecciati a rilievo sul fondo più scuro; per lui un attillatissimo « guru » in leggera flanella (foto sopra). Più disinvolti i due modelli nei toni dell'azzurro pubblicati nella foto sotto: per lei abito scivolato con la svasatura della gonna sottolineata da strisce a contrasto di colore e da una vistosa fibbia; per lui doppiopetto « anticaldo » in lino, con i revers molto slanciati e le tasche a pattina tagliate leggermente oblique

A destra. Un colore chiaro e tranquillo ma « caldo » per mettere in risalto l'abbronzatura estiva: il beige. Nell'abito femminile è unito al rosso del tessuto fantasia a piccoli fiori stilizzati che forma un motivo di cintura inserita e di balza in sbieco a conclusione della gonna; nel monopetto maschile, realizzato in pura lana vergine, costituisce lo sfondo di una sottile rigatura in diversa gradazione di colore. Tutti i modelli femminili sono creazioni Dyanna; i modelli maschili sono confezioni Halec. Calzature femminili di Ugo Romagnoli

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

L'«Histoire du soldat» e il «Concerto dell'albatro»

DUE CAPOLAVORI DI STRAWINSKI E GHEDINI

Ettore Gracis che dirige il concerto sinfonico di sabato

di Gianfranco Zàccaro

L'*Histoire du soldat* è una delle più belle e profonde partiture di Strawinski: c'è, addirittura, chi la pone al vertice dell'intera produzione del compositore russo. Graduatorie a parte, c'è da notare, per prima cosa, che l'*Histoire* segna un perfetto, intensivo adeguamento, di Strawinski, alle contingenze esterne che lo costrinsero a mantenersi nei limiti di una strumentazione sobria, scarna, trappistica (il compositore si trovava, negli anni della prima guerra mondiale, in ristrettezze economiche, e decise, coi suoi amici Ramuz e Ansermet, di dar vita a un « teatrino ambulante » di cui l'*Histoire* è frutto). Adeguamento perfetto e intensivo vuol indicare una musica che non solo si fa « povera », ma che raccoglie gli intimi motivi della povertà per fondare e per sviluppare un mondo i cui protagonisti si impongono con forza inedita e rivoluzionaria, e propongono fisionomie musicali dai tratti rapidi, intimamente nuovi e polemici. E' il momento di maggiore vicinanza ideale, di Strawinski, all'espressionismo, o, meglio, a quella parte dell'espressionismo che confluisce nella « poetica da circo », cioè a dire nell'attenzione a creature a mezzo fra umiliate e grottesche. Ma la vicinanza ipotizzata di Strawinski all'espressionismo termina qui: caratteristica indivisibile del musicista russo è, infatti, una considerazione affatto « poetica » delle creature uscite dalla sua mente: vale a dire, da un canto, un'esplicita mancanza di considerazione per l'elemento sociale, sommovitore e deformatore, tipico degli espressionisti; e, dall'altro canto, la compiutezza formale, che rimane sempre classica indipendentemente dall'argomento trattato.

Infatti, anche alle prese con un materiale musicale popolare ed eterogeneo (il « rag-time » dell'America del Nord, il « tango » dell'America del Sud, il valzer tirolese, movenze, per lo più mnemoniche, russe, ecc.), Strawinski mai viene meno al rapporto classico fra « poeta » e « poesia »: anche quando, come in questo caso, il primo si assottiglia, si fraziona, si spezzetta per tener dietro alle originali, e intimamente legate a esperienze di vita vissuta, caratteristiche della seconda. La storia narra di un soldato che vende il suo violino a un diavolo ricevendone in cambio un libro in grado di fornire una risposta a ogni genere di domanda. I momenti più significativi di questa partitura — che si divide in due parti — potrebbero essere indicati nel « Lento » che descrive la tristezza del povero soldato, nella danza del medesimo con la principessa, e nella « Marcia » finale in cui il diavolo si porta via la vittima, marcia strutturata con la massima evidenza alle percussioni che, a poco a poco, sommergono il violino del protagonista. Tutta la partitura, comunque, è di primissimo conio e dimostra la capacità del « genio ritmico » di Strawinski di adattarsi, senza smentirsi, a esigenze più minute, più delicate.

La seconda parte della serata — affidata alle cure direttoriali di Ettore Gracis — vede in evidenza il *Concerto dell'albatro*, per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra, di Giorgio F. Ghedini. Scritto nel 1945 su un testo tratto da *Moby Dick* di H. Melville, questo lavoro è sicuramente il più affascinante del compositore piemontese. Non ci si riferisce, per suffragare quest'affermazione, tanto alle pur efficaci atmosfere glaciali (d'una glacialità interiore ed esteriore) sapientemente evocate dalla penna di Ghedini, quanto all'equilibrio linguistico e formale d'una partitura che affronta le esperienze lessicali contemporanee con uno spirito umanistico ben deciso a commisurarsi con esse al fine di trovare una logica e salda dimensione morale.

Il concerto Gracis va in onda sabato 9 agosto alle ore 20,35 sul Terzo Programma radiofonico.

In «King Arthur» di Henry Purcell

L'ESTETICA BAROCCA DEL MERAVIGLIOSO

di Mario Messinis

L'unica opera di Henry Purcell, il maggior compositore inglese del Seicento, che abbia avuto una certa circolazione esecutiva in Italia è *Didone ed Enea*, ma forse gli esiti massimi del grande musicista sono da ricercarsi altrove, in altri lavori scritti per il teatro, dichiaratamente immaginari, in ossequio all'estetica barocca del meraviglioso, che stanno a mezzo tra l'opera e la musica di scena, come *The Fair Queen*, dal *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, o il *King Arthur*, in 5 atti, rappresentato a Londra nel 1691. Qui l'approfondimento psicologico (quello che ci ha donato il dolce lamento di morte di Didone) era escluso, perché ai personaggi principali erano affidati soltanto dialoghi parlati, mentre la musica appariva confinata ad una funzione prevalentemente illustrativa. Il *King Arthur*, infatti, attinge non poco alla tradizione, squisitamente inglese, del « Masque », spettacolo composito che univa il parlato al canto e alle danze e che richiedeva una fastosa integrazione visiva, con largo uso dei secenteschi portamenti scenici. Lo stesso soggetto, d'altronde, interpreta, in senso celebrativo, un episodio della storia nazionale (la rivalità tra il re bretone Artù e di Kent, Osvaldo, entrambi aspiranti alla mano della duchessa di Cornovaglia), trasferendolo in un ambito esclusivamente fantastico, alimentato dalla suggestione del sovrannaturale.

L'autore dei versi, il celebre poeta inglese John Dryden, offrì al musicista alcune occasioni per creare una serie di pannelli magico-favolistici di invitante presa musicale, che rivelano, nei momenti più alti, una levità ariostesca, lo stupore della invenzione assoluta. L'impostazione musicale, estremamente varia, ricorre a tutti gli artifici compositivi del tempo: un'orchestrazione raffinata, aperta alle lusinghe del pittoresco e del descrittivo (al quartetto d'archi e al continuo si aggiungono flauti, oboi e trombe di un significativo interesse coloristico); un melodismo vocalistico flessibile, volto a valorizzare le cadenze della lingua inglese o le inflessioni popolaresche nazionali, come ad accogliere echi continentali nelle cantilene brillanti o negli slarghi patetici e pensosi. I brani solistici trascorrono dall'aria al duetto da camera, sia in stile contrappuntistico che omofono, o, saltuariamente, al terzetto, non immemore di antiche movenze madrigalistiche italiane. Meno usato è lo stile recitativo, proprio perché lo sviluppo narrativo della vicenda è affidato al testo in prosa (omesso nella versione radiofonica da concerto).

Il ricorso sporadico all'arioso drammatico, peraltro, è sempre di una pregnante intensità e rivela come il musicista avesse chiaramente assimilato i precetti della « seconda pratica » monteverdiana. Numerosi i pezzi strumentali, dalla forma parigina dell'Ouverture, ai ritornelli, interludi e danze, secondo le consuetudini della francese opera-ballo. La vocalità corale infine è sfruttata sotto molteplici profili, come integrazione alla parte solistica (così come avverrà in molte *Odi* celebrative dello stesso Purcell) e come largo affresco pomposo, arricchito dalla pienezza delle risorse orchestrali, che apre la via alla estroversa facilità di Haendel. E' qui sfruttato anche l'uso della tecnica bicorale, per esempio nella definizione degli spiriti al second'atto, che non hanno nulla di infernale, ma inclinano a una grazia favolistica. Siamo così entrati nel vivo della ispirazione di Purcell, particolarmente attenta a incarnare musicalmente i fantasmi del sovrannaturale. Ne esce la scena più giustamente celebrata del *King Arthur*, uno dei vertici del teatro barocco: il paesaggio glaciale, al terz'atto, impostato sulla ambivalenza tra il Genio del freddo e la seduzione vitale di Cupido. Qui Purcell ricorre all'uso del « tremolando », a illustrare, quasi naturalisticamente, i brividi del freddo in orchestra e nelle parti solistiche e corali. Effetti strumentali di questo tipo, proposti fin dal *Combattimento* monteverdiano, e poi sporadicamente accolti nell'opera italiana e francese, acquistano qui una tensione descrittiva anticipatrice, da far pensare addirittura alle *Stagioni* vivaldiane.

Del resto queste mirabili immersioni in una natura immaginaria si riscontrano anche nell'atto conclusivo: nei soffi tempestosi e nella pace del canto di Eolo o nella visione dell'isola felice, la Britannia.

Larga parte hanno nel *King Arthur* le languide pastorellerie, il morbido canto delle ninfe dei fiori o la seduzione irresistibile di Venere, che celebra alla fine la terra del piacere e dell'amore, l'Inghilterra. E' questo l'omaggio ad uno squisito sogno arcadico, che è insieme di Purcell e di Dryden. Né mancano i pezzi in cui si riscopre la mano del costruttore di musica, come nella grandiosa passacaglia per voci e strumenti, che incornicia, con passo solenne, il quarto atto.

King Arthur *di Henry Purcell va in onda giovedì 7 agosto alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

CONTRAPPUNTI

Viaggi

Bauli fatti, disfatti o ancora da fare per i complessi artistici di vari nostri Enti e istituzioni. L'Orchestra della Fenice di Venezia si è recata sulla costa amalfitana per la « tre giorni » wagneriana (ma con l'aggiunta di altri autori) di Ravello, pervenuta ormai alla sua diciassettesima edizione. Da Palermo, invece, il Teatro Massimo, un veterano in fatto di spedizioni all'estero (almeno sette fra il '60 e il '65), è felicemente approdato alla suggestiva città dalmata di Dubrovnik, sede di un affermatissimo Festival, per rappresentarvi *Simon Boccanegra* (protagonista Peter Glossop), *Don Pasquale* (protagonista Carlo Badioli) e *Barbiere* (protagonista Rolando Panerai, poi sostituito da Peter Glossop e Domenico Trimarchi). Altro teatro ricco di esperienza internazionale è il San Carlo di Napoli, che si appresta a festeggiare la nomina del nuovo direttore artistico con una impegnativa spedizione brasiliana del costo di quattrocento milioni, durante la quale saranno rappresentate, a Rio de Janeiro e San Paolo, *Nabucco* (protagonista Giangiacomo Guelfi), *Gioconda* (protagonista Elena Suliotis) e *Otello* (protagonista Mario Del Monaco). Contemporaneamente i complessi artistici del Maggio Musicale Fiorentino saranno ospiti del Festival di Edimburgo, mentre in autunno il Comunale di Bologna dovrebbe effettuare il consueto viaggio a Losanna. Nuovo alle esperienze internazionali è invece il Carlo Felice di Genova, che il mese prossimo restituirà in Polonia la visita compiuta lo scorso anno dal Teatro Nazionale di Poznan: le opere in programma sono *Ernani* (protagonista Angelo Mori) e *Sonnambula* (protagonista Margherita Rinaldi). Ottobre vedrà infine l'impegnativa tournée dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, che, guidata da Fernando Previtali e Pierluigi Urbini, eseguirà ben diciotto concerti, viaggiando ininterrottamente da Ottawa a Philadelphia, attraverso piccole e grandi città fra cui Boston, New York e Washington.

Primati

Anche il teatro lirico vanta i suoi primatisti né più né meno come le discipline sportive (in questo caso ci riferiamo alle « presenze » come per i calciatori). Alceo Toni, per esempio, ha scritto che Aldo Protti, protagonista di un recente *Rigoletto* alessandrino, « si avvicina così alla quasi sua trecentesima recita nelle vesti del buffone infelice ». Se il baritono cremonese conta ormai un ventennio di brillante carriera, in un tempo molto minore la coppia veneto-piemontese Vinco-Cossotto è già riuscita a toccare il prestigioso traguardo delle cento recite di *Norma* (lui Oroveso e lei Adalgisa). Autentico « matador » in questo campo resta però sempre Mario Del Monaco, che al Festival di Wiesbaden ha recentemente festeggiato la 350esima recita di *Otello*, opera da lui affrontata per la prima volta diciannove anni fa al Colón di Buenos Aires: un'esperienza dunque eccezionale che forse non ha precedenti nella storia del tragico personaggio verdiano, e non tanto per il pur considerevole numero delle recite quanto per l'arco di tempo (nettamente più ampio rispetto ai vari Merli, Pertile e Martinelli, i grandi Otelli degli anni Trenta) lungo il quale si è snodata la sua singolare vicenda interpretativa.

Musica in USA

Non si può negare che gli americani (per essere precisi gli statunitensi) amino la musica. Annualmente infatti — dicono le statistiche ufficiali — si spendono negli Stati Uniti oltre 500 milioni di dollari, di cui circa 422 per rappresentazioni liriche e concerti, e altri 87 milioni riservati all'acquisto di dischi di musica classica. Naturalmente perché sia amata, la musica deve essere presentata e diffusa a tutti i livelli e nei modi più opportuni, e sotto questo profilo non c'è dubbio che gli Stati Uniti abbiano le carte perfettamente in regola, come dimostrano poche ma significative cifre: 37 milioni di persone che suonano almeno uno strumento (quasi raddoppiate rispetto agli anni Cinquanta); 1400 orchestre sinfoniche (la sola città di Los Angeles ne ha venti) fra cui alcuni dei più importanti complessi del mondo (New York, Boston, Philadelphia, Cleveland, Chicago); 795 compagnie d'opera. Ma c'è dell'altro: molte delle 15 mila ore di programmi musicali settimanalmente radiotrasmessi sono dedicate alla musica seria (famose per esempio le « matinées » del Metropolitan), così come nei programmi televisivi figurano spesso concerti sinfonici e operistici, abbondano inoltre i festival, e concerti pubblici all'aperto vengono tenuti durante i mesi estivi in molte città; infine — più importante di tutto — vi sono numerose scuole di musica (tutti conoscono la celebre Juilliard School) e facoltà di musica esistono in varie università.

gual.

La figura di Silvio Spaventa in un saggio stimolante di Elena Croce

LA VITA D'UN PATRIOTA

Il nostro primo incontro con Silvio Spaventa risale a molti anni or sono quando, ancora adolescenti, ci capitò tra le mani un ponderoso volume dal titolo *Processo alla setta dell'unità italiana*, con la requisitoria del pubblico ministero Filippo Angelillo e i « costituti » degli accusati, fra i quali erano Luigi Settembrini, Filippo Agresti, Salvatore Faucitano, Carlo Poerio e, appunto, Silvio Spaventa « ex deputato al parlamento ». Tutti furono condannati a morte, per delitti più o meno immaginari (non sappiamo davvero rassegnarci all'idea che il Faucitano, padre di numerosissima prole — dieci e più figli — si fosse reso colpevole del misfatto di lanciare vipere racchiuse in un vaso contro la folla raccolta in piazza San Ferdinando per osannare al re). Ma a tutti poi la pena venne commutata in carcere perpetuo, così Spaventa trascorse molti anni nel penitenziario di Santo Stefano, ove condivise la cella col Settembrini.

Silvio e il fratello Bertrando erano figli di una Marianna Croce di Montenerodomo, appartenevano quindi alla famiglia del filosofo, e a quella dell'autrice di un'esemplare biografia, *Silvio Spaventa*, che ora vede la luce per le edizioni Adelphi (316 pagine, 3500 lire), di Elena Croce. Se volessimo dare una indicazione di preferenza del modo come scrivere un libro che corrisponda al doppio criterio della lettura piacevole e della accurata indagine storiografica, indicheremmo senza dubbio questo. Elena Croce, quasi parlando a se stessa, ha scritto con semplicità un racconto affascinante, e una vita altamente istruttiva, e per ciò poetica, di uno dei maggiori patrioti del nostro Risorgimento. Silvio Spaventa, infatti, fu uno di quegli uomini rari (almeno da noi) nei quali la mente corrisponde al carattere; egli poté in tal modo sviluppare una personalità originale, ma abbastanza comune nelle terre del Mezzogiorno, specie in Abruzzo, paese che, sempre, più intensamente ha sentito — ed Elena Croce ne spiega le sottili ragioni psicologiche e ancestrali — la corrispondenza fra pensiero ed azione.

Intorno alla figura di Silvio Spaventa si svolge tutto un mondo che forma « l'aspetto napoletano » dell'unitarismo risorgimentale; personaggi, come Spaventa, Poerio, Massari, che furono « cavurriani » per la pelle, gli unici sui quali il grande statista poté fare costante affidamento e che ne intesero appieno il pensiero politico e civile.

E' impossibile tentare di riassumere questa biografia narrata, oltre tutto, col sentimento delle « memorie familiari » — l'autrice è pronipote di Spaventa — e che attinge perciò a fonti preziose di tradizione orale indisponibili per chiunque altro. Diremo solo che essa colma una lacuna negli studi risorgimentali e ripropone alla nostra meditazione un tema quanto mai attuale. Silvio Spaventa fu una delle più grandi figure della cosiddetta « destra storica ». Rigido con se stesso, prima che con gli altri, egli intendeva la politica come alto magistero morale, del tutto alieno da ogni forma di adattamento e compromesso alle circostanze e quindi lontano dalla demagogia. Per questo egli fu conservatore: apprezzava del passato quanto era costato agli uomini di fatica e talvolta dolore e persino sangue, e non voleva compromettero per puro criterio di opportunità; ma, insieme, era aperto ad ogni idea che, al di là delle parole, mostrasse un costrutto positivo e realizzabile, volto all'innalzamento e al progresso materiale e morale del popolo, ch'egli riassumeva nel concetto, più sperato che attuato, di « nazione ». Quest'uomo di alto intelletto e di specchiata coscienza morale ebbe, naturalmente, vita difficile per il tempo in cui visse e per le circostanze in cui si trovò: ma ebbe cuore pari ad esse.

Elena Croce, con affetto filiale, ma con mente sgombra da ogni pregiudizio agiografico, penetra nel fondo delle sue intenzioni, ritesse il motivo dei suoi pensieri, ce lo fa vedere in tutti gli aspetti di una ricca personalità: e questo nell'ambiente proprio del Risorgimento, cioè di un'età per se stessa eroica. Di scorcio si delineano altre figure: De Sanctis, Camillo de Meis, Diomede Marvasi, Settembrini e tutta la destra storica da Lanza al Minghetti e al Sella, che ci fanno sperare di ulteriori contributi della Croce alla storiografia italiana, contributi degni del nome che essa porta.

Gli studi storici sull'Italia moderna fioriscono non solo nel nostro Paese ma anche all'estero.

Un altro esempio di accurata indagine è offerto dal volume di John A. Thayer: *L'Italia e la grande guerra* (ed. Vallecchi, 2 volumi, 4000 lire), che è come un grande affresco di quell'avvenimento, dell'origine della nostra partecipazione alla guerra, dei suoi moventi ideologici. Basterebbe leggere il capitolo dedicato alla « fase letteraria » per constatare come l'autore abbia messo a frutto le fonti migliori per spiegare e intendere la « mistica » dell'intervento. E il giudizio che esprime su Giolitti, il più autorevole uomo di Stato che l'Italia abbia avuto dopo Cavour, pone il Thayer nella schiera, purtroppo ristretta, di coloro che ragionano non aprioristicamente, e passionalmente, ma secondo verità.

Questo libro è quasi un diario spirituale della classe dirigente italiana in un'ora difficile della nostra storia nazionale. Non è che essa sia uscita bene da quella prova, ma forse il Thayer ignora, o non tiene abbastanza conto, di quale fosse l'eredità del Risorgimento. Forse l'Italia, come del resto l'Europa, non avrebbe dovuto combattere la guerra, ma, nelle circostanze in cui si trovò, l'averla condotta coraggiosamente sino alla fine vittoriosa giovò a qualcosa.

Giovò al popolo, che ne trasse, sia pure approssimativamente, la coscienza di « nazione ». Da allora scomparvero davvero « napoletani » e « piemontesi », e « lombardi ». Il sangue versato non fu dunque inutile ed esso riscatta gli errori, se errori vi furono, nella superiore visione di una storia che riversa sui figli gli errori dei padri, ma anche sublima i sacrifici dei padri a beneficio dei figli.

Italo de Feo

Ritratto di un uomo alle soglie della vecchiaia

In qualche modo, l'ultimo romanzo di Francesco Burdin (Eclisse di un Vice Direttore Generale, *edito da Rizzoli) tenta la dissacrazione di un mito. Ed è quello, classico, della vecchiaia come età della saggezza, della riflessione, del rasserenato ricordo.* Renato De Michelis, *il protagonista, è appunto un uomo alle soglie di quell'età: gliel'affretta un evento che è come il punto di partenza, reale e ideale insieme, della vicenda, la morte della moglie in un incidente stradale cui egli scampa miracolosamente.*

Pure, non è il dolore, l'inatteso vuoto affettivo che gli s'apre davanti, a cambiare il corso della sua esistenza e il volgere stesso dei suoi pensieri; piuttosto, la sensazione come d'una nuova nascita, che coinvolge, necessariamente, un bilancio e un giudizio attorno agli anni chiusisi, improvvisamente, alle sue spalle. S'inizia così, tra realtà e sogno, in una dimensione che coinvolge in un solo tempo indefinito e indefinibile il presente e il passato, un processo di critica violenta alla vita, alle sue disillusioni e ipocrisie, alle false dignità costruite sul nulla.

Renato, ormai libero da legami concreti con tutto ciò che gli è sempre stato famigliare (lo stesso rapporto coi figli s'attenua, si cristallizza nell'abitudine, fino a svuotarsi d'ogni autenticità), può finalmente vivere nella maniera che più gli è connaturale; e appunto per questo sottoporre ad una impietosa revisione il Renato degli anni trascorsi. Cambiano senso, in questa nuova e dolorosamente vera condizione, le opinioni i desideri le ambizioni: fino all'ultimo atto, quasi simbolo d'una ribellione contro la logica comune, la corsa di quell'uomo vecchio lungo il mare.

Non è un romanzo facile, questo di Burdin, non da leggere insomma sotto l'ombrellone: per contenuti e per linguaggio, anzi, chiuso insieme e provocatorio, fitto di notazioni sottili, ricco di vibrazioni nascoste. Con esemplare coerenza, lo scrittore prosegue qui l'originale discorso sulla condizione dell'uomo d'oggi, iniziato con le prime opere sue, Caduta in Piazza del Popolo *e* Scomparsa di Eros Sermoneta.

Un discorso dolente, non certo d'ottimistiche aperture, la cui qualità saliente resta la lucida razionalità che lo governa, anche nei tratti che sfiorano la visione allucinata.

p. g. m.

Nella foto: Francesco Burdin, l'autore di « Eclisse di un Vice Direttore Generale »

novità in vetrina

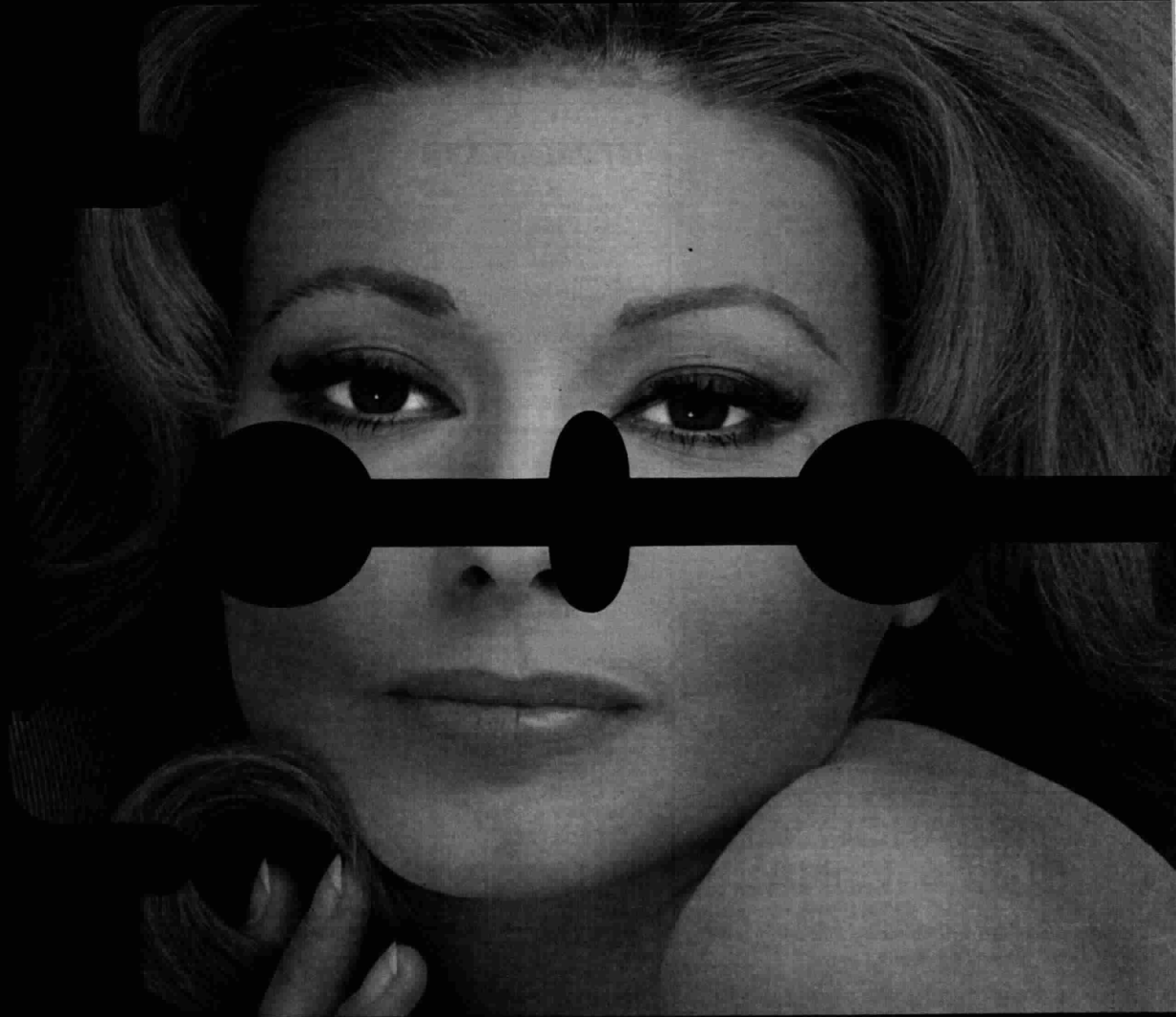
Monumenti in pericolo

Elio Tocco: « Guida alla Sicilia che scompare ». *La distruzione del patrimonio artistico italiano non lascia fortunatamente passivi gli studiosi. Fra questi, Elio Tocco propone un attualissimo discorso sulla Sicilia in questo suo libro che è una denuncia del grave stato di abbandono e del lento e inesorabile degradare del patrimonio monumentale dell'isola. E' un rapporto sull'opera di distruzione dovuta non al tempo o a circostanze violente che nel corso dei secoli si sono abbattute sulla Sicilia: non a terremoti, o alluvioni, o bombardamenti ma soltanto al disinteresse, alla negligenza, all'incuria dell'uomo. In appendice al volume, un lungo, impressionante elenco di monumenti lasciati lentamente deperire e morire. Scritta in forma semplice, questa* Guida alla Sicilia che scompare *si indirizza non ai tecnici, agli specialisti, ma a tutti coloro che amano la cultura e di conseguenza le sue testimonianze attraverso il tempo, dal periodo arabo al Settecento. Un atto di accusa contro l'incompetenza, l'abulia e certi preoccupanti e non sporadici casi di speculazione edilizia.* (Ed. Sugar, 347 pagine, 3000 lire).

Aiutare a capirsi

André Le Gall - Suzanne Simon: « I caratteri e la felicità coniugale ». *All'idea generalmente ammessa che il matrimonio è una lotteria, gli autori di questo saggio oppongono quella secondo cui il matrimonio è un atto di volontà e la felicità è il successo ottenuto dopo un lungo cammino. Non si deve camminare più a caso, l'amore e la buona volontà sono forze insufficienti. E' necessario che ad ogni coppia sia rischiarato il cammino: si devono indicare le insidie, segnalare gli ostacoli, suggerire le tappe. Bisogna aiutare gli sposi a far nascere e crescere quella che si può chiamare la « terza sostanza » che deve apparire fra le due precedenti personalità. E' ciò che si è tentato di fare nel volume di Le Gall e Simon attraverso lo studio approfondito di monografie significative.* (Ed. SEI, 546 pagine, 3500 lire).

Tutto sulle monete

Luigi Sachero: « Guida alla numismatica ». *Il libro è un valido contributo alla conoscenza di questa raffinata forma di collezionismo e interesserà esperti e profani per l'originalità e il gusto con cui è trattata l'intera materia. Nella prima parte (nozioni generali) sono esposti tutti i principali problemi che si presentano a chi si interessa di monete da collezione: l'impostazione della raccolta, la terminologia e la bibliografia numismatica, la conoscenza dei falsi. Successivamente vengono presentati tutti i principali tipi di collezione con le caratteristiche salienti. Infine chiude il lavoro una panoramica sulle quotazioni commerciali delle monete, sull'organizzazione numismatica nazionale e sulle più famose raccolte private, fra cui quella dei Savoia.* (Ed. Aeda, 204 pagine più 45 tavole di riproduzioni monetali e 4 incisioni fuori testo, 4000 lire).

Prendimi...

e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.
Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:
e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.

New Gillette SUPER SILVER
5 STAINLESS BLADES
5 BLADES
GILLETTE IS A TRADE MARK REGISTERED THROUGHOUT THE WORLD

dolcemente
Super Silver Gillette®

SBARCO SULLA LUNA

Un orologio svizzero partecipa alla più grande avventura di tutti i tempi

Sarebbe impossibile seguire tutte le tappe che hanno portato alla realizzazione della più grande conquista dell'uomo: gli innumerevoli tentativi, calcoli, esami occorsi per mettere a punto i programmi, il materiale e gli equipaggiamenti. Di questi ultimi fa parte l'orologio: questo comunissimo strumento, che spesso ci dimentichiamo persino d'avere al polso, ma che nello spazio diventa di vitale necessità. Difatti in misura superiore a qualsiasi altro essere umano l'astronauta è tributario del tempo: le fasi cruciali delle sue manovre devono essere eseguite al secondo se non a frazioni di secondo.

Dal 1965 un orologio svizzero, il cronografo Speedmaster fabbricato da Omega, è in dotazione di tutti gli astronauti americani per le loro imprese spaziali. Lo Speedmaster è stato scelto perché è l'unico orologio che abbia superato con successo tutte le rigorosissime prove predisposte dalla NASA. Così un orologio di serie, identico in tutto e per tutto a quelli che si posson trovare presso qualsiasi concessionario Omega, è entrato a far parte integrante dell'equipaggiamento standard degli astronauti americani.

Lo Speedmaster Omega partecipò alla prima passeggiata spaziale e al primo volo orbitale lunare: ora, sempre al polso degli astronauti americani, è arrivato sulla Luna.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Parrocchia di Paullo (Milano)

SANTA MESSA

celebrata in occasione della inaugurazione della nuova Chiesa

Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Nuerburgring*

AUTOMOBILISMO: G. P. DI GERMANIA

Telecronista Piero Casucci

— PESCARA: CICLISMO

Trofeo Matteotti

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

17,45 I MONROES

La freccia di guerra

Telefilm - Regia di Robert Totten

Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18,40 DIAPASON D'ORO PER LA MUSICA 1969

Spettacolo musicale organizzato dall'Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo di Siracusa

Presentano Aba Cercato e Nuccio Costa

Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dalle Latomie dei Cappuccini a Siracusa)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Amami - Giovanni Bassetti S.A. - Lotteria di Merano - Royal Crown Cola - Detersivo All - De Rica)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Nuovo Aiax Biologico - Pizzaiola Locatelli - Salvelox - Zoppas - Baci Perugina - Aperitivo Biancosarti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Brandy Stock - (3) Gran Pavesi - (4) Agip Sint 2000 - (5) Gelati Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Marco Biassoni - 4) Produzione Montagnana - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

NERO WOLFE

di **Rex Stout**

con

Tino Buazzelli (Nero Wolfe)

e

Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

IL PATTO DEI SEI

Adattamento televisivo in due puntate di Giuliana Berlinguer

Seconda puntata

con (in ordine di apparizione):

Tenente Rowcliff *Gabriele Polverosi*
Agente Bill *Arnaldo Bagnasco*
Sergente Stebbins *Sergio Reggi*
Fritz Brenner *Pupo De Luca*
Francis Horrocks *Enrico Lazzareschi*
Claire Fox *Carmen Scarpitta*
Fred Durkin *Gianfranco Varetto*
Ispettore Cramer *Renzo Palmer*
Ramsey Muir *Edoardo Toniolo*
Lord Clivers *Gastone Bartolucci*
Mike Walsh *Loris Gafforio*
Anthony Perry *Vittorio Sanipoli*
Procuratore Skinner *Gianni Bonagura*
Hilda Lindquist *Cristina Mascitelli*
Saul Panzer *Roberto Pistone*

Commento musicale elettronico di Romolo Grano

Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Regia di Giuliana Berlinguer

(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Amoco stazioni di servizio - Olio di semi Teodora)

22,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,45-20,30 SIENA: ATLETICA LEGGERA

Meeting dell'amicizia

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Mira - Insetticida Kriss - Ondaviva - Tè Star - Rowntree)

21,15

HO COMINCIATO COSI'

con **Paola Quattrini**

Testi di Chiosso e Simonetta

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Lino Procacci

Seconda puntata

DOREMI'

(Birra Peroni - Innocenti)

22,15 F.B.I.

Destinazione Harbin

Telefilm - Regia di Don Medford

Prod.: Warner Bros.

Int.: Efrem Zimbalist jr., Philip Abbott, Stephen Brooks, Arthur Hill

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Lustige Leut' »

Volkstümliche Unterhaltungssendung

Durch das Programm führt Ernst Track

Fernsehregie: Vittorio Brignole

3 agosto

ore 17,45 secondo

MEETING DELL'AMICIZIA

Classico appuntamento di agosto per l'atletica leggera internazionale. Nella cornice della città di Siena, sulla pista dello stadio, si incontreranno i nostri migliori esponenti dell'atletismo, da Ottoz a Dionisi, dalla Pigni ad Arese con alcuni tra i più titolati campioni stranieri. La manifestazione che si svolge ad inviti intende solennizzare la parola amicizia attraverso il più cavalleresco e nobile degli sport.

ore 21 nazionale

NERO WOLFE: Il patto dei sei

Buazzelli (Wolfe) e Ferrari (Goodwin) in una scena

Riassunto della prima puntata

Claire Fox, una ragazza accusata di aver rubato trentamila dollari alla compagnia mercantile dove lavora, si rivolge a Nero Wolfe per una singolare vicenda. Suo padre si era legato, molto tempo prima, con un patto di reciproca alleanza a cinque amici. Uno di questi, che si faceva chiamare Rowley ma che in realtà era un ricchissimo inglese, imprigionato per omicidio, aveva offerto ai compagni la metà del suo patrimonio se lo avessero aiutato a fuggire. Ma una volta ottenuta la libertà aveva fatto perdere le sue tracce. Identificato finalmente in Lord Clivers, aveva rifiutato ancora di rispettare la promessa. Scovil, uno dei sei, è stato frattanto ucciso.

La puntata di stasera

Claire Fox, nascosta in una cassa nell'abitazione di Nero Wolfe, sfugge alle ricerche della polizia. Intanto il celebre detective, con l'aiuto di Goodwin, porta avanti le sue indagini. Mike Walsh, un altro dei sei, viene misteriosamente ucciso e dell'omicidio viene incolpato Lord Clivers. Ma Nero Wolfe ha già intuito chi è il vero colpevole e convoca a casa sua tutti i personaggi della vicenda. Non gli sarà difficile mettere alle strette l'avversario e costringerlo a scoprirsi.

ore 21,15 secondo

HO COMINCIATO COSI'

Paola Quattrini, garbatissima padroncina di casa, anche per questa sera ha raccolto ospiti illustri che verranno a raccontare le liete (o malinconiche) vicende dei loro inizi di carriera. Al posto d'onore, Carlo Dapporto, il quale rievocherà tempi ormai lontani in cui, per farsi strada nel mondo dello spettacolo, imitava Charlot. Altro « big » della trasmissione è Adriano Celentano, che parlerà anche della sua attività cinematografica; vedremo poi Isabella Biagini in una serie di divertenti imitazioni, il maestro Tony De Vita, il regista Ettore Scola, l'attrice Tina Lattanzi che ha dato voce alle più celebrate stelle di Hollywood, e il supercampione della motocicletta Giacomo Agostini.

ore 22,15 secondo

F.B.I.: Destinazione Harbin

Dramma su un aereo americano in volo. Un passeggero armato, minacciando i componenti dell'equipaggio, tenta di far dirottare l'aereo verso la Manciuria. Mentre il volo dell'aereo prosegue, l'apparato dell'F.B.I. si mette in moto e, un suo agente, su un supersonico militare raggiunge l'aereo dove si sta svolgendo il dramma. Approfittando di uno scalo tecnico, necessario per approvvigionarsi di carburante, l'agente dell'F.B.I. con l'aiuto della moglie del passeggero — che si scopre poi essere un fisico nucleare — riesce a disarmare l'uomo e a consegnarlo alle autorità di polizia, consentendo così all'aereo di linea di riprendere la sua rotta normale.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lidia.

Altri santi: S. Pietro vescovo ad Anagni, S. Cira, S. Eufronio vescovo e confessore ad Autun.

Il sole a Milano sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,49; a Roma sorge alle 6,60 e tramonta alle 20,28; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1492, Cristoforo Colombo parte da Palos per il viaggio che lo porterà alla scoperta dell'America.

PENSIERO DEL GIORNO: Il savio onora Dio anche col silenzio e cerca di piacergli non con le parole ma con i fatti. (Demofilo).

per voi ragazzi

La freccia di guerra è il titolo dell'episodio che va oggi in onda per la serie *I Monroes.* Un gruppo di indiani Ute è apparso improvvisamente a Valle dell'Orso seminando il terrore tra le fattorie. Il maggiore Mapoy ha invitato i cinque fratelli Monroes a trasferirsi nel suo ranch; altre famiglie della vallata sono già lì. Meglio essere tutti uniti, organizzarsi, tenersi pronti per respingere un nuovo attacco degli Ute. Intanto, Clayth e Jim, in un giro d'ispezione intorno al ranch, scoprono una serie di segni e di figure tracciati sopra un muro, accanto ai segni è conficcata una freccia di guerra. Clayth si fa decifrare quei segni da Jim, che è indiano; ed il motivo dell'improvvisa apparizione degli Ute viene subito chiarito. Essi cercano un uomo, certo Sleeve, che lavora presso il maggiore Mapoy. Sleeve ha fatto sua sposa una fanciulla Ute, la bella Wahkonda, considerata dall'intera tribù una profetessa. Essi la chiamavano « occhio azzurro del cielo », « colomba degli dei ». Wahkonda ora ha un bambino meraviglioso, e gli Ute vogliono che i due, mamma e figlio, vadano a vivere sulla Montagna Verde dove la tribù degli Ute ha preso dimora. Wahkonda e suo figlio saranno trattati con ogni riguardo, godranno di tutti gli onori, come si conviene ad una regina ed a un piccolo principe. Se ciò non avverrà, gli Ute caleranno nella vallata.

TV SVIZZERA

14 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampff (a colori)
16 In Eurovisione da Nuerburgring (Germania): AUTOMOBILISMO: « GRAN PREMIO DI GERMANIA ». Cronaca diretta
17,15 Da Tramelan (Berna): CONCORSO IPPICO. Cronaca diretta
20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Peter I. Tschaikowsky. Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore. Allegro non troppo - Allegro con spirito - Andantino semplice - Prestissimo - Allegro con fuoco. Solista: Kurt Leimer. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Otmar Nussio
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 CAPITAN NEWMAN. Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Tony Curtis e Angie Dickinson. Regia di David Miller (a colori)
23,35 LA DOMENICA SPORTIVA
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

3 agosto domenica

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7
'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10
'15 **Le ore della musica**
C'era una volta il West, Una spina una rosa, Noi due, In fondo al viale, Piquetado, Lady Madonna, Ciao nemica, Bambino no no no, Zingara, Lindberg, Il cuore brucia, Eravamo in 8 in un canotto, Berimbau, Albatross, The colour of my love, Boranda, Wichita lineman, Ma che domenica, Il concerto del leone, Il primo giorno di primavera, Aquarius, Casatschock, T'aspetterò, Chissà se tornerà, Cry, Canta cuore mio, One day, Sogno sogno sogno, Ricordi parigini, Cherry Cherry, Il pretesto, Pioggia d'immagini, Pensiero, Le ragazze dell'estate, La mia strada, Latin velvet

11

12
Contrappunto
'32 Si o no
'37 **Gli umoristi della frontiera.** Conversazione di Gino Nogara
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Aldo Fabrizi** e **Isabella Biagini** presentano:
Auditorio C
Un programma di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
COUNT DOWN, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
'30 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

16
ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**

17
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Igor Markevitch**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
Note illustrative di Guido Piamonte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
'30 Interludio musicale (Vedi Locandina)

20
GIORNALE RADIO
'25 **Dal Festival di Salisburgo** - In collegamento con la Radio Austriaca
IL BARBIERE DI SIVIGLIA

21
Opera comica in due atti di Cesare Sterbini da Beaumarchais
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Direttore **Claudio Abbado**

22
Orchestra dei « **Wiener Philharmoniker** » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Appuntamento a Montepulciano

23
Al termine: **GIORNALE RADIO** - **I programmi di** domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
Lelio Luttazzi presenta:
12,15 **VETRINA DI HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
12,30 **Orchestre dirette da Zeno Vukelich e Nello Ciangherotti** — *Pronto Spray*
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)
14 — **IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO** - Un programma di **Mario Salinelli**
14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann** (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,18 **Pomeridiana**
16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
17,25 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,30 **Musica e sport**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **APERITIVO IN MUSICA**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **CIAO DOMENICA**
Fantasia musicale di fine settimana
20,40 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **TERESA STICH-RANDALL** - Baritono **ANTONIO BOYER** (Vedi Locandina)
21,25 **I MOSTRI SACRI DELLA BELLE EPOQUE**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
I. « Annie Vivanti »
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
23 — **BUONANOTTE EUROPA** - Divagazioni turistico-musicali di L. Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il tempio di Augusto a Pozzuoli. Conversazione di Giulio Pomponio*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *W. A. Mozart: Sei Danze tedesche K. 509*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen) • F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch. (sol. T. Vasary; Orch. Filarmonica di Berlino, dir. J. Kulka) • J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. di Columbia, dir. B. Walter)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 I baroni del Medioevo a Roma. Conversazione di Violette Pisanelli Stabile
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in si bem. magg. K. 10; Sonata in la magg. K. 61; Sonata in sol magg. K. 301 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)
13 — **INTERMEZZO**
L. Spohr: Doppio Quartetto in mi min. op. 87 per archi (A. Fietz, W. Hübner, G. Swoboda, P. Matheis, vl.i; G. Breitenbach, J. Staar, v.le; W. Hübner, J. Luitzer, vc.i) • F. Schubert: Adagio e Rondò concertante per pf., vl., v.la e vc. (G. Vianello, pf. e Trio Italiano d'archi) • J. Strauss jr.: Perpetuum mobile op. 257 • J. Strauss: Delirien Waltz op. 212 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan)
14 — **Folk-Music**
Tre Canzoni popolari della Carnia (Trascriz. di Noliani); Due Canzoni popolari sarde
14,10 **LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Fedra**
di **Seneca** - Traduzione di Edoardo Sanguineti - Compagnia del Teatro Stabile di Roma
Ippolito: Massimo Foschi; Fedra: Lilla Brignone; La nutrice: Anita Laurenzi; Teseo: Gianni Santuccio; Il messaggero: Marzio Margine; Il coro: Mariano Rigillo
Regia di **Luca Ronconi**
17 — **Orchestre dirette da Count Basie e Stan Kenton**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **I CONCERTI PER ORCHESTRA DI GOFFREDO PETRASSI,** a cura di **Boris Porena**
V. Concerto per orchestra n. 5
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
La vena inesauribile di Palazzeschi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
Italiani celebri in Inghilterra
I. « **Giuseppe Mazzini** »
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
21 — **Club d'ascolto**
Rassegna del Premio Italia 1968
LA BALLATA DEL « NO »
di **Leocadio Machado**
Presentato dalla Radio Nazionale Spagnola - Intervista di Massimo Olmi con l'autore - Impressioni di Claudio Novelli e Lamberto Pignotti
21,35 **Orchestre dirette da Duke Ellington e Woody Hermann**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
« Il pianoforte di Chopin »
VII. Fantasia in fa min. op. 49
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Kosma: *Les feuilles mortes* (Melachrino) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Robin-Rainger: *The funny old hills* (Cyril Stapleton).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *Paolo VI in Uganda*. Servizio speciale di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

16/Antologia operistica

Daniel Auber: *Il domino nero:* Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Jacques Offenbach: *I racconti di Hoffmann:* « Belle nuit, ô nuit d'amour » (Gladys Kuchta, *soprano;* Cvetka Ahlin, *mezzosoprano* - Orchestra dell'Opera di Berlino e Coro RIAS diretti da Richard Kraus) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Bimba dagli occhi pieni di malia » e finale atto I (Renata Tebaldi, *soprano;* Carlo Bergonzi, *tenore* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin)

18/Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92:* Poco sostenuto-Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio • Claude Debussy: *La mer,* tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer.

19,30/Interludio musicale

J. Strauss Jr.: *Ander schomen blacen donau* (*duo pf.* Chansins-Keene) • Kern-Hammerstein: *All the things you are* • Khachaturian: *Sabre dance* • J. Strauss Jr.: *Die fledermaus* • Provost-Henning: *Intermezzo* • Rodgers-Hammerstein: *The carousel waltz* • Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (*Quart. pf.* Medallion con acc. rit.).

20,25/Il barbiere di Siviglia

Personaggi e interpreti: Il Conte di Almaviva: *Luigi Alva;* Rosina: *Malvina Major;* Berta: *Stefania Malagù ;* Bartolo : *Fernando Corena ;* Basilio: *Paolo Montarsolo;* Figaro: *Hermann Prey;* Fiorello: *Herbert Lackner;* Ambrogio: *Hans Kraemmer;* Un Ufficiale: *Victor von Halem;* Un Notaio: *Richard Tomaselli.* (Orchestra dei « Wiener Philharmoniker » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna).

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Teresa Stich-Randall baritono Antonio Boyer

Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo:* « Zeffiretti lusinghieri » (Teresa Stich-Randall - Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta da André Jouve) • Jules Massenet: *Erodiade:* « Vision fuggitiva » (Antonio Boyer - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico:* « Ah, lo so, più non m'avanza » (Teresa Stich-Randall - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Eri tu » (Antonio Boyer - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti » (Teresa Stich-Randall - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » (A. Boyer - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Porgi amor » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda :* « Il pescatore affonda l'esca » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Francis Poulenc: *Gloria,* per soprano, coro e orchestra (*solista* Rosanna Carteri - Orchestra e Coro della Radiodiffusion Française diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro Yvonne Gouverné) • Igor Strawinski: *Messa* per coro e doppio quintetto di strumenti a fiato: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Coro di voci maschili e bianche diretto da Foley Warren - *Direttore* Igor Strawinski).

14,10/Orchestra Filarmonica di Leningrado

Peter Ilijch Ciaikowski: *Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44* per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (*solista* Emil Gilels - *dirett. d'orch.* Kiril Kondrascin) • Sergej Prokofiev: *Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore op. 111:* Allegro moderato - Largo - Vivace (*dirett. d'orch.* Eugène Mravinski).

19,15/Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso op. VI n. 6 in fa maggiore* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giuseppe Cambini: *Sinfonia concertante in fa maggiore* per violino principale, violoncello e orchestra (Vittorio Emanuele, *violino;* Giuseppe Selmi, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Giovan Battista Viotti: *Concerto n. 3 in la maggiore* per violino e orchestra (*solista* Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ugo Rapalo) • Giuseppe Tartini: *Concerto in la maggiore* per violoncello e orchestra d'archi (*solista* Umberto Egaddi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Marinuzzi: *I Giullari* (Ettore Ballotta) • Moesser: *Jolly Joker* (Peter Moesser) • Assandri: *La Gaira* (William Assandri) • Kramer: *Il basco rosso* (New Callaghan Band) • Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Tucci: *Capricciosetta* (Luigi Bonzagni) • Miller: *King of the road* (Village Stompers) • Enriquez: *La bambolona* (org. el. Santi Latora) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Sheldon: *Tequila cocktail* (Earl Sheldon).

SEC./13,35/Juke-box

Gentile - Gaiano - Ranaldi - Graziano: *Dove sei felicità* (Mac Porter) • Beretta - Minella - Morrison - Manzarek - Kreiger - Densmore: *Tu vinci sempre* (Katty Line) • De Natale-Coggio: *Chimmè chimmà* (Hogu Togu) • Rizzati: *E' un bravo ragazzo* (Rizzati) • Pieretti-Rickygianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Mogol-Dokin-Loose: *Il pagliaccio* (Marcella Bella) • Ferrari-Angrek: *Per il mondo me ne vo* (I Bisonti) • Leander-Wace: *Flash* (The Duke of Burlington) • Pascal-Mauriat: *La première étoile* (Mireille Mathieu).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico del mese,** a cura di P. Ferdinando Batazzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa. 11,15** L'orchestra Previn. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** « Le gioie della domenica ». Scene popolari di Tony Clair. **14,35** Serenate nostrane. **14,45** Ilaria... la protestataria, di E. Sironi. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30** Temi da film. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Di tutto un po'. **17,55** Ouvertures da opere italiane. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Appuntamento in musica. **19,30** La giornata sportiva. **20** Motivi noti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La leggenda di ognuno** (o la morte del ricco) di H. von Hofmannsthal. Traduz. di L. Budigna. Regia di E. D'Alessandro. **22,35** Passerella internazionale. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Ad libitum. **Ferruccio Busoni:** Improvvisazione per due pf.i sopra il corale di Bach: « Wie wohl ist mir, o Freund der Seele, wenn ich in Deiner Liebe ruh'! » (Duo pianistico F. J. Hirt e G. Ungerer). **15,50** Estate nella letteratura. **16,15** Interplay. **17-18,15** Occasioni della musica. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **22,35** Ritmi. **23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana.

Carlo Hintermann allo specchio

Il protagonista della trasmissione

FA IL CATTIVO SUO MALGRADO

15,15 secondo

In una delle sue prestazioni televisive più recenti Carlo Hintermann interpretava il personaggio repulsivo e patetico insieme del piccolo delinquente che fu al centro del clamoroso « kidnapping » di cui quarant'anni fa rimase vittima, in America, il figlio del famoso trasvolatore Charles Lindbergh. In quell'occasione, Hintermann dovette entrare nei panni di un immigrato dall'accento tedesco che, nel disperato tentativo di rimettere in sesto una vita sbandata e miserabile, sfogava il suo chiuso rancore e la sua sorda impotenza contro un bambino innocente. Quello del piccolo gangster, o comunque del personaggio dalla grinta dura e dal cuore gelido, è un cliché che perseguita l'attore e gli impedisce troppo spesso di esprimere quell'intima cordialità e quegli impulsi estrosi che balzano immediatamente agli occhi di chi lo conosce fuori della scena. Soltanto chi si lascia guidare dalle convenzioni più banali può supporre che i suoi occhi celesti e i suoi capelli biondi siano disponibili unicamente per esprimere teutoniche durezze o propensioni criminose. A dispetto del suo cognome di origine svizzero-tedesca, Carlo Hintermann, del resto, è nato a Milano. Sua madre, nata a Colonia, era naturalizzata inglese, suo padre napoletano. Delle nonne, una era francese e l'altra scozzese. Chi l'ha sentito recitare e cantare qualche anno fa in Milanon Milanin non ha fatto nessuna fatica a rendersi conto che dietro quel suo modo così fluido e spontaneo di snocciolare il dialetto c'era un autentico temperamento ambrosiano, con tutta la sua schietta giovialità, sempre pronta a stemperarsi in malinconica riflessività e sempre sorretta dalla consapevolezza che la vita e la professione sono cose serie e vanno affrontate senza illusioni e mattane.
A Carlo Hintermann, per esempio, è sempre piaciuto cantare: da basso, da baritono e persino da tenore. Ma quando quell'originale di Enzo Jannacci che era al suo fianco in Milanon Milanin s'è messo in testa di insegnargli a suonare la chitarra, gli ha risposto di no, come gli aveva risposto di no al Sovrintendente alla Scala che, dopo averlo sentito eseguire una bell'aria in Uomo e superuomo *di Shaw, gli aveva proposto di studiare canto.*
Perché Carlo Hintermann aveva deciso di fare l'attore fin da quando aveva tredici anni. Appena arrivò a Roma per imparare il mestiere volle passare per il Centro Sperimentale di Cinematografia, nonostante che a Milano avesse già fatto la gavetta nel quintetto dei « Barboni » della scuderia di Remigio Paone.
Di film ne ha fatti parecchi, ma il suo vero amore è il teatro, specie quello di Cecov, perché, nonostante gli sia capitato qualche anno fa di riscuotere grossi successi interpretando l'odioso zio di Amleto nel fortunato spettacolo shakespeariano di Albertazzi-Proclemer, o la truce figura di Bob La Freccia in Irma la dolce *messo in scena da Gassman, Carlo Hintermann ha il cuore tenero dei personaggi di Cecov o comunque delle persone che della vita hanno conosciuto il lato più serio e pensoso. Che quella del cattivo e del duro è una maschera che meno delle altre si addice al suo vero volto l'avevano capito, a modo loro, persino le ammiratrici del dottor Denny, il braccio destro del protagonista della* Cittadella *di Cronin.*

Si delineano le caratteristiche del 29° Samia

La data del 29° Samia, dal 5 all'8 settembre prossimo, si avvicina a grandi passi e, come è nelle tradizioni, alla vigilia delle ferie estive, la massima parte del lavoro in preparazione di questa manifestazione è già fatto.
Le aree disponibili nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino sono praticamente tutte cedute agli espositori che si presentano in un numero superiore a quello raggiunto nelle precedenti riunioni del Samia; le ditte iscritte risulteranno più di 600 ed ancor più infoltiti appariranno alcuni settori merceologici, primo fra tutti la maglieria, la camiceria maschile e quelli riservati ai produttori di accessori di moda e di capi sportivi per l'estate.
Il Samia resta tra le primissime manifestazioni, di carattere mercantile e specializzato, che abbiano tracciato una via per quanti operano nell'ambito della moda a grande diffusione, la cui azione vivifica i rapporti tra produttore-venditore e compratore-distributore, favorendo i necessari orientamenti nella preparazione dei campionari che precedono i tradizionali cicli stagionali di assortimento per il consumo.
L'intervento della produzione estera al prossimo Samia, pur essendo qualitativamente di rilievo, appare mantenuto entro i limiti toccati in precedenza e si aggira cioè intorno al 10% dei partecipanti italiani.
La presenza equamente contenuta del produttore estero, oltre che essere giustificata dal carattere bilaterale degli scambi economici sul piano internazionale, può ormai considerarsi anche come un fattore che aumenta il richiamo della manifestazione nei confronti dei suoi utenti nazionali. Si è infatti constatato più volte che il numero dei compratori che intervengono alle varie riunioni del Samia è anche direttamente influenzato dall'interesse che può presentare l'offerta di produzioni straniere, presenza che, anche se non sempre alla base della conclusione di affari, offre ai produttori ed ai distributori italiani delle possibilità di raffronti ed una massa di informazioni quali difficilmente si potrebbero trovare altrove.
Di particolare interesse in fatto di nuove partecipazioni al 29° Samia, quella di un gruppo di produttori nel campo della maglieria, francesi e britannici, e di aziende confezioniste di abiti sia francesi che della Gran Bretagna e della Repubblica Federale Tedesca.
I Saloni specializzati del 29° Samia copriranno un'area globale di 31 mila metri quadri e saranno, come nelle più recenti manifestazioni, collocati nei grandi Padiglioni contraddistinti dalle lettere A e B, nel complesso fieristico di Torino Esposizioni.
Torino, città europea dell'abbigliamento-pronto, con i suoi Saloni specializzati assolve il compito di « fissare » e definire i vari « momenti » della moda del prêt-à-porter come è interpretata e proposta dai nostri produttori e periodicamente accentra, determina e sviluppa le condizioni più favorevoli per l'export italiano del settore.

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI MARCO
Album di Giocagiò
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) OTTOVOLANTE
Giochi, indovinelli, pantomime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Nuovo Aiax Biologico - Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini - Lacca Cadonett - Enalotto Concorso Pronostici - Amarena Fabbri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips - Omogeneizzati al Plasmon - Paiper Algida - Stilla collirio azzurro - Aral Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Terme di Recoaro - (2) Biscottini Nipiol Buitoni - (3) Insetticida Getto - (4) Doppio Brodo Star - (5) Saponetta Camay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Iris - 3) Cinetelevisione - 4) Publisedi - 5) Recta Film

21 —
LA DONNA DEL FIUME
Presentazione di Gian Luigi Rondi
con la partecipazione di Mario Soldati
Film - Regia di Mario Soldati
Prod.: Excelsa Film-Ponti De Laurentiis
Int.: Sophia Loren, Gérard Oury, Lise Bourdin, Rik Battaglia, Enrico Olivieri

DOREMI'
(Birra Dreher - Tonno Rio Mare - Frigoriferi Stice)

22,50 L'ANICAGIS presenta: **PRIMA VISIONE**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cucine Germal - Gran Pavesi - Linea Cosmetica Deborah - Api - Erbadol)

21,15
INCONTRI 1969
a cura di Gastone Favero
Aimé Césaire: dal surrealismo alla negritudine

DOREMI'
(Safeguard - Chinamartini)

22,15 FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Il pianoforte di Chopin
Pianista Nikita Magaloff
3 Studi (composti per il Metodo di Móscheles e Fétis); *12 Studi op. 25*
Regia di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Donizetti di Bergamo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre
« Gangstermemoiren »
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

Il pianista Nikita Magaloff che interpreta musiche di Chopin alle ore 22,15 sul Secondo

4 agosto

ore 21 nazionale

LA DONNA DEL FIUME

Sophia Loren e Gérard Oury nel film di Mario Soldati

La donna del fiume *è il risultato di una delle frequenti incursioni che lo scrittore Mario Soldati, fino a qualche anno fa, era solito compiere nei confini della regia cinematografica. Il film ha una sua corposità nella descrizione degli ambienti — la provincia padana — nei quali si svolge, e nella definizione del personaggio centrale, reso da Sophia Loren con tratti di persuasiva ruvidezza; realizzato nel '54 racconta, con tono tra il sanguigno e il patetico, il difficile incontro di Nives e Gino, lei una ragazza che lavora nelle valli di Comacchio e nei campi, lui una via di mezzo tra il «capoccia» e il contrabbandiere. Dopo averla conquistata, Gino abbandona tranquillamente Nives quando apprende che è in attesa di un figlio; e lei si vendica denunciandolo e facendolo spedire in prigione. Obbligata a lavorare per vivere, Nives deve affidare il bambino alla sorveglianza altrui; un giorno il piccolo sfugge agli occhi delle custodi, precipita in acqua e muore. Mentre è in corso la veglia funebre arriva Gino, evaso dal carcere per far vendetta della donna che l'ha messo nei guai: ma di fronte allo spettacolo che l'accoglie la sua durezza si spegne, egli si costituisce alla polizia e chiede soltanto di poter accompagnare il figlio alla sepoltura. Appena avrà scontato la sua pena, sposerà Nives.*

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Aimé Césaire

L'odierno numero di Incontri *è dedicato al poeta Aimé Césaire, nato nel 1913 in Martinica. I suoi dati biografici sono quelli tipici dell'uomo di colore che si stacca dalla sua terra con il pensiero fisso e ostinato del «momento del ritorno». La capanna in cui nasce è simbolo delle umilissime origini: famiglia e vita in povertà. Poi, giovanissimo, il grande salto a Parigi dove studia prima al liceo e poi all'università. Nel 1939, a 26 anni, pubblica il più celebre dei suoi poemi:* Cahier d'un retour au pays natal. *Il poemetto è una bomba che scoppia nel già vulcanico mondo culturale francese del periodo anteguerra. Pur usando le strutture, gli schemi intellettuali e i ritmi del surrealismo, Cesaire ha saputo arricchire questo linguaggio di metafore e spunti assolutamente nuovi: è la negritudine, il problema universale dell'uomo di colore, dell'escluso, che scoppia e dilaga nella violenza delle sue immagini. Per evidenti ragioni ideologiche Césaire non ha potuto dissociare la sua attività poetica da quella politica: sindaco di Fort-de-France e fondatore del Partito Progressista della Martinica, rappresenta, tuttora, il suo Paese al Parlamento francese.* (Sul poeta martinicano pubblichiamo un articolo a pag. 34).

ore 22,15 secondo

CONCERTO MAGALOFF

Il concerto in onda stasera è stato registrato al Teatro «Donizetti» di Bergamo in occasione del IV Festival pianistico internazionale «Benedetti Michelangeli». Il programma, dedicato a musiche di Chopin, prevede l'esecuzione dei 12 Studi op. 25 e dei 3 Studi composti per il Metodo di Móscheles e Fétis, pubblicati questi ultimi nel 1840 senza numero d'opera. Anteriori di quattro anni sono invece gli Studi op. 25 che recano la dedica: Alla Contessa D'Agoult. *Musiche di famoso repertorio, superano, per virtù di geniale ispirazione e per formale eleganza, le finalità didattiche a cui il titolo stesso di «Studi» sembra destinarle, anche se ciascuna delle dodici mirabili pagine affronta un particolare aspetto di tecnica pianistica. Magaloff è nato a Pietroburgo nel 1912, ma ama definirsi «cittadino del mondo». Dal 1939 vive in Svizzera. In Italia, Magaloff compie regolari visite e ha eseguito l'opera integrale di Chopin nei maggiori centri musicali.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico Confessore dell'ordine dei Frati Predicatori.

Altri santi: S. Perpetua a Roma, S. Tertulliano prete e martire, S. Eufronio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,48; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,26; a Palermo sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore Anita Garibaldi durante il viaggio di trasferimento da Roma a Venezia, che ancora resiste agli attacchi austriaci.

PENSIERO DEL GIORNO: Dai difetti degli altri, il savio corregge i propri. (Publio Siro).

per voi ragazzi

Apre il programma la rubrica dedicata ai telespettatori più piccini: *Il viaggio di Marco*, presentazione di due graziosi animali di stoffa, una volpe ed un leprotto, protagonisti di una storiella ambientata nel bosco Sempreverde. Per i nipotini di nonno Zenio, un vecchio marinaio che ha trascorso tutta la vita a bordo delle baleniere ed ha conosciuto le terribili tempeste dei mari del Nord, Marco Dané racconterà una leggenda norvegese dal titolo *Gli occhiali del nonno*. Poi, insegnerà ai suoi piccoli amici il gioco della pesca. Infine, la narratrice di turno dirà la storia del *Brutto anatroccolo*. A mamma anatra erano nati dieci anatroccoli, l'ultimo dei quali era brutto e sgraziato. Tutti gli animali del cortile, quando mamma anatra usciva a passeggio con i suoi piccoli, gli gridavano dietro: brutto! brutto! E un giorno l'anatroccolo, stanco di essere beffeggiato, scappò via e andò a nascondersi in una grotta presso un laghetto. Lì rimase durante tutto l'inverno; finché una mattina di primavera l'anatroccolo si accorse di essere diventato un bellissimo cigno.
Seguirà il notiziario internazionale *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi. Quindi andrà in onda la seconda puntata della rubrica *Ottovolante* presentata da Tony Martucci. Parteciperanno alla trasmissione gruppi di ragazzi, che dovranno risolvere di volta in volta gli indovinelli sceneggiati che verranno loro proposti da vari personaggi. Per esempio, il pupazzo Galileo di Velia Mantegazza illustrerà, a suo modo, una città italiana; Gero Calderelli mimerà un proverbio; Prosdocimi presenterà un raccontino poliziesco, con il detective Su percane. Ospite della trasmissione è Nino Ferrer.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. Ottavo episodio
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA PISTOLA SCOMPARSA. Telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis» interpretato da Glynis Johns e Keith Anders
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Replica parziale del ciclo di Silvio Ceccato: La cibernetica della mente e le sue applicazioni. Incontro introduttivo
23 O SAMBA... QUE COMECOU ASSIM... Varietà musicale presentato dalla Televisione brasiliana al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1969. Realizzazione di Mauricio Sherman
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 agosto lunedì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Caterina Valente, Tony Astarita, Maria Doris, Nico Fidenco, Marisa Sannia, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Peppino di Capri

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Suppè, Trent-Hatch, Ferrante, Bongusto, J. Strauss jr., Gibb, Chopin, Fields, Moesser, Kaempfert, Mandel, Bjorn, Albeniz-Kreisler, Kent-Burton, Ortolani, Anonimo

10 **Giornale radio**
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Highway melody, Il giocattolo, Nostalgia, Long long road, Simon says, Amarsi come ora, Epirops, Era solo ieri, Giovanna non piangere, Piangi poeta, Papaveri a luglio, Obladì obladà, Samba de Orfeu, Isadora, Lacrime nel mare, Io sto piangendo, So what's new, Ti ho inventata io, Amore primo amore, Chitty chitty bang bang

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill Pavesi*
— *Palmolive*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **DORO ANTONIOLI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'45 Musiche da films

14 **Trasmissioni regionali**
'37 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'45 Cocktail di successi — *King Ediz. Discografiche*

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
— *Safeguard*
'05 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19
'08 **Orchestre dirette da Xavier Cugat e Stanley Black**
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Quando la gente canta**
Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da **Otello Profazio**

21 **Concerto**
diretto da **Fulvio Vernizzi**
con la partecipazione del mezzosoprano **Maureen Forrester**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il socialismo difficile di André Gorz**
Conversazione di Vanni Nisticò

22
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*
10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 1° puntata - Regia di **Ernesto Cortese**
(Vedi Nota) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*
11,10 **APPUNTAMENTO CON GRANADOS**
(Vedi Locandina nelle pagina a fianco)
11,30 **Giornale radio**
— *Tonno Rio Mare*
11,35 **Il complesso della settimana: Equipe 84**
11,50 CANTANO: FRANCO IV E FRANCO I - CATERINA CASELLI — *Nuovo Dash*
12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Blu*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Monsieur Aznavour**
Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **IL SOGGETTISTA** di **Gianni Isidori**
Regia di **Gennaro Magliulo** — *Simmenthal*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann**
15,18 Orchestra diretta da Eric Werner
15,30 **Giornale radio**
15,35 Solisti di musica leggera
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Fred ore 16** - Programma estivo di **Fred Bongusto,** realizzato da **Gianni Minà**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
presentate da **Giuliana Rivera**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **LA FISARMONICA** - Programma musicale con **Peppino Principe,** presentato da **Giuliana Rivera** e realizzato da **Giorgio Calabrese**
21,30 Musiche del Sud America
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
23,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Un saggio su Emilio Cecchi. Conversazione di Romano Costa*
9,30 **Viaggio nel paese della fiaba** *(programma per gli alunni in vacanza): « Le tredici rose della principessina » di M. P. Sorrentino. Poesie di Giorgina Cesari Monti. Regia di Ruggero Winter*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: Sonata (M. Gendron, vc.; J. Françaix, pf.) • D. Sciostakovic: Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi (pf. E. Bernàthovà; Quartetto Janacek)
10,45 **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 52 in do min.; Sinfonia n. 97 in do magg.
11,30 **Dal Gotico al Barocco**
C. De Rore: Tre Madrigali • D. Buxtehude: Toccata in fa magg. n. 26 da « Orgelwerke », vol. II
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
C. Gregorat: Metamorfosi, per 17 strum. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Taverna)
12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Liederistica corale**
Lieder di R. Schumann, F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy, C. Loewe
12,35 **L. van Beethoven:** 14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44, per vl., vc. e pf. • **F. Chopin:** Variazioni in mi magg. per fl. e pf. su un tema della « Cenerentola » di Rossini
12,55 **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Cassazione n. 2 in si bem. magg. K. 99 per archi e fiati • G. B. Viotti: Doppio Concerto in la magg. per pf., vl. e orch. • C. M. von Weber: Tre piccole ouvertures • E. Chabrier: Habanera
13,55 **NUOVI INTERPRETI:** Direttore **Marcello Panni**
H. Purcell: Suite da « The Fairy Queen »
14,30 **Il Novecento storico**
E. Varèse: Hyperprism; Intégrales; Octandre
14,50 **E. Bloch:** Quintetto per due vl.i, vl.a, vc. e pf.
15,30 **Il contrabbasso**
Opera in un atto e tre scene di Mattolini e Pezzati (da Cecov)
Musica di **VALENTINO BUCCHI**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, dir. **Bruno Bartoletti** - Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,25 **A. Dvorak:** Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96, per archi (Quartetto Italiano)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 **R. Vaughan Williams:** Sinfonia n. 6 in mi min. (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Boult)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
19 — **IL MEDICO DI ACQUASPARTA**
Racconto di **Enzio De Poppa Volture**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il duro colpo**
Due tempi di **Alun Owen**
Traduzione di Ettore Capriolo
Regia di **Giorgio Bandini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,35 **Concerto della Corale Ungherese diretta da Aurél Tillai e Laszlo Dobos**
Registrazione effettuata il 9-4-1969 dall'Auditorium di Torino durante il Concerto eseguito per la Corale Universitaria di Torino
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **VI SETTIMANA INTERNAZIONALE « NUOVA MUSICA » DI PALERMO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Doro Antonioli

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli avi miei » • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in Maschera*: « Forse la soglia attinse » • Richard Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontano in sconosciuta terra » • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Umberto Giordano: *Madame Sans-Gêne*: Aria di Lefèvre (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Eugenio Onieghin*: Polonaise Atto III (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hellreiser).

21/Concerto diretto da Fulvio Vernizzi

Alessandro Scarlatti (trascr. Piccioli): *Il Tigrane*: Sinfonia, danze e finale • Henry Purcell: *Dido and Aeneas*: When I am laid in earth (*Mezzosoprano* Maureen Forrester) • Joseph Haydn (Orch.ne Ernst Frank): *Arianna a Nasso*: Cantata (Maureen Forrester) • Domenico Cimarosa (trascriz. e revisione di Jacopo Napoli): *L'apprensivo raggirato*: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: *La clemenza di Tito*: Non più di fiori (Maureen Forrester) • Domenico Scarlatti: *Salve Regina* (Maureen Forrester) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: Sinfonia.

SECONDO

11,10/Appuntamento con Granados

Enrique Granados: *El majo timido*, *La maja dolorosa*, da « Nove Tonadillas al estile antiguo » su testo di Fernando Periquet (Teresa Berganza, *mezzosoprano*; Felix Laville, *pianoforte*); *Danza spagnola*, Quaderno III: Allegretto arioso - Assai moderato - Molto allegro brillante (*pianista* Chiaralberta Pastorelli).

TERZO

15,30/« Il contrabbasso » di Valentino Bucchi

Personaggi e interpreti: Il Contrabbassista: *Plinio Clabassi*; La Principessa: *Aureliana Beltrami*; Il Padre della Principessa: *Vito De Taranto*; Il Fidanzato: *Agostino Lazzari*; 1° Suonatore: *Florindo Andreolli*; 2° Suonatore: *Walter Artioli*; 3° Suonatore: *Pier Luigi Latinucci*; 4° Suonatore: *Mario Frosini*; Il Gendarme: *Leonardo Monreale*; Il Prete: *Florindo Andreolli* (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

François Couperin: *Suite in mi minore n. 1* (Pièces de violes avec le basse chiffré): Prélude - Allemande légère - Courante - Sarabande grave - Gavotte - Gigue - Passacaille ou Chaconne (August Wenzinger e Hannelore Müller, *viola da gamba*; Eduard Müller, *clavicembalo*) • Georg Philipp Telemann: *Quartetto in sol minore*: Prélude - Légèrement - Gracieusement - Vite - Modéré - Gai - Lentement - Vite - Lentement - Vite (Quartetto di Amsterdam: Frans Brugger, *flauto*; Jaap Schroder, *viola*; Anner Bylsma, *violoncello*; Gustav Leonhardt, *clavicembalo*) • Johann Sebastian Bach: *Due Suites francesi*: in re minore - in do minore (*clavicembalista* Isabelle Nef)

20,30/« Il duro colpo » di Alun Owen

Personaggi e interpreti: Pat: *Carlo Delmi*; Pa Greevey: *Antonio Battistella*; Ma Greevey: *Itala Martini*; Mary Greevey: *Enza Soldi*; Trevor Williams: *Vincenzo De Toma*; Rita: *Laura Panti*; April: *Leda Palma*; Angela: *Maresa Meneghini*; Lil: *Lucilla Morlacchi*; Franco Angelo: *Ottavio Fanfani*; Due grassoni: *Sante Calogero, Franco Morgan*; Una barista: *Narcisa Bonati*; Derak: *Bruno Slaviero*.

22,30/VI settimana « Nuova musica » di Palermo

Francesco Carraro: *Lithops*, per pianoforte e tre esecutori (1968) (*pianisti*: Richard Trythall, Alvin Curran e Richard Teitelbaum) • Walter Branchi: *Enueg*, per sassofono tenore e strumenti a percussione (1968) (Eraclio Sallustio, *sassofono tenore*; Walter Branchi e Alvin Currel, *percussioni*) • Sven Erik Werner: *Jubilus*, per quintetto di fiati (1968) (*Quintetto di Fiati Danese*: Werner Nicolet, *flauto*; Bjorn Carl Nielsen, *oboe*; Soren Birkelund, *clarinetto*; Bjorn Fosdal, *corno*; Peter Bastian, *fagotto*). (Registrazioni effettuate il 28 e 29 dicembre 1968 dal Teatro Politeama di Palermo).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Monti-Zauli: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • Giachini-Lojacono: *Sette lune* (Rita Monico) • Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Panna Fredda); Wassil: *Partita a scacchi* (Bruno Wassil) • Pallesi-Ingrosso-Tex: *Sono qualcuno* (Claude François) • Conte-Barbuto: *Piccola chérie* (I Lords) • Riddle: *Freddies's New Slacks* (Nelson Riddle) • Dizziromano-Musikus: *Mare* (Thomas) • Zovit-P. Franco: *Sabbia* (Ada Mori) • Cassia-Westlake: *Un minuto al giorno* (Ivan Daniele) • Vecchioni-Daiano-Bindi: *Miss Love you* (I Bruzi).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Sing a simple song (Sly and the Family Stone) • *Tutta mia la città* (Equipe 84) • *Get back* (The Beatles) • *In the year 2525* (Zager e Evans) • *Senza te* (Eric Charden) • *Irene* (Le Orme) • *I heard it through the grapevine* (Marvin Gaye) • *Gimme gimme good lovin'* (Crazy Elephant) • *28 giugno* (The Rokes) • *Je t'aime... moi non plus* (The Communicatives) • *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • *Lo mato* (Peret y sus gitanos) • *Sophia* (Sergio Endrigo) • *Daisy five* (Alan Steve) • *Un'ora* (New Trolls) • *Zazueira* (Herb Alpert) • *Proud Mary* (Creedence Clearwater Revival) • *Un amore fa* (Michel Polnareff) • *Mockingbird* (Inez e Charlie Foxx) • *Un sasso nel cuore* (David Mc Williams) • *How big a fool (Can a fool be)* (Solomon Burke) • *Rosso corallo* (I Girasoli) • *Il Riccardo* (Giorgio Gaber) • *To be alone with you* (Bob Dylan) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *Proprio stasera* (I Barritas) • *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • *Go go Barabajagal* (Donovan with the Jeff Beck Group) • *Sassi* (Ornella Vanoni) • *Snatching it back* (Clarence Carter) • *Ease back* (The Meters) • *10 ragazze* (Lucio Battisti) • *Israelites* (Desmond Dekker) • *Ow* (Double six of Paris + Gillespie).

Ohnet: Il padrone delle ferriere

Claudia Giannotti, una delle interpreti

IL « FEUILLETON » DELLE VACANZE

10 secondo

Georges Ohnet scrisse Il padrone delle ferriere *nel 1882 e fu talmente clamoroso il successo che ottenne che a distanza di un anno trasformò il romanzo in un dramma. Se possibile, il successo fu ancora maggiore: un successo che si estese dalla Francia a tutti i paesi.*

Non era la prima volta che Ohnet si cimentava col teatro. Anzi, egli era già un autore di successo, ma con Il padrone delle ferriere *toccò senza dubbio i vertici della popolarità. Ohnet aveva allora trentacinque anni. Era nato nel 1848 ed aveva esordito come giornalista dopo la grande bufera della guerra del '70 e la tragica esperienza della « Commune ». In quell'atmosfera strana — esaltata e frustrata insieme — il giovane parigino divenne prima direttore del* Pays *e poi direttore del* Constitutionnel *e certo dovette sentirsi un arrivato. Eppure non stava che muovendo i primi passi, giacché fu in quel momento che scoprì la sua vera vocazione, quella di romanziere.*

Il passaggio di Ohnet alla narrativa, infatti, avvenne nel 1877, quando cominciò a pubblicare racconti a puntate ed a forti tinte. Aveva già le idee chiare: quello che cominciò fin da principio a scrivere non era un romanzo, ma un ciclo di romanzi. Il suo titolo era Battaglie della vita *e certo voleva un po' rifarsi al balzacchiano ciclo della* Commedia umana. *Fra i più noti romanzi di questo ciclo rientrano ancora oggi sulle storie letterarie* Serge Panine, La comtesse Sarah, Lise Fleuron, La grande marnière, Le docteur Rameau. *L'unico che tuttora è ricordato dal pubblico più vasto è appunto* Il padrone delle ferriere, *di cui da oggi il Secondo Programma radiofonico comincia a trasmettere una riduzione in venti puntate. Sarà, questo, il romanzo che accompagnerà gli ascoltatori praticamente per tutto il mese di agosto. Per gran parte della gente sarà dunque il « feuilleton » delle vacanze e probabilmente la scelta non poteva essere più fortunata.*

Con gli altri romanzi del medesimo ciclo, Il padrone delle ferriere *ha in comune il tema base di quasi tutta la narrativa di Ohnet: il contrasto fra il vecchio mondo fondato sulla nobiltà del censo e i pregiudizi di casta e il vigoroso irrompere sulla scena del mondo della nuova aristocrazia industriale; i nobili di un tempo e gli uomini che si sono fatti da soli; gente che sta raggiungendo il punto più basso di una inesorabile parabola discendente e il nuovo tipo di individui che sono invece in piena fase ascendente, capaci di fabbricarsi il destino con le proprie mani. In questo senso,* Il padrone delle ferriere *è senza dubbio emblematico. Racconta la storia del matrimonio fra uno di questi uomini nuovi, Filippo Derblay, e la marchesina Clara di Beaulieu; il contrasto e l'incomprensione fra il generoso uomo nuovo e l'orgogliosa erede di una famiglia in declino, rovinata e ridotta in miseria. Il canovaccio non era nuovo e sarebbe stato ripetuto altre volte ancora da altri scrittori.*

Personaggi e interpreti della prima puntata: Filippo Derblay: Walter Maestosi; *Susanna Derblay:* Francesca Siciliani; *Suor Gina:* Raffaella Minghetti; *Il Generale Faidherbe:* Mario Lombardi; *Giuseppe:* Ivano Staccioli; *Brigida:* Angiolina Quinterno; *Rivoire:* Bob Marchese; *Il notaio Bachelin:* Loris Gizzi; *La marchesa Beaulieu:* Dina Sassoli; *La marchesina Clara di Beaulieu:* Claudia Giannotti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi sul divorzio,** a cura di Spartaco Lucarini - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera** - 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Technique et apostolat. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40 Jacques Ibert:** Concerto per flauto e orchestra (Jean-Louis Senn, fl. - Radiorchestra dir. O. Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Giuseppe Balsamo », romanzo a puntate di A. Dumas. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Complessi d'oggi. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Corali ticinesi. **R. Staab:** Messa per coro e organo in fa-diesis min. (Corale « Regina Pacis » di Caslano, dir. l'Autore). **18** Radio gioventù. **19,05** Canzoni di oggi e domani. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Rumbe. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30** 1) Selezioni da opere di **Luigi Cherubini, Georges Bizet, Gaetano Donizetti** e **Giuseppe Verdi** (Renata Ongaro, sopr. - Radiorchestra dir. L. Casella); 2) Selezione da operette di **Franz Lehár, Emmerich Kálmán** e da un'opera comica di **Emmanuel Chabrier** (Gudrun Gregori, sopr. - Radiorchestra dir. J.-F. Monnard). **22,45** Ritmi. **23,05** I papà delle operette. Biografie sonore di COR. 8°. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi Musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Cherubini:** Sinfonia in re magg. (Orch. della RSI, dir. O. Ziino); **Henri Vieuxtemps:** Ballata e Polonaise per violino e orchestra (Laurent Jaques, vl. - Orch. della RSI, dir. A. Basile); **Marius Constant:** Turner, trois essais pour orchestre (Orch. della RSI, dir. A. de Almeida). **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Echi dalla XIV Festa Distrettuale di Canto di Roveredo. **21,45** Orchestra Radiosa. **22** Idee e cose del nostro tempo. 1) Gli anni Settanta: il pluralismo; 2) Risorse e sprechi nel mondo; 3) Nuove leve a confronto. **23-23,30** Piccola storia del jazz a cura di Jor Milano.

Nasce un nuovo stabilimento Philco Ford Italiana

Il 12 luglio scorso si è svolta a Brembate di Sopra (Bergamo) la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo stabilimento elettronico della Philco Ford Italiana, alla presenza del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, on. Luigi Preti.

Nel corso della cerimonia l'ing. Carlo Kummer, presidente della Philco Ford Italiana, ha illustrato alle autorità presenti i risultati di dieci anni di attività di questa industria, attualmente fra le 100 ditte italiane più importanti per volume di fatturato, ed ha posto in rilievo il significato dell'attuale ampliamento degli impianti produttivi.

Il ministro Preti e l'ing. Carlo Kummer ripresi durante la cerimonia

Il nuovo stabilimento, che avrà un'area coperta di circa 10.000 mq, e occuperà circa 700 maestranze, in massima parte tecnici altamente qualificati, consentirà di aumentare la produzione di televisori a colori e in bianco e nero di oltre 200.000 unità annue e di raggiungere un sempre più alto livello tecnico all'avanguardia nel settore elettronico.

Anche quest'anno ha avuto luogo, presso l'Hotel Ambasciatori di Torino, la premiazione dei direttori di filiale, ispettori e venditori della MAGGIORA, la nota casa produttrice di biscotti e caramelle. Alla riunione è intervenuta la direzione della società al completo. Nella foto vediamo il direttore generale, rag. Giuseppe Maggiora, mentre parla ai convenuti.

martedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LENKA E IL PULEDRO SELVAGGIO**

Film - Regia di Karel Kachyna

Int.: Milan Jedlicka, Zora Jirakova, Jaroslav Nekolny, Dagma Neumannova

Prod.: Erich Svabik-Jan Procharka

b) **FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO**

Regia di Lelio Golletti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Girmi Gastronomo - Aranciata Ferrarelle - Gran Pavesi - Industria Armadi Guardaroba - Cristallina Ferrero - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Materassi gommapiuma Pirelli - Terme di Recoaro - Biol per lavatrici - Rex - Olio di semi Bertolli - Brooklyn Perfetti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Api - (2) Simmenthal - (3) Crodino Aperitivo analcoolico - (4) Vafer Urrà Saiwa - (5) Neocid Florale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P. - 2) Film Made - 3) Pagot Film - 4) Arno Film - 5) Cinetelevisione

21 —

L'AMMIRAGLIO

da **« Il clandestino »**

di Mario Tobino

Riduzione televisiva di Gian Domenico Giagni e Giuseppe Lazzari

con la collaborazione di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:

L'Ammiraglio — *Renzo Ricci*
La contessa Nelly — *Olga Villi*
Summonti — *Raoul Grassilli*
Anselmo — *Luigi Vannucchi*
Adriatico — *Renzo Palmer*
Berto — *Silvano Tranquilli*
Mosca — *Marcello Tusco*
Duchen — *Ivano Staccioli*
Giorgetto — *Franco Odoardi*
Lorenzino — *Alberto Terrani*
Fabrizio — *Sandro Quasimodo*
Lieto — *Amedeo Trilli*
Il tenente Karl — *Rolf Tasna*
Aimone — *Gianni Agus*
Badaloni — *Giuseppe Pagliarini*
Nencini — *Luigi Casellato*
Rindi — *Bruno Benedetti*
Giovanni — *Simone Mattioli*
Ernesto — *Bruno Cirino*
Il radiotelegrafista — *Aldo Barberito*
Il padre del radiotelegrafista — *Bruno Smith*

e inoltre:
Il controllore — *Corrado Sonni*
La donna delle pulizie — *Winni Riva*
Una donna — *Ada Ferrari*
Poderi — *Toni Maestri*
Luigi — *Athos Contarini*

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

DOREMI'

(Super-Iride - Legumi Cirio - Pellicole Ferrania)

22,40 PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Maricla Boggio

Presenta Maria Giovanna Elmi

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: *Anversa*

CICLISMO

Campionati mondiali su pista

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Apparecchiature Ideal Standard - Vapona insetticida - Stilla collirio azzurro - Olà Biologico - Gancia Americano)

21,15 DOMANI VINCERO'

di Cecilia Mangini

Secondo episodio

DOREMI'

(Brandy Stock - Ondaviva)

22,05 IL CAVALIER TEMPESTA

Soggetto originale di André Paul Antoine

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta — *Robert Etcheverry*
Guillot — *Jacques Balutin*
Mazzarino — *Gianni Esposito*
Castellar — *José Louis de Villalonga*
Thoiras — *Gilles Pelletier*
Kleist — *Gérard Buhr*
Il monaco — *Georges Douking*
Ricardo — *Frank Estange*
Flins — *Hubert Noël*
Bodinelli — *Angelo Bardi*
Alvarez — *Didier Millene*
Il boscaiolo — *Marcel Peres*
Alonso — *Mario Pilar*

Costumi di Marie Gromtseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)
(Replica)

23 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: *Anversa*

CICLISMO

Campionati mondiali su pista

Telecronista Adriano De Zan

Jacques Balutin, Gianni Esposito e Angelo Bardi nella puntata del « Cavalier Tempesta » alle 22,05 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Europas Norden

Ein Rendezvous mit Skandinavien

Regie: Peter Otto

Verleih: STUDIO HAMBURG

5 agosto

ore 21 nazionale

L'AMMIRAGLIO

Renzo Ricci è fra gli interpreti dello sceneggiato

Incentrandosi sul personaggio dell'ammiraglio, il racconto televisivo sintetizza i significati essenziali del fortunato romanzo di Mario Tobino, Il clandestino. *Il « clandestino » è un gruppo di uomini di diversa formazione e provenienza che, tra molte difficoltà, riescono a organizzare la Resistenza contro la prepotenza nazifascista, istauratasi, dopo l'8 settembre 1943, a Medusa, un'immaginaria cittadina della Versilia. L'Ammiraglio, al quale la riduzione televisiva del romanzo assegna il ruolo di protagonista del racconto, è un ex-ufficiale di Marina che, per il suo modo un po' dannunziano di intendere il patriottismo e l'eroismo, suscita la diffidenza degli altri membri del « clandestino ». Ma, nel momento in cui il precipitare degli eventi costringerà ciascuno a provare l'autenticità del proprio impegno, al di là delle differenti professioni ideologiche, l'anziano uomo d'armi saprà affrontare la morte inflittagli dalla violenza fascista con estremo coraggio e dignità. La vicenda dell'Ammiraglio diviene in tal modo rappresentativa della condizione di tutti coloro che, dopo l'8 settembre, aderirono istintivamente ai valori morali e civili della Resistenza, anche se non furono in grado di comprenderne pienamente la portata rivoluzionaria.*

ore 21,15 secondo

DOMANI VINCERO' - Secondo episodio

Si conclude questa sera, con la seconda puntata, l'inchiesta condotta nel mondo italiano della boxe. La trasmissione, che non intende considerare la parte sportiva del problema, ma soltanto le cause e i fenomeni ambientali che portano tanti giovani ad affrontare la carriera del ring, sarà centrata sul mondo degli immigrati nei grandi centri industriali del nord e su quello della Sardegna, due territori fertilissimi per il vivaio del pugilato. Anche in questa puntata, insieme alle testimonianze di giovani che hanno intrapreso la carriera della boxe, saranno intervistati anziani pugili, medici, sociologi ed anche genitori che vedono nei combattimenti del figlio soprattutto la risoluzione dei loro problemi familiari.

ore 22,05 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Quando il Cavalier Tempesta ritorna a Casale, avendo trasgredito agli ordini, viene condannato a morte. In extremis il generale Thoiras gli offre l'alternativa di una missione disperata: portare un messaggio oltre le linee nemiche alle truppe francesi sul Varo. Denunciati da un boscaiolo, François e il suo fido valletto Guillot stanno per cadere nelle mani nemiche quando sopraggiunge l'inviato del Papa, Mazzarino. Conquistato dall'ardire e dalla giovinezza di François, Mazzarino lo aiuta cedendogli la sua carrozza. Protetti dallo stemma pontificio i due temerari riescono a compiere una buona parte del viaggio. Sfuggiti agli spagnoli cadono però nelle mani di una banda di briganti.

ore 22,40 nazionale

PERCHE'?

Si conclude questa sera la rubrica curata da Andrea Pittiruti con una serie di servizi dedicati agli interrogativi di stagione. Si parlerà delle bibite e dei modi più opportuni per far fronte all'arsura estiva; si parlerà della caccia agli insetti, con particolare riferimento alle zanzare e, infine, delle ultime novità in fatto di difesa dal caldo. Un particolare servizio, poi, sarà dedicato alla carie: perché vengono le carie? Come prevenirle? Quali sono i consigli più importanti per conservare una dentatura sana? Naturalmente a rispondere saranno esperti di chiara fama. La rubrica è presentata da Maria Giovanna Elmi.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Emidio vescovo e martire.

Altri santi: S. Memmio vescovo, S. Osvaldo re d'Inghilterra, S. Paride e Cassiano vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,47; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,25; a Palermo sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,12.

RICORRENZE: Nel 1850, in questo giorno, nasce a Miromesnil, Normandia, lo scrittore Guy de Maupassant. Opere: *Palla di sego, Casa Teilier, La signorina Fifì, Racconti della Beccaccia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il leggere fa l'uomo chiaro; il discorrere l'uomo pronto; e lo scrivere l'uomo esatto. (Bacone).

per voi ragazzi

Lenka e il puledro selvaggio, il film che verrà oggi presentato, è una delicata storia ambientata in una delle regioni più ridenti della Cecoslovacchia; una vicenda profondamente umana, che il regista Karel Kachyna ha svolto con estrema leggerezza e con tocchi poetici, dandole per sfondo uno scenario superbo. Protagonisti del racconto è Lenka, una fanciulla che soffre di solitudine ed è insoddisfatta come tanti della sua età. Rifiuta di giocare con i suoi vecchi compagni perché sente di essere diversa da loro. Si isola dal suo mondo e riversa il suo affetto su un puledro selvaggio. Le sembra di essergli molto vicina perché un'uguale difficoltà di adattamento alla vita li lega. Di qui prende l'avvio la vera vicenda. Il puledro è ribelle, non vuole sentire la sella, né il peso della carrozza, recalcitra, combina guai e, per questo, viene bastonato. Lenka è la sola che lo capisca, che lo possa avvicinare, la fanciulla coglie ogni occasione, anche a costo di piccole scappatelle, per vederlo, parlargli, portargli da mangiare, contro il giudizio diverso degli adulti, che ritengono il puledro un animale ribelle e pericoloso. Ed ecco che una notte Lenka, come aveva talvolta sognato, si alza da letto e compie con il puledro una meravigliosa, fantastica cavalcata sui campi coperti di brina lungo la riva del fiume, tra le betulle d'argento. La luna illumina il paesaggio d'un chiarore fiabesco. Intanto, i genitori preoccupati cercano Lenka con i custodi dell'allevamento, e finalmente la ritrovano addormentata vicino al puledro, in una cava. Da quel momento qualcosa cambia per Lenka e per il suo amico « selvaggio », qualcosa in meglio poiché troveranno nei « grandi » una profonda, vigile comprensione.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL PASTORELLO MATAPA. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Regia di Sandro Bolchi. 4ª puntata
23 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. III. Società e fondazioni culturali. Un colloquio di Giovanni Orelli con Giorgio Canonica, Plinio Cioccari, Reto Roedel e Fernando Zappa
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Alta moda... ad alta quota

Per un gruppo di giornalisti che, ad iniziativa della Compagnia Singer, si recavano in visita allo stabilimento Singer di macchine per cucire di Karlsruhe (Germania Fed.) il volo ha registrato un lieto imprevisto: la sfilata di modelli di alta moda presentati da alcune graziose indossatrici. Il singolare défilée, iniziato a 10.000 metri di quota e conclusosi all'atterraggio all'aeroporto di Stoccarda, ha visto alternarsi sulla pedana approntata sull'aereo abiti da passeggio, da cocktail, da sera, confezionati con la nuovissima macchina per cucire Singer 700.

Per i giornalisti è stata una piacevole sorpresa, per le mannequins una « movimentata » esibizione, per i membri dell'equipaggio un diversivo alla « routine » quotidiana. Tutti, comunque, hanno dimostrato di apprezzare la simpatica iniziativa.

Nella foto: un « aggressivo » abito da cocktail presentato durante il défilée ad alta quota organizzato dalla Singer.

5 agosto martedì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Milva, Riccardo Del Turco, Donatella Moretti, Al Bano, Rita Pavone, Adamo, Ornella Vanoni, Roberto Carlos — *Mira Lanza*

9

— *Manetti & Roberts*
Gli inquinamenti. Conversazione di Franco Tassi

'06 **Colonna musicale**
Musiche di De Falla, Young, Musumeci, Giraud, Landi, Rose, Chopin, Levison-Neiburg, Oliviero, Hefti, Villard, Ortolani, Buxtehude, Fresedo, Makeba-Ragovay, Trent-Hatch, Rodgers

10

Giornale radio

— *Ecco*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Legata a un granello di sabbia, Quelli erano giorni, Red roses for a blue lady, T'ho vista piangere, Paris mon amour, The things we did last summer, Cuore matto, Piccola piccola, La mia città, Samba de Orfeu, Saddle up, El choclo, Ramona, Che m'importa del mondo, La bambola, Se la vita è così, E la chiamano estate

11

LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*

— *Palmolive*

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **PLACIDO DOMINGO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'27 Sì o no

'32 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO

— *Mira Lanza*

'15 **Per voi dolcissime**
Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli**

14

Trasmissioni regionali

'37 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *Durium*

'45 Un quarto d'ora di novità

16

Visto dai grandi, visto dai ragazzi, a cura di Anna Maria Romagnoli: « L'hobby degli hobbies »

'30 **DUE** - Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo** con **Leonardo Cortese** e **Carla Macelloni** - Regia di **Gennaro Magliulo**

17

Giornale radio

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

'05 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19

'13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 5ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

— *Industria Dolciaria Ferrero*

'15 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21

'05 **CONCERTO DEL VIOLINISTA KONSTANTY KULKA E DEL PIANISTA JERZY MARCHWINSKY**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'55 **XX SECOLO:** « Mussolini il fascista » di Renzo De Felice
Colloquio di Domenico Novacco con l'autore

22

'10 **Cori da tutto il mondo**, a cura di **Enzo Bonagura**

'30 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Durban's*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lauril*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio**

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 2ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Rexona*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Margherita e il suo maestro**
Un programma di **Pasquale Prunas** e **Giovanna Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti**
Regia di **Paolo Limiti**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **LITTLE TONY STORY**, un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann**

15,18 **Giovani cantanti lirici:** Baritono **Angelo Mameli** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Giornale radio**

15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Ci sarà una volta**
Un programma de **« I Gufi »** - Regia di **Francesco Carnelutti** (Vedi Nota)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **I BIS DEL CONCERTISTA** (Vedi Locandina)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**

— *Sottilette Kraft*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **Voci in vacanza**
Itinerari estivi di **Dino De Palma**

21 — **Fumo**
di **Ivan Turgheniev** - Adatt. radiof. di Tito Guerrini
1ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione) (Vedi Locandina)

21,30 Canzoni di successo

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **MONSIEUR AZNAVOUR** - Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli**
(Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*

22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **R. Nicolosi**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *La coraggiosa signora Carlyle. Conversazione di Emma Nasti*

9,30 *W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 333*

9,50 *La filosofia italiana del XV secolo. Conversazione di Aldo Trione*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. Dallapiccola: Tartiniana I, per vl. e orch. (sol. R. Posselt - Orch. Sinf. Columbia, dir. L. Bernstein) • A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • I. Strawinski: Capriccio, per pf. e orch. (sol. C. Zelka - Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden, dir. H. Byrns)

11 — **Cantate di Alessandro Scarlatti**
Cantata « Per la notte di Natale » per voci e strumenti (D. Carral, C. Rossetti, sopr.i; E. Zilio, msopr.; L. Kozma, ten.; R. El Hage, bs.; Complesso strumentale e Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato)

12,10 Bombon Street. Conversazione di Giuseppe Cassieri

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
R. Rossellini: Stampe della vecchia Roma, per orch. • F. Mannino: Concerto per tre vl.i e orch.

12,55 **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Quartetto in fa magg. K. 158 per archi (Quartetto Barchet) • L. van Beethoven: Sei Bagattelle op. 126 (A. Folides, pf.) • R. Schumann: Konzertstück in fa magg. op. 86 per quattro cr.i e orch. (G. Barboteu, M. Berges, D. Dubar e G. Coursier, cr.i; Orch. da camera della Sarre, dir. K. Ristenpart)

13,55 **Itinerari operistici: IL SINGSPIEL**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina**
J. S. Bach: Suite in do min. per fl. e clav. • G. B. Sammartini: Sonata in re magg., per fl. e b.c. • B. Galuppi: Concerto in re magg., per fl., archi e b.c. • C. Debussy: Syrinx per fl. solo • F. Poulenc: Sonata per fl. e pf. (Disco **CURCI**)

15,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Arthur Rodzinsky**
J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Filarmonica di New York) • R. Strauss: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • I. Strawinski: Petrouska, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La conquista del Rosa. Conversazione di Antonio Pierantoni

17,20 **O. Messiaen:** Quatre études de rythme per pf. • **A. Jolivet:** Suite liturgique per voce, corno inglese, oboe, vc. e arpa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **EAST AFRICA**
Note di viaggio su tre paesi di nuova indipendenza a cura di **Vincenzo Zaccagnino** - I. puntata

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
J. Brahms: Sinfonia in do min. n. 1 op. 68 • H. Wolf: Intermezzo per archi • M. Reger: Eine Ballet Suite op. 130

20,30 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »
Presentazione di **Remo Giazotto**

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **Libri ricevuti**

22,45 **Rivista delle riviste - Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

I « MONDIALI » DI CICLISMO
In questa settimana, eccetto giovedì, saranno effettuati numerosi collegamenti e servizi per i campionati mondiali di ciclismo professionisti su pista ad Anversa e precisamente: nelle varie edizioni del Giornale radio, tra le ore 22,30 e le 23 sul Secondo Programma e, infine, nel Giornale Radio delle 23 sul Programma Nazionale, con un servizio speciale e radiocronache dirette.

11,30/Una voce per voi: tenore Placido Domingo

W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intatto » • G. Donizetti: *Il Duca d'Alba*: « Angelo casto e bel » • J. Halevy: *La Juive*: « Rachel! quand du Seigneur » • G. Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido » • R. Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontano ». Royal Philharmonic Orchestra, dir. Edward Downes.

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Clara: *Ilaria Occhini;* Ned Wayburn: *Corrado De Cristofaro;* George: *Warner Bentivegna;* Lila Goldberg: *Bianca Galvan;* Ira: *Antonio Guidi;* Il padre di George: *Manlio Busoni;* La madre di George: *Anna Caravaggi;* Irving Caesar: *Giancarlo Padoan*. Regìa di Marco Visconti.

21,05/Concerto del violinista Konstanty Kulka

Tartini-Kreisler: *Sonata in sol minore « Il Trillo del diavolo »*: Larghetto; Allegro energico; Grave-Allegro assai • Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 24* « Primavera »: Adagio molto espressivo; Scherzo allegro molto; Rondò-Allegro ma non troppo • Carol Szymanowski: *La fontana di Aretusa* (al pianoforte Jerzy Archwinksy).

SECONDO

10/Il padrone delle ferriere

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Katia: *Raffaella Minghetti;* Gastone: *Mario Valdemarin;* Henri: *Alberto Marchè;* Woreseff: *Carlo Ratti;* Il direttore di scontro: *Gianni Diotaiuti;* Escande: *Mario Chiocchio ;* Fifì : *Mirka Martini ;* Moulinet: *Edoardo Toniolo;* Filippo Derblay: *Walter Maestosi;* Giuseppe: *Ivano Staccioli;* Ottavio di Beaulieu: *Giorgio Favretto.*

15,18/Giovani cantanti lirici: baritono Angelo Mameli

Giuseppe Verdi: *La Traviata:* Di Provenza il mare e il suol; *Macbeth:* Pietà, rispetto, amore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

16,35/I bis del concertista

François Couperin : *Soeur Monique* (*arpista* Marcel Grandjany) • Johannes Brahms : *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1* (*pianista* Wilhelm Kempff) • Francisco Tarrega : *Recuerdos de la Alhambra* (*chitarrista* Andrés Segovia) • Fritz Kreisler: *Capriccio viennese* (*violinista* Wolfgang Schneiderhan).

21/Fumo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della prima puntata: Litvinov: *Raoul Grassilli;* Bambaiev: *Nanni Bertorelli;* Voroscilov: *Alberto Marchè;* Gubariev: *Franco Passatore;* Matriona Semienovna: *Irene Aloisi;* Un cameriere: *Paolo Faggi;* Patiugin: *Gino Mavara.*

TERZO

13,55/Itinerari operistici

Wolfgang Amadeus Mozart: *L'impresario:* Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) ; *Il ratto dal serraglio :* « Wenn der Freude Thränen » (*tenore* Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); *Il flauto magico:* « In diesen heil'gen Hallen », aria di Sarastro (*basso* Josef Greindl - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio:* « O namenlose Freude » (Martha Mödl, *soprano;* Wolfgang Windgassen, *tenore* - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore:* « Schweig! Damit dich niemand warnt » (*basso* Marjan Rus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Otto Ackermann); « Einst traümte meiner sel'gen Base » (*soprano* Emmy Lose - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Otto Ackermann) • Albert Lortzing: *Zar e carpentiere:* Danza degli zoccoli (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Argenio-Panzeri-Pace-Conti: *Il concerto del leone* (Mario Guarnera) • Pallavicini-Mescoli: *Ma che domenica* (Fiammetta) • Babila-Fiorini-Giulifan: *Perdona* (Lando Fiorini) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cordara) • Amurri - Vianello : *La marcetta* (Edoardo Vianello) • Buonassisi-Bertero - Valleroni - Marini: *L'estate si è nascosta* (Angela Bi) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • Stern-Marnay: *Catherine* (Paul Mauriat) • Lombardi-Bascerano: *Catherine* (Agostino Fleres) • Martini-Amadesi-Beretta-Limiti: *Lei non sa chi sono io* (Maria Doris) • Mogol-Soffici: *Quando l'amore diventa poesia* (Aphrodite's Child).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

The Champ (The Mohawks) • *Ob-la-di ob-la-da* (The Beatles) • *Soul sister, Brown Sugar* (Sam e Dave) • *Si fa chiara la notte* (Ricchi e Poveri) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Viso d'angelo* (I Camaleonti) • *Good morning starshine* (Oliver) • *Vai via cosa vuoi* (I Nomadi) • *My way* (Frank Sinatra) • *Honky tonk woman* (The Rolling Stones) • *Delirio* (Panna Fredda) • *I've been hurt* (Bill Deal e the Rhondels) • *Vedrai vedrai* (Farida) • *Bubble gum music* (The Rock and Roll Dubble Bubble Trading Card Co. of Philadelphia 19141) • *Sentirai la pioggia* (The Rascals) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *Aquarius* (5th Dimension) • *In fondo al viale* (Gens) • *Give peace a chance* (Plastic Ono Band) • *Tu non meritavi una canzone* (Fausto Leali) • *30-60-90* (Willie Mitchell) • *Lei m'ama* (I Ribelli) • *I want to live* (Aphrodite's Child) • *Oh Nina* (Lino Toffolo) • *We need and understanding* (Ike e Tina Turner) • *Your's until tomorrow* (Cher) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *Love* (Mercy) • *Mon copain Bismark* (Nino Ferrer) • *Listen to the band* (The Monkees) • *Se e ma* (Françoise Hardy) • *Love is a many splendored thing* (Pic e Bill) • *Vorrei comprare una strada* (New Trolls) • *See saw* (Aretha Franklin) • *Lemon tree* (The Village Stompers).

Lo show « Ci sarà una volta »

Nanni Svampa, uno dei mimi

UNO SPETTACOLO TUTTO PER I «GUFI»

16 secondo

Questo spettacolo appartiene tutt'intero ai « Gufi ». Il complesso gode di una solida fama, essendo tra le formazioni italiane che possono vantarsi di avere un repertorio di tutto rispetto, di una modernità smaliziata e soprattutto di fondare le basi del successo su una varietà di temi che hanno per caratteristica costante una notevole dose di intelligenza. Il nome dei « Gufi » ricorre spesso nelle cronache dell'Italia cabarettistica, dove appunto questo complesso s'è fatto le ossa. Il loro programma radiofonico è ispirato a temi e cronache di carattere per lo più stagionale, i miti dell'estate e della canicola. Musiche tutte originali, tutte firmate dai « Gufi »: quindi una vasta gamma che consente di apprezzare l'interesse della loro produzione. Debuttarono « I Gufi », nel marzo del 1964 al « Capitan Kid » di Milano e giunsero ben presto a fare il giro dei più noti locali notturni della penisola. Avevano tutti un nome e un soprannome: Roberto Brivio detto il « cantamacabro » (diploma all'Accademia d'Arte Drammatica di Milano, esperienze con Compagnie d'avanguardia), Gianni Magni detto il « cantamimo » (mimo-cantante-coreografo, diploma in mimo e arte dramamtica alla Scuola del Piccolo di Milano, Pirandello recitato in teatro), Lino Patruno detto il « cantamusico » (noto agli appassionati di jazz come leader della « Riverside Jazz Band », suonatore di chitarra e banjo, colonne sonore per film), Nanni Svampa che fu il primo a tradurre in Italia le canzoni di Brassens.

Il repertorio di questo complesso, recentemente ridottosi a tre soli elementi, era tutto basato su canzoni del genere folk e su testi dichiaratamente satirici. Le loro apparizioni venivano salutate con entusiasmo dalla critica, anche se dovettero faticare non poco per ottenere la stima e la simpatia del grosso pubblico. Comunque sono stati in un certo senso dei pionieri, hanno creduto in quello che facevano, hanno costantemente evitato di generalizzare la loro produzione per fini esclusivamente commerciali. E' rimasto famoso il Teatrino dei Gufi, *ma di altrettanta buona fama godono alcuni loro spettacoli recenti. Nella stagione 1967-'68 portarono in palcoscenico* Non spingete tanto scappiamo anche noi *(uno spettacolo che fece il giro dei teatri italiani portando una ventata di originalità), lo scorso anno ritroviamo i « Gufi » alle prese con un altro show,* Non so, non ho visto, se c'ero dormivo, *realizzato allo scopo di demolire una serie di luoghi comuni e situazioni contingenti che caratterizzano la nostra mentalità. Anche in questa occasione non è mancato il successo. Recentemente un loro motivo ha ottenuto il favore dei juke-box, ma singolarmente (o naturalmente, visto come la pensano i « Gufi ») La* sbornia *— questo il titolo della canzone — era eseguita da un complesso, i « Four Kents », che l'hanno cantata al Cantagiro, e da Antoine che ne ha curato una versione originalissima. I « Gufi » hanno ripreso* Lily the Pink, *un brano che ha scalato rapidamente le classifiche inglesi e che essi hanno ritenuto congeniale al loro spirito. Le parole di Leo Chiosso hanno suggerito il titolo della versione italiana (appunto* La sbornia*) improntato sulla frase « e trinca trinca trinca, buttalo giù con una spinta ». I Gufi, in questa composizione, sanno creare un'atmosfera simpatica, ricca di colore.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di musica religiosa: **Albert Schweitzer suona Bach all'organo:** Preludio e fuga in la minore; Fantasia e fuga in sol minore « La grande ». 20 Novice in porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare: La teologia parla della storia della salvezza,** a cura di Don Germano Pattaro - **Xilografia - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Missions et missionnaires. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Concertino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Giuseppe Balsamo », romanzo a puntate di A. Dumas. **14,20** Ritratto musicale « Notturno ». **R. Strauss:** « Die Nacht » (G. Gregori, sopr.; E. Wolff, pf.); **M. Discovolo:** « Notte d'estate » (A. Novelli, sopr.; C. Fumagalli, pf.); **A. Dvorak:** « Notturno » (Radiorchestra dir. O. Nussio); **J. Nakata:** « Buona notte » (J. Kato, ten.; E. Mariani, pf.); **A. Schönberg:** « Verklärte Nacht » (Notte trasfigurata) op. 4 (Orch. Sinf. della Südwestfunk, dir. E. Schmid). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Radio gioventù. **19,05** Il quadrifoglio. **19,30** Canti della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** « Chez Cric ». **22,15** « Il cattivello » di Tony Pezzato. **23,05** Rapporti 1969. **23,30** Recital del pianista A. Moreira-Lima. **F. Chopin:** a) « Deux nocturnes », op. 27; b) « Grande Valse » in la bem. magg. op. 42; c) « Barcarolle » op. 50; d) « Scherzo » in si bem. min. op. 31. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **W. A. Mozart:** « Idomeneo », opera K. V. 366. II parte. **19** Radio gioventù. **19,30** La terza giovinezza. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15 G. Rossini:** « L'Italiana in Algeri », Atto II. **22,35** Ballabili. **23-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

La vigilia

Originale televisivo di Germano Arendo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il maestro *Alessandro Sperlì*
Il bidello *Mauro Barbagli*
Michele *Loris Gafforio*
La moglie *Evelina Sironi*
Bogetti *Iginio Bonazzi*
Scovazzi *Alberto Marchè*
El Becherin *Giulio Girola*
Binaghi *Giorgio Favretto*
Il poliziotto *Sergio Reggi*
Primo croato *Gianni Liboni*
Secondo croato *Eligio Irato*
Claudio *Maurizio Torresan*
Ottavio *Piero Gerlini*
Il padre di Claudio *Otello Toso*
La madre di Claudio *Liliana Feldmann*
Carlin *Mauro Avogadro*
Un sergente *Natale Peretti*
Renzo *Tino Schirinzi*
Sciura Lena *Maria Pia Arcangeli*

Scene di Mario Sertoli

Costumi di Rita Passeri

Regia di Lino Procacci

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta africana

I piccoli amici di Francis

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Veramon - Fernet Branca - Dentifricio Colgate - Salumificio Negroni - Aranciata S. Pellegrino - Saponetta Camay)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Chatillon - Olio di oliva Dante - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Insetticida Atom - L'Oreal - Riso Liebig)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Superinsetticida Grey - (2) Mio Locatelli - (3) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (4) Permaflex - (5) Rosso Antico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Pagot Film - 3) Gamma Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

21 — LE VOCI DELL'AFRICA (Dal Festival di Algeri 1969)

Testo di Marcella Glisenti

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(BP Italiana - Cafesinho Bonito - Patatina Pai)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Natale Peretti è fra gli interpreti de « La vigilia » (« I racconti del Risorgimento », alle ore 18,15 sul Nazionale)

SECONDO

19-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: *Anversa*

CICLISMO

Campionati mondiali su pista

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Lavatrici - Arrigoni - Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana)

21,15 INCONTRO CON LÉONIDE MOGUY (V)

a cura di Domenico Meccoli

GLI UOMINI VOGLIONO VIVERE

Film - Regia di Léonide Moguy

Prod.: Romana Film - Société Nouvelle de Cinématographie - Productions Léonide Moguy

Int.: Jacqueline Huet, Claudio Gora, John Justin, Yves Massard, Suzanne Courtal, Loris Gizzi

DOREMI'

(Cucine Salvarani - De Rica)

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi e Walter Pedullà

Presenta Maria Napoleone

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

« Kathy schafft alles »
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC

6 agosto

ore 21 nazionale

LE VOCI DELL'AFRICA

E' questo uno stimolante appuntamento con la cultura africana. Ad Algeri si svolge il primo Festival mondiale a cui prenderanno parte 5000 negri in rappresentanza di tutti i Paesi del mondo, compreso il Nord America. Stefano De Stefani e Marcella Glisenti hanno realizzato una trasmissione che vuole essere il confronto, in tutti gli aspetti, tra la cultura occidentale e quella africana. Il Festival ospita, insieme al cinema, il folklore, la prosa, la poesia, la musica e le canzoni.

ore 21,15 secondo

GLI UOMINI VOGLIONO VIVERE

Jacqueline Huet è la protagonista del film di Moguy

Ultima tappa della rassegna dedicata ai film di Léonide Moguy, ultimo problema affrontato dal vivace e fertilissimo regista russo-francese. Questa volta il tema è grosso: le conseguenze spaventose della corsa agli armamenti nucleari, e le responsabilità degli uomini di potere, e soprattutto di scienza, che essa chiama in causa. Personalizzato e tradotto in « storia », il problema viene proposto da Moguy come sottofondo al caso di Yves Chardin, ricercatore atomico coinvolto in un processo per la morte di un collega, l'italiano Enrico Rossi. Chardin lo aveva amichevolmente frequentato nel periodo trascorso in un centro di esperienze nucleari in America, durante il quale egli pareva non avere altro interesse oltre quello di portare avanti le ricerche su una nuova e potentissima arma. Il suo impegno era spinto a tale grado da indurlo a trascurare anche la famiglia; ma un trauma improvviso, la morte del figlio che forse un'attenzione più assidua avrebbe potuto evitare, lo spinse a imprimere alla sua vita una svolta decisa, ad abbandonare gli studi e a rientrare in Francia. La « fuga » non aveva però potuto impedire che l'attenzione di Rossi per il suo lavoro, ormai quasi arrivato al termine, rimanesse vivissimo: per carpirgliene la formula il collega lo inseguì fino in Europa, e fu sorpreso da Chardin mentre frugava nel suo studio. Scoppiò una lite e la collutazione ebbe termine con la morte di Rossi: ma provocata per legittima difesa, come alla fine stabiliscono i giudici mandando assolto Yves Chardin e restituendolo alla pace della famiglia. Gli uomini vogliono vivere, datato 1962, ha per interpreti principali Yves Massard, Claudio Gora, Jacqueline Huet e John Justin.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Due sono i temi centrali della trasmissione di questa sera della rubrica di lettere ed arti: l'ultimo capitolo della serie dedicata ai movimenti culturali del '900 italiano (il brano di questa sera è dedicato agli sperimentalisti) e due servizi della serie Italia da salvare. *Si parlerà degli affreschi del Palazzo della Farnesina, sede dell'Accademia dei Lincei a Roma, minacciata dal traffico cittadino, e dalle famose ville venete, un incalcolabile patrimonio d'arte che si cerca di conservare con l'impegno di enti pubblici e privati. Un altro servizio della rubrica curata da Barolini, Ponti e Simongini riguarderà il « boom » editoriale dei classici latini.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto II papa e martire.

Altri santi: S. Felicissimo e Agàpito diaconi martiri. S. Giacomo eremita in Mesopotamia.

Il sole a Milano sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,45; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,24; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Metz il compositore Ambroise Thomas. Opere: *Mignon*.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà somiglia al dono di un cavallo, bello, forte, bizzarro, a molti desta la smania di cavalcare; a molti altri invece aumenta la voglia d'andare a piedi. (M. D'Azeglio).

per voi ragazzi

Per la serie *I racconti del Risorgimento* andrà in onda l'originale televisivo di Germano Arendo dal titolo *La vigilia*. La vicenda ha inizio a Milano, il 17 marzo 1848, un giorno apparentemente come un altro, nella capitale del Lombardo-Veneto, ma un giorno invece che porta con sé ore febbrili e nascosti preparativi, ansie, riunioni clandestine, perché è il giorno della « vigilia » delle « Cinque giornate di Milano ». Il racconto si svolge tutto nelle ventiquattro ore precedenti lo scoppio della rivolta, nell'atmosfera fervida e tesa che prelude a grandi eventi. Protagonisti del racconto sono: un maestro elementare, patriota e antiaustriaco; un ragazzo, Claudio, che dovrà agire come staffeta per un gruppo di cittadini impegnati ad organizzare l'attacco contro la guarnigione; il « Becherin », un arrotino che aiuterà il ragazzo a sfuggire all'arresto da parte di un drappello di guardie. I patrioti si dànno convegno in uno scantinato di proprietà del « sciur Michele », un oste generoso e simpatico che si prodiga in mille modi per aiutare e proteggere i concittadini che sono decisi a mandar via gli austriaci da Milano. La mamma di Claudio, con alcune sue amiche fidatissime, passa ore ed ore a lume di lucerna china su ritagli di stoffa. Confeziona bandierine, vessili, fazzoletti, berretti. Ora bisogna lavorare nell'ombra, di nascosto, col cuore e l'orecchio tesi ad ogni rumore sospetto; ma domani il tricolore esploderà all'improvviso in tutte le strade, in tutte le piazze, sventolerà sulle barricate, da ogni davanzale, da ogni balcone, da ogni torre tra il suono delle campane e il grido dei milanesi in rivolta: fuori lo straniero!

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 TRAPPOLA MORTALE. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 « E TU... ». La protezione civile nel nostro Paese
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta: Daniela Grigioni
22,05 In Eurovisione da Martigny: GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Minden (Germania Federale), Dunbar (Gran Bretagna), Foggia (Italia), Halle (Belgio), Martigny (Svizzera). Regia di Pierre Matteuzzi e Jean Bovon. Ripresa diretta
23,20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Brian Auger & the Trinity
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

NUOVO STABILIMENTO PATTY

Il 14 luglio alle ore 11 l'on. Giulio Andreotti ha inaugurato a Frosinone lo stabilimento Patty per la produzione di valigie rigide e di contenitori. Due miliardi di lire sono stati investiti per la realizzazione del complesso, il più moderno d'Europa nel settore. L'avv. Michele Sindona, Presidente della Società e Mr. B.M. Antinucci, Amministratore Delegato, hanno dato il benvenuto alle varie autorità civili, militari e religiose che hanno presenziato alla cerimonia. Tra queste il Vescovo Maroinkus, Segretario dell'Istituto Opere di Religione; Mons. Marafini, Vescovo Diocesano; il Prefetto di Frosinone, dottor Conte; il Commissario Prefettizio, dottor Bevilacqua; il Questore dr. Annunziata; il Procuratore della Repubblica dr. Mattei; il Presidente del Tribunale dr. Puglisi; il Presidente dell'Amministrazione Provinciale dr. Giovannini; il Presidente del Consorzio Valle del Sacco, dottor Battista.

Il nuovo stabilimento, sorto a poche centinaia di metri dall'autostrada del Sole, si estende su un'area di 106.000 mq di cui 12.000 coperti ed è integralmente fornito di aria condizionata. Gli impianti, altamente automatizzati, impiegano mano d'opera locale il cui numero di unità salirà a 120 in breve volgere di tempo.

La potenzialità dell'impianto permetterà la produzione di 6000 valigie al giorno e di 2400 contenitori su tre turni di lavoro. La produzione di valigie è destinata per oltre il 40 % all'esportazione mentre quella dei contenitori sarà assorbita per il 50 % dal mercato interno.

6 agosto mercoledì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Dalida, Mario Abbate, Orietta Berti, Fred Bongusto, Anna-Marchetti, Nicola Di Bari, Shirley Bassey

6

— *Manetti & Roberts*

Il disboscamento. Conversazione di Franco Tassi

'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Jarre, Williams, Rossi, Turina, Allen-Hill, Massara, Dell'Aera, Léhar, Calvi, Little-Oppenheim-Schuster, McCartney-Lennon, Chopin, Spier, Gibb, Gershwin

10

Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Gli occhi miei, Una ragione di più, Mon copain Bismark, Un'ora, Goodbye, Do you know the way to S. José, A mio padre, Quando sarò lontano, Bahama sound, Oro e argento, Le promesse d'amore, Concerto, Chiacchiere in famiglia, Sono ancora innamorata, A place for lovers, L'amicizia, Due parole d'amore, Cincilli cincillà, No bugie no!, Never my love

11

LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill Pavesi*

— *Palmolive*

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **FERRUCCIO MAZZOLI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Sì o no

'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO

— *Invernizzi*

'15 **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

14

Trasmissioni regionali

'37 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi

'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16

Progr. per i piccoli: **Il cantafiabe**, a cura di Silverio Pisu - Regia di **Marco Lami** — *Biscotti Tuc Parein*

'30 **FOLKLORE IN SALOTTO**, con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17

Giornale radio

— *Safeguard*

'05 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**

18

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 6° puntata - Regia di **Marco Visconti**

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **120 pagine d'amore**
Due tempi di **Edward Radzinski** - Traduz. di Gloria Venturi - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Nota)

21

'50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Elio Boncompagni**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

22

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

Al termine (ore 23,05 circa): **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 3° puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Milkana Blu*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Al vostro servizio**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **CETRA - HAPPENING** - Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra**. Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — Juke-box

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann**

15,18 **CONCERTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **QUI MIRANDA MARTINO**
Programma musicale a cura di **Roberto Gigli**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
presentate da **Giuliana Rivera**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Lettura di **Giorgio Albertazzi** - Regia di **Nanni de Stefani** (5°)

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **IL RAGGIO VERDE**, un programma di **Luisa Rivelli**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **I Cavernicoli**
Radio Cabaret scritto da **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Oreste Lionello**

20,45 Complesso vocale diretto da Piero Carapellucci

21 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **QUELLI DI NEWPORT**
Personaggi del jazz, presentati da **Lilian Terry**

22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

23,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di **Lilli Cavassa**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Fonte Avellana: l'Eremo di Dante Alighieri. Conversazione di Emanuela Andreoni*

9,30 *G. Bizet: Sinfonia n 1 in do magg. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. T. Beecham)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Sonata in la min. op. 143 (pf. V. Ashkenazy) • B. Martinu: Nonetto per archi e strum. a fiato (Nonetto Boemo)

10,35 **I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Ce qu'on entend sur la montagne (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi)

11,10 **Polifonia: Complesso vocale Niedersächsischer Singkreis di Hannover, dir. W. Träder**
H. Isaac: Missa Carminum a quattro voci

11,35 **Archivio del disco**
M. Ravel: Pavane pour une infante défunte - La vallée des cloches, da « Miroirs »; Toccata, da « Le tombeau de Couperin »; Le Gibet, da « Gaspard de la nuit » (pf. M. Ravel)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 **Musiche parallele**
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg. • P. Hindemith: VI Kammermusik op. 46 n. 1 per v.la d'amore e orch.

13 — **INTERMEZZO**
O. Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini • D. Milhaud: Le carneval d'Aix, fantasia dal balletto « Salade », per pf. e orch.

13,45 **I maestri dell'interpretazione:**
Violinista **David Oistrakh**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Melodramma in sintesi: PETER GRIMES**
Opera di un prologo e tre atti di M. Slater
Musica di **Benjamin Britten** (Vedi Locandina)

15,30 **Ritratto di autore**
Luigi Cherubini
Sinfonia dall'opera « Medea » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache); Quartetto in fa magg. op. post. per archi (Quartetto Italiano); Credo a otto voci (Coro da camera della RAI, dir. N. Antonellini)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
G. F. Malipiero: Abrakadabra, per bar. e orch. (sol. M. Basiola jr. - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. B. Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Un romanzo a due voci. Conversazione di Walter Mauro

17,20 **F. Geminiani:** Due Sonate per vl. e clav.: n. 3 in mi min., n. 4 in re magg. • **P. Locatelli:** Concerto grosso in mi bem. magg. op. 7 n. 6, per archi « Il pianto di Arianna »

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **L'ospite desiderato**
Inchiesta sul turismo in Italia, a cura di **Ercole Arnaud**
I. La concorrenza straniera

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le ambiguità di Ulisse**
a cura di **Beniamino Placido**
III. La cicatrice e l'arco

21 — **MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI**
a cura di **Alberto Pironti**
Seconda trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **Il Romanzo spagnolo dell'Ottocento**, a cura di **Angela Bianchini**: « Le vie nuove della narrativa »
Ultima trasmissione

23 — **Concerto dell'Ensemble « Domaine Musical »**, **dir. Gilbert Amy** (V. Locandina)

23,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Ferruccio Mazzoli

Giacomo Halévy: *L'ebrea:* « Se oppressi ognor »; Giuseppe Verdi: *Don Carlos:* « Ella giammai m'amò »; Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico:* « Fra queste soglie sante »; Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Infelice, e tuo credevi » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: *La battaglia di Legnano:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali).

21,50/Concerto Boncompagni

Ottorino Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto* (sec. XVI). Prima Suite: Trascrizione lirica per orchestra (1918): Simone Molinaro (1593): Balletto detto « Il Conte Orlando » (Allegretto moderato) - Vincenzo Galilei (1550 circa): Gagliarda (Allegro marcato - Andantino mosso - Tempo primo) - Ignoto (fine del sec. XVI): Villanella (Andante cantabile - Poco più mosso - Tempo primo) - Ignoto (fine del sec. XVI): Passo mezzo e Mascherada (Allegro vivo - vivacissimo) • Manuel De Falla: *El amor brujo:* Suite dal balletto: Pantomima (Allegro - Andantino tranquillo) - Danza del terror (Allegro ritmico) - El círculo magico (Romance del Pescador) (Andante molto tranquillo) - Danza ritual del fuego (Para ahuyentar los malos espíritus) (Allegro ma non troppo e pesante) • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21.*

SECONDO

10/Il padrone delle ferriere

Personaggi e interpreti della terza puntata: Ottavio: *Giorgio Favretto*; Filippo Derblay: *Walter Maestosi*; La Marchesa di Beaulieu: *Dina Sassoli*; La Marchesina Clara di Beaulieu: *Claudia Giannotti*; Bachelin: *Loris Gizzi*; Gastone: *Mario Valdemarin*; Escande: *Mario Chiocchio*; Moulinet: *Edoardo Toniolo*; Atenaide: *Marisa Fabbri.*

15,18/Concerti dell'Accademia Musicale Chigiana

Saverio Mercadante: *La Poesia,* melodia per quattro violoncelli (a cura di Mario Fabbri; Ross Pople, Marc Latarjet, Santiago Sabino Carvalho e Gunhild Düring, *violoncelli*) • Karol Szymanowski: *Mythes,* tre poemi op. 30 per violino e pianoforte: La Fontaine d'Aréthuse - Narcisse - Dryades et Pan (Marek Szwarc, *violino*; Lidia Proietti, *pianoforte* - Registrazioni effettuate il 28 e 30 agosto 1968 dalla Sala dei concerti dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena).

TERZO

13,45/Violinista David Oistrakh

Ludwig van Beethoven: *Romanza n. 2 in fa maggiore op. 50* per violino e orchestra (Orchestra Philharmonic di Londra diretta da Eugène Goossens) • Claude Debussy: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Finale (très animé) (David Oistrakh, *violino*; Frida Bauer, *pianoforte*) • Sergej Prokofiev: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19* per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Andante) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Lovro von Matacic).

14,30/Peter Grimes

Atto I: Scena, Racconto di Peter, duetto e Interludio II - Finale Atto I; *Atto II*: Interludio III, Canzone, Interludio IV e scena; *Atto III*: Interludio V, Scena e Aria Finale (Personaggi e interpreti dell'opera di Britten: Peter Grimes: *Mirto Picchi*; Ellen Orford: *Lucille Ugovich*; Capitano Balstrode: *Piero Guelfi*; La zia: *Lucia Danieli*; 1ª Nipote: *Irene Gasperoni-Fratiza*; 2ª Nipote: *Rosanna Giancola*; Bob Boles: *Piero De Palma*; Swallow: *Plinio Clabassi*; Signora Nabob Sedley: *Maria Teresa Mandalari*; Reverendo Horace Adams: *Angelo Mercuriali*; Ned Keene: *Andrea Mineo;* Hobson: *Alfredo Colella* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Rodolphe Kreutzer: *Concerto n. 2 in re minore* per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (*solista* Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Sergei Rachmaninov: *Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1* per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (*solista* Moura Limpany - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Nicolai Malko) • Henri Wieniawski: *Concerto n. 2 in re minore op. 22* per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro moderato alla zingara (*solista* Bice Antonioni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gary Bertini).

23/Concerto dell'Ensemble « Domaine Musical »

Gérard Masson: *Ouest* (Prima esecuzione in Italia) • Anton Webern: *Concerto per nove strumenti op. 24* • Vinko Globokar: *Etude pour polklora* (Jacques Castagner, *flauto* - Claude Helffer, *pianoforte-celesta* - Francis Pierre, *arpa* - Jean-Pierre Drouet, *marimba-vibrafono* - *Direttore* Gilbert Amy).

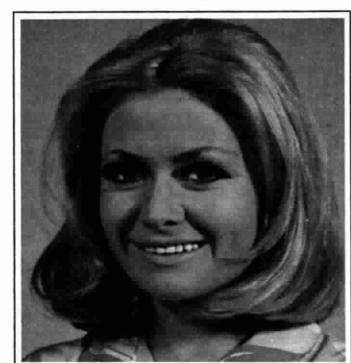
* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ragas-Shields: *Clarinet marmalade* (Matty Matlock) • Mulligan: *Soft shoe* (Quartetto Gerry Mulligan) • Haggart: *Smokey Mary* (Bauduc-Lamare) • Webster-Ellington: *Chocolate shake* (Freddie Hubbard).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Eloise (Barry Ryan) • *Lettere d'amore* (The Renegades) • *I would marry you to day* (Sonny and Cher) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Till you get enough* (The Watts 103rd Street Rhythm Band) • *Se tu ragazza mia* (Stevie Wonder) • *Jack and Jill* (Tommy Roe) • *Non ci fate caso* (Adriano Celentano) • *The Popcorn* (James Brown) • *Mary Ann* (I Pooh) • *Soul deep* (The Box Tops) • *Una mia canzone* (Chico Buarque de Hollanda) • *What am I living for* (Solomon Burke) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *Voglio restare solo* (The Sowmen) • *I'm free* (The Who) • *Marilù* (Quelli) • *The ballad of John and Yoko* (The Beatles) • *Vorrei che fosse amore* (Mina) • *Passo e chiudo* (Neil Sedaka) • *Me or your mama* (Homer Banks) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *Shotgum Slim* (Duke and the Blazers) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *My world is empty without you* (José Feliciano) • *Laughing* (The Guess Who) • *Josephine* (Anonima Sound) • *Going up the country* (Canned Heath) • *E figurati se* (Ornella Vanoni) • *Break away* (Beach Boys) • *Lontano dagli occhi* (The Aphrodite's Child) • *Sorry Suzanne* (The Hollies) • *Fire!* (The Crazy World of Arthur Brown) • *St. Thomas* (Quartetto Sonny Rollins).

In onda « 120 pagine d'amore »

Paola Quattrini è Natascia

IL RICERCATORE E LA HOSTESS

20,15 nazionale

« Per una ragione o per l'altra le cose non riescono nella vita. Finché s'incontra un estraneo che non sa nulla di te. E ci si può comportare con lui come se tutto fosse sempre andato bene. Con gli estranei le cose sono più facili ».
Chi parla così è Evdokimov, il giovane scienziato che è protagonista di 120 pagine d'amore, *la commedia di Edward Radzinski che andrà in onda questa sera. Egli cerca così di indovinare ciò che ha voluto dire Natascia, la giovane hostess che ha incontrato al caffè e dalla quale si è sentito subito attratto. L'incontro di un estraneo con un'estranea: questo, in sintesi, uno degli aspetti della commedia. L'incontro fra due personalità volitive, fra due giovani moderni che si illudono di aver superato un po' tutte le romanticherie delle passate generazioni e che tentano un colloquio franco, aperto, senza inibizioni.*
Ma è poi vero che la gioventù d'oggi è così diversa da quella di una volta? I personaggi delineati da Radzinski sono quanto di più moderno si possa immaginare, nella più comune accezione del termine. Lui è uno studioso dell'Istituto di ricerca scientifica, alle prese con un non precisato esperimento di avanguardia, denominato progetto « alfa »; lei è una ragazza indipendente, hostess sulle linee interne, ma sul punto di essere « promossa » a quelle internazionali: come il sogno del giovanotto è che l'esperimento vada bene, quello della ragazza è di cominciare il servizio sulla linea di Bruxelles.
Gli approcci sono i medesimi, tradizionali, con la solita schermaglia e i medesimi trasparenti inganni, ma fin dal primo momento nel rapporto fra i due si instaura una sorta di candore e di pudore insieme, pudore dei sentimenti che affiorano e che con tremore si scoprono emergere dal fondo del cuore. E se il giovanotto mostra ostinatamente di essere superiore a tutto, la ragazza non esita a confessare che qualcosa di bello le è accaduto. « ... Lui, io, l'ho visto per la prima volta al Museo Politecnico. L'aria ispirata, un vero idolo da mettere su un piedistallo. E, un'altra volta, l'ho incontrato per caso. Parlava con tono scherzoso, ho capito lo stesso quello che voleva dire veramente. Solo che lui non mi comprende. E, tutto sommato, ci si diverte. E lo avrei anche lasciato, anche se mi costa molto... ma certe volte ho l'impressione di essere qualcosa per lui ».
In definitiva, la cosa che maggiormente sembra interessare a Natascia è l'essere compresa dal suo scienziato, l'essere valorizzata. Evdokimov scoprirà tutto questo alla fine, nella maniera più drammatica e dolorosa. Gli resterà tutta la vita per ripensare alla dolce schermaglia, alle piccole incomprensioni, alle lacrime ed ai sogni, a tutte le parole dette e non dette. Parole d'amore, pagine di parole d'amore. 120 pagine.
Personaggi e interpreti: Natascia: Paola Quattrini; *Evdokimov:* Arnaldo Ninchi; *Vladik:* Gianni Giuliano; *Galia:* Grazia Radicchi; *Felix:* Romano Malaspina; *Ira:* Emanuela Fallini; *Semionov:* Franco Morgan; *ed inoltre:* Giampiero Becherelli, Alessandro Borghi, Nico Cannizzaro, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Maria Grazia Fei, Daniela Guarducci, Antonio Guidi, Sandro Jovino, Carlo Lombardi, Franco Luzzi, Grazia Marsiliani, Edoardo Nevola, Carlo Ratti, Angelo Zanobini.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: I popoli,** a cura di G. Imbrighi e R. Giustini - **Momento musicale - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience à Castelgandolfo. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,05** Musica varia. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Giuseppe Balsamo », romanzo a puntate di A. Dumas. **14,20** Dieci secoli di musica in Svizzera. **N. Scherrer:** Sonata in si bem. magg. op. 1 n. 4 (Membri del Quintetto Barocco di Winterthur); **J. Guyonnet:** Polyphonie II (F. Perret, fl. contr.; S. Collot, v.la; S. Husson e C. Dobler, pf.i); **W. Schulthess:** 5 Lieder su testi di K. Stamm (K. Widmer, bar.; W. Frey, pf.); **J. Binet:** « 3 chansons pour chœur mixte » (Coro « La psallette de Genève », dir. P. Pernoud). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Hip-pip. **18** Radio gioventù. **19,05** Siediti e ascolta. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Blues. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: Scrittori sovietici. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **23,45** Play-House Quartet diretto da A. D'Addario. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio alla notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. Absil:** « Bestiaire » (A. Gamper, sopr.; V. Gohl-Müller, msopr.; H. Handt, ten.; J. Loomis, bs.); **F. Poulenc:** « Le bal masqué » (J. C. Benoit, bar.); **V. Frazzi:** a) Martino e Marianna; b) Morta d'amore (L. Sgrizzi, pf.); **V. Vogel:** « Ticinella » (Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** « **Ancien régime** » di A. Bonacci. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Aimo. **L. de Pablo:** Tombeau per orchestra; **H. Holliger:** « Siebengesang ».

T

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Nel bosco degli animatti
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD
Quinta puntata
L'isola corallina
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gittan Wernström, Annalisa Baude

c) L'ORO DEI FARAONI
Prod.: Ass. British Pathé

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dixan - Gelati Alemagna - Autopolish Johnson - Saponetta Mira - Fanta - Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Gran Ragù Star - Lame Wilkinson - Aperitivo Rossi - Crema Bel Paese Galbani - Lysoform Casa - Magneti Marelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Milkana De Luxe - (2) Bitter S. Pellegrino - (3) Shell - (4) Mentafredda Caremoli - (5) Fonderie Luigi Filiberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Iris - 2) Pierluigi De Mas - 3) Brera Cinematografica - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) O.C.P.

21 — **Iva Zanicchi**
in

SENZA RETE
Spettacolo musicale
con Raffaele Pisu
e Gianni Basso, Fred Bongusto, Milva, Andee Silver, Lino Toffolo
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Stefano De Stefani
Sesta puntata

DOREMI'
(Istituto Geografico De Agostini - Esso extra - Cora Americano)

22 — AGENTE SPECIALE
Lovejoy & C.
Telefilm - Regia di Peter Graham Scott
Distr.: Associated British Pathé Limited - Londra
Int.: Patrick Macnee, Diana Rigg, Patrick Cargill, Suzanne Lloyd, Naomi Change

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-20 L'AQUILA: PALLAVOLO
Torneo Internazionale
Telecronista Bruno Vespa

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Detersivo Ariel - Brandy Stock - Gulf - Shampoo Amami - Lampade Philips)

21,15

CIVILTA' SEPOLTE
IL PALAZZO DI MINOSSE
Un programma di C. W. Ceram
Testo di Roberta Rambelli

DOREMI'
(Liquigas - Birra Wührer qualità)

21,55 CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

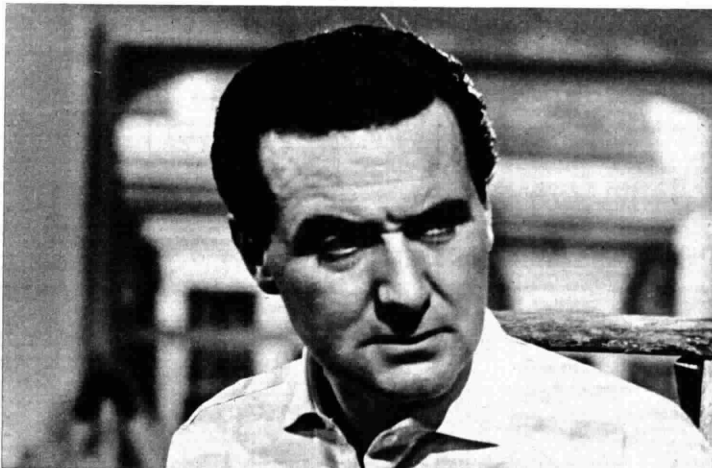
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Abenteuer des Jens Claasen
« Nashornjagd in Nyeri »
Abenteuerfilm mit Gerd Siemoneit
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Luis Trenker erzählt
« Ein Mädchen aus dem Cadore »
Regie: Luis Trenker

Patrick Macnee è l'« agente speciale » dell'omonima serie di telefilm (22, Nazionale)

7 agosto

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Alla cantante Iva Zanicchi è dedicata la trasmissione

Iva Zanicchi, vincitrice dell'ultimo festival sanremese, è la protagonista di questa puntata di Senza rete; *una Zanicchi in gran forma che presenta in presa diretta tutti o quasi i suoi successi da* Zingara *a* Vivrò, *da* Cosa vuoi che sia *a* Senza catene. *La simpatica cantante, nelle pause tra l'una e l'altra delle sue canzoni, farà anche gli onori di casa a ospiti famosi: da Fred Bongusto che canterà* Una striscia di mare *ad Andee Silver che interpreterà* Love me, *a Milva che eseguirà* Primo amore. *Interverranno inoltre tre campioni del jazz italiano: Gianni Basso, Oscar Valdambrini e Dino Piana e il folksinger Lino Toffolo che presenta* Tapatum.

ore 21,55 secondo

CONTROFATICA

Walter Chiari parlerà stasera della pesca sportiva

La rubrica del tempo libero ha questa sera come base di partenza per i suoi servizi la Sicilia. Il «corriere delle vacanze» fornirà le ultime notizie sulle principali stazioni turistiche (Taormina, Vulcano, Panarea), portando alla ribalta fatti e personaggi della vacanza isolana. Seguendo un insolito itinerario, poi, si cercherà di ricostruire la «strada di Ulisse». Il personaggio che proporrà ai telespettatori un hobby di stagione sarà Walter Chiari, alle prese con la pesca, uno sport che ha già in Italia centinaia di migliaia di appassionati. Come sempre la rubrica affronterà un problema del tempo libero che riguarda anche coloro che non vanno in vacanza. Una breve inchiesta in Sicilia, infine, metterà in luce i diversi aspetti del problema del tempo libero in una società in trasformazione.

ore 22 nazionale

AGENTE SPECIALE: Lovejoy & C.

Steed ed Emma, indagando su una serie di omicidi apparentemente inesplicabili, scoprono l'esistenza di una anonima-omicidi che ha per sua base un'agenzia matrimoniale di alta classe. Steed si presenta come cliente all'agenzia e riesce a capire come funziona l'associazione a delinquere. I dirigenti offrono ai loro clienti di eliminare parenti danarosi (da cui essi debbono ereditare) o incomodi e in cambio chiedono che il cliente compia per essi un altro omicidio del quale non possa venir sospettato.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gaetano Thiene confessore, fondatore di Chierici Regolari.

Altri santi: S. Donato vescovo e martire; S. Pietro e Giuliano martiri a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,44; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,23; a Palermo sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Pietroburgo il poeta Aleksandr Blok. Opere: *Poema della bella dama, I dodici.*

PENSIERO DEL GIORNO: Per la debolezza della natura umana, i rimedi sono sempre più lenti dei mali. (Tacito).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta *Il cane Luigino*, una fiaba di Tinin Mantegazza realizzata da Guido Stagnaro. Fata Muccona, per festeggiare il ritorno di sua zia fata Bufala, che è rimasta rinchiusa nella grotta del mago Catafratto per molti giorni, decide di dare uno spettacolo al quale dovranno partecipare tutti gli Animatti. I numeri migliori verranno premiati, e sarà l'ospite d'onore, fata Bufala, a consegnare i vistosi premi in palio. Il cavalier Stampella reciterà una delle sue poesie; anzi, per far colpo, ne scriverà una, bellissima, dedicata a fata Bufala. Sgniff-Sgnaff eseguirà una serie di giochi di prestigio: farà apparire fiori, colombi e farfalle da una minuscola scatola di cartone, o da un imbuto di latta o, forse, da un cestello di vimini, non ha ancora deciso. Il Leone cinguettante non potrà che esibirsi in un numero musicale. Il bruco Galileo farà l'acrobata sul filo, un filo di seta, apparentemente fragile, in realtà resistentissimo. Ma il cane col cappello non vuol partecipare allo spettacolo: se ne sta in disparte, imbronciato, scontroso, non rivolge la parola a nessuno. Fata Muccona fa del suo meglio per indurlo a confidarsi con lei, e finalmente il cane si decide a parlare. E' un caso piuttosto grave, preoccupante: il cane vuole un nome, altrimenti non farà più parte della compagnia degli Animatti. Essere «il cane col cappello» non è sufficiente, può essere una caratteristica ma non è un nome. Fata Muccona rimane a bocca aperta dallo stupore: giusto, non ci aveva mai pensato. Bisogna provvedere subito. La fata prova col nome «Luigino», e il cane sgrana gli occhi, poi sorride e comincia a saltare dalla gioia.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. La via delle merci. Visita alla stazione internazionale di Chiasso. A cura di Sergio Genni (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 I COMPAGNI DELLA FORESTA Telefilm della serie «Therry La Fronde»
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 FUOCHI D'ARTIFICIO. Telefilm della serie «Partita a due» interpretato da Bill Cosby e Robert Culp (a colori)
22,30 AFRICA. Aspetti di un continente. Realizz. di James Fleming. Prima parte (a colori)
23,15 LE PANTOMIME DI LADISLAV FIALKA con il suo gruppo del teatro «Am Geländer» di Praga. Seconda parte
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

In ottobre moda selezione 2

Mentre continuano a manifestarsi, non solo in Europa ma nel Nord-America, giudizi della stampa specializzata di moda estremamente positivi e ricchi di elogi, che tengono con evidenza conto dei pareri espressi dai compratori intervenuti al primo turno della nuova rassegna organizzata nell'aprile scorso dal «Samia», le domande di adesione al secondo «incontro» di «Moda Selezione» hanno già raggiunto i limiti di disponibilità degli organizzatori.

Una apposita Commissione sta vagliando le richieste dei posteggi, convalidando o meno l'idoneità dei produttori ad essere ammessi, così da garantire la presentazione di una vera «élite» della produzione italiana di più alto livello.

Con lo slogan «la creazione che produce» si viene così realizzando un allineamento davvero eccezionale e qualitativamente selezionatissimo di aziende specializzate nell'abbigliamento di lusso e di tipo «boutique», con particolare risalto per quelle che puntano ad una commercializzazione dell'alta moda maschile.

«Moda Selezione 2» si terrà a Torino nella prestigiosa sede del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211, dal 24 al 27 ottobre 1969.

7 agosto giovedì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Sandie Shaw, Peppino Gagliardi, Miranda Martino, Sacha Distel, Rosanna Fratello, Jimmy Fontana, Mina

9
— *Manetti & Roberts*
Paludi e stagni. Conversazione di Fulco Pratesi
'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Esperon, Lerner-Loewe, Paoli, Marinuzzi, Arensky, Bargoni, Styne-Sondheim, Bacharach, Mauriat, Granados, Haendel, Gibb, English-Ogerman, Léhar, Kiessling

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Serenata, Il filo di Arianna, If, The more I see you, Come stasera mai, Lo matot, Mr. Tambourine, Per fare un uomo basta una ragazza, Scende la pioggia, More than a miracle, Dai dai domani, Il ballo di Simone, Il mondo è grigio, il mondo è blu, Quando si spezza un grande amore, What now my love, Hawaiian war chant, Georgia on my mind, Come si fa, I want to live, Mame — *Ecco*

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
— *Palmolive*
'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano **ANTONIETTA PASTORI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi - **Domani:** una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione di B. M. Mazzoleni - Regia di G. A. Rossi — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17
Giornale radio
— *Safeguard*
'05 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 7ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO**
Un programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

21
ORCHESTRE DIRETTE DA LARRY PAGE, ANDRE' KOSTELANETZ E RONNIE ALDRICH
'45 **CONCERTO DEL PIANISTA GIULIANO SILVERI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'30 **La gattina del Petrarca**, conversazione di Sebastiano Drago
'40 Sergio Mendes e Brasil '66

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lauril*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**
10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 4ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei** e **Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** — *Simmenthal*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Music-box — *Vedette Records*
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann**
15,18 **APPUNTAMENTO CON GLUCK**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **UNA VOCE AL VIBRAFONO**
Trattenimento musicale con **Lidia Mc Donald** e il Complesso di **Carlo Zoffoli** (Vedi Nota)
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
19 — **ESTATE IN CITTA'**, inchiesta musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE?**
Programma musicale presentato da **Pippo Baudo** con la partecipazione di **Pietro De Vico.** Testi di **D'Onofrio** e **Nelli** - Regia di **Enzo Convalli**
20,45 Orchestra diretta da Giovanni Fenati
21 — **Fumo**
di **Ivan Turgheniev** - Adatt. radiof. di Tito Guerrini
2ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,35 Orchestra diretta da Puccio Roelens
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei** e **Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**
23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Donne celebri viste dall'astrologo (Ariete). Conversazione di Maria Maitan*
9,30 **Un racconto per le vacanze** *(Programma per gli studenti della Scuola Media) - « Michelangelo fanciullo », di Stelio Tanzini - Regia di Ugo Amodeo*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. W. Schneiderhan - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 op. 47/112 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Fekete)
11,15 **I Quartetti per archi di Bela Bartok**
Quartetto n. 1 op. 7 (Quartetto Parrenin)
11,50 **Tastiere**
D. Buxtehude: Suite n. 5 in do min. (clav. M. De Robertiis) • C. P. E. Bach: Sonata n. 1 in do magg. (clavicordo D. Vaughan)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Lawrence Kohlberg: Lo sviluppo morale del fanciullo
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
M. E. Bossi: Tre momenti francescani (org. F. Germani) • G. Bottesini: Gran Duo concertante, per vl., cb. e pf. (Y. Matsuda, vl.; G. Karr, cb.; C. Wadsworth, pf.)
13 — **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: Partita n. 4 in sol min. per fl. e clav. • W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 521 per pf. a quattro mani • N. Paganini: Quartetto n. 7 per vl., v.la, vc. e chit.
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** Mezzosoprani **Conchita Supervia** e **Marilyn Horne** (Vedi Locandina)
14,30 **Il disco in vetrina**
J. Brahms: Schicksalslied op. 54 per coro e orch. • G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen, per voce e orch. (Disco **C.B.S.**)
15 — **F. Couperin:** Suite n. 1 in mi min. per due v.le e b.c.
15,30 **Concerto** del soprano **Tina Toscano** con la collaborazione della pianista Loredana Franceschini
L. Sinigaglia: Liriche; Vecchie canzoni popolari del Piemonte
16,05 **Musiche italiane d'oggi**
A. Benvenuti: Toccata e Fuga; Folia, diferencias sobre cinqo estudios, per quartetto archi e pf. • M. Bertoncini: Preludio e Toccata per pf.; Sei pezzi per orch.
16,40 **L. van Beethoven:** Quintetto in mi bem. magg. per ob., fg. e tre cr.i
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia in mi bem. magg. (ricostruz. e strumen. di S. Bogatyryev)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Storia dell'F.B.I.**
a cura di **Ezio d'Errico** - I. puntata
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **King Arthur**
Dramma in cinque atti di John Dryden
Musica di **HENRY PURCELL**
Direttore **Franco Caracciolo**
Philidel, Nereide, Oracolo: Nicoletta Panni; Cupido, Ninfa: Valeria Mariconda; Onore, Venere: Lidia Marimpietri; Genio, Eolo: Mario Basiola; Pastore, Pan: Nicola Pigliucci; 1º Sacerdote, Voce di basso: Raffaele Ariè; 2º Sacerdote: Ottavio Garaventa; 3º Sacerdote: Giuseppina Arista; Voce di contralto: Luisella Ciaffi; Grimbaldo: Ettore Geri; Grimbaldo (La falsa Emmeline): Vichi Morandi; Lo storico: Ugo Bologna; Re Artù: Mario Erpichini; Osvaldo: Guido Lazzarini; Osmondo: Patrizio Caracchi; Il mago Merlino: Nino Bianchi; Philidel: Rosalinda Galli; Emmeline: Elena Cotta; Matilda: Relda Ridoni
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: **L'opera di Carlo Fontana nella Roma barocca.** Conversazione di Maria Antonietta Pavese
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Antonietta Pastori

Nicola Piccinni: *La buona figliola*: « So che fedel m'adora » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: *Linda di Chamonix*: « O luce di quest'anima » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carmen Campori) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca » (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carmen Campori) • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento).

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della settima puntata: Il padre di George: *Manlio Busoni*; La madre di George: *Anna Caravaggi*; Clara: *Ilaria Occhini*; Paul Whitman: *Alfredo Bianchini*; George: *Warner Bentivegna*; Ira: *Antonio Guidi*.

21,45/Pianista Silveri

Joaquín Turina: *Album de Viaje*: Retrato - El casino de Algeciras - Gibraltar - Paseo Nocturno - Fiesta mora en Tanger • Enrique Granados: *Libro de horas*: En el jardin - El invierno - Al suplicio • Franz Liszt: *Dopo una lettura di Dante, Fantasia quasi Sonata*.

SECONDO

10/Il padrone delle ferriere

Personaggi e interpreti della quarta puntata: Rivoire: *Bob Marchese*; Filippo Derblay: *Walter Maestosi*; Bachelin: *Loris Gizzi*; Giuseppe: *Ivano Staccioli*; Angela: *Jone Morino*; La Marchesa di Beaulieu: *Dina Sassoli*; La Marchesina Clara di Beaulieu: *Claudia Giannotti*; Giacomo: *Dario Mazzoli*.

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Claude Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: Dall'alba al mezzogiorno sul mare - Giochi d'onde - Dialogo del vento e del mare (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch).

21/Fumo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Litvinov: *Raoul Grassilli*; Patiugin: *Gino Mavara*; Arkadij: *Alberto Ricca*; Il padre di Litvinov: *Gualtiero Rizzi*; Il principe Osinin: *Vigilio Gottardi*; Irina: *Franca Nuti*; Un cameriere: *Paolo Faggi*; Matriona Semionovna: *Irene Aloisi*.

TERZO

13,55/Voci di ieri e di oggi

Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Nacqui all'affanno, al pianto » (*mezzosoprano* Conchita Supervia); *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opéra di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Georges Bizet: *Carmen*: « Près des remparts de Seville » (*mezzosoprano* Conchita Supervia) • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Nobles seigneurs, salut! » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Georges Bizet: *Carmen*: « L'amour est enfant de bohème », habanera (*mezzosoprano* Cochita Supervia).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3* per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai (*pianista* Yves Nat) • Carl Maria von Weber: *Trio in sol minore* per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Allegro (Richard Adeney, *flauto*; Terence Weil, *violoncello*; Lamar Crowson, *pianoforte*) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 op. 12*, per archi: Adagio non troppo, Allegro non tardante - Canzonetta - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Quartetto « Fine Arts »: Leonard Sorkin e Abram Loft, *violini*; Irving Ilmer, *viola*; George Sopkin, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Scandolara-Dameli-Licrate: *E mi sveglierai* (Alberto Silva) • Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • Zanin-Serengay-Cordara: *Una notte matta* (Gli Uh!) • Lombardi-Monti: *Grifone* (Assuero Verdelli) • Griffin-Gordon: *Main street* (Gary Lewis) • Testa-Stern-Marnay: *Cincilli cincillà* (Regine) • Friggieri-Prencipe-Angrek: *Mi è rimasto un fiore* (I Bisonti) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Beretta-Mammoliti-Fanciulli: *Sei mia* (Romolo) • Sharade-Sonago: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I) • Mogol-Sanjust-Aber: *Igor e Natacha* (Catherine Spaak).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Back in the U.S.S.R. (The Beatles) • *May be tomorrow* (The Yveys) • *Gli occhi verdi dell'amore* (I Profeti) • *Medicine man (Parte I^a)* (Buchanan Brothers) • *Paradiso* (Patty Pravo) • *Mighty, mighty spade and whitey* (The Impressions) • *Dondolo* (I Bertas) • *Tint was* (Canned Heat) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *The funky Judge (Parte I^a)* (Bull & the Matadors) • *Il primo giorno di primavera* (I Dik Dik) • *You can't always get what you want* (The Rolling Stones) • *Una lacrima* (Peret y sus gitanos) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat e Tears) • *Cuore stanco* (Nada) • *Les yeux de Laurence* (Nino Ferrer) • *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • *Everybody's on strike* (Vik Venus) • *Signora Jones* (Lally Stott) • *California dreamin'* (José Feliciano) • *Chérie chérie* (Michel Polnareff) • *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda) • *Willie and Laura Mae Jones* (Dusty Springfield) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Good old rock 'n roll* (Cat Mother and the All Night News Boys) • *Tu non hai capito niente* (Luigi Tenco) • *Trudi* (Donovan) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *A salty dog* (Procol Harum) • *Ragazzina ragazzina* (I Nuovi Angeli) • *Tell all the people* (The Doors) • *Señor, que calor* (Manuel de Gomez y sus Cansados) • *Softly as I leave you* (Shirley Bassey) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Maracatu-too* (Stan Getz e Laurindo Almeida).

Carlo Zoffoli e il suo complesso

La cantante Lydia Mc Donald

UNA VOCE AL VIBRAFONO

16 secondo

Per il grosso pubblico il vibrafono è lo strumento scoperto due anni fa, quando a Sanremo il più grande specialista del mondo (Lionel Hampton) lo adoperò per ripresentare in fine serata le canzoni del concorso allo scopo di dar tempo alle giurie di scegliere i vincitori. Per quanto esatta, l'idea è certamente inadeguata. Questa trasmissione permetterà a tutti di conoscere meglio lo strumento e la possibilità che esso offre. A presentarlo sarà il miglior vibrafonista italiano, Carlo Zoffoli, che sarà coadiuvato dal suo complesso. Nel corso di un breve ciclo, ogni giovedì pomeriggio, Zoffoli si esibirà in una serie di esecuzioni di ottimo livello e in compagnia di Lydia Mc Donald: la voce di cui parla il titolo della trasmissione è appunto la sua.

Si tratta di due protagonisti abbastanza eccezionali perché meritino un cenno d'attenzione. Zoffoli si è fatto un nome di tutto rispetto nel mondo italiano della musica jazz, Lydia Mc Donald è una cantante nota agli intenditori più esigenti e particolarmente specializzata in melodie scritte per i film.

Quanto alle musiche che saranno presentate nel corso del programma, il discorso sarebbe troppo lungo e qui probabilmente fuori luogo. Le possibilità che il vibrafono consente ad un esecutore sono assai vaste e la trasmissione si prefigge lo scopo di illustrarle. Si va dunque da brani di jazz a brani che combinano stili compositi come un delizioso « bossando in be bop », simpatico connubio tra be bop, appunto, e bossa nova, da canzoni melodiche nel più tradizionale stile hollywoodiano come L'amore è una cosa meravigliosa *a canzoni italiane scritte da Gianni Ferrio o Piero Piccioni.*

Naturalmente, come ogni programma di questo tipo che si rispetti, anche Una voce al vibrafono *presenterà ogni volta un ospite d'onore e, per restare in argomento, presenterà di volta in volta un solista. Oggi sarà la volta del trombettista Michele Lacerenza, specializzato in colonne sonore; giovedì sarà la volta di un noto chitarrista, Mario Gangi (il quale presenterà una bossa nova di Jobim suonando una chitarra tradizionale, di quelle ormai riservate — pare — soltanto ai concertisti; fra quindici giorni sarà il turno di un batterista, Roberto Zappulla, abituato ad essere la spina dorsale di orchestre numerose e invitato per una volta a prodursi come solista di una piccola formazione.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Michele, Annarita Spinaci e l'orchestra Ennio Morricone - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì: « Serie Giovani Concertisti »: musiche di **J. S. Bach** e **G. F. Haendel** eseguite al violino da Rose Marie Zell e al pianoforte da Raimond Hug. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana: Interiorità e trascendenza,** a cura di Mario Capodicasa - **Xilografia - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Disques religieux. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Theologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

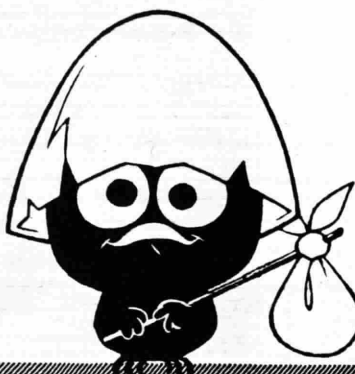
I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45 Ernest Chausson:** Poema per violino e orchestra op. 15 (sol. Jeanine Dazzi - Radiorchestra dir. O. Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Giuseppe Balsamo », romanzo a puntate di A. Dumas. **14,20** Musica da camera dell'epoca barocca. **Johann Christoph Pepusch** (Elab. Steinbeck): Suite in la min. per flauto, violino, oboe da caccia e continuo; **Antonio Vivaldi:** Concerto in re magg. per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo (Quintetto Barocco di Winterthur: Martin Wendel, fl.; Hans Steinbeck, ob.; Roger Raphael, vl.; Manfred Sax, fg.; Oskar Birchmeier, clav.); **François Couperin:** Concerto n. 9 (Ferruccio Vignanelli, clav.; Riccardo Brengola, vl.; Marcel Cervera, v.la da gamba). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Quattro chiacchiere in musica, di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19,05** Sottovoce. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra. **Johann Sebastian Bach** (Elab. B. Martinotti): L'offerta musicale (Radiorchestra dir. B. Martinotti); **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia in mi bem. magg. (col rullo di timpano); **Paul Hindemith:** « Spielmusik » op. 43 n. 1 (Radiorchestra dir. U. Furrer). Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** Gli Etruschi a casa loro. **23,35** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **B. Galuppi:** 3 Sonate inedite. **R. W. Vaughan:** « Songs of Travel »; **F. J. Haydn:** Sonata in mi bem. magg. **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **21,30-23,30 La rosa nera di Marignano,** di M. Zermotten.

LA DISCOTECA DEL

a pagina 41
TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

UNA MOSTRA PER ONORARE IL LAVORO DELL'ING. BRION

L'alta opera nel campo dell'elettronica svolta dal compianto ing. Brion è stata oggetto di una mostra di disegni industriali e di apparecchi radio-tv tenutasi presso la Galleria del Naviglio di Milano. L'esposizione — che è stata allestita dal prof. Cardazzo per la Brionvega — ha suscitato il più vivo interesse del pubblico e soprattutto quello degli esperti del settore e del disegno applicato all'industria.

venerdì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

b) **HOBBY**
Idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

c) **IL CARISSIMO BILLY**
Gita sul lago
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Savett - Tonno Star - Acqua minerale Fiuggi - Chlorodont - Zoppas - Birra Splügen Bräu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Ramazzotti - Barilla - Detersivo All - Motta - Carne Montana - Saponetta Mira)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2) Ava per lavatrici - (3) Bel Paese Galbani - (4) Hollywood - (5) Williams Aqua Velva
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Pagot Film - 3) Cartoons Film - 4) Film Made - 5) Cinetelevisione

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Safeguard - Enalotto Concorso Pronostici - Total)

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR
presentano da
MARTIGNY (Svizzera)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Quarto incontro
Partecipano le città di:
— Halle (Belgio)
— Minden (Germania Federale)
— Dunbar (Gran Bretagna)
— Foggia (Italia)
— Martigny (Svizzera)
Presentano Madeleine e Georges Kleinmann
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Pierre Matteuzzi

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Franca Tamantini presenta « Idee e giochi per le vacanze » nella « TV dei ragazzi » (18,15, Programma Nazionale)

SECONDO

20,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Anversa*
CICLISMO
Campionati mondiali su pista
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sole di' Cupra - Naonis - Campari Soda - Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti)

21,15
IL VALZER DEL DEFUNTO SIGNOR GIOBATTA
di Ermanno Carsana
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giobatta — *Lino Toffolo*
La moglie — *Piera Vidale*
L'impiegato — *Gianni Bonagura*
Segretario del borgomastro — *Silvio Bagolini*
La dattilografa — *Anna Bonasso*
Il capufficio — *Manlio Guardabassi*
Primo usciere — *Eligio Irato*
Secondo usciere — *Alberto Marché*
Terzo usciere — *Giovanni Moretti*
Il pezzo grosso — *Alfredo Dari*
Il direttore generale — *Michele Malaspina*
Primo esperto — *Antonio Colonnello*
Secondo esperto — *Paolo Todisco*
L'organo superiore — *Mario Ferrari*
Il cavaliere — *Angelo Alessio*
L'eccellenza — *Mario Siletti*
Il leader dell'opposizione — *Carlo Lombardi*
Lo speaker — *Enrico Urbini*
Il ministro — *Giuseppe Pagliarini*
Lo psicologo — *Pino Ferrara*
Musiche eseguite al cordovox dal maestro Ezio Saravalli
Scene e costumi di Eugenio Liverani
Regia di Carlo Di Stefano

DOREMI'
(Atlas Copco - Camicia Wistel Snia)

22,15 CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

22,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Anversa*
CICLISMO
Campionati mondiali su pista
Telecronista Adriano De Zan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Orden für die Wunderkinder
1. Teil
Fernsehspiel
Regie: Rainer Erler
Verleih: BAVARIA

ore 21,15 secondo

IL VALZER DEL DEFUNTO SIGNOR GIOBATTA

Michele Malaspina (a sinistra) con Lino Toffolo

Giobatta Giobatta, un povero diavolo che tira avanti alla meno peggio, si sente un giorno sfiorare dalle ali della fortuna: uno zio misericordioso gli ha lasciato in eredità un patrimonio modesto, ma sufficiente a consentirgli di realizzare i suoi piccoli sogni e di sentirsi, finalmente, una persona rispettabile. Giobatta non immagina minimamente la trafila burocratica a cui dovrà sottoporsi per poter entrare in possesso dell'eredità, ma, quando si presenta agli uffici dello stato civile per procurarsi i documenti richiesti, si sente rispondere che per l'anagrafe egli risulta morto da tre anni. E' il primo giro di quel valzer grottesco che travolgerà il pover'uomo in una lotta esasperante contro i mille tentacoli di una burocrazia mostruosa. Come un uccello preso nella rete, vedrà rivoltarsi contro di lui ogni tentativo compiuto per sottrarsi ai soprusi di un sistema assurdo che, mentre non gli permette di ereditare dallo zio, vorrebbe, ad esempio, costringere la « vedova » Giobatta a pagare la tassa di successione, in conseguenza della presunta morte del marito. Dopo nove anni di guai, durante i quali ha accumulato montagne di carte bollate, di istanze e reclami, di ricorsi e controricorsi, Giobatta si sottrarrà alla presa del mostro che lo perseguita con un gesto di rivolta generato da una disperata sfiducia. Travasando ironia e sarcasmo nella giocondità tipica del vaudeville, l'autore si propone di additare, al di fuori di ogni moralismo pedante, i limiti di un'organizzazione sociale che rischia di dimenticare l'uomo. (Ad Anna Bonasso, una delle interpreti, dedichiamo un fototesto a colori alle pag. 22-23).

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969

Per Giochi senza frontiere, telecamere da Martigny dove Madeleine e Georges Kleinmann presentano i giochi per i telespettatori europei. Per l'Italia le gare saranno commentate dalle consuete voci di Renata Mauro e Giulio Marchetti, che accompagneranno, com'è noto, tutta la serie delle trasmissioni. Sono impegnate nella gara di questa sera, oltre la stessa Martigny, Halle per il Belgio, Minden per la Germania Federale, Dunbar per la Gran Bretagna e Foggia in rappresentanza dei colori italiani.

ore 22,15 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Fra i servizi della seconda puntata: quello dedicato al Santuario del Valinotto, costruito da Bernardo Vittone. Ne è autore Vincenzo Gamna e lo spunto è stato offerto dal ritrovamento di un elemento inedito: recenti lavori di restauro hanno rivelato l'esistenza di un rivestimento policromo di mattonelle sagomate relativo alla cupola, che documenta una componente di gusto mitteleuropea nella elaborata progettazione del Vittone. Un altro brano, intitolato La Tiara di Costanza, *si riferisce ad un favoloso lavoro di oreficeria, appartenuto a Costanza d'Aragona che fu la prima misteriosa moglie di Federico II, quando l'imperatore aveva quattordici anni. Il testo del servizio è stato scritto da Leonardo Sciascia.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ciriaco martire in Alessandria.

Altri santi: S. Martino martire; S. Severo prete e confessore; S. Emiliano vescovo.

Il sole sorge a Milano alle 6,15 e tramonta alle 20,42; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,22; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,09.

RICORRENZE: Nel 1855, in questo giorno, muore il generale Guglielmo Pepe che nel 1821 aveva capeggiato i moti carbonari a Napoli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il miracolo non è altro che Dio che batte i propri records. (J. Giraudoux).

per voi ragazzi

Franca Tamantini e Mauro Bosco presenteranno la seconda puntata della rubrica *Hobby* curata da Giuseppe Aldo Rossi. La trasmissione si aprirà con un servizio realizzato a Riccione dove si è svolta l'annuale « Rassegna Nazionale degli hobbies », una manifestazione abbastanza singolare e divertente — ma niente affato priva di interesse — cui hanno partecipato centinaia di espositori con le loro costruzioni, invenzioni, raccolte. L'esperto di filatelica illustrerà, quindi, la storia del francobollo; inoltre egli spiegherà ai giovani telespettatori l'importanza e la funzione della « dentellatura » e della filigrana, due elementi che determinano il valore e l'autenticità del talvolta prezioso quadratino o rettangolino di carta. Altro argomento: raccogliere libri è un hobby? Certo. Il più nobile, il più utile. A condizione, naturalmente, che i libri si leggano e non servano (accade anche questo, purtroppo) soltanto a ravvivare una parete o a riempire una scansia, o a dare tono ad una stanza. Dai libri si passerà all'enigmistica. E' abbastanza curioso il fatto che gli enigmisti autentici non considerino, per esempio, il cruciverba uno dei loro giochi, che si chiamano, invece, indovinello, sciarada, anagramma, rebus, crittografia eccetera.
Il programma sarà completato dal telefilm « Gita sul lago » che fa parte della serie *Il carissimo Billy*. Con l'aiuto di alcuni compagni di scuola, Billy e Wally hanno deciso di costruire una barca per fare gite sul lago nei giorni di vacanza. Il lavoro viene fatto nel garage, dove i ragazzi trasportano legname, pece, colla e arnesi. Naturalmente, non hanno alcuna idea esatta di come vada costruita una vera imbarcazione, per cui, al momento del varo, andranno incontro ad una disavventura.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
20,45 TV-SPOT
20,50 LADRO DI CAVALLI. Telefilm della serie « Furia »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « I fidanzati ». Lungometraggio interpretato da A. Canzi e C. Gambrini. Regia di Ermanno Olmi
23,15 In Eurovisione da Anversa: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Semifinali e finali della velocità professionisti. Cronaca differita
0,15 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

8 agosto venerdì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Franco IV e Franco I, Sergio Leonardi, Gloria Christian, Tony Del Monaco, Nada, Don Backy, Wilma Goich, Bobby Solo

9
— *Manetti & Roberts*
L'organizzazione, le finalità e le realizzazioni del World Wildlife Fund (Fondo Mondiale per la Natura). Conversazione di Pier Lorenzo Florio
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Mozart, Harris-Clarke, Kosma, Pisano, Di Capua, De Falla, Kämpfert, Garner, Loesser, Don Versey, Deodate, Umiliani, Jones, Segovia, Porter, Keating, J. Strauss jr.

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
I giorni dell'ira, Tutto da rifare, Un'ora, I sogni del mare, Solo per te, Congratulations, Puszta-Czardas, Aperitivo, Caravan, Midnight in Sweden, Arrivano i cinesi, Strangers in the night, Mussinan march, Acque amare, Cos'hai messo nel caffè, Granada, Mexico folk, Lontano dagli occhi, Ça c'est Paris

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill Pavesi*
— *Palmolive*
'30 **DUE VOCI PER VOI:** Mezzosoprano **RENA GARAZIOTI** - Tenore **UGO BENELLI** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON IVA ZANICCHI**
a cura di **Daniele Piombi**

14
Trasmissioni regionali
'37 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16
RITORNO A TRIESTE
Un programma musicale con **Lelio Luttazzi**
'30 **ESTATE NAPOLETANA** - Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 8ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **MONTALE PARLA DI MONTALE**
a cura di **Sergio Miniussi**
VII. « La Bufera » (1°)
'45 **LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO**
Un programma di **Gaio Fratini**

21
'15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Lovro von Matacic**
con la partecipazione del violinista **Victor Tretiakov**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

22
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23
Al termine (ore 23,25 circa): **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Durban's*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*
10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet,** adattamento radiofonico di Belisario Randone - 5ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **IL TEMA DI LARA,** trattenimento musicale presentato da **Lara Saint Paul.** Testi di **Giorgio Salvioni.** Regia di **Paolo Limiti** (V. Nota) — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — 15 minuti con le canzoni — *Zeus*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann**
15,18 **CHITARRISTA LUISE WALKER** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
presentate da **Giuliana Rivera**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **JUKE-BOX DELLA POESIA,** un programma presentato e realizzato da **Achille Millo**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
19 — **Silvana Pampanini** presenta:
STASERA SI CENA FUORI
Un programma musicale di **Sergio Centi**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21 — **I racconti della radio**
« La fiera degli asini » di Nicola Lisi
21,30 Canta e suona Nat King Cole
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **I CANTAUTORI:**
Adriano Celentano
Programma di **Nelli** e **Vinti**
23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *« Action painting » americana. Conversazione di Diego Cimara*
9,30 **Incontri all'aperto,** *settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di G. Romano, P. Zucchetti e M. Scaffidi Abbate - Regia di Ruggero Winter*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sonata « a Kreutzer » in la magg. op. 47 (J. Szigeti, vl.; B. Bartok, pf.) • B. Bartok: Canti contadini ungheresi (pf. G. Sandor)
10,40 **Musica e immagini**
A Gabrieli: Aria della battaglia (trascr. di G. F. Ghedini) • G. P. Telemann: Sonata a tre in do magg. per due fl.i dolci contr. e clav.
11,10 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
F. Quaranta: Invenzioni da Concerto
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
M. Clementi: Sonata in fa min. op. 14 n. 3 • L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein »
13 — **INTERMEZZO**
L. Boccherini: Serenata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. H. Albert) • J. L. Dussek: Tre Sonatine op. 20 (pf. R. Bonizzato) • E. Ysaye: Poema elegiaco op. 12 (A. Ferraresi, vl.; E. Galdieri, pf.) • G. Bizet: L'Arlésienne, suite n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. I. Markevitch)
13,55 **Fuori repertorio**
K. Weill: Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Zeller)
14,30 **Ritratto di autore**
Dimitri Sciostakovic
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Robert Schumann:**
IL PELLEGRINAGGIO DELLA ROSA
Oratorio profano per soli, coro e orch., op. 112
H. Steffek, J. Torriani, sopr.i; G. Las, L. West, contr.; J. van Kesteren, ten.; D. Olsen, bs.
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. **Peter Maag** - Mº del Coro G. Bertola
16,25 **A. Vivaldi:** Concerto in do min. per fl., archi e clav.; Concerto in la magg. op. 25 n. 6 per v.la d'amore e archi (Revis. e cadenze di B. Giuranna)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Esistono clamorose falsificazioni nel campo della scultura? Risponde Giuseppe Lazzari
17,20 **L. Dallapiccola:** Piccola musica notturna • **I. Strawinski:** Threni, id est Lamentatio Jeremiae Prophetae, per soli coro e orch.
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **CARO CALCIO,** a cura di **Salvatore Bruno**
II. Nacque povero e straniero
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Ai confini della vita**
Possibilità di adattamento dell'organismo umano alle alte quote, sotto i mari e nelle profondità terrestri
I. Alle grandi altezze, a cura di **Franco Lamberti Bocconi**
21 — **Strumenti antichi nel mondo**
(Programma in collaborazione con l'U.E.R. - Contributi delle Radio Irlandese e di Monaco di Baviera)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Poesia nel mondo:** Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi - Ultima trasmissione: Allen Tate. Dizione di Riccardo Cucciolla
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Due voci per voi: mezzosoprano Rena Garazioti e tenore Ugo Benelli

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Ecco ridente in cielo » (Ugo Benelli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Arturo Basile) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Voce di donna o d'angelo » (Rena Garazioti - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti) • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* « Pria che spunti in ciel l'aurora » (Ugo Benelli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Condotta ell'era in ceppi » (Rena Garazioti - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte:* « Un'aura amorosa » (Ugo Benelli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Arturo Basile) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Acerba voluttà » (Rena Garazioti - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti).

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Clara: *Ilaria Occhini;* George: *Warner Bentivegna;* Cameriere: *Sebastiano Calabrò;* Bud: *Marcello Bartoli.*

21,15/Concerto Matacic

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 7 in mi maggiore:* Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Mosso ma non troppo presto) • Piotr Iljich Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo (Finale) (*solista* Viktor Tretiakov).

SECONDO

10/Il padrone delle ferriere

Personaggi e interpreti della quinta puntata: Godard: *Marcello Bertini;* Atenaide: *Marisa Fabbri;* Moulinet: *Edoardo Toniolo;* La Marchesa di Beaulieu: *Dina Sassoli;* La cameriera: *Clara Droetto;* Bachelin: *Loris Gizzi;* Susanna Derblay: *Francesca Siciliani;* Brigida: *Angiolina Quinterno;* Angela: *Jone Morino;* Giuseppe: *Ivano Staccioli;* Filippo Derblay: *Walter Maestosi.*

15,18/Chitarrista Luise Walker

Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart op. 9* • Francisco Tarrega: *Studio del tremolo* • Ludovico Roncalli: *Passacaglia in sol minore* • Hector Villa Lobos: *Preludio in mi minore* • Francisco Moreno Torroba: *Suite castellana.*

TERZO

11,10/Concerto Esposito

Johann Sebastian Bach: *Tre Corali:* Corale in Canone « Die sind heil'gen zehn gebot » - Corale in Trio « Kommst du nun, Jesu » - Corale « Herzlich tut mich verlangen » • Paul Hindemith: *Concerto op. 46 n. 2,* per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto (Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Umberto Cattini).

14,30/Ritratto di autore: Dimitri Sciostakovic

Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: Allegretto - Allegro non troppo - Allegro - Lento, Largo - Allegro molto, Adagio, Largo, Presto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz); *Preludio e Fuga in sol minore op. 87 n. 22* (*pianista* Dimitri Sciostakovic); *Concerto n. 1 in do minore op. 35* per pianoforte, tromba e orchestra: Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio (André Previn, *pianoforte;* William Vacchiano, *tromba* - Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini,* ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Charles Münch) • Edouard Lalo: *Concerto in re minore* per violoncello e orchestra: Lento, Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto, presto) - Andante, Allegro vivace (*solista* Pierre Fournier - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini) • Camille Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore op. 78:* Adagio, Allegro moderato - Allegro moderato, Presto - Maestoso, Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dean Dixon).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Dixie* (Juggy's Jazz Band) • Lewis: *Sketch 1* (Sestetto Jay Jay Johnson) • Basie: *Swingin' at the Daisy Chair* (Count Basie) • Vance: *Fat Mouth* (Duke Ellington).

SEC./14/Juke-box

Specchia-Zappa: *Intorno a me mulini* (Robertino) • Ciotti-Capuano: *Voltami le spalle* (Wess and the Airedales) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • Migliacci-Pintucci-Lusini: *Torna e ritorna* (Gianni Morandi); Pace-Panzeri-Pilat: *Emanuele* (Caterina Caselli) • Pieretti-Rickygianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • Borly-Mauriat-Pascal: *Un jour enfant* (Paul Mauriat) • Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Parazzini - Geytisolo - Herrero - Armenteros: *Il fiore no* (Massiel) • Romano-Christophe: *No bugie no* (I Corvi).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Soulshake (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *Badge* (Cream) • *Corri nel sole* (Rascals) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) • *Sogno, sogno, sogno* (Motowns) • *Born to be wild* (Wilson Pickett) • *Il tuo ritorno* (Salis 'n Salis) • *Lalena* (Donovan) • *Oddos and Ends* (Dionne Warwick) • *Chissà se tornerà* (5th Dimension) • *Love man* (Otis Redding) • *Lia* (Punti Cardinali) • *Marley purt drive* (José Feliciano) • *Quelli erano giorni* (Sandie Shaw) • *She's about a mover* (Otis Clay) • *Oh Lady Mary* (David Alexandre Winter) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *My sentimental friend* (Herman's Hermits) • *La notte penso a te* (Eric Charden) • *I've got my needs* (Bill Deal and the Rhondels) • *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) • *The shake* (Al Wilson) • *Haway five-o* (Ventures) • *Quand'ero piccola* (Mina) • *Lindberg* (Robert Charlebois e Louise Forestier) • *Fire!* (Etta James) • *Light my fire* (The Watts 103rd Street Rhythm Band) • *Vino e campagna* (Renegades) • *Any day now* (Elvis Presley) • *Mother popcorn (parte prima)* (James Brown) • *On the road again* (Canned Heat) • *Mistery lady* (Mirage) • *Doctor jazz* (Dutch Swing College Band).

Passerella per Lara Saint Paul

La protagonista della trasmissione

LA VOCE CHE PIACE AD ARMSTRONG

13,35 secondo

Questa Lara il dottor Zivago non ha mai avuto occasione di conoscerla, non è russa, è figlia di una principessa africana e di un ingegnere italiano. Si chiama, in definitiva, Lara Saint Paul, ed è stata la vedette dello spettacolo televisivo Quelli della domenica. *Ha partecipato anche al Festival di Sanremo, edizione 1968, insieme con Louis « Satchmo » Armstrong avendo interpretato in coppia col celebre trombettista* Mi va di cantare. *Poi fu lo stesso Louis Armstrong a volerla al grande show televisivo americano, l'*Ed Sullivan Show*: milioni di ascoltatori, altissimo indice di gradimento. Per Lara, Louis Armstrong disse una frase che molte cantanti ambirebbero avere come dedica: « Con te canto volentieri ». E Lara Saint Paul ovviamente ne fu orgogliosa. Quella frase rappresentava un po' la conclusione di una lunga strada alla ricerca del successo che Lara aveva cominciato a percorrere ancora adolescente.*

Nata all'Asmara, è cresciuta cambiando continuamente nazione, per seguire il lavoro del padre. I compagni di gioco della sua infanzia sono senza dubbio singolari: una iena, un leopardo e tre serpenti. Poi venne in Italia dove studiò lingue, danza e canto. Va ricordata anche una sua curiosa apparizione sul palcoscenico sanremese, prima del successo ottenuto al fianco di Louis Armstrong, quando questa deliziosa ragazza di colore venne presentata al pubblico col nome d'arte di Tania. Lara a quel tempo aveva soltanto sedici anni. Non fu certo un'esperienza felice. Prima Tania, poi Lara Saint Paul ma, in verità, è iscritta all'anagrafe col nome italianissimo di Silvana Savorelli. A sentir Lara, deve tutto al suo manager, Pier Quinto Cariaggi, che portò il provino della canzone sanremese Mi va di cantare *in America direttamente ad Armstrong il quale esplose in un « She is a fantastic vocalist », è una voce fantastica. Il vecchio leone del jazz è uno che di voci se ne intende e quindi il suo giudizio sulla giovanissima Lara va tenuto nel giusto conto. Ma a riprova della bravura e della classe di questa cantante, non si può certo far passare sotto silenzio alcuni particolari: Trovajoli affida le sue colonne sonore alla voce di Lara Saint Paul, ormai familiare alle platee americane; in alcuni Paesi come Romania e Polonia Lara è più conosciuta della stessa Mina, anche Hollywood l'ha avuta tra i suoi ospiti. Lara dà questa definizione di se stessa: « Mi piacciono le canzoni dagli stacchi violenti e dai toni caldi. Ricordo i cieli azzurro carico, le foreste tropicali, la fauna esotica, la calma irreale ed afosa dei deserti sotto il sole e le tempeste di sabbia che mutavano la forma di interi orizzonti. Forse per questo mi piace, in Italia, vivere al sole rovente d'estate sulle spiagge ».*

E veniamo alle canzoni in programma nel Tema di Lara, *una sorta di diario della protagonista della trasmissione. Oggi dunque troviamo* Candelight valzer *(Il valzer delle candele), in un'esecuzione di Gianfranco Intra,* Mi va di cantare*: canta ovviamente Lara Saint Paul;* Colonel Bogey *per la voce di David Terry;* Te faie desiderà, *una canzone che Lara Saint Paul presentò in occasione di un Festival della canzone napoletana;* Love is a many splendored thing *(L'amore è una cosa meravigliosa), in una versione dovuta a David Rose; poi Eartha Kitt in* Eccomi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi della storia: Sant'Ambrogio oratore e poeta,** a cura di Alfredo Roncuzzi - **Note filateliche** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial de Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** « Giuseppe Balsamo », romanzo a puntate di A. Dumas. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena di Aurelio Longoni. **18** Radio gioventù. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10 W. A. Mozart:** Quartetto in si bem. magg. K. 458 (Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Renato Carenzio, v.la; Egidio Roveda, vc.). **19,35** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Intermezzo jazz. **22,30** Club 67. **23,05** Terza pagina. **23,35** **« Il conte di Lussemburgo »,** selezione operettistica di Lehár-Willner-Bodanzky. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Motivi per voi.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Frank Martin:** « Athalie », ouverture; **Charles Gounod:** selezione dall'opera « Faust ». **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana: Dante Brenna, chitarra. **Gerolamo Frescobaldi** (Trascr. Segovia): Aria con variazioni de « La Frescobalda »; **Robert Gevisé:** Piccola suite in re min.; **Ferdinand Sor:** Due minuetti; **Mauro Giuliani:** Allegro spiritoso dalla Sonata op. 15. **21,15** Incontro con i Rolling Stones. **22** Notizie dal mondo nuovo, settimanale di informazioni. **22,30** Concerto vocale-strumentale. **Arthur Honegger:** Cantique de Pâques per soli, coro e orchestra (Esther Himmler, sopr.; Verena Gohl, msopr.; Lucienne Devallier, contr.); **Max Reger:** An die Hoffnung op. 124 (Stella Condostati, contr. - Orch. e Coro della RSI, dir. E. Loehrer); **Anton Webern:** Cantata n. 2 op. 31 (Basia Retchitzka, sopr.; François Loup, bs. - Coro e Orch. della RSI, dir. B. Martinotti). **23,05-23,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXX Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) **DAMAQUIZ**
Torneo in bianco e nero
di Nelli e Vinti
Presentano Carlo Campanini, Mario Erpichini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Complesso musicale di Pietro Avitabile e Nino Reina
Regia di Lelio Golletti

b) **IL PESCATORE E SUA MOGLIE**
Da una fiaba popolare russa
Prod.: Miminal Produkter-STV

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(De Rica - Royal Crown Cola - Detersivo All - Lotteria di Merano - Shampoo Amami - Giovanni Bassetti S.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Saponetta Camay - Pomodori preparati Althea - Gruppo Industriale Ignis - Caffè Suerte - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Goodyear Pneumatici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Menta Giuliani - (2) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (3) Acqua Sangemini - (4) Ferrero Industria Dolciaria - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cartoons Film - 4) Jet Film - 5) Paul Film

21 —

AIUTO, E' VACANZA
Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi
Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Olio di semi Teodora - Gelati Eldorado - Amoco stazioni di servizio)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Isabella Biagini anima lo show alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Anversa*
CICLISMO
Campionati mondiali su pista
Telecronista Adriano De Zan

— NAPOLI: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Bonacina

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rowntree - Saponetta Mira - Insetticida Kriss - Ondaviva - Tè Star)

21,15

MUSICISTI D'OGGI
Il pianoforte di Geza Anda
Un programma di Richard Leacock e Rolf Liedermann
Testo di Laura Padellaro

DOREMI'
(Innocenti - Birra Peroni)

22,05 OBLOMOV
dal romanzo omonimo di Ivan Gonciarov
Traduzione e adattamento di Annamaria Famà
Sceneggiatura televisiva di Chiara Serino
Delegato alla produzione Gilberto Loverso
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ilja Iljic Oblomov *Alberto Lionello*
Agafja Matvjeevna *Bianca Toccafondi*
Olga Serghjeevna *Giuliana Lojodice*
Andrej Stolz *Nando Gazzolo*
Anisja *Pina Cei*
Zachar *Checco Rissone*
Tarantjev *Lino Troisi*
Ivan *Enrico Ostermann*
Aleksjeev *Vincenzo De Toma*
Il generale *Carlo Ninchi*
Il barone *Mauro Barbagli*
Marja Michajlovna *Germana Paolieri*
La governante *Isabella Riva*
Katia *Liana Casartelli*
Sonicka *Maria Pia Nardon*
Serghjej *Mario Giorgetti*
e con: *Nino Bianchi, Claudio Cassinelli, Carlo Castellani, Andrea De Leo, Fausto Guerzoni, Lorenzo Logli, Elena Pantano, Dino Peretti, Marco Piccardi, Patrizia Preda, Anty Ramazzini, Luigi Tonolli*
Commento musicale a cura di Efrem Casagrande
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Claudio Fino
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Orden für die Wunderkinder
2. Teil
Fernsehspiel
Regie: Rainer Erler
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

9 agosto

ore 18 secondo

NUOTO: Campionati italiani

Massimo confronto tra i migliori nuotatori italiani: i campionati assoluti che si svolgono a Napoli dovrebbero rispondere ad alcuni importanti quesiti, se cioè gli ammaestramenti e le nuove tecniche di allenamento appresi durante gli ultimi giochi olimpici di Città del Messico, sono stati assimilati dalle nuove leve del nostro nuoto. Vedremo, dunque, se i sintomi di ripresa di questo sport, sempre abbastanza avaro di successi per i nostri colori, saranno confermati anche oggi nella città partenopea.

ore 21 nazionale

AIUTO, E' VACANZA

Proseguono le divagazioni sul tema di attualità: le vacanze. Walter Chiari, Enrico Simonetti, Isabella Biagini, Felice Andreasi e Katty Line sono i personaggi su cui si articola il copione. L'ospite della trasmissione è questa sera una « vedette » della musica leggera: Gianni Morandi, il quale riproporrà ai telespettatori i suoi motivi di maggior successo.

ore 21,15 secondo

MUSICISTI D'OGGI
Il pianoforte di Geza Anda

Il pianista rievocherà le sue fortunate esperienze

Il documentario in onda questa sera è dedicato a uno dei più noti pianisti della cosiddetta generazione di mezzo, cioè quella che ha raccolto la grande eredità dei Fischer degli Horowitz, dei Cortot: l'ungherese Geza Anda. Nato a Budapest nel 1921, Anda si affermò in un trionfale concerto che ebbe luogo nella capitale ungherese nel 1940. Il giovane pianista eseguì, in quell'occasione, il Secondo Concerto per pianoforte e orchestra *di Brahms, sotto la direzione di Wilhelm Mengelberg. Si parlò allora di un nuovo Horowitz: un'etichetta pubblicitaria arrischiata che tuttavia servì a suscitare nel pubblico delle maggiori capitali artistiche un interesse assai acceso per la nuova « rivelazione ». Il programma televisivo realizzato a St. Anton, nelle montagne dell'Arlberg, e a Lucerna, disegna il profilo dell'artista e ne illustra le caratteristiche di maggior spicco.*

ore 22,05 secondo

OBLOMOV

E' cominciato l'inverno e il pigro Oblomov, stabilitosi definitivamente nella casa della vedova Agafja, cade nuovamente nel suo torpore. Olga, la giovane che aveva tentato di cambiare il suo carattere e di cui lui si era anche innamorato, rimane soltanto un tenero ricordo. Del resto Agafja con le sue attenzioni, con le sue dolci premure e la sua sottomessa bontà va acquistando agli occhi di Oblomov sempre più valore. Essa sola sembra capirlo. Ad Oblomov pare di essere tornato ai tempi della fanciullezza quando abitava in campagna coccolato dalla madre, dalle zie e dalla nonna. Anche i tentativi dell'amico Stolz per smuoverlo dalla sua « routine » sono diventati completamente inutili. Serviranno soltanto ad aiutarlo a sventare una truffa tentata dal fratello della vedova ai suoi danni. Oblomov decide di sposare Agafja mentre Stolz sposa Olga. Oblomov ha trovato ora il suo assestamento: rinunciando tanto alle chimere quanto alla totale abulia, ha accettato di vivere quel tanto che basta per non morire d'inedia. Aiutato dalla comprensione di Agafja, dal suo modesto ma efficace buonsenso, egli è finalmente riuscito a individuare il suo mondo interiore e esteriore, a delimitarlo, a farlo proprio.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romano soldato e martire.

Altri santi: S. Secondino, Fermo e Giuliano martiri, S. Domiziano vescovo e confessore, S. Giovanni Battista Maria Vianney, prete e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,41; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,20; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Torino il poeta Guido Gozzano. Opere: *La via del rifugio, I colloqui, Verso la cuna del mondo.*

PENSIERO DEL GIORNO: Labile è il ricordo dei benefici, tenace quello delle ingiurie. (Seneca).

per voi ragazzi

Carlo Campanini ed Enrico Luzi, appassionati giocatori ed acerrimi rivali, riprenderanno il torneo *Damaquiz* guidati rispettivamente da Mario Erpichini e Cecilia Todeschini. Due squadre di ragazzi, una di parte bianca e l'altra di parte nera, saranno a disposizione dei due contendenti. Ogni qualvolta uno dei due giocatori ha la peggio, entra in gara la sua squadra che, rispondendo esattamente ad alcuni indovinelli sceneggiati, gli farà guadagnare 10 punti. Vediamo, intanto, i partecipanti alla puntata odierna. Herbert Pagani, con una fantasia di motivi di successo; inoltre, avrà la possibilità di incontrarsi con Franco Latini che si dichiara « amico dei cantanti », anzi, loro paladino e difensore. E, qui, si improvvisa una vibrata arringa a favore dei poveri, vilipesi e criticati cantanti. Louiselle canterà *Occhi castani*. Carlo Taranto, Dolores Palumbo, e Giustino Durano reciteranno una gustosa scenetta dal titolo *Pippo il cow boy*. Peter van Wood darà una eccellente prova delle sue qualità di chitarrista virtuoso eseguendo una melodia su sette chitarre, disposte l'una accanto all'altra, commentando una « caduta », ossia la perdita di una pedina da parte di uno dei due giocatori, Enzo Garinei citerà, in una curiosa filastrocca, una serie di celebri cadute, da quella di Orlando a Roncisvalle a quella di Achille per colpa del tallone, a quella di Annibale a Zama, e così via. Infine assisteremo ad un numero musicale di Sandra Mondaini.

TV SVIZZERA

16 In Eurovisione da Anversa: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Semifinali e finali inseguimento professionisti, finale mezzofondo. Cronaca diretta
19 IL PILOTA AUTOMATICO. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Kraig Hill e Kenneth Tobey
19,25 IL CAVALLO DEL WEST. Documentario di Walt Disney
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 L'EMIRO DI HUNZA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 COLLINE NUDE. Lungometraggio interpretato da David Wayne, Keenan Wynn, James Barton. Regia di Joseph Shaftel (a colori)
23,10 LUSSEMBURGO. Documentario realizzato da Ludy Kessler. (Replica (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3° edizione

9 agosto sabato

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 **Giornale radio**

'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)

'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Betty Curtis, Edoardo Vianello, Lucia Altieri, Pino Donaggio, Caterina Caselli, Antoine, Patty Pravo, Lando Fiorini (Vedi Locandina)

9 La funzione dei giardini zoologici per la conservazione della specie in pericolo. Conversazione di Pier Lorenzo Florio — *Manetti & Roberts*

'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**

'30 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowski, Mancini, Roubanis, Wildman, Galilei, Riddle, Kämpfert, Albanese-Pereira, Lerner-Loewe, Lecuona

10 **Giornale radio**

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
This is my song, Señor, que calor, Rose rosse, Un homme et une femme, Fascination, 28 giugno, Sweet temptation, Da ra dan, Non credere, Hey-hey-hey, Passeggiata sulla tastiera, Emanuel, La storia di Serafino, The last waltz, Quelli erano giorni, Crimson and clover, Over the rainbow, Celeste, L'amore dice ciao, Good vibration, Bella Italia — *Ecco*

11 — *Pirelli Cinturato*

'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Stoccolma**, a cura di **Giorgio Perini**

'30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte (Vedi Locandina) — *Soc. Arrigoni*

12 **Giornale radio**

'05 Contrappunto (Vedi Locandina)

'31 Si o no

'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO

'15 **Millegiri**
Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim**

14 **Trasmissioni regionali**

'40 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

'45 Schermo musicale

16 — *Biscotti Tuc Parein*
Programma per i ragazzi: **« Il giranastri »** a cura di Gladys Engely, presentato da Gina Basso

'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Le Quasi-stelle o Quasar. Colloquio con Guglielmo Righini

'40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

'10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA** ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (6°)

'45 Tastiera per fisarmonica

18 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Musica per archi

'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**

'15 **Il girasketches**

21 **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**

22 **LETTERE DI VINCENT VAN GOGH**, a cura di **Maria Grazia Puglisi**. Lettura di **Carlo d'Angelo**

'15 **Dicono di lui**, di Giuseppe Gironda

'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Lauril*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

— *Rexona*

9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1ª parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno**

10,30 **Giornale radio** - Controluce

— *Industria Dolciaria Ferrero*

10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *Milkana Blu*

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **L'Avventura**
Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Falqui*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Carlo Hintermann**

15,18 **DIRETTORE CARL SCHURICHT** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **IL GIOCO DEI 5 CANTONI**
Itinerario musicale presentato da **Mascia Cantoni**, su testi di **Franchi** e **Menicanti** - Regia di **Adolfo Perani**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Gelati Algida*

17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19 — **PIANO BAR**, un programma di **Franco Nebbia**

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **La grande Olga**
di **Ugo Facco De Lagarda** - Adatt. radiof. e regia di **Marco Visconti** - 1° episodio (Vedi Locandina)

20,45 Orchestre dirette da Manning, Steinmann e Kiessling

21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **L'Avventura**, un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica) — *Falqui*

22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,25 *Epigrammi dell'Alfieri. Conversazione di Fernando Tempesti*

9,30 *J. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (E. Gilels, pf.; L. Kogan, vl.; Y. Shapiro, cr.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult) • F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (sol Y. Boukoff - Orch. Sinf. di Vienna, dir. L. Somogyi) • P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di C. M. von Weber (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler)

11,10 **Musiche di balletto**
L. van Beethoven: Le creature di Prometeo: Ouverture, Adagio e Finale • D. Milhaud: La Creation du monde, suite • J. A. Carpenter: Skyscrapers, suite

12,10 Università Radiofonica Internazionale
Nico van der Merwe: La protezione della selvaggina nell'Africa del Sud

12,20 **Piccolo mondo musicale**
P. I. Ciaikowski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 (Orch. Chicago Symphony, dir. F. Reiner)

13 — **Lohengrin**
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Re Enrico, l'Uccellatore	Gottlob Frick
Lohengrin	Jess Thomas
Elsa di Brabante	Elisabeth Grümmer
Federico di Telramondo	Dietrich Fischer-Dieskau
Ortruda	Christa Ludwig
L'Araldo del Re	Otto Wiener

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. **Rudolf Kempe**
Maestro del Coro Richard Rossmayer

16,40 **D. Scarlatti:** Tre Sonate: in mi bem. magg.; in re magg.; in la min. (pf. V. Horowitz)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La Comunità del Gumram. Conversazione di Gloria Maggiotto

17,20 **Claudio Monteverdi:**
Dal **« VESPRO DELLA BEATA VERGINE »** per coro e orch. (Revis. di G. F. Malipiero)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **M. Clementi:** Tre Sonatine op. 37: n. 1 in mi bem. magg.; n. 2 in re magg.; n. 3 in do magg. (pf. M. Crudeli)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,35 **Concerto sinfonico**
diretto da **Ettore Gracis**
con la partecipazione della pianista **Ornella Puliti Santoliquido**, del violinista **Arrigo Pelliccia**, del violoncellista **Massimo Amfitheatrof**, dei recitanti **Raoul Grassilli, Renato Cominetti, Rolf Tasna**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 Orsa minore
La Compagnia dei **« Ruspanti »** presenta:
La rivoluzificazione
Un atto di **Giorgio Prosperi** - Regia dell'**Autore**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Santercole-Beretta-Del Prete: *La pelle* • Calabrese-Calvi: *A questo punto* • Bardotti-Vianello: *Cuore made in Italy* • Nisa-Ferrari: *Amore di un'estate* • Donaggio: *Una donna* • Pallavicini-Conte: *Insieme a te non ci sto più* • Ascri-Soffici: *Mi piacerebbe* • Migliacci-Cini-Mattone: *Lasciatemi amare chi voglio io* • Babila-Lisini-Giulifan: *Perdona* • Marchetti-Lepore-Sanjust: *Rimpiangerai rimpiangerai.*

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gershwin: *Rhapsody in blue* (Ray Conniff) • De Moraes-Jobim: *Felicidade* (Joao Gilberto) • Wood-Weatherly: *Roses of Picardy* (*Org. el.* Ray Colignon) • Cavallaro-Beretta: *Il successo della vita* (I Baci) • Vaughn-Rigual: *Cuando calienta el sol* (Arturo Mantovani) • Baldazzi-Callander-Bruhn-Funkel: *Papà Dupont* (Sandie Shaw) • Garner: *Passin' through* (*pf.* Erroll Garner) • Cassia-Marvin-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • Trimarchi-Gigli-Marchetti: *In fondo al viale* (Gens) • Babler-Kämpfert: *Love* (The Hollyrydge Strings).

12,05/Contrappunto

Ross-Adler: *Hernando's Hideaway* (Edmundo Ross) • Mercer-Mancini: *Charade* (Xavier Cugat) • Buccheri: *Ghiro* (Monti-Zauli) • Raspanti: *Sotto l'ombrellone* (Monti-Zauli) • Frankie-Tornado-Tolomei: *Simpaticissima* (Ceragioli) • Penaloza-De Dios: *Caminito* (José Basso) • Cicero-Viezzoli: *Trieste mia* (Gianni Fallabrino) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Madriguera: *The minute samba* (Percy Faith).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Gian Paolo Bracali: *Concerto per organo e orchestra:* Andante-Allegro - Adagio-Allegro (*solista* Enrico Girardi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Camillo Togni: *Sei Notturni* per mezzosoprano, violino, clarinetto e due pianoforti (Carla Henius, *mezzosoprano*; Sascho Gawriloff, *violino*; Hans Deinzer, *clarinetto*; Mariolina De Robertis e Werner Heider, *pianoforti*).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Ferrer: *Le téléphone* (*tr.* Georges Jouvin) • Ciri: *Alpin Rock* (Mario Robbiani) • Raffeng: *Rue des fleurs* (Max Raffeng) • Fersti: *Tijuanita* (Tijuana Brass Festival) • Piccioni: *Fortuna* (*Org. elettr.* Santi Latora) • Chiola: *Algesiras* (Pinto Varez) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Nelabi: *Una para mi* (Roberto Pregadio) • Mirageman: *Thrilling* (Mirageman) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Surace: *Malumba* (The Fenders) • Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio C. Jobim).

9,15/Romantica

Loewe: *I remember it well* (*pf.* Carmen Cavallaro) • Hammerstein-Kern: *All the thing you are* (Barbra Streisand) • Callander-Del Monaco: *L'ultima occasione* (Tom Jones) • Porter: *Night and day* (David Rose).

15,18/Direttore Carl Schuricht

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Le Ebridi*, Ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Richard Wagner: *Tristano e Isotta:* Preludio e Morte di Isotta (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

20,01/La grande Olga

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il Professor Corti: *Corrado Gaipa*; Saetti: *Dario Penne*; Un brigadiere: *Franco Luzzi*; Il commissario: *Carlo Ratti*; Giuliana: *Gianna Giachetti*; Olga: *Renata Negri*; Stella: *Anna Maria Sanetti*; Bandini: *Antonio Guidi.*

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Bela Bartok: *Sonata* per violino solo: Tempo di ciaccona - Fuga - Melodia - Presto (*violinista* Agnes Vadas) • Leos Janacek: *Quartetto n. 2* per archi « Pagine intime »: Andante, con moto, Allegro - Adagio, Vivace - Moderato, Adagio, Allegro - Allegro, Andante, Adagio (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecky, *violini*; Jaroslav Rybensky, *viola*; Antonin Kohut, *violoncello*) • Ferruccio Busoni: *Variazioni su un preludio in do minore di Chopin* (*pianista* John Ogdon).

20,35/Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis

Igor Strawinski: *Histoire du soldat*, per voci recitanti e strumenti, su testo di C. F. Ramuz (Arrigo Pelliccia, *violino;* Jean André, *tromba*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Carlo Tentoni, *fagotto*; Giovanni Mampieri, *trombone*; Guido Battistelli, *contrabbasso*; Leonida Torrebruno, *batteria* - Il lettore: *Raoul Grassilli*; Il soldato: *Renato Cominetti*; Il diavolo: *Rolf Tasna*) • Giorgio Federico Ghedini: *Concerto dell'albatro*, per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra (da *Moby Dick* di Herman Melville - Traduzione di Cesare Pavese): Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante-Allegro con agitazione-Largo (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello* - *Recitante* Raoul Grassilli).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

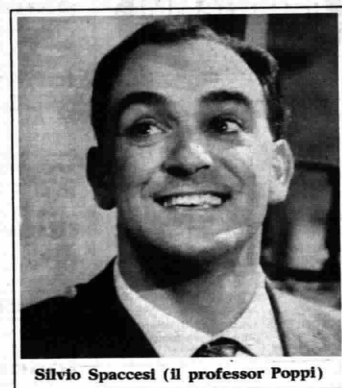
Groggart: *Calda è la vita* (Caravelli) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Martino: *Baciami per domani* (Franck Todd) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Nash: *El Campanero* (Windsor Strings) • Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Angel Pocho Gatti) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Otis-Jesus: *Pink Shutters* (Marcello Minerbi) • Last: *Lingering on* (James Last) • Osborne: *El sonador* (Oxford Squares) • Fallabrino: *Aurora* (Gianni Fallabrino).

SEC./14/Juke-box

Mason-Reed: *One day* (John Rowles) • Pallavicini-Conte: *La speranza è una stanza* (Dalida) • Serengay-Miniati-Zauli: *E' così che ci amiamo* (I Fratellini) • Lombardi-Pelleus: *Organ Sound* (Assuero Verdelli) • Testa-Remigi-Mola: *Quanto mai* (Memo Remigi) • Califano-Grieco: *La pace nel cuore* (Rita Monico) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani) • Luttazzi: *Sono tanto pigro* (Lelio Luttazzi) • Simontacchi-Gainsbourg: *La moto* (Ombretta Colli) • Prandoni-Mojoli: *Per ritornare a te* (Enzo Guarini).

SEC./21,10/Jazz Concerto

Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma - Stagione di *Concerti Jazz:* partecipa alla trasmissione il complesso di Nunzio Rotondo.

Cos'è « La rivoluzificazione »

Silvio Spaccesi (il professor Poppi)

DUE ETERNI VOLTAGABBANA

22,30 terzo

« " Rivoluzione " è qualcosa che è, sta lì, un semplice concetto, mentre " rivoluzificazione " è qualcosa che si fa, che diviene e dunque implica una modificazione e la volontà di modificare... quella che faremo noi, egregio amico e collega; diciamo pure cofattore, più che compagno, altra parola statica e sentimentale, che non dà la minima idea dello sforzo e della volontà di fare: fare insieme ». A parlare così è il professor Poppi, protagonista dell'apologo con cui Giorgio Prosperi si propone di stimmatizzare i vizi di un certo modo di intendere la politica o, per meglio dire, di dissolverla nel vaniloquio il quale serve poi di copertura ipocrita di ambizioni e di interessi personali.

Non molto diverso dal protagonista è il suo interlocutore principale, Camaleo, un collega del professore che, come lascia chiaramente intendere il suo nome allusivo, è prontissimo nell'adeguarsi alle circostanze e a flettersi come un giunco a qualsiasi soffiar di vento. Poppi e Camaleo, insomma, sono due rappresentanti esemplari di quella mala genia di opportunisti che, sotto tutti i climi e in tutti i tempi, hanno sempre consumato la loro vita in chiacchiere, preoccupati soltanto di adeguare il loro linguaggio astruso alle esigenze imposte dalle svolte della storia, per poter rimanere sempre a galla, buttando ogni volta polvere negli occhi ai nuovi padroni.

Per conferire concretezza al suo apologo che riflette nella sua sostanza una realtà eterna e universale, Prosperi immagina che la finzione scenica si snodi lungo il filo delle principali crisi politico-sociali che hanno caratterizzato il nostro recente passato.

Le mutevoli teorizzazioni ideologiche dei due ineffabili voltagabbana risultano così contrappuntate dagli spari del 1922, 1945 e 1948: nascita del fascismo, concludersi vittorioso della Resistenza, assestarsi definitivo dei contrapposti schieramenti politici e parlamentari dopo l'esperienza ciellenistica.

Oltre vent'anni di storia italiana durante i quali Poppi e Camaleo hanno visto incanutire i loro capelli ma, fra compromessi, recriminazioni e contestazioni, hanno sempre trovato il modo di convincere i padroni del momento ad imbarcarli e a coinvolgerli nella gestione del potere.

Accanto a loro appare, ad ogni nuovo appuntamento storico, Maria Luisa, una scrittrice eternamente giovane che diviene l'emblema di una pseudocultura sempre disposta ad assumere il colore del momento e a rigenerarsi, adeguandosi prontamente alle richieste espresse di volta in volta dal potere. Come Poppi e Camaleo sono stati via via fascisti, democratici, rivoluzionari, clericali, così Maria Luisa non ha trovato alcuna difficoltà a convertire il sofisticato ermetismo della sua scrittura nel più spregiudicato neorealismo.

La vicenda si arresta al 1948, ma i due protagonisti riprendono ancora una volta il loro stanco e vuoto chiacchierare già pronti ad adeguarlo a nuovi eventuali appuntamenti della storia.

Personaggi e interpreti dell'apologo in un atto di Giorgio Prosperi (che firma anche la regia): Il professor Poppi: Silvio Spaccesi; *Il professor Camaleo:* Nino Scardina; *Maria Luisa:* Laura Redi; *Un morto:* Fernando Cerulli.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour du monde chrétien. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Giuseppe Balsamo », romanzo a puntate di A. Dumas. **14,20** Interludio sinfonico. **Georg Friedrich Händel:** « Water Music » (Radiorchestra dir. R. Denzler); **Franz Adolf Berwald:** Quartetto in mi bem. magg. per archi (Orch. Sinf. della Radio Svedese, dir. S. Westerberg). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Musica in frac. **Frank Martin:** Arielkoerer; **Andrzej Koszwzeski:** Muzyka fa-re-mi-do-si (Coro della Radio Svedese, dir. E. Ericson - Dal concerto tenuto nella Chiesa di S. Pietro a Biasca l'11 settembre 1967); **Claude Debussy:** Prélude « Pour le piano » - Reflets dans l'eau - L'isle joyeuse (Aline van Barentzen, pf. - Dal concerto del 30 gennaio 1968 allo Studio Radio). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** La Trottola. **19,05** Ballando sull'aia. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **22** « **Odissea del signor Venanzio** », con Walter Marcheselli. **22,30** Voci dall'Italia. **23,05** Dischi vari. **23,15** Interplay. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,20** Intermezzo. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** I Concerti del sabato. **22,30** Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Musica per banda. Corpo musicale Città di Trento diretta da S. Deflorian. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musiche e canti del Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». I rifugi alpini del Trentino.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Passeggiate trentine.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40 Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches. Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: Cianties y sunedes per i Ladins.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie.

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

Il radiocronista Giacomo Santini, che cura « Settimo giorno sport » in onda il lunedì nel programma « 'n giro al sas »

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 5 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Luzzatto: « Judith » - Atto I - Interpreti principali: S. Dall'Argine e A. Bertocci - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. N. Verchi - M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 14,20 Ricordi della Dalmazia di Luigi Miotto: « Le isole ». 14,30-15 7ª Sagra della villotta friulana di Feletto Umberto (Reg. eff. dal Parco della Villa Tinin di Feletto Umberto il 20-7-1969). 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Concerto sinfonico diretto da W. Boettcher - Vivaldi (Revis. Giuranna): Concerto per viola d'amore e orchestra. Solista B. Giuranna - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste l'11-5-1967). 13,55-15 « La viola di S. Bastiano » - Racconto di I. Nievo - Adattamento di A. M. Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 5 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Luzzatto: « Judith » - Atto II - Interpreti principali: S. Dall'Argine, A. Bertocci, B. Ronchini e O. Taddei - Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da N. Verchi - M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 14 Passaggi obbligati - Itinerari regionali: Gemona del Friuli, a cura di M. Cassetti. 14,15 Pezzè: Quartetto per archi 1949 - Quartetto di Trieste: B. Simeone, A. Vattimo, vl.i; B. Iviani, v.la; E. Sigon, vc. 14,35-15 Passerella di autori giuliani: Canzoni di Safred, Matelcich, Lagone, Cecchelin, Luttazzi. Cantano V. Scotti, e U. Lupi. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra Casamassima. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Paganini: Concerto in si min. op. 7 n. 2 per violino e orchestra. Solista F. Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno. 14,15 « I proverbi del mese » di G. Radole e R. Puppo. 14,30 Piccolo concerto in jazz: Trio Corrado-Salvini-Barocchi. 14,40-15 Dal X Festival di Pradamano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Luzzatto: « Judith » - Atto III - Interpreti principali: S. Dall'Argine, B. Ronchini, L. Cavalieri, G. Botta, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da N. Verchi - M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 14,30 Uomini e cose - I giovani dell'Università: « Ricerche sulla storia di Muggia » - Partecipano G. Cuscito, G. Borri e F. Colombo. 14,50-15 Trio Boschetti. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Codroipo: Proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,45-15 Scrittori della Regione: « Bianco e nero », di Stelio Mattioni. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada », rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Cantanti isolani al microfono. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Controvacanze: l'estate in Sardegna in controluce, di A. Rodriguez. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 « Ciao, ciao: passeggiate notturno-musicali con Gianni e Martine ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Complesso « I Sensibili » di Iglesias. 12,20 Duo di chitarre. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Relax musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Volponi » di Cagliari. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Un posto che si chiama desiderio », quiz turistico-musicale di L. Piana. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complesso « I Falchi » di Sassari. 12,20 Temi d'estate: svolgimento, a microfono aperto, di G. Esposito. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complesso « I Dolmens » di Cagliari. 12,20 Parliamone pure, dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 3. August: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Chopin: Etude Nr. 3 op. 10 (Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper - Dir.: Hans Hagen). Suchon: Serenade für Streicher op. 5 (Slowakisches Philharmonie Orchester - Dir.: Ludovit Rajter). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Platzkonzert. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Bei uns zu Gast. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Novellen und Erzählungen. L. Tieck: « Des Lebens Überfluss » 2. Teil. Es liest: Ernst Riechling. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. W. Behn: « Das Rebhuhn ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unterhaltungsmagazin. Eine Sendung von Gert Rydl. 21 Sonntagskonzert. Hindemith: Sinfonische Metamorphoser Carl Maria von Weber'scher Themen (1943). Ravel: Konzert für Klavier und Orchester in G - Daphnis et Chloé, suite Nr. 2 aus dem Ballett, für Orchester und Chor. Ausf.: Martha Argerich, Klavier. Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dir.: Claudio Abbado. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 4. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Operettenmelodien. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 K. H. Waggerl: « Fröhliche Armut ». Es liest: Ernst Auer. 18 Sinfonische Musik am Nachmittag. Zeitgenössische österreichische Musik. A. Kaufmann: Kleine Musik für Streichorchester op. 45b; K. Schmidek: Divertissement für Kammerorchester op. 48 (1967). Ausf.: Martinu Kammerorchester Brünn - Dir.: Jan Stych. 18,40-19,15 Folklore aus aller Welt. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Opernprogramm mit Gianna Maritati, Sopran, und Aldo Bertocci, Tenor - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Fernando Guarnieri. Ausschnitte aus Opern von Verdi, Puccini, Wagner, Mascagni, Charpentier, Leoncavallo und Gounod. 21,30 Künstlerporträt. 21,35 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 5. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Die Schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von P. Dr. Viktor Welponer. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Das hört man gerne wieder. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmusikalisches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder und Arien von Schubert, Wolf, Rossini, Granados, De Falla, Obradors. Ausf.: Francina Girones, Sopran; Am Klavier: Loredana Franceschini. 17,45 Der Kinderfunk. « Das schöne Schloss ». 18,15-19,15 Beat, Soul und Underground. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus sonnigem Süden. 20,20 Ch. Sealsfield: « Die Erzählung vom Obersten Morse ». 21 Es muss ja nicht immer Beat sein Von und mit Jochen Mann. 21,30 Intime Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 6. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Des Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Künstlerporträt. 11,30 Das Neueste von gestern. 12 Lustige Dorfmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Aus der Welt des Films. 17,45 Friedrich Gerstäcker: « Californische Skizzen ». Es liest: Ingeborg Brand. 18 Das Jazzjournal. 18,15 Rendez-vous der Noten. 18,50-19,15 Chormusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Tschaikowski: Sinfonie Nr. 6 h-moll op. 74 « Pathetique »; Rachmaninoff: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 3 d-moll op. 30. Ausf.: Alexis Weissenberg, Klavier - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: George Prêtre. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 7. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Mongengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Blick in die Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Melodie und Rhythmus. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Zampa » von Louis Herold, « Semiramis » von Gioacchino Rossini, « Undine » und « Der Wildschütz » von Albert Lortzing. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « Gebrüder Wright ». 18-19,15 Jukebox - Schlager auf Wunsch. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Reise um meinen Vater ». Hörspiel von J. Mortimer. 20,50 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 8. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Stelldichein im Alpenland. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45 Für unseren Kleinen. Gebr. Grimm: « Die goldene Gans ». 18 Prof. Albert Mayer: « Einführung in die elektronische Musik ». 3. Teil. 18,40 Stars und Schlager. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 20,30 Kammermusik. Teilnehmer am Internationalen F. Busoni-Pianistenwettbewerb 1968: Benedikt Koehlen, Deutschland - III. Preis ex aequo. Schumann: Sinfonie Etuden op. 13; Brahms: Rhapsodie h-moll op. 79 Nr. 1. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dr. Alfred Boensch spricht den « Politischen Kommentar » (Sendung am Freitag um 20,01 Uhr im « Abendmagazin »)

SAMSTAG, 9. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-11 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Volkstümliche Klänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Brahms: Streichquartett Nr. 3 B-dur op. 67. Ausf.: Quartetto Italiano. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. « Der kleine Lord », nach dem gleichnamigen Roman von Francis Burnett. 4. Folge « Freund in der Not ». 18,15-19,15 Musik ist international. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 20,30-21,25 Unterhaltungskonzert. Dazwischen: 20,50-21 Kulturumschau. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenker von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 3. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. Gottlieb-Baron: Le drôle; Sor: Andantino. Igra Lavrenčič. 10 Winterhalterjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Tisoč in ena noč (5) « Čarobni konj ». Dramatiziral Lukeš. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Miklós Gyárfás « Preizkušnje zvestobe ». Radijska igra. Prevedel Jeza. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,15 Revija orkestrov. 17,15 Ravnikovi samospevi. 17,30 Plesna čajanka. 18 Simfonična pesnitev. Villa-Lobos: Amazonski pragozd. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Ray Charles Story. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: V starih šasih « U kašen meštjer ga boste dali, uoče », pripravila Reharjeva. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Sakač: 6 epigramov za klavir; Klobučar: 3 skice; Igra pianist Došek. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 4. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trio Lou Bennett. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Kaj bi rad videl in kam bi rad šel; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « J. Tomadini » iz Vidma vodi de Marco. 18,50 Igra Parkerjev ansambel. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znani motivi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Glasba od vsepovsod. 21 Odlomki iz svetovnih romanov: Nikolaj Gogolj « Mrtve duše », pripr. Neva Godini. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Klarinetist Miha Gunzek, pri klavirju Lipovšek. Vauda: Sonata brevis. Vladigerov: 3 akvareli. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 5. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Antonio Carlos Jobim in njegov ansambel. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Tasker Polf. Haydn: Sonata v d duru; Beethoven: Sonata v e molu, op. 90. 18,55 Pojejo « Dubrovački trubaduri ». 19,10 Dogodivščine iz vsega sveta (6) Paolo Cesarini « Kipar Somalcev ». 19,25 Igra Dennyjev orkester. 19,45 Zbor ljubljanske Radiotelevizije vodi Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Donizetti: « La favorita », opera v 4 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi De Fabritiis. V odmoru (21,10) Pertot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 6. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igrata pianista Ray in Cramer. 12,10 Najlepši trgi Italije: Rafko Vodeb (6) « Stari trg na Stolničnem trgu v Bergamu ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (17) « Joule raziskuje toplotne učinke električnega toka »; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 18,50 Russellov sekstet. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Kjuder. Sodeluje flavtist Rupel. Mirk: Vidojka, uvertura; Mozart: Koncert za flavto in ork. v d duru, KV 314; Vrabec: Zdravica, za moški zbor in ork; Punt, kantata za bas, mešani zbor in ork; Gotovac: Kolo iz opere « Ero iz onega sveta » za ork. in mešani zbor. Izvajajo: orkester « Glasbene Matice » iz Trsta, moški zbor « V. Mirk » s Proseka in Kontovela ter mešani zbor « J. Gallus » iz Trsta. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,30 Parada orkestrov. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 7. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Curtis. 12,10 Umetniki o sebi (5) « Elvira Kraljeva ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Otroci na počitnicah; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Škerl: 3. simfonija. Simf. orkester Slovenske filharmonije vodi Leskovic. 18,50 Pesmi ameriškega Zapada izvajata orkester in zbor Darola Riceja. 19,10 Iz mitologije filma: Zvezdniki (6) « Jan Kiepura in Martha Eggerth », pripr. Sergij Vesel. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Achille Torelli « Scrollina ». Komedija v 3 dejanjih. Prevedla Konjedičeva. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrijan Rustja. 22 Kvarteti deželnih avtorjev. Zafred: Godalni kvartet št. 4. Igra Kvartet Radia Trst. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 8. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Azzolov ansambel. 12,10 Kam v nedeljo. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bondianijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (18) « Morse iznajde električni telegraf »; (17,55) Naši športniki. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kitarist Segovia. Ponce: Sonata meridionale; Gomez Nortena; Torroba: Suite castellana; Turina: Fandanguillo. 18,50 The Charleston Hot Peppers. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori, včeraj in danes. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Basile. Sodelujeta sopr. Perez in ten. Mori. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. 21,45 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Troglasne in štiriglasne canzonette beneške šole iz 17. stoletja. Poje zbor « P. Carniel » pod Gagliardijevim vodstvom. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 9. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tone Penko « Gozdni sadeži ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Prof. Lauro Davanzo « Varna pot », oddaja o prometni vzgoji. 16,05 V 3/4 taktu. 16,45 Otrokov pravljični svet: H. C. Andersen « Cesarjeva nova oblačila ». 17 Domnerusov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Moj prosti čas; (18) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « T. Tomšič » iz Ljubljane vodi Munih. 18,50 Igra trobentač Hirt. 19,10 Umetniki o sebi (6) « Ondina Otta », pripr. Adrijan Rustja. 19,25 Zabavali vas bodo Chaquitov orkester, The Malcolm Dodds Singers ter organist Cristiano. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Zora Saksida « Beautycase ». Radijska kriminalka. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Orkester « Living Strings » vodi Bowen. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

APZ « Tone Tomšič » iz Ljubljane, ki ga vodi M. Munih, na sporedu 9. VIII. ob 18,30

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli

WILKINSON SWORD
•SUPER SWORD•EDGE•
STAINLESS

oggi la lama piú pregiata del mondo

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare cosí l'acciaio, temprarlo, dargli il filo piú forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le piú famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame piú pregiate del mondo.
Lame da barba Wilkinson: piú lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

Contenitore da 5 lame lire **420** • una lama lire **85**

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Polipi al naso

La signora Emma Saffi, di Roma, ci scrive: « In seguito a dei raffreddori, mi sono venuti dei polipi al naso che ostruiscono il passaggio dell'aria. Lo specialista mi consiglia di toglierli, ma io ho paura di eventuali complicazioni. Inoltre, posso essere certa che dopo l'intervento mi tornerà l'olfatto? La parte esterna del naso resterà arrossata? ».

La presenza di polipi al naso pone l'indicazione categorica per l'intervento di asportazione di essi specie quando, come lei dice, ostruiscono il passaggio dell'aria. Questo dato fa supporre che le formazioni polipose abbiano già raggiunto un certo volume. E' bene sappia che col tempo le formazioni polipose, seppure lentamente, si ingrandiscono fino a determinare alterazioni delle cartilagini e delle ossa che possono alterare l'estetica della piramide nasale. Ecco le conseguenze cui può andare incontro, non già per l'intervento ma per la sua mancata realizzazione. Si tratta di un intervento relativamente semplice e se correttamente eseguito — e non potrà essere altrimenti se praticato da uno specialista — è privo di complicazioni. Eventuali alterazioni a carico dell'estetica nasale non possono verificarsi perché l'intervento viene praticato attraverso le vie naturali, ossia le narici, ed infine non ci sono ragioni perché la cute del naso debba arrossarsi e rimanere arrossata. Per quanto riguarda l'olfatto, solo dopo l'operazione potrà recuperarlo, se non si siano però instaurate delle alterazioni che abbiano causato danni irreversibili a carico delle cellule olfattive, presenti nella parte più alta della mucosa nasale. Lo stato di queste cellule è determinante per l'acutezza dell'odorato. Esse rappresentano infatti i primi elementi che vengono a contatto con le stimolazioni esterne che poi trasmettono, per mezzo del nervo olfattivo, al cervello, ove si realizza la percezione delle varie sensazioni odorose. Perché l'odorato possa tornare normale, è necessario che l'aria inspirata arrivi a livello delle cellule olfattive e che trovi queste ultime in perfetta efficienza. Anche il secreto nasale ha la sua importanza. L'eccessiva presenza o la mancanza del muco sulla superficie mucosa, possono ridurre fino alla scomparsa il senso dell'olfatto.
Il consiglio, quindi, non può essere che quello di sottoporsi al più presto all'intervento e di eliminare even-
a carico della mucosa.
tuali processi infiammatori

Confine marino

La signorina Pia Galeata di Pescara, domanda: « Come accade che il mare arrivato alla riva, si ferma? In altre parole come si spiega che l'infinita massa d'acqua non va oltre il confine fisso? ».

La quantità di acqua che costituisce tutti gli oceani e tutti i mari della Terra non è infinita, anche se è grandissima. Essa riempie fino a un certo livello gli avvallamenti, grandi e piccoli, che esistono sulla superficie della Terra, formando gli oceani e i mari. Se la quantità di acqua fosse maggiore, l'acqua raggiungerebbe un livello più alto, se fosse minore, un livello più basso. Questa ultima circostanza si è verificata diverse volte durante la lunga storia della Terra, quando, nelle cosiddette epoche glaciali, parte dell'acqua che oggi si trova nel mare, si trovava congelata in enormi masse di ghiaccio che ricoprivano parte dell'Europa, dell'America, ecc.
Il livello del mare non è costante, ma è soggetto a continue variazioni, dovute a diverse cause, tra le quali è particolarmente importante il flusso e il riflusso della marea. Lungo tutte le coste, esiste perciò una zona la quale si trova ora sopra ora sotto le acque: è la zona posta tra il livello dell'alta e quello della bassa marea. La sua ampiezza può essere enormemente diversa a seconda del particolare mare che si considera e della inclinazione della costa.

Acne giovanile

Ci scrive da Roma Franco Fusello: « Sono un ragazzo di 16 anni. Vorrei sapere come si può curare l'acne giovanile ».

Rispondendo alla sua lettera, sappiamo di rispondere a molti giovani che soffrono del suo stesso disturbo: l'acne giovanile o acne volgare. E' proprio all'epoca della pubertà che questa malattia della pelle si manifesta, preferibilmente sulle guance, sulla fronte ed il mento, ma interessando anche le spalle ed il petto.
Quali sono le cure dell'acne giovanile? Prima di tutto è opportuno regolare il regime alimentare usando pochi grassi, pochi zuccheri e dolci, non bere alcoolici, regolare attentamente la funzione intestinale. Fare mattina e sera un'accurata pulizia della pelle usando alcool con iodio, etere, acetone, sapone acido. Ottimi medicamenti sono le lozioni allo zolfo.
La cura più razionale resta comunque quella ormonale per cui, naturalmente, sarà interpellato l'endocrinologo. Comunque una certezza esiste, l'acne giovanile se ne va, da sola, dopo i venti, venticinque anni, cioè con la giovinezza.

I microbi

La signora Anna Del Buono di Trapani scrive: « Ogni organismo vivente ha la sua funzione più o meno utile, ma qual è quella dei microbi se non provocare malattie? ».

Non tutti i microbi sono patogeni, anzi molti di essi sono utili all'uomo, tanto da venir impiegati anche industrialmente per la produzione di sostanze chimiche dai più svariati usi. Alcuni producono proprio sostanze antibiotiche per la lotta contro le malattie infettive, altri producono le vitamine come la vitamina B12 efficace contro l'anemia, altri ancora l'acido glutammico impiegato come aromatizzante nell'industria dei dadi da brodo. Anche se il microbo è patogeno, non è detto che possa svilupparsi in quel determinato organo o tessuto. Bisogna inoltre tener presente che gli animali offrono una naturale resistenza alle infezioni. Una parte di questa resistenza è dovuta alla reazione locale dei tessuti e un'altra parte è dovuta all'attitudine, più propriamente umorale e del sangue, a bloccare l'azione batterica o a facilitare comunque la difesa cellulare. Tale attitudine del siero di sangue è dovuta alla reattività di speciali proteine in esso contenute, capaci di legarsi con sostanze estranee all'organismo, quali quelle che si trovano per esempio sulla superficie di un corpo batterico.

Non si dà pace

« Sono un pensionato dell'I.N.P.S. di settantadue anni, e trovandomi in una situazione critica, chiedo il suo aiuto di naturalista. Mi spiego. Avevo con me un cane, un fox-terrier, che rappresentava tutto poiché vivo solo. Nei primi di dicembre 1968 mi si ammalò di polmonite. Per ben tre settimane fu curato da un valente veterinario di Sanremo il quale due volte la settimana veniva a visitarlo. Gli aveva praticato iniezioni e somministrato sciroppo e gocce. Il mio Dik pareva si fosse rimesso, tanto che non tossiva più. Il giorno 20 dicembre, quando il veterinario venne a visitarlo, disse che il mio cane aveva pure un po' d'asma bronchiale ed i polmoni in disordine: il medico suggerì di praticargli una iniezione per non farlo più soffrire. Io in quel momento non ebbi il coraggio di protestare e così fu eliminato. Un amico lo pulì con alcool e lo fece seppellire in un campo vicino alla mia abitazione. Ora chiedo: è possibile alla distanza di un anno (20-12-69) poter recuperare le ossa del mio Dik? Fino a quando non lo avrò fatto non mi sentirò a posto con la coscienza perché quel mio amico lo fece seppellire avvolto in una semplice coperta. Io, le sue ossa le farei rinchiudere in una cassettina di zinco e seppellire vicino a dove abito ora » (C. C. - Ventimiglia).

Comprendo molto bene il suo stato d'animo. Quando si vuole bene non conta se il soggetto è un animale. Tuttavia il mio consulente le consiglia di attendere per sicurezza almeno altri due anni (sarebbe meglio cinque) prima di provvedere a fare quanto da lei desiderato.

Cinque gattini

« Mi sono morti ben cinque gattini di età dai sei ai dieci mesi (uno all'anno) con questi sintomi: vomito giallastro, dissenteria, febbre dai 40 ai 41 gradi, occhi fissi o addirittura vitrei. Ne ho portato uno dal veterinario che ha diagnosticato gastroenterite o qualcosa del genere, causata dai topi. Infatti abito vicino alla ferrovia dove i miei gatti sono di continuo a caccia di topi e lucertole. Li ho curati tutti allo stesso modo visto che i sintomi erano tutti uguali, cioè con Esanicetina e vitamine nelle dosi prescritte dal medico veterinario. Fin che praticavo l'antibiotico tutto andava per il meglio; non appena la febbre scompariva, cessavo il trattamento con l'antibiotico e, pur continuando con le vitamine, il gatto deperiva a vista d'occhio perdendo l'uso degli arti posteriori poi degli anteriori cominciando così un'agonia spaventosa. Morivano dopo quattro cinque ore. In questi giorni ho sentito parlare che quasi di sicuro si tratta di cimurro e vorrei, se è possibile da quanto ho descritto, mi fosse prescritto qualcosa. Tengo a precisare che la madre è sempre la stessa: all'età di due anni per tre o quattro giorni non ha mangiato restando nella sua cuccia e muovendo di continuo la bocca. E' possibile che i suoi figli abbiano preso dalla madre questo virus? Io vorrei prendermi un altro gatto, ma prima vorrei sapere che provvedimenti adottare, di quale malattia si tratta, e se i gatti si possono vaccinare come i cani e a che età va fatta la vaccinazione » (M. Frigo).

Dai sintomi da lei descritti, anche se non totalmente pertinenti, il mio consulente ritiene trattarsi senza dubbio alcuno, anche per il carattere epidermico della malattia, della cosiddetta gastroenterite infettiva del gatto o panleucopenia infettiva (o anche volgarmente cimurro del gatto o ancora poliomielite felina ecc.). Si tratta di una malattia di natura virale, da cui vengono colpiti specificamente i felini (i topi non c'entrano, se non eventualmente, ma non è ancora provato, come vettori sani del virus) con sintomi che possono ricordare da vicino il cimurro o la poliomielite, donde appunto la nomenclatura succitata.
Evidentemente, trattandosi di una malattia infettiva e di natura virale, l'unica vera prevenzione e rimedio efficace consiste nella vaccinazione (a partire dai due mesi). I vari trattamenti collaterali a malattia in corso non costituiscono un valido presidio terapeutico. Per questo motivo è oltremodo importante provvedere tempestivamente al trattamento immunizzante. Al fine di ottenere la migliore risposta immunizzante da parte dell'organismo è opportuno ricordare che la somministrazione tempestiva e preventiva di vitamine e sali minerali favorisce l'efficacia del vaccino. La madre potrà aver subito in gioventù la malattia in forma leggera, ma ciò non vuol dire, in linea di massima, che possa aver trasmesso il virus a distanza di tanti anni. Dal contesto della lettera si ritiene sia piuttosto anziana e quindi che le gravidanze tardive abbiano determinato una debolezza congenita predisponente i cuccioli alla malattia.

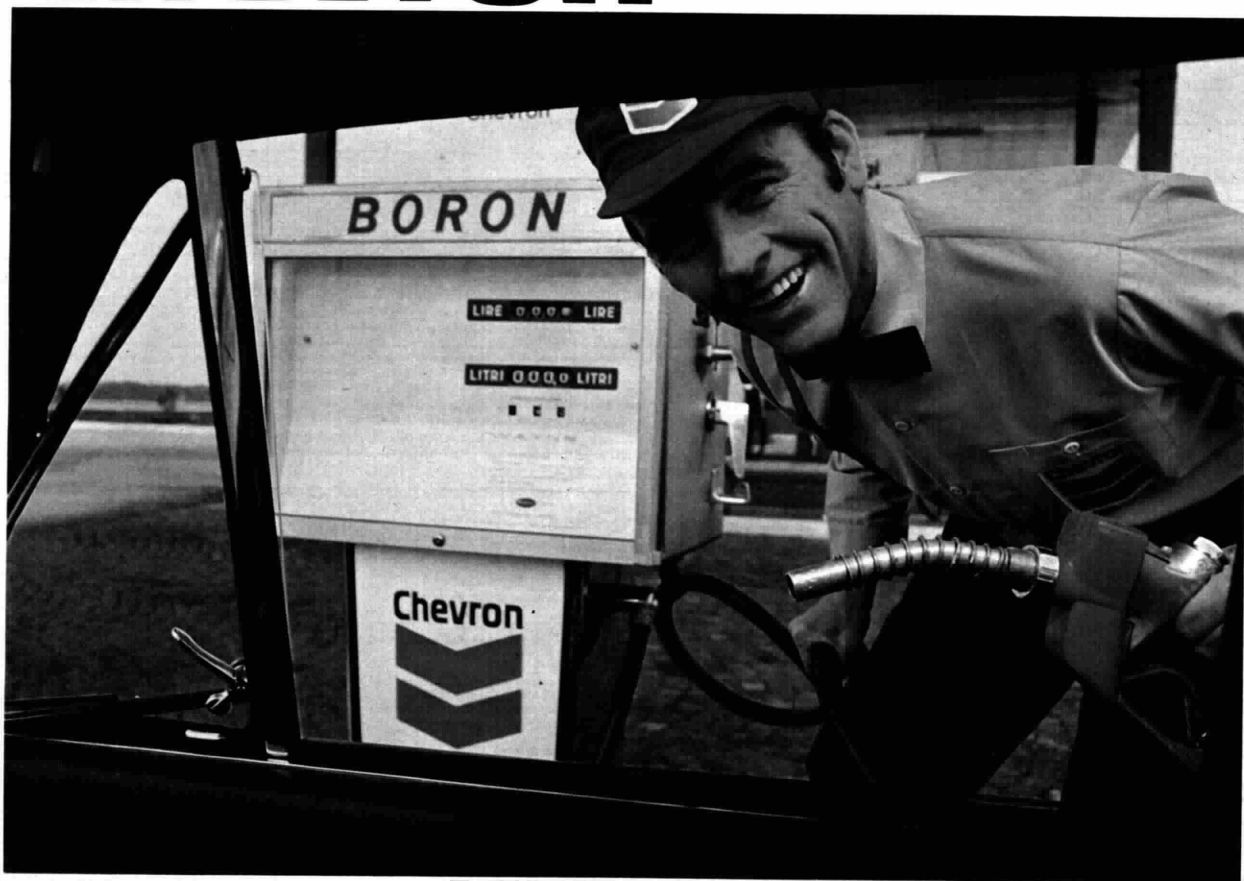
Troppo presto

« Ho acquistato poco tempo fa un gattino siamese che ora ha circa 2 mesi e mezzo. Un veterinario mi ha consigliato di sottoporlo a castrazione verso il 6°-7° mese. A parte il fatto che personalmente mi sembra una vera crudeltà, vorrei sapere se in seguito potrebbe risentirne con effetti negativi sulla sua salute. E' possibile non ricorrere alla castrazione? Il veterinario mi disse che avrei evitato così molti fastidi. D'altronde non saprei come fare per accoppiarlo. In primo luogo lo tengo in casa o al massimo in terrazzo, ragione per cui non ha modo di conoscere altri gatti: in secondo luogo non è neppure di razza purissima (solo la madre era fornita di pedigree) anche se è molto bello. Le sarei molto grata se potesse darmi un consiglio » (Paola Sgnaolin - Bologna).

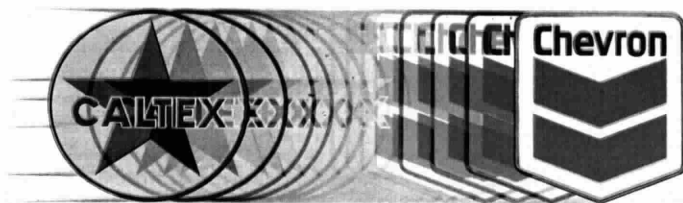
Abbiamo già trattato questo argomento altre volte. La castrazione del gatto maschio va effettuata a sviluppo corporeo completamente avvenuto; vale a dire all'anno compiuto e mai prima perché l'organismo ne potrebbe risentire con infauste ripercussioni durature sulla salute della bestiola. Per questo motivo, non ci stancheremo mai di ripetere di non eseguire tale intervento se non in casi strettamente controllati e solo quando se ne manifestasse la necessità e questo potrà avvenire solo con l'animale adulto. A due mesi e mezzo mi sembra troppo presto per porsi questi problemi. Ovviamente possono riscontrarsi saltuariamente ed occasionalmente degli « inconvenienti » che sono facilmente tollerati.

Angelo Boglione

Alle nuove stazioni Chevron troverete un vecchio amico

Boron, il propellente Super Chevron

Non è cambiato proprio tutto alle nostre stazioni Chevron.
Ci troverete sempre un vecchio amico: Boron, il propellente Super Chevron.

Boron, con i suoi speciali additivi che proteggono il motore e tengono pulite le candele, sfrutta tutta la potenza del vostro motore.

Al prossimo pieno, fermatevi alle nostre nuove stazioni Chevron. Con Chevron la vostra auto filerà più liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni.

da oggi chiamateci Chevron

dedicasse un poco

Pussy 43 - MG — Il suo temperamento ambizioso deve raggiungere le mete che lei si è prefissa per non sentirsi avvilita e inutile. Lei tiene chiusi dentro di sé i suoi pensieri più intimi e ciò la porta a ingigantirli, a renderli più gravi di quanto non siano in realtà. Qualcosa in lei la spinge continuamente alla ricerca di sensazioni non banali che spesso la lasciano insoddisfatta, perché non accontentano le sue esigenze intellettuali. Spesso, per pigrizia o per noia, viene a trovarsi in situazioni scomode dalle quali però riesce a uscire con le sue forze e a riprendersi, anche se con qualche turbamento. A volte romantica, altre addirittura infantile, secondo lo stato d'animo.

sottopormi anch'io

Escalation — Le piace accentuare i suoi vari complessi per una leggera forma di masochismo psicologico, ma lo fa confusamente, con molte parole superflue e avvalendosi della sua notevole simpatia umana che lei sottovaluta. Il suo è un temperamento vivace, irrequieto, affettuoso, curioso e sensibile. Non si preoccupi delle piccole e piccolissime cotte: sono esperienze che, se alla sua età fanno un po' soffrire, servono però a maturarla e a prepararla al matrimonio, esperienza che le farà benissimo perché soddisfa il suo bisogno di protezione e di comunicazione. Tende a esagerare i suoi difetti e qualche volta fa più del necessario, non per esibizionismo, ma per desiderio di affetto.

molto lieta se

Francesca R. - Bologna — Non riesco a capire perché lei pensi che io sia un uomo che si firma con uno pseudonimo, ma, a parte questo, l'esame della sua grafia rivela un temperamento chiaro, aperto, ricco di idee, intelligente, che tiene molto alla forma. Ha doti di buona comunicativa e qualche volta si mostra un po' invadente, magari soltanto per fare chiasso. Diffidente per natura, diventa forte ed aggressiva quando deve difendere le persone che ama. Generosa, nutre dentro di sé ideali che non raggiunge per dispersioni inutili. E' affettuosa, ma con molte distrazioni.

la mia calligrafia

Eleonora B. - Bologna — Discreta e un po' testarda, spesso polemica, ha l'abitudine di pesare ogni parola sua e degli altri. Vorrebbe dominare chi la avvicina con la sua personalità. Piuttosto introversa, chiude dentro di sé pensieri che la turbano. Malgrado la sua intelligenza, ha talvolta timidezze che supera con atteggiamenti arroganti che non si addicono alla sua sensibilità, al suo senso di giustizia, alla sua sobrietà ed alla sua raffinatezza.

risulta alquanto cambiata

Yades - Tunisi — Non si può certamente dire che lei manchi di intelligenza, di sensibilità e di molte possibilità. Se sinora non ha potuto realizzare le sue ambizioni, ciò è dovuto al fatto che lei è ancora oppresso, direi soggiogato, dall'ambiente, da abitudini dalle quali non è ancora riuscito a svincolarsi. Non appena avrà potuto far apprezzare i suoi meriti, molti abbattimenti, diffidenze, debolezze spariranno. Non soffochi la sua natura vivace ma repressa, curiosa ma inibita. Le sue intuizioni sono giuste e ha davanti a sé una strada da seguire che le consentirà di raggiungere risultati importanti se sarà soprattutto se stesso.

una ragazza di 18 anni

Maria Delfina - Brescia — Lei è buona, abitudinaria, timida se deve affrontare un nuovo ambiente, un po' pigra nelle decisioni, perché si adagia e perde tempo. Più che di ambizioni vere e proprie io parlerei di vanità, visto che le sue iniziative si limitano, per il momento, più alle parole che ai fatti. Il suo carattere è ancora in formazione, e per migliorarlo occorrerebbero una base culturale più valida e un approfondimento più concreto. E' sbagliato definirla « sciocca »: è distratta, annoiata, inconcludente. Sfrutti la sua tendenza ad emergere e a guidare gli altri, approfitti del suo senso pratico e dimostri a tutti che è capace, da sola, di uscire dal suo guscio.

perché sono curiosa

Laura - Cava dei Tirreni — Sia fiera di se stessa per la maturità che ha raggiunto così presto. Secondo il suo desiderio le elenco prima i suoi difetti: esclusiva, egocentrica, un po' ambiziosa, per cui sfugge al confronto con chi ritiene superiore, un po' troppo sicura di sé, autoritaria, pretenziosa. Ed ecco l'elenco delle qualità: molto intelligente, buona osservatrice, abbastanza sincera, perché a volte gira intorno alla verità, buona ma non troppo, fedele negli affetti autentici, capace di smussare gli angoli al momento opportuno, dignitosa e orgogliosa quanto basta per farsi rispettare. Con il tempo saprà assumere in pieno le sue responsabilità.

molto le scienze occulte

Antonella - Foggia — La sua sensibilità e la sua fantasia, assieme ad alcuni traumi infantili, provocano quelle paure che la affascinano e nello stesso tempo la sgomentano, e che devono essere vinte a tutti i costi. Non sopporta per istinto le persone volgari, banali e ciniche. Timida e suggestionabile, si aggrappa a un mondo di fantasia che può farle male. Per ritrovare se stesso e le sue sane e serene idee basilari faccia dello sport, delle passeggiate all'aria aperta, interrompa la lettura di libri di scienze occulte che non le sono di nessuna utilità, e assista a spettacoli divertenti. Studi con maggiore impegno, e dopo le magistrali continui negli studi per soddisfare il suo bisogno di emergere.

Maria Gardini

Terzo Programma

Il presidente della NHK giapponese, Yoshinori Maeda, ha informato, nel corso di una conferenza stampa, che l'ente radiotelevisivo giapponese ha chiesto al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni l'autorizzazione a istituire un Terzo Programma televisivo interamente dedicato a trasmissioni educative e di formazione professionale. Il programma, definito « College Education through Television », dovrebbe essere realizzato in quattro anni: nel primo anno i corsi dovrebbero avere la durata di quattro ore al giorno, nel secondo di sei, nel terzo di otto. Dal punto di vista del contenuto, i corsi si amplieranno ogni anno, fino a comprendere le materie più svariate: dall'arte e letteratura alle lingue straniere, dalle scienze alla tecnologia. La realizzazione di questa iniziativa richiederà l'assunzione di circa cinquemila nuovi collaboratori e la costruzione di una nuova rete di trasmettitori.

TV greca

Dopo Atene e Salonicco anche il centro industriale e portuale di Volo avrà, entro la fine dell'anno, un trasmettitore televisivo. Il nuovo impianto è situato a 1651 metri in prossimità del monte Olimpo. La sua potenza è di 30 kW e potrà servire tutta la Grecia centrale, la Tessaglia e le isole Egee.

Nuovo corso

Nel corso del mese di luglio è stata varata la riforma della rete radiofonica dell'ORTF « France-Culture », auspicata da lungo tempo da numerosi ascoltatori. « Pur riconoscendo la qualità dei programmi trasmessi da questa rete », ha scritto recentemente *Le Figaro* « bisogna dire che il tono generale della presentazione e dei commenti aveva veramente bisogno di venire rinnovato. I rimproveri di austerità, a volte perfino di monotonia, che venivano mossi a "France-Culture", erano spesso giustificati, e la direzione della radio si era più volte interessata al problema ». Questo « cambiamento di stile » viene definito dal quotidiano una « personalizzazione » della presentazione. La giornata viene divisa in quattro parti, ognuna delle quali sotto la responsabilità di un presentatore che differenzia, con il suo stile e la sua voce, le diverse ore della giornata. I mesi di luglio e agosto sono dedicati al rodaggio della riforma, che entrerà poi pienamente in vigore a partire dal mese di settembre.

ARIETE

Sappiate aggirare gli ostacoli che Marte e Saturno porranno sul vostro cammino. Buonumore per una visita e una riconciliazione. L'arrivo inaspettato di una persona risolverà molti affari rimasti in sospeso. Giorni buoni: 3 e 8.

TORO

Rivedete la situazione affettiva e rimediate dove è necessario. Venere e Giove spingono all'azione. Scatti inopportuni da evitare per tutelare meglio i vostri interessi. Slanci di altruismo da parte di chi consideravate egoista. Giorni fausti: 8 e 9.

GEMELLI

Interessante scritto o documento smarrito e ritrovato non più allo stesso punto dove era custodito. Avvertimenti preziosi. La vostra abilità e tenacia lasciano a desiderare: cercate di aumentarle. Giorni favorevoli: 7, 8 e 9.

CANCRO

Vi si presenteranno alcuni problemi finanziari da risolvere: non rimandate ciò che è bene sistemare subito. Con la massima prudenza dovrete far recedere un gruppo di conoscenti dal loro atteggiamento negativo. Fortuna nei giorni 5, 6 e 7.

LEONE

Situazione delicata provocata da una frase incauta. Usando tatto e diplomazia riuscirete a risolvere la situazione difficile in cui verrete a trovarvi. Abbiate più fiducia nella persona a cui volete bene. Giorni eccellenti: 3 e 4.

VERGINE

Trasformazioni graduali. Fatevi sotto con tutti i mezzi: chi dorme non piglia pesci. Se non riuscite ora nei vostri intenti potete considerarvi fuori strada. L'arma migliore è, in ogni caso, la diplomazia. Giorni positivi: 3 e 9.

BILANCIA

Svolta singolare e, in fondo, divertente nel campo dei vostri affetti. Gli affanni nascosti e le complicazioni verranno gradualmente eliminati. Una vostra iniziativa non sarà troppo gradita da qualcuno. Giorni favorevoli: 5 e 6.

SCORPIONE

Sappiate muovervi con cautela. Le cose prenderanno una piega insolita. A difesa dei vostri diritti interverrà un vero amico. Sappiate dimostrare la vostra gratitudine a chi vi fa del bene. Giorni lieti: 3, 7 e 8.

SAGITTARIO

E' una settimana ricca di contraddizioni: slanci affettuosi e momenti di freddezza, discussioni accese e rapidi cedimenti. Per il miglioramento del lavoro si presenteranno occasioni favorevoli. Giorni fausti: 4 e 5.

CAPRICORNO

Entrerete nell'ambiente che vi interessa molto, e ben presto potrete considerarvi ben sistemato. In campo affettivo, maggior sicurezza. Abbiate fede e volontà decise. Desterete molta simpatia. Giorni favorevoli: 3, 6 e 9.

ACQUARIO

Amicizie influenti e sincere gioveranno ai vostri interessi. Una svolta importante nella vostra carriera si verificherà per una notizia che arriva da lontano e che vi darà utili indicazioni per il futuro. Giorni favorevoli: 5, 6 e 9.

PESCI

Influssi positivi di Giove e Mercurio. Ascoltate i consigli di un amico pieno di buon senso che incontrerete per caso. Molte serate passeranno in allegria. Giorni eccezionali: 6, 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

Rododendri

« E' da tre anni che ho messo a dimora in piena terra nel mio giardino dei bellissimi ceppi di rododendri. Il primo anno hanno fatto una stupenda fioritura, mentre l'anno scorso e anche quest'anno non ho visto altro che uno o due boccioli e più foglie. Desidererei sapere se hanno bisogno di qualche trattamento speciale per ottenere la normale fioritura » (Carlo Sala - Muggio, Milano).

Il rododendro, come l'azalea, l'ortensia, la gardenia, ecc., è pianta calcifuga, cioè teme il calcio. Quando lei le ha messe in piena terra, le piante hanno continuato a vivere a spese del pane di terra di castagno in cui si trovavano.

Poi le radici, crescendo, sono uscite dalla terra di castagno e hanno trovato una terra inadatta. Provi, a fine autunno, a spiantare i suoi rododendri e a scavare una buca di 50 x 50 x 50 che riempirà di terra grossetta di castagno prima di rimettere le piante a dimora. Innaffi solo con acqua piovana.

I tulipani non fioriscono

« I miei tulipani non fioriscono tutti. L'anno scorso hanno avuto una bellissima fioritura. Perché? » (Giuseppe Simontacchi - Vanzaghello, Milano).

E' stato detto altre volte che le piante da bulbo per fiorire abbisognano di una preparazione che i vivaisti fanno appunto per produrre bulbi pronti a fiorire. Una delle cose che si deve fare a questo scopo è recidere i fiori appena spuntano e poi seguitare ad innaffiare e concimare la pianta, sino a che le foglie si seccano spontaneamente. Alcuni bulbi dei suoi tulipani erano molto forti ed hanno rifiorito. In avvenire si regoli come si è detto e, per non sbagliare, compri bulbi nuovi ogni anno.

Magnolia deperita

« La mia pianta di magnolia quest'anno avrebbe dovuto fiorire, invece le foglie ingialliscono e cadono. Da che cosa può dipendere? » (Elda Nalesso - Vigonza, Padova).

Le ragioni per cui la sua magnolia non fiorisce e le foglie cadono possono essere molte, e non si può dire nulla di preciso se non si fa un sopralluogo. Cosa che ovviamente non mi è possibile fare. Sottoponga la sua pianta all'esame di un bravo vivaista.

Talee di garofani

« Desidero sapere in che periodo vanno piantati gli steli dei garofani e come debbo trattare la terra e lo stelo per il germoglio » (Maria Perrobba - Calvi Risorta, Caserta).

Le talee di garofano si preparano e si interrano in gennaio, in letto di sabbia. Quando hanno radicato si passano a dimora e si cimano perché accestiscano.

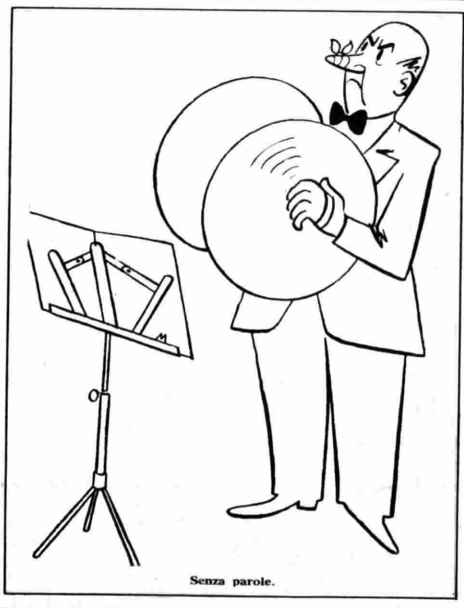
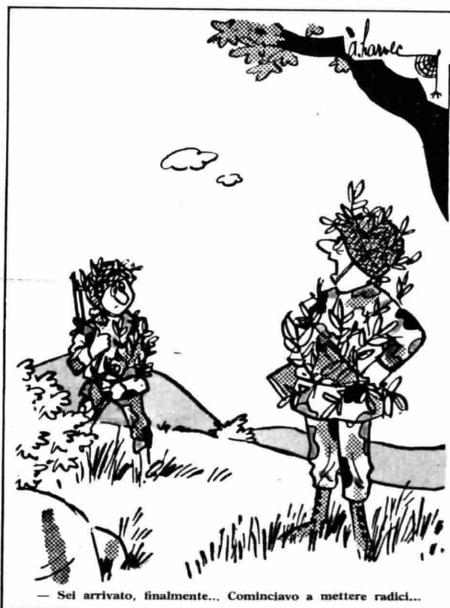
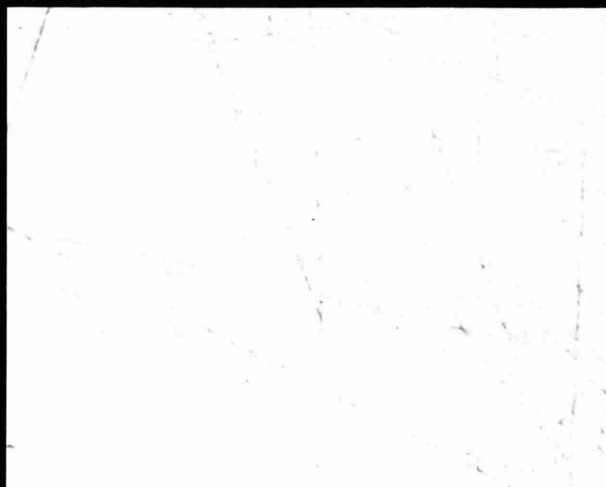
Se lei opera su vasta scala, applichi i sistemi già esposti nella *TV degli agricoltori*, se si limita a poche piante in vaso e vuole avere steli diritti, circondi il vaso con cannucce collegate con spaghi in modo da far crescere gli steli entro una rete che li sostenga senza doverli legare.

Giorgio Vertunni

in poltrona

— Sei arrivato, finalmente... Cominciavo a mettere radici...

— Attento: ora qui sotto passano i sottomarini atomici!

Senza parole.

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69 - XPE - 3 - 211